

Osservatorio Provinciale Rifiuti Caserta

Rapporto Rifiuti > 2007



Provincia di Caserta
Assessorato
Ecologia ed Ambiente
Agenda 21 locale

A close-up photograph of a bright yellow flower, likely a sunflower, with a dark brown center. The petals are numerous and pointed, radiating from the center. The background is a solid dark blue.

OPR
CASERTA



Provincia di Caserta

Presidente della Provincia

Alessandro De Franciscis

Assessore Ecologia ed Ambiente

Lucia Esposito

Dirigente del Settore Tutela del Territorio (R.U.P.)

Alfonso Pirone

Dirigente del Settore Ecologia ed Ambiente

Antonio De Simone

Osservatorio Provinciale Rifiuti

Referente

Claudio Del Muto

tel: 0823 2478013

fax: 0823 247 8023

sito: <http://opr.provincia.caserta.it>

email: claudiodelmuto@provincia.caserta.it

Società Siemens - Italdata

Raccolta dati comunali sui rifiuti
nel sistema informatico dell'OPR

Referente di progetto

Crescenzo Boccia

Esperto in materia ambientale

Ester Romeo

Progetto grafico ed impaginazione

arcadia communications

Osservatorio Provinciale Rifiuti Caserta

Rapporto Rifiuti > 2007



Provincia di Caserta
Assessorato
Ecologia ed Ambiente
Agenda 21 locale



Rapporto Rifiuti 2007

Testi a cura di:

**Vincenzo Pepe, Domenico Amirante,
Marina Boccassini, Antonio Borbone,
Francesco Della Corte, Gennaro Iannotti.**



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

Assessorato all'Ambiente

Rapporto realizzato con fondi P.O.R. CAMPANIA 2000 - 2006
Misura 1.7 - Azione C

“Progetto per l'avviamento dell'Osservatorio
Provinciale Rifiuti di Caserta”



Osservatorio Provinciale Rifiuti Caserta

Rapporto Rifiuti > 2007





Indice

CAPITOLO 1

IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI CASERTA

pag. 7	1.1 ASPETTI STORICI, CULTURALI E AMBIENTALI DEL TERRITORIO
--------	--

CAPITOLO 2

LA NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI

pag. 13	2.1 NORMATIVA COMUNITARIA
pag. 13	2.1.1 La genesi della disciplina comunitaria in materia di rifiuti
pag. 14	2.1.2 La Comunicazione della commissione del 2005 e la direttiva Rifiuti 2006/12/ CE
pag. 14	2.1.3 La Direttiva del 17/06/2008: Riduzione, Raccolta Differenziata, Riduzione, Riutilizzo, Riciclaggio e Recupero
pag. 15	2.1.4 Gli ulteriori interventi comunitari nell'ultimo biennio
pag. 16	2.2 NORMATIVA NAZIONALE
pag. 16	2.2.1 Il quadro normativo di riferimento
pag. 17	2.2.2 Le recenti modifiche al D.lgs. 152/06 e i decreti correttivi
pag. 18	2.3 LE ORDINANZE
pag. 18	2.3.1 Premessa
pag. 18	2.3.2 Le prime ordinanze e la nomina del Presidente della Regione a Commissario di Governo
pag. 19	2.3.3 Il nuovo Commissario Delegato e le successive ordinanze
pag. 20	2.3.4 Le recenti ordinanze e la nomina del Sottosegretario di Stato
pag. 22	2.4 LA NORMATIVA REGIONALE IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI NELLA REGIONE CAMPANIA

CAPITOLO 3

OSSERVATORIO PROVINCIALE RIFIUTI (OPR)

pag. 25	3.1 LE FUNZIONI DELL' OSSERVATORIO PROVINCIALE DEI RIFIUTI (OPR)
pag. 28	3.2 L' OPR DI CASERTA
pag. 28	3.3 IL PORTALE DELL'OPR DI CASERTA

CAPITOLO 4

LA PRODUZIONE E LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI NELLA PROVINCIA DI CASERTA - 2007

pag. 31	4.1 LA METODOLOGIA
pag. 32	4.2 I RISULTATI

pag. 35	4.3 I DATI - ANNO 2007
pag. 36	4.3.1 I dati della produzione nella provincia
pag. 37	4.3.2 I dati della produzione nei consorzi
pag. 40	4.3.3 I dati della raccolta nella provincia
pag. 42	4.3.4 I dati della raccolta nei consorzi
pag. 55	4.3.5 Confronto fra i dati della produzione e della raccolta differenziata nella provincia e nei consorzi
pag. 57	4.4 LA PRODUZIONE E LA RACCOLTA NEI COMUNI
pag. 160	4.5 CLASSI DI PERCENTUALE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEI COMUNI
pag. 167	4.6 QUADRO RIASSUNTIVO DI ALCUNI DATI DELLA PRODUZIONE E DELLA RACCOLTA NEI COMUNI

CAPITOLO 5

ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

pag. 171	5.1 FINALITÀ E METODOLOGIA
pag. 171	5.2 GLI INDICATORI ECONOMICO - FINANZIARI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI IN PROVINCIA DI CASERTA
pag. 178	5.3 COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI IN PROVINCIA DI CASERTA
pag. 178	5.3.1 Costi di esercizio nella gestione dei rifiuti urbani dei comuni della Provincia di Caserta dal 2004 al 2006
pag. 179	5.3.2 Costo pro capite (euro/ab.)
pag. 181	5.3.3 Costo a tonnellata (euro/t.)
pag. 184	5.4 RISORSE FINANZIARIE NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI IN PROVINCIA DI CASERTA
pag. 184	5.4.1 Il Gettito Totale
pag. 186	5.4.2 Grado di copertura dei costi nella gestione dei rifiuti urbani in Provincia di Caserta
pag. 193	5.4.3 Fabbisogno finanziario
pag. 195	5.4.4 Gettito pro capite (euro/ab.)
pag. 197	5.4.5 Gettito a tonnellata (euro/t.)

CAPITOLO 6

LE PROCEDURE SEMPLIFICATE E GLI IMPIANTI DI RECUPERO DEI RIFIUTI IN PROVINCIA DI CASERTA

pag. 219	6.1 IL RECUPERO CON LE PROCEDURE SEMPLIFICATE
pag. 223	6.2 L'ELENCO DEGLI IMPIANTI DI RECUPERO



Osservatorio Provinciale Rifiuti Caserta

Rapporto Rifiuti > 2007





Prefazione

Nel quadro della tormentata evoluzione della disciplina sulla gestione dei rifiuti, ancor più complessa in Campania a causa dell'ormai ultradecennale dello stato di emergenza, la nascita dell'Osservatorio Provinciale sui Rifiuti della Provincia di Caserta, istituito ai sensi della legge 23 marzo 2001 n.° 93, rappresenta una tappa importante, in una prospettiva di rinnovamento delle strutture operative e di ridefinizione delle competenze amministrative. L'attuale momento storico è caratterizzato, infatti, dalla evidente necessità di concludere in tempi brevi la fase di transizione dal regime emergenziale a quello ordinario della gestione dei rifiuti nella nostra Regione: La presenza di un Osservatorio sui Rifiuti in grado di operare in tutta la Provincia servirà soprattutto a supportare, in ambito locale, le attività dell'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti preposto a vigilare sulla corretta attuazione delle disposizioni contenute nella Parte IV del D.lgs.152/2006, con particolare riferimento alla prevenzione della produzione di rifiuti, alla riduzione della loro quantità e pericolosità, oltre che all'efficacia, all'efficienza e all'economicità della gestione dei rifiuti stessi.

L'Osservatorio Provinciale sui Rifiuti della Provincia di Caserta (O.P.R.) dovrà quindi rappresentare la nuova struttura tecnico operativa in grado di contribuire alla definizione di strategie ed analisi (flussi dei rifiuti, politiche di riduzione e prevenzione), di monitoraggio e controllo ambientale, con l'obiettivo ambizioso di garantire la completa tracciabilità dei rifiuti durante l'intero ciclo di vita dei prodotti. Nel contempo l'Osservatorio provinciale dovrà operare come supporto alla pianificazione territoriale (attuazione dei piani provinciali per la gestione dei rifiuti) e come strumento di raccordo tra i vari soggetti istituzionali coinvolti a diverso titolo nella gestione dei rifiuti (rete di collaborazione e confronto tra i comuni, enti locali ed associazioni) per favorire la promozione di comportamenti eco-compatibili, nonché di attività di comunicazione finalizzate ai cittadini ed ai soggetti economici interessati (campagne di informazione e di formazione, etc.). Esso dovrà quindi inserirsi, con azioni di sostegno, nel delicato processo di radicamento della

raccolta differenziata, condizione essenziale per avviare il ciclo virtuoso della gestione dei rifiuti in Campania.

Il primo Rapporto dell'Osservatorio, frutto del lavoro di studio e di analisi dei dati riguardanti tutto il territorio provinciale relativi all'anno 2007, intende fornire un quadro di informazioni oggettivo in grado di operare, prima di tutto, come strumento di diffusione dell'informazione ambientale verso il cittadino e tutte le diverse organizzazioni e strutture che operano a vario titolo nel tessuto sociale ed economico del territorio, affinché il sapere e le conoscenze relative alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti siano a disposizione di tutti. Nello spirito della più recente normativa europea che prevede la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali nel settore delle politiche ambientali.

Nelle pagine che seguono si è cercato di illustrare, attraverso l'analisi e la discussione dei dati antropologici, normativi, economici e tecnico-strutturali, i primi risultati e le metodologie del lavoro di indagine e di elaborazione iniziato dalla Provincia di Caserta nel campo della gestione dei rifiuti, rispecchiandone il rinnovato impegno verso la tutela del "valore" costituzionalmente protetto dell'ambiente.

Prof. Domenico Amirante
Prof. Vincenzo Pepe





Osservatorio Provinciale Rifiuti Caserta

1 > Il territorio della Provincia di Caserta

a cura di Vincenzo Pepe





1.1 Aspetti storici, culturali ed ambientali del territorio

Il nome originario della regione è *Liburia*, termine che identificava una zona di territorio circostante Aversa che prendeva il nome da un'antica popolazione chiamata *Leborini* (o *Liburi*). Secondo un'altra versione l'origine del nome Liburia deriva dal gentilizio *Libor*, probabilmente divenuto *Labor* per un errore di trascrizione o per una distorsione fonetica.

Abitata dall'antichità da etruschi e sanniti, la Terra di Lavoro in età romana fa parte di quel territorio denominato *Campania felix*, per l'opulenza e produttività della regione; tra le principali città vi era *Capua*, da cui pare derivi il nome *Campania* che, originariamente, indicava il territorio della città di Capua nel periodo romano, e poi anche le pianure dei diversi municipia confinanti. Era un territorio molto vasto se confrontato con le altre città italiche del periodo romano e pre-romano.. La Campania antica, chiusa tra gli appennini ed il mare, aveva come confine sud il fiume Sele e nord il Garigliano (secondo Plinio il Vecchio invece la città di Sinuessa). In età imperiale, il territorio della Terra di Lavoro venne a far parte nella suddivisione augustea della Regio I.

In epoca medievale era area territoriale del potente *Principato di Capua* (capitale *Capua*), entità statale autonoma sotto il dominio longobardo e normanno, fino alla sua annessione da parte dell'angioino Regno di Napoli. L'invasione dei Normanni di Sicilia nell'XI secolo originò una nuova suddivisione dell'Italia meridionale: Ruggero II divise inizialmente i suoi territori in tre province: Apulia, Calabria e Terra di Lavoro. *Liburia* o *Liboriae* indicava prima di allora la fascia meridionale di territorio dell'agro campano, stretta tra i campi flegrei e il corso del fiume Clanio, il cui centro era il castello di Aversa, piazzaforte da cui i normanni avevano gestito la conquista del territorio. All'epoca di Guglielmo I, la Terra di Lavoro comprendeva invece: l'attuale provincia di Caserta; a sud Napoli, l'agro nolano e parte del territorio beneventano; a nord la valle del Garigliano e la media valle del Liri; a est l'area tra Monteroduni e Venafrò ed il Sannio alifano e telesino. La massima estensione l'ebbe nel XIII secolo, in epoca sveva, quando comprendeva il territorio del *Regnum* racchiuso tra il Tirreno, la dorsale appenninica, il fiume Sarno e la fascia meridionale della valle Roveto.

Nel corso del medioevo è stata prima una circoscrizione (giustizierato) e poi una provincia nel Regno di Sicilia, poi Regno di Napoli; dopo la Restaurazione ha costituito un dipartimento del Regno delle Due Sicilie, a sua volta suddiviso in distretti e





fig. 1 - Terra di Lavoro nel XVIII secolo

circondari, e una provincia dell'Italia pre-repubblicana. Il *dipartimento di Terra di Lavoro* del Regno delle Due Sicilie ha avuto per capoluogo Capua fino al 1818 e poi Caserta.

All'indomani dell'Unità la provincia di Terra di Lavoro era una delle più vaste d'Italia: comprendeva l'intero territorio dell'attuale provincia di Caserta, la parte meridionale dell'attuale provincia di Latina (il circondario di Gaeta), parte dell'attuale provincia di Frosinone (il circondario di Sora), tutta la parte dell'agro nolano ricompresa nell'attuale provincia di Napoli e ancora una parte delle attuali province di Benevento, Avellino e Isernia. I centri principali erano Caserta, Santa Maria Capua Vetere, Capua, Gaeta, Sora, Isola del Liri, Fondi, Nola, Teano e Sessa Aurunca, per importanza storica, Aquino, Arpino (città natale di Cicerone) e Roccasecca (che si contende con la stessa Aquino i natali di San Tommaso); facevano parte della provincia, inoltre, i comuni delle isole ponziane, Ponza e Ventotene.

Sono anche considerati parte della Terra di Lavoro i comuni attraversati dai Regi Lagni, compresi quelli facenti parte della provincia di Napoli (Afragola, Acerra, Caivano, almeno per parte del territorio Casalnuovo di Napoli, Pomigliano d'Arco), poiché rientranti nella vasta piana alluvionale costituita dal

bacino idrografico del Volturno e quindi nel cuore dell'antica *Campania felix*. Di questa piana, oltre che probabilmente dell'area su cui insisteva la città di Atella, fanno parte anche Cardito, Frattamaggiore e Frattaminore. I confini dell'area non sono però ben precisi e si consideri che anche i disciolti comuni di Secondigliano (comprendente gli attuali quartieri di Napoli di Secondigliano, Scampia e Miano) e San Pietro a Paterno (comprendente l'omonimo quartiere napoletano) rientrano nella piana campana. Così come la parte pianeggiante del disciolto comune di Chiaiano (attuali quartieri napoletani di Chiaiano, Marianella e Piscinola), che comprende anche una vasta zona dei Camaldoli al limite con i campi flegrei.

La provincia di Terra di Lavoro, prima di essere disciolta, comprendeva altresì quasi tutti i comuni della diocesi di Nola (ad eccezione di quelli tuttora ricadenti nella provincia di Avellino), la cui appartenenza alla Terra di Lavoro in senso storicamente proprio è controversa. Basti pensare che molte mappe di metà '800 intitolate "Terra di Lavoro" o addirittura "Caserta e dintorni" riportano i centri della provincia di Napoli sopra indicati (compreso Chiaiano), ma non Nola e il suo agro.

Sicuramente era territorio dei Leborini quello circostante le città di Giugliano in Campania e Aversa; tutti i comuni



dell'attuale diocesi di Aversa, però, non hanno mai fatto parte della provincia di Terra di Lavoro ma ricadevano tutti nella provincia di Napoli prima della soppressione di quest'ultima per essere poi assegnati in parte alla provincia di Caserta (ad eccezione di Giugliano stessa, rimasta in capo alla provincia di Napoli).

Nel 1863 l'alta valle del Volturno fu scorporata dalla provincia per entrare a far parte della nuova provincia di Campobasso (Venafro), mentre i comuni della valle caudina e della valle telesina afferenti alla provincia (Airola, Amorosi, Arpaia, Casalduni, Cerreto Sannita, Dugenta, Frasso Telesino, Sant'Agata de' Goti, Solopaca) passarono alla provincia di Benevento (quelli rimanenti, come Cassano Caudino e San Martino Valle Caudina, andarono invece alla provincia di Avellino).

Nel 1927 venne istituita la provincia di Frosinone. Le motivazioni per lo scioglimento della provincia di Terra di Lavoro, avvenuta nello stesso anno, non sono chiarissime: si è parlato di una ripicca personale di Mussolini nei confronti un gruppo di casertani ritenuti militanti antifascisti e che in realtà, probabilmente, erano dei semplici balordi che gli avevano preparato uno spiacevole scherzo in pubblico; un'altra motivazione, ugualmente di tipo "punitivo", è stata individuata nella volontà del duce di opporsi alle forti contrapposizioni tra i ras fascisti casertani. In ogni caso l'argomento più strutturale sembra essere comunque riferibile all'assetto territoriale: la provincia era considerata troppo grande, e soprattutto non lasciava alla città di Napoli un retroterra adeguato al ruolo di "perla del Mediterraneo" che il regime voleva praticamente e propagandisticamente esaltare. All'atto della soppressione i suoi comuni furono divisi tra le province di Napoli e Benevento nonché Roma (Fondi, Gaeta, Formia), Campobasso (sette comuni dell'alta valle del Volturno: Capriati a Volturno, Ciorlano, Gallo Matese, Letino, Prata Sannita, Pratella, Valle Agricola) e il circondario di Sora alla neonata provincia di Frosinone.

Nel 1934 fu istituita la provincia di Littoria, con capoluogo Littoria (oggi Latina), città simbolo delle bonifiche fasciste, inaugurata nel 1932 e resa comune della provincia di Roma nel 1933: la nuova provincia fu creata unendo l'Agro Pontino proprio con l'area di Fondi e quella di Formia e Gaeta, in precedenza appartenuta alla provincia di Terra di Lavoro.

Nel 1945 fu istituita la provincia di Caserta, comprendente la restante parte della provincia di Terra di Lavoro ad eccezione dell'agro nolano passato alla provincia di Napoli oltre ad alcuni comuni della valle del Volturno precedentemente appartenuti alle province di Benevento e Campobasso, con in più l'intero

agro aversano.

Oggi la provincia di Caserta è tra le più estese d'Italia, occupa l'intera zona settentrionale della regione Campania e si estende su di una superficie di 2.639.000 Km², delimitata a nord del massiccio montuoso degli Appennini formato dal Matese, al centro da monti di modesta altura e da colline e al sud e ad ovest da pianure di diversa tipologia.

Il massiccio è carsico, ricco di acque, anche termali (Parco delle terme di Telese) e minerali (come la Ferrarelle, Lete, Santagata), di grotte e di laghi di montagna (lago del Matese).

La zona centrale è separata dalle montagne dell'Appennino dal fiume Volturno. Il fiume scorre nella zona centrale, fino ad aprirsi nella Pianura Campana. Le montagne sono di modesta altezza, si superano di poco i mille metri di altezza.

Rilevanti sono tre zone montuose:

- Monte Santa Croce, nella zona di Roccamonfina, formata da un cono vulcanico spento;
- i Monti Tifatini, a cui piedi sorge il capoluogo Caserta;
- Monti Trebulani, nel cuore della provincia con la vetta principale di Monte Maggiore.

La pianura campana viene considerata come tutta la zona che va dal fiume Garigliano fino alla zona di Nocera. In realtà è composta da due zone differenti di natura diversa:

- La pianura aversana, al cui centro si trova Aversa, compresa tra Napoli e Caserta, di natura prettamente vulcanica, un tempo paludosa e bonificata grazie ai Regi Lagni, voluti da Borboni di Napoli;
- La pianura del Volturno, di natura prettamente alluvionale, anche essa paludosa fino all'epoca del Fascismo, ma bonificata in buona parte e dedicata attualmente all'allevamento semibrado dei bufali, soprattutto per la produzione di latte e di mozzarelle.

La provincia ha, ad ovest, uno sbocco sul mare composto da una costa bassa e sabbiosa caratterizzata dalla foce del fiume Volturno. Il nome deriva dalla via Domizia, voluta dall'imperatore romano omonimo, inizia dal fiume Garigliano attraversando in lungo fino a Pozzuoli. Un tempo era caratterizzata da una folta e ampia pineta, oggi conservata solo in parte a causa della forte urbanizzazione e dell'abusivismo.

Oltre alle testimonianze storiche, alle bellezze paesaggistiche e naturalistiche, ai siti monumentali (la reggia di Caserta è tra i siti più visitati d'Italia – terzo sito italiano secondo ilsole24ore) sul territorio provinciale si sono sviluppate numerose attività artigianali, agro-alimentari, commerciali e industriali soprattutto nell'ultimo decennio con la nascita di molti poli di eccellenza come:

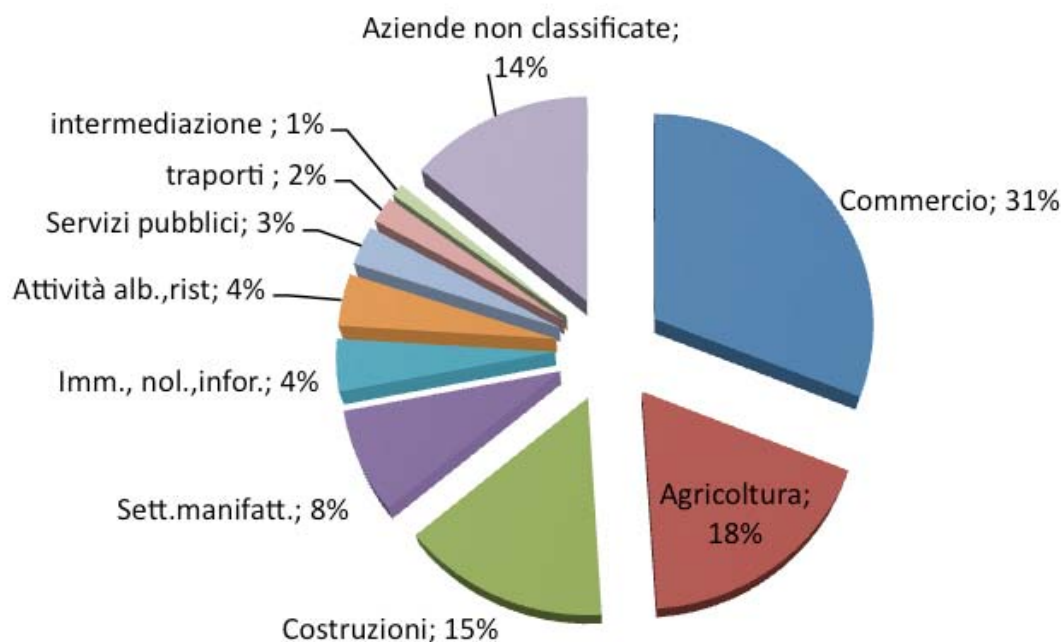
- Centro Orafo Campano - Il Tari
- Polo Calzaturiero - Consorzio UNICA
- Polo della qualità
- Polo della moda - IMPRECO

In più la grossa piattaforma logistica dell'Interporto di Maddaloni che non ha ancora espresso appieno le sue potenzialità di potente motore di sviluppo per l'economia locale e come opportunità di sviluppo del comparto dei trasporti e di quello della logistica.

Al 31 marzo 2008 le attività imprenditoriali iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio nella provincia ammontano a 86.067 unità (fonte: Camera di Commercio Caserta – Sistema Statistico Nazionale).

Si tratta prevalentemente di aziende operanti nei settori del commercio (circa 31%), dell'agricoltura (circa 18%), delle costruzioni (circa 15%), manifatturiero (circa 8%) e secondariamente di ditte per i servizi alle imprese e alle persone, ad esempio, attività alberghiere e di ristorazione (circa 4%), attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca (circa 4%), trasporti magazzinaggio e comunicazione (circa 2%), e intermediazione monetaria e finanziaria (circa 1%).

grafico - Settori economici del sistema produttivo





Il settore del commercio investe soprattutto nel commercio al dettaglio di beni (escluso quello di autoveicoli), e nella riparazione di beni personali, 18.509 aziende su 26.722; delle restanti, 5253 si occupano di commercio all'ingrosso e di intermediazione del commercio di beni (escluso gli autoveicoli), mentre, le altre 2960 si occupano del commercio e della manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli. Invece il comparto manifatturiero è costituito da 7167 aziende:

- industrie alimentari e delle bevande
- industrie del tabacco
- industrie tessili
- confezionamento articoli vestiario; preparazione di pellicce
- preparazione e concia del cuoio; fabbricazione articoli da viaggio
- industria del legno, esclusi i mobili
- fabbrica pasta-carta, carta e prodotti di carta
- editoria, stampa e riproduzione supporti di registrazione
- fabbrica di prodotti chimici e fibre sintetiche
- fabbrica articoli in gomma e materie plastiche
- produzione di metalli e loro leghe

I comuni della provincia di Caserta sono 104 estesi su una superficie di 2.639,38 Km². Il numero totale degli abitanti è di circa 852.872 e con una densità abitativa di 323 abitanti per Km². Il numero di famiglie residenti in tutta la provincia è di circa 279.685. (fonte ISTAT – Censimento 2001)
Capoluogo di provincia e il Comune di Caserta che ha 75.208 abitanti. (fonte ISTAT – Censimento 2001)
Il comune comprende il capoluogo e numerose frazioni, tra

cui San Leucio, famosa per la seta e per il già Real Belvedere, ed il borgo medioevale di Casertavecchia. Il centro cittadino esisteva già in epoca longobarda e si era formato attorno ad una torre di avvistamento e di difesa oggi integrata nel palazzo della Prefettura, un tempo palazzo dei conti di Caserta e residenza reale (dopo la vendita dei beni dei conti a Carlo III di Spagna). Infatti l'attuale centro cittadino, situato intorno a piazza Vanvitelli, era chiamato Torre, proprio per la presenza della costruzione longobarda che si situa nell'angolo nord occidentale della stessa. Nonostante la perfetta simmetria nelle strade, quasi a ripetere la struttura delle città romane e la concezione di città tipica dell'Illuminismo, l'attuale città di Caserta non ha un'origine recente, ma esisteva già da tempo ed era già sede comunale e sede della cattedra vescovile. Il nucleo cittadino, infatti, si era trasferito qui nel XVI secolo, in quello che era chiamato la Torre, spostandosi da Caserta vecchia, dopo qualche secolo seguì l'esempio anche il vescovo, che prese dimora nel borgo di Falciano, in un edificio poi adibito a caserma (oggi noto come ex Caserma Sacchi). La città era nota per il suo mercato e per il palazzo degli Acquaviva, conti di Caserta, che la ereditarono nel 1511 dai conti della Ratta e che avevano ampliato la torre con un edificio rinascimentale fortificato e con un giardino che aveva entusiasmato diversi viaggiatori del XVI e XVII secolo. Quando Anna ultima erede degli Acquaviva morì il feudo passò nelle mani dei Caetani che, indebitatesi enormemente, furono costretti a vendere i possedimenti ai Borbone di Napoli. Questi pensarono di costruirvi la Reggia borbonica, a partire dal 1750 per mano dell'architetto Luigi Vanvitelli. Il vecchio giardino degli Acquaviva (il cosiddetto "Bosco Vecchio") diventò il nucleo principale dell'attuale parco della Reggia.



Osservatorio Provinciale Rifiuti Caserta

2 > la normativa in materia di Gestione dei Rifiuti

a cura di Domenico Amirante





2.1 Normativa Comunitaria

2.1.1 La genesi della disciplina comunitaria in materia di rifiuti

Non è un caso che quello dei rifiuti sia stato uno dei primi settori di intervento nelle questioni ambientali della CEE, che ha avviato, sin dagli anni '70, cioè prima che le venissero assegnate specifiche competenze (come avverrà solo a partire dall'Atto Unico del 1986), delle vere e proprie politiche ambientali *ante-litteram*, incentrate sulla gestione dei rifiuti. La ratio di tali normative, esemplificate dalla direttiva 75/442/CEE, definita come la "direttiva madre" in materia di rifiuti, era quella di evitare che eccessive differenziazioni nelle politiche di gestione dei rifiuti potessero costituire distorsioni alla concorrenza tra le aziende dei diversi Stati membri. A livello comunitario apparve quindi subito chiaro che una corretta gestione dei rifiuti non costituisse unicamente una dovere di carattere sociale ed una elemento ineludibile delle politiche ambientali, ma rappresentasse un fattore determinante delle politiche produttive e commerciali. Tuttavia in questo periodo l'approccio normativo comunitario in materia (anche alla luce delle direttive 78/319/CEE, relativa ai rifiuti tossici e nocivi, e 76/403/CEE, relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili) risulta caratterizzato dall'applicazione di strumenti regolativi di *command and control* e sistemi di autorizzazione per le imprese a diverso titolo coin nella gestione dei rifiuti. Fin da quell'epoca venne quindi stabilito un principio fondamentale della normativa sui rifiuti (che verrà poi esteso all'intera normativa ambientale) vale a dire quello volto ad imputare i costi da inquinamento in base al principio "*chi inquina paga*": Questo principio comporta, nel caso di specie, che il costo della protezione dell'ambiente debba essere addebitato a chi abbia causato l'inquinamento, al fine da indurlo a ridurre l'inquinamento provocato dalla propria attività, ricercando prodotti e/o tecnologie meno inquinanti. Nel corso degli anni tale approccio è stato approfondito, sottolineando in particolare a partire dagli anni 90, l'esigenza di una disciplina più efficace nella gestione dei rifiuti, indirizzata non solo allo smaltimento ed al recupero dei rifiuti ma soprattutto alla loro limitazione, incentivando tecnologie più pulite e l'uso di prodotti riciclabili e riutilizzabili.





2.1.2 La Comunicazione della commissione del 2005 e la direttiva Rifiuti 2006/12/CE

Il documento di maggior rilievo degli ultimi anni, che segna indubbiamente una ulteriore svolta nella politica comunitaria in materia di rifiuti è la Comunicazione della commissione europea del 21/12/2005 intitolata: *“Portare avanti l'utilizzo sostenibile delle risorse – Una strategia tematica sulla prevenzione ed il riciclaggio dei rifiuti”*. In questo testo la Commissione stabilisce gli orientamenti dell'azione dell'Unione Europea, descrivendo i mezzi con i quali migliorare la gestione dei rifiuti. La strategia è ormai volta a ridurre l'impatto ambientale generato dai rifiuti lungo il corso della loro esistenza dalla produzione fino allo smaltimento (sulla base del life-cycle dei prodotti), passando per il riciclaggio. In particolare la Comunicazione prevede sette ambiti di intervento sui quale impostare la nuova strategia: Fra questi possiamo ricordare innanzitutto la “semplificazione e aggiornamento della legislazione vigente”, sia a livello comunitario che nazionale, ai fini di “ridurre l'onere amministrativo, mantenendo lo stesso livello di protezione dell'ambiente, in linea con gli obiettivi di una migliore regolamentazione”. Un secondo aspetto che va evidenziato è la necessità rilevata dalla Commissione di prestare attenzione a “tutte le fasi di vita dei prodotti”, rivedendo l'approccio si qui adottato in base al quale, secondo la Commissione, “la politica ambientale si è finora incentrata sulla fase iniziale e finale del ciclo di vita, cioè l'estrazione, la trasformazione e la produzione da un lato, e la gestione dei rifiuti dall'altro: Oggi è ormai un dato di fatto che l'impatto ambientale è spesso legato alla fase dell'utilizzo”. Un ulteriore punto da sottolineare è quindi l'obiettivo di “migliorare le conoscenze e l'informazione alla base della politica di prevenzione dei rifiuti nel tempo”. Ciò significa, avvalendosi di apposite strutture comunitarie, ma anche nazionali e locali, “disporre di maggiori conoscenze sull'impatto prodotto dall'impiego delle risorse, dalla produzione e dalla gestione dei rifiuti e avvalersi di attività più sistematiche di previsione e modellazione”.

Per realizzare tali nuovi obiettivi, il 17 maggio del 2006 è entrata in vigore la direttiva n. 2006/12/CE, cosiddetta *“Direttiva Rifiuti”*, che codifica e sostituisce la direttiva madre 75/442/CEE e le sue successive modifiche (91/156/CEE e 91/689/CEE).

La nuova normativa definisce innanzitutto rifiuto qualsiasi *“sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'obbligo di disfarsi secondo le disposizioni nazionali degli Stati membri”*, con esclusione degli effluenti gassosi, dei rifiuti radioattivi, dei rifiuti minerali, delle carogne di animali e dei rifiuti agricoli.

La direttiva evidenzia le conseguenze che una divergenza

legislativa da parte degli Stati membri in materia di smaltimento e di recupero dei rifiuti può determinare, incidendo negativamente sulla qualità dell'ambiente e del buon funzionamento del mercato interno. La direttiva dunque, al fine di prevenire e ridurre la produzione di rifiuti nocivi, indirizza gli Stati membri a politiche atte, in primo luogo allo sviluppo di tecnologie pulite che permettono un risparmio di risorse naturali, in secondo luogo alla immissione sul mercato di prodotti concepiti in modo da non contribuire o da contribuire il meno possibile, per la loro fabbricazione, il loro uso o il loro smaltimento, ad incrementare la quantità o la nocività dei rifiuti e i rischi di inquinamento.

2.1.3 La Direttiva del 17/06/2008: Riduzione, Raccolta differenziata, Riduzione, Riutilizzo, Riciclaggio e Recupero

Al fine di proteggere l'ambiente e la salute umana, il Parlamento Europeo, in data 17/06/2008 ha adottato definitivamente una direttiva in forza della quale da un lato fissa misure per ridurre la produzione di rifiuti, anche incentivando l'*eco-design* ed imponendo il ricorso a regimi di raccolta differenziata entro il 2015, per aumentare di almeno il 50% il riutilizzo ed il riciclaggio nel 2020 e, dall'altro, prevede la definizione di programmi di gestione e prevenzione dei rifiuti e norme in materia di autorizzazioni, responsabilità, sanzioni e ispezione degli impianti.

Inizialmente, la direttiva in esame stabilisce una gerarchia dei rifiuti dalla quale si evince un “ordine di priorità” di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale nella normativa e nella politica dei rifiuti. In testa alla richiamata gerarchia figura la **prevenzione** ossia misure - prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto - che riducono la quantità di rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita, gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana oppure il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti. Segue, poi, la **preparazione per il riutilizzo**, consistente nelle operazioni di controllo, pulizia e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento. Ulteriore fase è quindi il **riciclaggio**, ossia qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i materiali di rifiuto sono ritrattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Esso include il ritrattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiale



da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento. Va considerato, ancora, **il recupero** diverso dal riciclaggio quale il recupero di energia o altre operazioni il cui il principale risultato sia permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile sostituendo altri materiali. A questo proposito, la direttiva precisa che gli impianti di incenerimento dei rifiuti solidi urbani possono essere intesi come attività di recupero unicamente se rispondono a determinati requisiti di efficienza energetica fissati dalla direttiva stessa. Vi è, da ultimo, **lo smaltimento** che consiste in qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia, come il deposito in discarica, la biodegradazione dei rifiuti liquidi e fanghi nei suoli, l'iniezione dei rifiuti pompabili in pozzi, in cupole saline o in faglie geologiche naturali, l'incenerimento o il deposito permanente (ad es. la sistemazione di contenitori in una miniera). Al riguardo la direttiva sottolinea che gli Stati membri non dovrebbero promuovere, laddove possibile, lo smaltimento in discarica e l'incenerimento di materiali riciclati.

Nell'applicare questa gerarchia dei rifiuti, precisa la direttiva, gli Stati membri devono adottare misure volte a incoraggiare le opzioni che danno il miglior risultato ambientale complessivo. Devono anche tenere conto dei principi generali di precauzione e sostenibilità in materia di protezione dell'ambiente, della fattibilità tecnica e praticabilità economica, della protezione delle risorse nonché degli impatti complessivi sociali, economici, sanitari ed ambientali.

La direttiva, quindi, chiede agli Stati membri l'adozione di politiche ambientali volte a promuovere il riutilizzo dei prodotti e le attività di preparazione al riutilizzo. Tutto ciò è necessario al fine di incoraggiare la costituzione ed il sostegno di reti di riutilizzo e di riparazione, di ricorrere a strumenti economici e a criteri per l'aggiudicazione degli appalti e di fissare obiettivi quantitativi. Non a caso entro il 2015 gli Stati membri, proprio in ottemperanza agli obiettivi posti dalla direttiva in questione, saranno obbligati ad istituire regimi di raccolta differenziata affinché la preparazione per il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti domestici di carta, metallo, plastica e vetro sia aumentata di almeno il 50 % in termini di peso. Sarà poi la Commissione Europea a stabilire le norme di attuazione e calcolo al fine di verificare il raggiungimento di tale obiettivo ed, entro il 2014, dovrà esaminare le misure e gli obiettivi per eventualmente proporre il rafforzamento e l'introduzione di obiettivi per altri flussi di rifiuti. Ogni tre anni, invece, gli Stati membri dovranno stilare una relazione in merito ai risultati ottenuti e, qualora, gli obiettivi non fossero raggiunti, spiegarne le ragioni, illustrando le misure che intendono prendere per porvi rimedio.

2.1.4 Ulteriori interventi comunitari nell'ultimo biennio

Va segnalato infine che, negli anni 2007 e 2008, la Commissione Europea, stante la complessità della materia relativa alla gestione dei rifiuti, ha emanato una serie di normative volte all'attuazione ed al completamento delle due principali direttive sopra menzionate. Fra queste vanno ricordate.

- **Il regolamento CE n. 1576/2007 del 21/12/2007** che modifica il regolamento CE n. 92/2005 recante attuazione del regolamento CE n. 1774/2002 del Parlamento Europeo ed del Consiglio per quanto riguarda le modalità di eliminazione e l'utilizzazione dei sottoprodotti di origine animale.

- **Il regolamento Commissione CE n. 1493/2007** che impone ai produttori, importatori ed esportatori di taluni gas fluorurati ad effetto serra la definizione di una relazione indicante le stime dei quantitativi di gas fluorurati ad effetto serra che presumibilmente utilizzeranno nelle principali applicazioni, comprese le quantità che dovrebbero essere impiegate come materie prime (feedstock) per fornire alla Commissione ed agli Stati membri informazioni supplementari al fine di acquisire dati sulle emissioni per i settori interessati.

- **Il regolamento CE n. 740/2008** che modifica il regolamento CE n. 1418/2007 per quanto riguarda le procedure da seguire per l'esportazione di rifiuti in alcuni paesi.

- **Il regolamento CE n. 282/2008** relativo ai materiali ed agli oggetti di plastica riciclata destinati al contatto con gli alimenti e che modifica il regolamento CE n. 2023/2006.

- **La decisione Commissione CE 2008/312/CE** relativa al documento uniforme per la sorveglianza ed il controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito di cui alla direttiva 2006/117 Euratom del Consiglio.

2.2 Normativa Nazionale

2.2.1 Quadro normativo di riferimento

La normativa italiana in materia di gestione dei rifiuti affonda le sue radici nel D.lgs. 22/97 (cd. Decreto Ronchi), adottato in recepimento di alcune direttive comunitarie e precisamente la direttiva europea 75/442 (c.d. direttiva “Madre” sui rifiuti, successivamente modificata dalle direttive n. 91/156 e dalla direttiva n. 91/689 sui rifiuti pericolosi).

Il D.lgs. n. 22/97, abrogando tutta la legislazione precedente, introduceva per la prima volta una serie di principi, finalità e nuove disposizioni che hanno segnato un’inversione di tendenza rispetto al sistema di gestione dei rifiuti di tipo tradizionale dei primi anni ‘70. La normativa del 1997 introduceva, infatti, una nuova gerarchia delle forme di gestione dei rifiuti, incentrata prevalentemente sul recupero in luogo dello smaltimento in discarica.

Questi principi sono stati, da ultimo, ripresi e rafforzati nel 2006 a partire dal 29 aprile, data di entrata in vigore del D. Lgs. 3 aprile 2006, n.° 152 (recante “Norme in materia ambientale”). Con l’emanazione del nuovo decreto 152/06 la normativa nazionale sui rifiuti ha, infatti, subito una profonda trasformazione (parallelamente a quanto è accaduto, sempre in forza dello stesso provvedimento, per la normativa relativa a: Valutazione di Impatto Ambientale; Difesa del suolo e Tutela delle acque; Bonifica dei siti inquinati; Tutela dell’aria; Risarcimento del danno ambientale).

Il nuovo provvedimento ha riformulato l’intera legislazione sull’ambiente, e ha sancito, sul piano della disciplina dei rifiuti, l’abrogazione del D.lgs 22/97 (cd. “Decreto Ronchi”) dedicando alla materia dei rifiuti la parte IV, rubricata “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” (artt. 177-266).

Il decreto 152/06, conosciuto impropriamente anche come “codice dell’ambiente”, ha previsto in tema di rifiuti la priorità della prevenzione, nonché l’obiettivo della riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti alla fonte, cui deve seguire necessariamente il recupero dei rifiuti come materia e/o come fonte di energia a valle della raccolta differenziata. In questa cornice, nell’ottica del recupero e del riciclo, lo smaltimento dei rifiuti in discarica rappresenta solo ed esclusivamente una fase residuale della gestione.

In conformità agli indirizzi comunitari il nuovo decreto, superando le incertezze iniziali che hanno accompagnato l’ambito di operatività della nozione di rifiuto, all’art. 183 co. 1 lett. a), ha definito i rifiuti “qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie

riportate nell’allegato A alla parte IV del presente decreto e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l’obbligo di disfarsi”.

Sempre nel rispetto delle recenti direttive europee, il T.U.A., all’178, comma 3, ha stabilito, inoltre, che “la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell’utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell’ordinamento nazionale e comunitario, con particolare riferimento al principio comunitario «chi inquina paga».

Il legislatore nazionale con l’avvento delle nuove disposizioni ha inteso anche attribuire maggiore importanza alla pianificazione territoriale di bacino, ridisegnando, infatti, i compiti e le funzioni amministrative in capo ai diversi attori istituzionali coinvolti nella gestione dei rifiuti.

Al riguardo il decreto 152/06 ha previsto in capo alle Regioni compiti di pianificazione, programmazione e coordinamento, nonché funzioni provvedimentali. All’ente regionale, in particolare, è stato attribuito il potere/dovere di predisporre i Piani Regionali della Gestione dei Rifiuti (PRGR) anche mediante l’individuazione degli ATO, nonché degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti.

Alle Province in materia di rifiuti sono stati attribuiti diversi compiti di gestione, controllo e verifica (art. 197), tra cui: l’adozione di piani di gestione dei rifiuti; controllo e verifica degli interventi di bonifica; controllo delle attività di gestione; intermediazione e commercio dei rifiuti; pareri e controlli sugli impianti di recupero in procedura semplificata.

Lo stesso D.lgs. 152/06 ha sottratto poi alle Province le funzioni amministrative concernenti la programmazione e l’organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, l’iscrizione delle imprese e degli Enti sottoposti alle procedure semplificate, e l’organizzazione delle attività di Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani e assimilati sulla base di ambiti territoriali ottimali.

Il decreto 152/06 ha attribuito invece ai Comuni diverse funzioni di gestione, pertanto ai sensi delle nuove norme, i comuni stabiliscono in particolare:

le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;

le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;

le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani e assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;

le norme atte a garantire una distinta e adeguata gestione dei rifiuti



urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione; le misure necessarie a ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con le altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare.

Le novità di maggior rilievo introdotte dal T.U.A. hanno, tuttavia, interessato anche le attività di recupero dei rifiuti. La nuova normativa sulla gestione dei rifiuti, nel rispetto dei principi comunitari di gestione dell'ambiente, deve tendere al recupero del materiale e al riutilizzo del prodotto, nonché, al riciclo. Queste attività hanno rappresentato, e rappresentano ancora oggi, le condizioni essenziali per assicurare una corretta gestione dei rifiuti urbani su tutto il territorio nazionale.

Il D.lgs. 152/2006, infatti, ha previsto nuovi strumenti per incentivare le politiche di prevenzione e recupero, nonché strumenti di limitazioni delle attività di smaltimento. In particolare al fine di valorizzare la risorsa rifiuto la normativa nazionale ha inteso incoraggiare e promuovere le attività di raccolta differenziata (art. 183) -ovvero "la raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza e efficienza, a raggruppare i Rifiuti Urbani in frazioni merceologiche omogenee, al momento della raccolta o, per la frazione organica umida, anche al momento del trattamento, nonché a raggruppare i rifiuti di imballaggio separatamente dagli altri Rifiuti Urbani, a condizione che tutti i rifiuti sopra indicati siano effettivamente destinati al recupero"- , oggi considerata l'unica soluzione sostenibile per avviare il superamento del sistema delle discariche.

Al riguardo l'art. 205, comma 1,2,3,4,5,6 stabilisce le misure per incrementare la raccolta differenziata. In ogni ambito territoriale ottimale deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari alle seguenti percentuali minime di rifiuti prodotti: almeno il trentacinque per cento entro il 31 dicembre 2006; almeno il quarantacinque per cento entro il 31 dicembre 2008; almeno il sessantacinque per cento entro il 31 dicembre 2012 (comma 1).

La frazione organica umida separata fisicamente dopo la raccolta e finalizzata al recupero complessivo tra materia ed energia, secondo i criteri dell'economicità, dell'efficacia, dell'efficienza e della trasparenza del sistema, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi ambientali indicati dalla normativa; nel caso in cui a livello di ambito territoriale ottimale non siano conseguiti gli obiettivi minimi previsti dal presente articolo, è applicata un'addizionale del venti per cento al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica a carico dell'Autorità d'ambito, istituito dall'articolo 3, comma 24, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

2.2.2 Le recenti modifiche al D.lgs. 152/06 e i decreti correttivi al T.U.A.

Nonostante la portata innovativa della nuova normativa ambientale in materia di rifiuti contenuta nel TUA, il D.lgs 152/06 ha subito, pochi mesi dopo la sua entrata in vigore, importanti modifiche. Precisamente nell'ottobre 2006, con l'emanazione del primo decreto correttivo del D.lgs. 152/2006, ovvero il D.lgs. n. 284/06, sono state introdotte le prime novità di rilievo nel panorama normativo in materia di acque e rifiuti. Relativamente al settore dei rifiuti con questo primo decreto correttivo si è infatti bloccato sul nascere l'Autorità di Vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti, prevista e disciplinata dagli originari artt. 159 e ss. del T.U. Ambientale.

Successivamente, anche al fine di adeguare la normativa italiana alle direttive comunitarie in materia di rifiuti e sottoprodotti, al primo decreto correttivo ha fatto seguito l'entrata in vigore di un 2° decreto correttivo, ovvero il D.lgs. n. 4/08, che ha modificato in profondità la disciplina del Testo Unico Ambientale. Con l'avvento del D.lgs. 4/2008, infatti, sulla spinta della giurisprudenza comunitaria e nazionale, si è modificata la nozione di "sottoprodotto" introdotta dalla originaria versione dell'art. 183, introducendo, come è noto, i nuovi requisiti e le condizioni essenziali che devono sussistere affinché una sostanza possa essere esclusa dal regime dei rifiuti. Altre novità hanno riguardato la definizione di materia prima secondaria per le attività siderurgiche e metallurgiche. Si è poi stabilito che il deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi sia ora in avanti ammesso fino ad un periodo di 3 mesi (contro gli originari 2). Sono stati introdotti, in materia di scarichi, rifiuti e bonifiche, l'art. 181 bis "Materie, sostanze e prodotti secondari", che restringe notevolmente il campo di applicazione di tali categorie, e il nuovo art. 206 bis che ricostituisce l'Osservatorio Nazionale sui rifiuti.

Altre interessanti novità hanno riguardato le certificazioni utilizzate in materia di movimentazione e transito di rifiuti. Nel rispetto del principio della tracciabilità e della maggiore trasparenza nella gestione dei rifiuti viene reintrodotta l'obbligo di denuncia annuale dei rifiuti prodotti e smaltiti (MUD) anche per i produttori di rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali ed artigianali, esonerando da tale obbligo gli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del Codice Civile, le imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi di cui all'art. 212 c. 8 e, limitatamente ai rifiuti non pericolosi, le imprese e gli enti che non hanno più di dieci dipendenti.

In questo quadro di continuo rinnovamento della normativa ambientale, soprattutto in materia di rifiuti, va rilevato che negli



ultimi mesi l'attenzione del legislatore nazionale si è focalizzata, da un lato sul problema della risoluzione delle emergenze ambientali che hanno interessato la gestione dei rifiuti in alcune aree del paese, specie in Campania, dall'altro sulla necessità di ammodernare la vigente normativa contenuta nella parte IV del decreto 152/06.

Al riguardo tra le novità previste dai due recenti disegni di legge, presentati lo scorso agosto dal Ministero dell'Ambiente, vanno annoverati la riformulazione dei reati ambientali e l'attribuzione di più poteri alle Autorità pubbliche contro la contaminazione dei suoli. I disegni di legge in parola prevedono, in particolare, il conferimento di una nuova delega al Governo per l'allineamento della normativa vigente alle ultime novità di matrice comunitaria previste dagli schemi di direttive sulla tutela penale dell'ambiente e sulla disciplina generale dei rifiuti approvati rispettivamente il 21 maggio ed il 17 giugno 2008 dall'UE.

2.3 Le Ordinanze

2.3.1 Premessa

La mancanza di un sistema impiantistico a supporto del trattamento dei rifiuti e di discariche adeguate, spesso chiuse a seguito di ordinanze sindacali, nonché i ritardi dovuti alla mancata adozione da parte della Regione Campania del Piano per lo smaltimento dei rifiuti previsto dalla legge regionale 10 febbraio 1993 n. 10, hanno rappresentato le maggiori criticità del sistema di gestione dei rifiuti in Campania.

In questa cornice, con il Decreto 11 febbraio 1994 del Presidente del Consiglio dei Ministri, viene dichiarato per la prima volta lo Stato di Emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania sino al 30 aprile 1994. Come è noto, la continua proroga dello stato di emergenza ha visto l'emanazione di una serie lunghissima di Ordinanze, basate sull'art. 5 della legge 225 del 1992 di Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile.

Sono qui di seguito riportati i provvedimenti e le Ordinanze di maggior rilievo che hanno interessato la gestione dei rifiuti in Campania per più di un decennio.

2.3.2 Le prime ordinanze e la nomina del Presidente della Regione a Commissario di Governo.

Dal 1994 ad oggi si è assistito ad una continua proroga dello stato di emergenza attraverso diversi e numerosi provvedimenti governativi. Il termine previsto sino al 30 aprile del 1994 veniva prorogato con D.P.C.M. del 16/4/1994 e D.P.C.M. del 7/10/1994 fino al 31 dicembre 1995. Con D.P.C.M. 29 dicembre 1995, veniva prorogato lo stato di emergenza a tutto il 1996 e con l'Ordinanza n. 2425 del 18 marzo 1996 del Presidente del Consiglio dei Ministri veniva nominato il Presidente della Giunta Regionale della Campania quale Commissario di Governo delegato e al Prefetto di Napoli venivano attribuiti compiti specifici in merito alla gestione delle discariche.

L'ordinanza n. 2425/1996 prevedeva, in particolare, la redazione di un Piano degli interventi di emergenza e l'attivazione della raccolta differenziata con l'obbligo a carico dei Comuni, di conferimento dei rifiuti urbani nei siti di produzione del CDR.

Successivamente la pianificazione impiantistica veniva poi assunta dal Commissario-Presidente della Regione Campania, il quale, anche su sollecitazione del Ministero dell'ambiente ed a seguito dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 2560 del 2 maggio 1997, ridimensionava drasticamente il numero dei termovalorizzatori previsti nel Piano originario, da 7 a 2, e quello degli impianti di produzione di CDR da 9 a 7.

Con l'Ordinanza commissariale n. 27 del 9 giugno 1997 veniva poi approvata la stesura finale del Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti, redatto secondo le indicazioni del Decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 e delle O.P.C.M. 2425 del 18 marzo 1996 e 2560 del 2 maggio 1997, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero speciale del 14 luglio 1997.

A partire dall'anno 1996 e fino al 2003, con cadenza annuale, si procedeva al rinnovo della proroga dello stato di emergenza:

D.P.C.M. 30/12/1996;

D.P.C.M. 23/12/1997;

D.P.C.M. 23/12/1998;

D.P.C.M. 3/12/1999;

D.P.C.M. 15/12/2000 (proroga fino al 31/12/2002);

D.P.C.M. 20/12/2002 (proroga fino al 31/12/2003) ed alla conseguente emanazione di numerose ordinanze, con le quali si puntualizzarono gli incarichi ed i poteri conferiti ai Commissari. Ord. n. 2425/1996; Ord. 2470/1996; Ord. n. 2560/1997; Ord. n. 2714/1997; Ord. n. 2774/1998; Ord. n. 2948/1999; Ord. n. 3011/1999; Ord. n. 3031/1999; Ord. n. 3032/1999; Ord. n.



3060/2000; Ord. n. 3095/2000. Nel 1997 la regione Campania, adottava il Piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti (pubblicato sul Bollettino Ufficiale (BURC) il 14 luglio 1997) predisposto dal Presidente della Giunta Regionale della Campania – Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti.

Nel corso dell'anno 1998, si disponeva, con ordinanza n. 2774/1998, che la realizzazione degli impianti di utilizzazione del CDR fosse subordinata alla sottoscrizione di un accordo di programma con le imprese vincitrici di gara. Tale ordinanza sopprimeva il comma V dell'art. 1 dell'ord. n. 2560/1997, che introduceva delle novità in materia di valutazioni ambientali. Secondo la nuova ordinanza non andava effettuata una vera e propria valutazione di impatto ambientale, ma veniva prevista per tali impianti una semplice valutazione degli aspetti ambientali, che il Commissario straordinario poteva eseguire avvalendosi della Commissione V.I.A. del Ministero dell'ambiente.

Successivamente con l'ordinanza n. 2948/1999, fu stabilito che il Commissario delegato - Presidente della Regione realizzasse gli interventi per la produzione e l'utilizzo del combustibile derivato da rifiuti, assicurando la valutazione della compatibilità ambientale, che, però, veniva ascritta in capo al Ministero dell'ambiente.

Con l'ordinanza n. 3011/1999, si stabiliva che, in caso di valutazione negativa della compatibilità ambientale, il Commissario delegato–Presidente della Regione provvedesse alla rilocalizzazione, da sottoporsi a nuova valutazione della compatibilità ambientale.

Con le ordinanze nn. 3100/2000 e 3111/2001, nel riconfermare i poteri conferiti al Commissario delegato–Presidente della Regione ed al Prefetto di Napoli fino alla data di cessazione dell'emergenza, si disponeva che i Prefetti delle Province della Campania attuassero quanto necessario per la gestione delle discariche esistenti, anche provvedendo all'ampliamento dei relativi volumi, nelle more del completamento degli impianti di produzione ed utilizzo del combustibile derivato dai rifiuti. Ai Prefetti, in deroga all'art. 13 del D.Lgs. n. 22/1997, veniva affidato il compito di individuare con urgenza siti idonei all'immediato conferimento e stoccaggio temporaneo dei RU. Al riguardo si evidenzia che la prima delle due ultime ordinanze citate fu oggetto di impugnativa, nella parte in cui attribuiva, in via generale, al Commissario per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania "l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla gestione dei rifiuti." Il Consiglio di Stato, in appello, accolse il ricorso ed annullò in parte l'ordinanza di protezione civile n. 3100/2000.

Con l'ordinanza n. 3286/2003, veniva stabilito che il Commissario delegato–Presidente della Regione disponesse ogni intervento per garantire, attraverso le soluzioni tecniche più idonee, la riduzione

di emissioni, secondo quanto stabilito dalla direttiva comunitaria 2000/76/Ce, in fase di recepimento dalla legislazione nazionale. Con D.P.C.M. 23 dicembre 2004, si procedeva alla proroga dello stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti fino al 31 dicembre 2005. Nel corso dell'anno 2004, si procedeva, su specifica richiesta del Presidente della Regione Campania, alla nomina di un nuovo Commissario delegato per il superamento dell'emergenza nella persona di un funzionario di prefettura, al quale furono attribuiti tutti i poteri già previsti dalle precedenti ordinanze.

2.3.3 Il nuovo Commissario Delegato e le successive ordinanze

Nel corso dell'anno 2004, si procedeva, alla nomina di un nuovo Commissario delegato per il superamento dell'emergenza al quale furono attribuiti tutti i poteri già previsti dalle precedenti ordinanze.

Nel corso dell'anno 2005, veniva emanato il decreto-legge 17 febbraio 2005, n. 14, convertito dalla legge n. 53 del 15 aprile 2005 recante Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti nella Regione Campania. Con tale provvedimento venivano stabilite, da un lato, norme circa l'accelerazione delle procedure di riscossione delle tariffe relative al conferimento dei rifiuti negli impianti di produzione di combustibili derivati da rifiuti a carico di Comuni, consorzi ed altri affidatari dei servizi di smaltimento, dall'altro, veniva disposto che il Commissario autorizzasse le necessarie iniziative di adeguamento tecnico-funzionale degli impianti medesimi da parte dei soggetti affidatari e, nel caso di inadempienza da parte di questi ultimi, provvedesse in via sostitutiva, salve le azioni di rivalsa e le decisioni delle autorità giudiziarie competenti.

Con decreto-legge 30 novembre 2005, n. 245, veniva prevista, tra le altre disposizioni, la proroga dello stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nelle Regioni interessate, compresa la Campania, fino al termine del 31 maggio 2006.

Con l'ordinanza 14 dicembre 2005 n. 3479, emanata a seguito dell'intervenuto decreto-legge n. 245/2005, oltre alla definizione di procedure di dettaglio circa l'attività commissariale in ordine alla risoluzione contrattuale con le società affidatarie, si procedeva alla nomina di un soggetto attuatore, con l'incarico, fino alla cessazione dello stato di emergenza, di coordinare l'attività di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti, affidata in via transitoria alle società cessanti, provvedendo, in particolare, ad emanare le direttive necessarie ad assicurare il

raggiungimento, tra gli altri, dei seguenti obiettivi: garantire nei 7 impianti di produzione di combustibile derivato dai rifiuti la verifica qualitativa e quantitativa dei flussi di rifiuti in ingresso e in uscita dagli impianti ed il graduale ripristino del funzionamento ordinario di tutti gli impianti a condizioni compatibili con lo stato delle attrezzature.

Con l'ord. n. 77 del 10/3/2006 del Commissario delegato veniva approvato l'adeguamento del Piano regionale dei rifiuti predisposto ad opera del Commissario, previo recepimento delle osservazioni proposte dal Ministero dell'ambiente e delle modifiche richieste dalla Regione Campania, e venivano stabiliti, con l'aggravarsi della crisi, ulteriori compiti affidati al Commissario, il quale doveva disporre la messa in sicurezza delle discariche già utilizzate, nonché allestire un apposito Piano di sorveglianza e di controllo, al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza igienico-ambientale.

Ulteriore adeguamento del piano veniva predisposto con l'emanazione del decreto legge 9 ottobre 2006 n. 263, convertito nella legge 6 dicembre 2006, n. 290 che prevedeva al Comma 1 ter, che il Commissario delegato, d'intesa con la regione Campania e con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentite le province ed i comuni interessati dall'emergenza, doveva aggiornare il Piano regionale di gestione dei rifiuti, integrandolo con le misure e gli interventi previsti dalle norme del medesimo decreto.

A circa un mese dall'adozione dell'adeguamento del Piano, veniva emanato il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 contenente le norme in materia ambientale. Come noto detto decreto legislativo sostituiva il D.Lgs. 22/97 definendo compiutamente anche il settore dei rifiuti e indicando gli oneri a carico dei diversi attori istituzionali coinvolti (Regione, Provincia, Autorità d'ambito, Comuni, ecc...).

Con decreto legge 9 ottobre 2006, n. 263, il Capo del Dipartimento della Protezione civile veniva nominato Commissario delegato per il periodo necessario al superamento dell'emergenza e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2007 e venivano ridefiniti alcuni aspetti della struttura commissariale e del servizio.

Con D.P.C.M. 25 gennaio 2007 lo stato di emergenza veniva prorogato al 31 dicembre 2007.

Nel 2007 è stata pubblicata la legge regionale n. 4 del 2007 che ha abrogato la precedente normativa regionale della Campania in materia di rifiuti del 1993. La nuova legge regionale, modificata nel 2008, ha previsto l'adozione da parte della Regione del Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) a valenza triennale. A seguito dell'aggravarsi della situazione emergenziale, il governo centrale

ha emanato nuove misure urgenti per arginare la situazione di crisi in Regione. Infatti l'art. 9 della Legge 5 luglio 2007, n. 87 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 maggio 2007, n. 61, recante interventi straordinari per superare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania" ha previsto in capo al Commissario delegato il compito di adottare, d'intesa con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti la Consulta regionale per la gestione dei rifiuti nella regione Campania e il Commissario per la bonifica, il Piano per la realizzazione di un ciclo integrato dei rifiuti per la regione Campania.

Infine l'OPCM 3601 del 06/07/2007, emanata a seguito delle dimissioni dall'incarico di commissario delegato del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nomina il prefetto di Napoli quale nuovo commissario delegato per il superamento dell'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania.

2.3.4 Le recenti ordinanze e la nomina del Sottosegretario di Stato

Con l'Ordinanza n. 3639 del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 gennaio 2008, recante "Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per consentire il passaggio alla gestione ordinaria", è stato nominato il prefetto dott. Gianni De Gennaro, per il periodo di centoventi giorni, nuovo commissario delegato per il superamento dell'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania.

Per la stessa durata di cui al comma 1, il nuovo commissario è stato affiancato da Generale di divisione Franco Giannini, Comandante del Comando logistico SUD, per assicurare al commissario delegato il supporto operativo e logistico nel perseguimento degli obiettivi di cui alla presente ordinanza. In base a questa ordinanza il commissario delegato, anche in deroga a specifiche disposizioni in materia ambientale, poteva avviare l'attivazione dei siti da destinare, in modo limitato e controllato, a discarica presso i comuni indicati nell'art. 1, comma 1, del decreto-legge n. 61 del 2007, come convertito dalla legge n. 87 del 2007, provvedendo altresì a individuare altri siti, aggiuntivi o sostitutivi, per lo stoccaggio o lo smaltimento, ivi comprese le discariche chiuse che presentino ancora volumetrie disponibili. Al fine di assicurare piena effettività agli interventi e alle iniziative di cui alla presente ordinanza, il commissario delegato veniva assistito dalla forza pubblica ed a tale fine i prefetti, i questori e le altre autorità



competenti dovevano assicurare piena attuazione alle decisioni del commissario stesso, che può, altresì, richiedere l'uso delle Forze armate per l'approntamento e la protezione dei cantieri e dei siti, nonché per la raccolta e il trasporto dei rifiuti. Inoltre in capo ai comuni si presentava l'obbligo di elaborare entro sessanta giorni, anche in forma associata, un piano delle misure necessarie per la raccolta differenziata, e ad avviarne la realizzazione nei successivi trenta, prevedendo in caso di inadempimento, la nomina un commissario ad acta.

L'aggravarsi della crisi dei rifiuti in Campania ha comportato il superamento della figura istituzionale del Commissariato di governo per l'emergenza rifiuti, sostituito dal Sottosegretario di Stato Bertolaso. Infatti con il decreto legge n. 90 del 2008 sono state adottate nuove misure urgenti per avviare la successione dal regime emergenziale a quello ordinario della gestione dei rifiuti in Campania. Tale decreto ha previsto lo scioglimento dei consorzi di bacino istituiti con legge regionale n. 10 del 1993 e ha istituito il Consorzio unico delle Province di Napoli e Caserta in attesa del conferimento delle funzioni di gestione dei rifiuti alle province.

In attuazione delle nuove misure contenute nel decreto legge n. 90/08, successivamente convertito con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 123, l'Ordinanza n. 3685 del 19 giugno 2008 ha previsto il trasferimento di competenze alle province della regione Campania in attuazione dell'articolo 1 del decreto-legge del 17 giugno 2008, n. 107, recante «Ulteriori norme per assicurare lo smaltimento dei rifiuti in Campania».

Con questa Ordinanza la Presidenza del Consiglio dei Ministri conferma l'attribuzione dei compiti e lo svolgimento delle attività attribuite ai Presidenti delle Province campane in merito alla situazione emergenziale dalle disposizioni normative contenute nel D.L. 61/2007 e nel D.L. 107/2008 nelle more dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti su base provinciale. A tale scopo i Presidenti delle Province stipulano contratti di lavoro a tempo determinato con il personale non dirigenziale impiegato presso gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti ubicati nei rispettivi ambiti territoriali, con durata non superiore alla cessazione dello stato di emergenza, e, anche in deroga alle vigenti disposizioni in materia di assunzione ed in particolare agli articoli 35 e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 3, comma 79, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Inoltre le società ex affidatarie del servizio di smaltimento rifiuti nella regione Campania provvedono a trasferire alle province le risorse strumentali presenti in ciascun impianto di selezione e trattamento dei rifiuti redigendo apposito verbale di consegna. Con questa ordinanza si è disposto inoltre che a decorrere dalla

data di pubblicazione le province subentrano nei rapporti negoziali stipulati dalle ex affidatarie del servizio di smaltimento dei rifiuti per assicurare la prosecuzione delle attività degli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti senza soluzione di continuità.

Successivamente sono state adottati altri provvedimenti tra cui l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 luglio 2008 n. 3686, recante Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania e per la definizione delle attività delle pregresse gestioni commissariali; l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 luglio 2008 n. 3687 relativa alla Costituzione della struttura di consulenza giuridico-amministrativa del Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nominato ai sensi dell'articolo 1 del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90.

In attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legge n. 90 del 2008 e del decreto legge n. 107 del 17 giugno 2008 è stata emanata l'Ordinanza 3693 del 16 luglio 2008 recante ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti. Con questa ordinanza si è stabilito che il Sottosegretario di Stato provvede alla nomina di un commissario ad acta per ciascuno degli ambiti provinciali territoriali ove sono ubicati gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti il quale, in via sostitutiva e fino a che le province competenti non adottano le determinazioni per la gestione dei predetti impianti, assume tutte le iniziative derivanti dal trasferimento della titolarità degli impianti alle province per loro conto, assicurando che la gestione del servizio prosegua senza soluzione di continuità, adempiendo ai relativi obblighi ed esercitando le facoltà attribuite dalle disposizioni sopra richiamate alle province medesime. I commissari ad acta di cui al comma 1, del presente articolo, assumono altresì la gestione degli uffici, dei siti e degli impianti già in capo alle società ex affidatarie del servizio di smaltimento rifiuti nella regione Campania, previa valutazione della relativa funzionalità alla complessiva gestione del servizio stesso.

A queste ordinanze hanno fatto seguito l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 luglio 2008 n. 3695 recante Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e il Decreto del Presidente del Consiglio del 4 agosto 2008 n. 3696 recante Disposizioni urgenti di Protezione Civile.

Successivamente l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3697 del 29 agosto 2008, recante «Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania», ha stabilito tra l'altro, che al fine di fronteggiare il grave contesto emergenziale in materia di rifiuti



in atto nel territorio della regione Campania e scongiurare ogni rischio per la salute pubblica e per l'ambiente, è autorizzata la realizzazione ed apertura di un nuovo impianto di discarica ubicato nel comune di San Tammaro in provincia di Caserta per consentire l'abbancamento di rifiuti solidi urbani, nonché la realizzazione di piazzole di trasferta di rifiuti e di stoccaggio delle balle.

Da ultimo con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 settembre 2008 n. 3699 e con l'Ordinanza del 18 settembre 2008 n. 3705 sono state adottate ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania".

2.4 La normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti nella regione Campania

La normativa regionale della Campania in materia di gestione dei rifiuti ha di recente conosciuto una stagione di riforme al fine di avviare il superamento definitivo dello Stato di Emergenza persistente in regione da più di un decennio.

In questa direzione è stata emanata la nuova legge regionale in materia di gestione dei rifiuti, ovvero la legge n. 4 del 28 marzo 2007, recante "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo e bonifica dei siti inquinati", così come recentemente modificata nel marzo 2008.

La nuova legge ha, infatti, abrogato la legge regionale n. 10/93 "Norme e procedure per lo smaltimento dei rifiuti in Campania" e successive m. e i., che per anni ha rappresentato la normativa regionale di riferimento in materia di rifiuti.

Come è noto la legge n. 10 del 1993 fu emanata dalla Regione Campania per regolare, per la prima volta, lo smaltimento dei rifiuti al fine di predisporre, in particolare, le norme generali per la redazione del Piano di smaltimento dei rifiuti, la cui prima stesura fu approvata con delibera di Giunta Regionale n. 54 del 3/3/1995. Successivamente il piano regionale fu rivisto, coordinato con la nuova normativa nazionale contenuta nel Decreto Ronchi (D.lgs. 22/97) e pubblicato definitivamente sul B.U.R.C. il 14.07.1997. Originariamente il Piano regionale individuava la gestione dei rifiuti attraverso la delimitazione degli Ambiti territoriali ottimali (ATO) con l'istituzione di ben 18 Consorzi di Bacino (2 per la provincia di Avellino: AV1 - AV2; 3 per la provincia di Benevento: BN1 - BN2 - BN3; 4 per la provincia di Caserta: CE1 - CE2 - CE3 - CE4; 5 per la provincia di Napoli: NA1 - NA2 - NA3 - NA4 - NA5; 4 per la provincia di Salerno: SA1 - SA2 - SA3 - SA4) all'interno dei

quali dovevano essere assicurati lo smaltimento dei rifiuti urbani prodotti sul territorio regionale.

CONSORZI DI BACINO		
Consorzi di bacino	N. comuni	Popolazione
NA1	20	485.244
NA2	14	473.437
NA3	40	382.517
NA4	30	745.664
A5 (città)	1	1.050.234
CE1	35	89.946
CE2	26	323.235
CE3	23	271.632
CE4	20	155.924
BN1	37	159.082
BN2	37	134.347
BN3	10	26.196
AV1	44	197.770
AV2	60	188.069
SA1	20	388.440
SA2	40	426.470
SA3	45	142.346
SA4	49	122.965
TOTALE	551	5.762.518

tabella - Riferimento popolazione residente nel 1993



Dalla legge n. 10 del 1993 ad oggi si sono susseguiti numerosi ed importanti eventi, che vanno dalla dichiarazione dello Stato di Emergenza del 1994, e dalla conseguente nomina di diversi Commissari di Governo (la prima risalente all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11\12\95), alla modifica e alla integrazione, in diverse occasioni, del Piano Regionale di smaltimento di rifiuti, fino al suo recente adeguamento, dapprima in base alle disposizioni contenute nel decreto Legge 245/05, convertito dalla legge 21/06 e, da ultimo, secondo le disposizioni contenute nel decreto legge n. 90 del 2008, convertito in legge 123 del 14 luglio del 2008.

Tale ultimo adeguamento del Piano si è reso necessario in quanto la frammentazione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nei vari comuni della regione e delle province, nonché la mancata realizzazione degli impianti di trattamento dallo stesso previsti (termovalorizzatori e di impianti di compostaggio), non hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi ambientali ivi indicati, determinando livelli di maggiore criticità nei primi mesi del 2008 e originando una forte crisi ambientale che ha giustificato l'ulteriore proroga dello stato di emergenza in Regione fino alla fine del 2009.

Con la legge n. 4/07, nell'adeguare il sistema di gestione dei rifiuti alle disposizioni contenute nel nuovo D.lgs n. 152 del 2006, cd. T.U.A., il legislatore regionale ha inteso avviare una stagione di rinnovamento della disciplina regionale in materia di rifiuti, nonché, puntare ad una semplificazione della normativa tecnica di settore introducendo i nuovi principi, le norme tecniche e le nuove funzioni amministrative affidate agli attori istituzionali coinvolti nella gestione.

Tra le sue finalità la legge prevede la riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte, la prevenzione della pericolosità dei rifiuti e il potenziamento delle attività di recupero attraverso la promozione della *raccolta differenziata* dei rifiuti urbani e speciali, adottando con priorità le misure dirette al recupero dei rifiuti mediante riutilizzo, riciclo e ogni altra azione diretta a ottenere da essi materia prima secondaria. In particolare, per quanto concerne la raccolta differenziata, la legge ha previsto l'istituzione di un Osservatorio Regionale sulla gestione dei rifiuti che ha il compito di verificare lo stato di attuazione sia degli obiettivi di raccolta differenziata sia delle realizzazioni impiantistiche previste dalla legislazione vigente e dal piano regionale dei rifiuti (art. 6).

Per quanto concerne invece la distribuzione delle diverse competenze nel settore della gestione dei rifiuti, la legge n. 4 del 2007 attribuisce, nel rispetto delle disposizioni contenute nel T.U.A., i compiti di pianificazione alla Regione, le funzioni

di controllo e verifica alla Provincia e le funzioni di gestione ai Comuni. Pertanto l'esercizio di queste competenze deve mirare ad una corretta gestione della risorsa /rifiuto sotto il profilo socio-ambientale. Infatti al fine di perseguire le finalità di tutela del territorio, dell'ambiente e della salute la nuova legge considera la gestione dei rifiuti, intesa in tutte le sue fasi (raccolta, trasporto, recupero e smaltimento), una condizione essenziale per assicurare il rispetto del principio dello sviluppo sostenibile.

L'iter di rinnovamento della normativa ambientale sui rifiuti, specie in Campania, ha comportato da ultimo l'avvento di importanti modifiche alla legge regionale approvata nel 2007.

La formulazione originaria della legge regionale n. 4 del 2007 stabiliva che in ogni ambito territoriale doveva istituirsi un consorzio obbligatorio, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, articolo 31, denominato Autorità d'ambito, costituito dai comuni e dalla provincia o dalle province in cui ricadeva il territorio dell'ATO. Questa disposizione è stata modificata successivamente con le novità introdotte dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244, c.d. legge Finanziaria 2008, con la quale il legislatore statale, al fine di perseguire il contenimento della spesa pubblica, ha inteso sopprimere i consorzi. In questo quadro nel 2008 con l'emanazione del "disegno di legge di modifica" della legge regionale n. 4 del marzo 2007, la Regione Campania ha apportato delle correzioni al testo originario della legge n. 4, introducendo, da un lato, la soppressione dei consorzi, e dall'altro, nuovi compiti e responsabilità affidati alle Province. Infatti, la nuova legge stabilisce che per ogni ATO le funzioni in materia di organizzazione, affidamento e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti sono attribuite alle Province. In particolare in base all'art. 20 della nuova legge regionale, la Provincia deve affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti mediante la costituzione di soggetti a totale o prevalente capitale pubblico.

Tuttavia la normativa regionale contenuta nella legge n. 4/2008 non ha trovato ancora piena applicazione in quanto, al fine di fronteggiare l'emergenza rifiuti in Campania, è stato emanato il decreto legge n. 90 del 2008- successivamente convertito in legge-, di istituzione del Sottosegretariato di Stato per l'emergenza rifiuti in Campania che ha previsto lo scioglimento dei consorzi di bacino delle province di Napoli e Caserta e la loro riunione in un unico consorzio.

In questa ultima fase con una serie di Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri si è inteso disciplinare l'attività del c.d. *soggetto unico* in attesa dell'avvento del regime ordinario ed il completo superamento dell'emergenza.



Osservatorio Provinciale Rifiuti Caserta

3 > L'Osservatorio Provinciale Rifiuti [OPR]

a cura di Marina Boccassini





3.1 Le funzioni dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti (OPR)

La gestione dei rifiuti è un tema ambientale di grande attualità, ma anche di grande preoccupazione, in particolar modo nella nostra regione. La normativa nazionale di settore (D.lgs. 152/2006, parte IV), che detta le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti, demanda ed affida alle Province importanti funzioni amministrative concernenti la programmazione e l'organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale. In questo contesto si inserisce la normativa regionale (L.4/2007 "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo e bonifica dei siti inquinati" e s.m.i.) che estende la competenza degli enti locali all'organizzazione, all'affidamento e al controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Tale attribuzione di funzioni, tuttavia, sul piano pratico non ha trovato concreta attuazione a causa della situazione di emergenza rifiuti, che affligge da ormai 14 anni gran parte del territorio campano, e che, in deroga al sistema normativo, ha richiesto la predisposizione e la messa in campo di interventi e organi straordinari.

Nell'ambito delle diverse funzioni demandate, a vario titolo, alle Province l'Osservatorio Provinciale Rifiuti (OPR) assume un ruolo di indubbia rilevanza.

L'OPR è stato istituito dalla legge 93/2001, recante "Disposizioni in campo ambientale", come struttura periferica dell'Osservatorio Nazionale Rifiuti (ONR).

Più in particolare le competenze principali dell'O.N.R., costituito presso il Ministero dell'Ambiente e disciplinato dall'art. 206 bis del D.lgs.152/2006 e dal Regolamento contenuto nel Decreto n. 309/00, in estrema sintesi, riguardano: vigilanza sulla gestione dei rifiuti, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio; elaborazione e aggiornamento permanente di criteri e specifici obiettivi di azione sulla prevenzione e gestione dei rifiuti; pareri sul Programma generale di prevenzione, trasmessi per l'adozione definitiva al Ministero dell'Ambiente e al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e/o sua predisposizione qualora il Consorzio Nazionali Imballaggi non provveda nei termini previsti, e verifica dei livelli di qualità dei servizi erogati; redazione del Rapporto annuale sulla gestione dei rifiuti, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio.

In tale prospettiva, la citata legge 93/01 specifica che gli Osservatori Provinciali sono tenuti a svolgere in ambito locale le funzioni di monitoraggio, programmazione e controllo dell'Osservatorio Nazionale dei rifiuti. Quindi un'attività di osservazione ed indirizzo





dei rifiuti che vengono prodotti e raccolti nei diversi ambiti comunali italiani.

In effetti l'OPR costituisce la struttura periferica a supporto di quella centrale, in grado di dare concreta attivazione al principio di sussidiarietà in ragione del diretto contatto con i comuni e la cittadinanza.

Tra le principali funzioni dell'OPR, viste le attività che negli anni sono state messe in campo dagli Osservatori istituiti in molte province italiane, è possibile annoverare:

- la raccolta e validazione dei dati sui rifiuti ai fini della divulgazione agli organi, istituzionale e non, competenti in base alla normativa vigente;
 - lo studio e l'analisi dei dati sui rifiuti
 - la progettazione e realizzazione di campagne informative rivolte alle diverse parti sociali, finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti e della loro pericolosità nonché alla crescita della pratica della raccolta differenziata;
 - l'organizzazione di incontri, convegni e workshop su aspetti particolari della gestione dei rifiuti, sia di contenuto normativo, sia sociale;
 - l'attività formativa finalizzata all'educazione ambientale in generale e alla conoscenza del "tema rifiuto" in particolare;
 - il supporto tecnico informativo per la pianificazione provinciale in materia nonché per la promozione di accordi e contratti di programma per attuare politiche provinciali di gestione dei rifiuti.
- Nell'espletamento di tali attività non è escluso che l'OPR promuova iniziative di tipo scientifico finalizzate a superare, da parte dei soggetti coinvolti a vario titolo nel sistema, condizionamenti, pregiudizi e visioni semplicistiche e obsolete dei problemi legati alla gestione dei rifiuti.

A fronte delle importanti, quanto innovative funzioni delegate all'Osservatorio, da una attenta lettura delle citate disposizioni normative non passa inosservata la carenza di una dettagliata disciplina sulle modalità operative di tale organismo che, di fatto, viene a costituire un limite di non secondaria rilevanza soprattutto per quanto riguarda l'esercizio dell'attività di raccolta e validazione dei rifiuti, i quali, è bene ricordare, devono tutti confluire in un unico rapporto elaborato dall'ONR.

Tale lacuna regolamentare ha provocato una disomogenea istituzione degli OPR sul territorio nazionale in termini sia di qualificazione giuridica che di metodologia di lavoro adottata.

Ad esempio, in alcuni casi vi sono strutture, spesso di portata regionale, create ad hoc per svolgere funzioni analoghe agli OPR della regione interessata, in altri le funzioni degli OPR sono state

accorpate in strutture regionali aventi già competenze in materia di rifiuti.

In altre parole, l'inerzia del legislatore dinanzi alla imperante necessità di adottare una dettagliata disciplina riguardo all'attività degli OPR a fatto sì che sul territorio nazionale si venissero a costituire organismi diversi tra loro ma con le stesse funzioni, inficiandone e sminuendone il valore e la portata anche in quei contesti territoriali in cui gli OPR riescono ad operare validamente, contribuendo a stabilire gli obiettivi delle politiche di settore e a verificarne il raggiungimento.

La principale funzione dell'OPR è quella di curare la raccolta e l'elaborazione dei dati comunali sui rifiuti. Allo stato attuale, non esiste una procedura unica adottata a livello centrale per lo svolgimento di tale funzione, tant'è che, in alcuni casi, i singoli OPR hanno sopperito a questo vacuum con proprie autoregolamentazioni o attraverso regolamentazioni regionali.

Se si considera che i dati costituiscono il motore del sistema di programmazione e controllo della gestione dei rifiuti sul territorio, si comprende, di conseguenza, l'urgenza di avere un sistema nazionale di raccolta, elaborazione e validazione dei dati.

Nel tentativo di perseguire tale risultato l'OPR di Salerno, che attualmente riveste funzioni di coordinamento degli OPR d'Italia, sta promuovendo da diversi anni un documento, condiviso da tutti gli altri OPR d'Italia, in cui, dopo aver ribadito la centralità degli stessi Osservatori nell'espletamento delle funzioni attribuite alle Province e dei servizi offerti ai soggetti coinvolti nelle politiche ambientali di settore, si evidenzia la necessità di regolamentare in maniera dettagliata le funzioni ed i compiti dei singoli OPR operanti sul territorio nazionale e di adottare una uniformità procedurale nella metodologia lavorativa, con particolare riguardo alla funzione di acquisizione ed elaborazione dei dati di produzione e raccolta differenziata dei rifiuti.

Una corretta ed efficace organizzazione della gestione dei rifiuti in ambito comunale e nazionale non può prescindere da un'accurata analisi dei dati di produzione e raccolta dei rifiuti realizzata con modalità univoche su tutto il territorio nazionale.

In attesa di un intervento risolutivo e chiarificatore da parte del Legislatore sulle modalità operative di tali organismi si è avvertita in Campania, più che altrove, tenuto conto della situazione di emergenza rifiuti che incombe da diversi anni sul suo territorio, l'esigenza di sviluppare una soluzione momentanea, ma quantomeno efficiente attraverso la realizzazione e messa in opera



di uno strumento di omogeneizzazione dei dati sui rifiuti solidi urbani prodotti o, comunque, presenti sul territorio regionale.

A tal fine nell'anno 2005 è stato adottato il "Regolamento Regionale per la certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei RSU", approvato con Ordinanza del Commissario di Governo del 26 maggio 2006 n. 164.

Alla predisposizione del precitato Regolamento hanno partecipato il Commissariato di Governo per l'Emergenza rifiuti in Campania, gli Osservatori Provinciali Rifiuti della Regione Campania e l'Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Campania.

Nello specifico, con tale regolamento, è stato creato un format unico per la raccolta e la trasmissione dei dati, che ha sostituito l'utilizzo di schede di diversa tipologia che venivano inviate agli OPR dai comuni.

Sono state, inoltre, fissate regole precise ed elaborata una formula per il calcolo della raccolta differenziata, enucleando i rifiuti che vi rientrano e le relative modalità di calcolo.

A fronte dell'impegno e del lavoro profuso per arrivare alla stesura di tale regolamento, molti comuni della Regione Campania hanno continuato a non inviare i dati agli OPR e/o ad inviarli in modo incompleto, mentre altri hanno iniziato a trasmetterli rispettando i criteri e le indicazioni stabilite.

L'adozione del citato Regolamento Regionale si è rivelata particolarmente utile nella misura in cui ha permesso di procedere ad una raccolta dei dati sui RSU da parte dei comuni, non più caotica e disomogenea come era stata nel periodo precedente, raggiungendo così un risultato sicuramente rilevante.

Se tale regolamentazione è servita a monitorare i dati di produzione e raccolta relativi all'anno 2007, per la raccolta dei dati relativi all'anno 2008 occorrerà procedere e riferirsi ad una nuova regolamentazione.

L'elaborazione dei dati sarà effettuata sulla base di un nuovo dataset- realizzato dalla struttura emergenziale del Sottosegretario di Stato per l'emergenza rifiuti - nominato con decreto legge 90/2008 convertito nella legge 123/2008 - in collaborazione con gli OPR, l'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR) e l'ARPAC - che parte dalla scheda allegata al Regolamento Regionale (Ordinanza del Commissario di Governo 164/2006), sebbene in parte la modifichi e la integri.

L'esigenza di un nuovo dataset per i RSU e di un altrettanto nuova regolamentazione per il calcolo della raccolta differenziata nasce dalla disposizione contenuta nell'art. 11 del citato decreto legge 90/2008. Invero, in base a tale disposizione il Sottosegretario

di Stato per l'emergenza rifiuti deve avere immediata e diretta conoscenza dei dati comunali sui RSU al fine di valutare il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata richieste dalla normativa vigente, e, in caso contrario, valutare il commissariamento dei comuni.

In tale contesto, l'aspetto più rilevante è rappresentato senz'altro dalla trasmissione on line dei dati comunali sui RSU agli organi competenti, modalità che coinvolge tre livelli: la trasmissione dei dati parte dalle piattaforme informatiche in uso agli OPR, nelle quali i comuni inseriscono i propri dati che così arrivano direttamente al sistema informatico dell'Osservatorio Regionale sui Rifiuti, attualmente a disposizione del Sottosegretario di Stato, che provvede poi a verificare direttamente le percentuali di raccolta differenziata.

Attraverso il ricorso a queste nuove procedure di analisi dei dati si potranno raggiungere importanti traguardi che consentiranno di avere un quadro più chiaro e completo di ciò che avviene sul nostro territorio rispetto alla produzione e raccolta dei rifiuti solidi urbani, dando così agli OPR, alle Province, ed agli altri organi competenti in materia di gestione dei rifiuti, la possibilità di basarsi su numeri attendibili ed omogenei.

Iniziative come questa, per quanto importanti, non possono, tuttavia, intendersi come il rimedio al problema enunciato che passa necessariamente attraverso un sistema nazionale di raccolta ed elaborazione dei dati sui rifiuti.

Va ancora una volta ricordato che i dati sui rifiuti solidi urbani della regione Campania provenienti dai diversi Osservatori Provinciali, come quelli delle altre regioni, devono confluire nel rapporto annuale dell'Osservatorio Nazionale Rifiuti, che consente di fotografare la situazione nazionale di produzione, raccolta differenziata e destinazione dei rifiuti, e che, quindi, non può contenere dati acquisiti ed elaborati con modalità differenti.

Ne può essere tralasciata la circostanza che un approfondimento normativo nella regolamentazione dell' Osservatorio Provinciale Rifiuti servirebbe a sgombrare il campo dagli equivoci sorti circa le funzioni demandate a tali strutture e generati dalla contrapposizione sul territorio di altrettante strutture, analoghe o comunque complementari agli OPR, spesso di ambito regionale, che ugualmente si occupano della raccolta dei dati sui rifiuti, in alcuni casi senza alcun riferimento e/o collegamento con gli Osservatori Provinciali.

Questa insostenibile situazione comporta un inevitabile spreco di risorse ed una scarsa chiarezza nell'elaborazione degli stessi dati.

Il rischio che ne deriva è di ostacolare l'operatività degli

Osservatori Provinciali Rifiuti nonostante il valido supporto che tali strutture possono offrire alla Provincia e ai comuni, quando, di contro, occorrerebbe spingere e sostenere la completa e capillare diffusione di tali strutture periferiche su tutto il territorio nazionale (all'attualità gli Osservatori Provinciali sono presenti in circa 80 Province) .

3.2. L'OPR di Caserta

L'Osservatorio Provinciale Rifiuti di Caserta è stato istituito recentemente con delibera di G.P. del 28.05.08, n. 48.

La presentazione ufficiale della nuova struttura si è avuta il 29 maggio 2008 presso la sede della Provincia di Caserta. In tale occasione è stata presentata la prima iniziativa dell'Osservatorio, consistente in un corso di formazione rivolto ai comuni della provincia di Caserta e vertente sulla nuova normativa in materia di rifiuti, con particolare riguardo alle normative che contemplano le competenze del comune, e sull'uso del software realizzato in senso al portale dell'OPR e utilizzato per la trasmissione on line dei dati di produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani dai comuni all'Osservatorio Provinciale Rifiuti.

Come precedentemente riferito, si tratta di quel sistema informatico che d'ora in avanti dovrà interfacciarsi con il sistema informatico dell'Osservatorio Regionale Rifiuti per la trasmissione dei dati dei comuni della provincia di Caserta anche al Sottosegretario di Stato per l'emergenza rifiuti.

L'incontro ed il confronto con i referenti dei comuni della provincia di Caserta durante il corso di formazione è servito anche a comprendere l'importanza e l'utilità di mantenere aperto un costante dialogo tra gli stessi comuni e l'Ente Provincia per migliorare le reciproche azioni in materia di gestione dei rifiuti; interazione che, per l'appunto, può essere svolta a pieno titolo dall'Osservatorio Provinciale sui Rifiuti coinvolgendo anche le altre parti sociali direttamente interessate alla gestione dei rifiuti o, comunque, in grado, ognuno nell'ambito del proprio ruolo, di apportare un positivo contributo.

Questo rapporto rappresenta un'altra importante iniziativa dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti di Caserta perché, per la prima volta, la Provincia fornisce un quadro dettagliato della situazione esistente nei diversi comuni che si caratterizza, rispetto al 2007, soprattutto per una modesta quantità di raccolta differenziata.

I risultati emersi dai dati contenuti nel presente rapporto verranno trattati in maniera più approfondita nel capitolo IV.

3.3 Il portale dell'OPR di Caserta

L'Osservatorio provinciale di Caserta gestisce anche gli aggiornamenti delle pagine web provinciali sui rifiuti all'indirizzo www.provincia.caserta.it.

Sul sito sarà possibile conoscere le iniziative e le notizie riguardanti il settore rifiuti, oltre che visualizzare e scaricare i seguenti documenti:

- Rapporti sui rifiuti solidi urbani
- Materiali informativi sulla raccolta differenziata realizzati dall'OPR o da altri enti;
- Atti di seminari e convegni sul tema dei rifiuti;
- Elenchi degli impianti di trattamento rifiuti che operano sul territorio provinciale - Iniziative realizzate per favorire le buone pratiche di riduzione della produzione dei rifiuti nonché di riduzione della loro pericolosità;
- Normativa di settore
- Dati di produzione e raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani



Osservatorio Provinciale Rifiuti

Lun 17 Nov 2008 - 15:06 Home | Links | Contatti | Ricerca | Mappa del Sito | Forum |

OPR

Chi Siamo

La Struttura

Le Funzioni

Il Regolamento

Documenti

News

Atti Normativi

Rapporti e Piani

Documenti Utili

Ditte Autorizzate

Trasporti

Impianti di Gestione

Accesso

Nome utente

Password

☐ Memorizza

Entra

Password dimenticata?

Non sei utente?

Registrati ora

Home

Corso di formazione per i referenti comunali

Il 13 ottobre presso la Struttura del Sottosegretario di Stato si è tenuto un corso di formazione per i Comuni della Provincia di Caserta durante il quale sono state illustrate le modalità attraverso le quali verrà attivato il modello unico di trasmissione telematica per la certificazione dei dati di produzione e raccolta dei rifiuti. Il nuovo sistema di trasmissione dei dati, definito dalla Struttura del Sottosegretario di Stato in collaborazione con l'ARPAC, l'Osservatorio Regionale sui Rifiuti e gli Osservatori Provinciali, è stato presentato dalla dott.ssa Mariella Maffini (Struttura del Sottosegretario di Stato), dall'ing. Bruno Orrico (ORR), dal sig. Claudio Del Muto e dalla dott.ssa Ester Romeo (OPR di Caserta) e dall'ing. Alberto Grosso (ARPAC).

A valle di questa prima giornata di formazione sarà tenuto, presso la Sede della Provincia di Caserta, un corso per illustrare ai referenti comunali le modalità di utilizzo del software attraverso cui dovranno comunicare i dati alla Struttura del Sottosegretario.

Il corso si articolerà come segue:

23 - 24 ottobre: aggiornamento per i Comuni che hanno seguito il corso di formazione di Giugno/Luglio per l'utilizzo del software dell'OPR di Caserta

27 - 31 ottobre: formazione per i Comuni che non hanno seguito il corso di formazione di Giugno/Luglio per l'utilizzo del software dell'OPR di Caserta.

[Programma dettagliato del corso](#)

Selezione progetti per la realizzazione di impianti di trattamento di rifiuti urbani

Scade per i Comuni il 31/10/2008 il termine per la presentazione alla Regione Campania dei progetti per la realizzazione di impianti di trattamento dei rifiuti urbani. Sono stati stanziati 100.000.000,00 di euro per la realizzazione e/o implementazione di impianti di trattamento della frazione organica e di selezione e/o nobilitazione della frazione secca. I progetti possono essere presentati dai Comuni o da loro aggregazioni.

[Leggi il documento](#)

Criteri di selezione e riparto delle risorse finanziarie per la gestione integrata dei rifiuti

La Regione Campania con Deliberazione N.1169/2008, ha approvato i "criteri di selezione e riparto delle risorse finanziarie a sostegno dei Piani comunali per la raccolta differenziata e delle attività di ampliamento ed adeguamento del parco impianti pubblici per il trattamento dei rifiuti urbani.

[Leggi il documento](#)

Io Cittadino

A chi rivolgersi

Lo sai che...

Segnalazioni

Io Ente

Raccolta Dati Rifiuti Urbani

Informazioni

Modulistica

Io Azienda

Raccolta Dati Rifiuti Speciali

Informazioni

Modulistica

Eventi

Novembre 2008

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

Questo Mese

Newsletter

e-mail

Iscriviti

Homepage del sito <http://opr.provincia.caserta.it/>



Osservatorio Provinciale Rifiuti Caserta

4 > La produzione e la raccolta dei rifiuti urbani nella Provincia di Caserta - 2007

a cura di Marina Boccassini





4.1 LA METODOLOGIA

Il presente capitolo riguarda l'elaborazione dei dati sulla produzione e sulla raccolta dei rifiuti urbani nella provincia di Caserta forniti all'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti dai comuni e dai consorzi di bacino.

Sono stati utilizzati anche i dati dei consorzi di bacino - istituiti con legge regionale della Regione Campania 10/93 per assicurare lo smaltimento dei rifiuti urbani prodotti sul territorio regionale - posto che nell'anno di riferimento (2007) non era ancora stato emanato il decreto legge n. 90 del 2008 - successivamente convertito nella legge 123/2008 - con il quale è stato disposto lo scioglimento degli stessi consorzi di bacino delle province di Napoli e Caserta e la loro riunione in un unico consorzio.

La trasmissione dei dati sui rifiuti all'OPR è avvenuta con l'ausilio del format contenuto nel "Regolamento Regionale per la certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati in regione Campania", approvato con ordinanza del Commissario di Governo emergenza rifiuti nella Regione Campania del 26.05.06. n. 164.

Al pari è contenuta nel regolamento regionale la formula utilizzata per calcolare le percentuali di raccolta differenziata, ovvero:

$$\% \text{ di raccolta differenziata} = \frac{RD}{(RI+RD) - (R1+RD)*KS} \times 100$$

Per **RD** si intende la sommatoria delle tonnellate di rifiuti urbani raccolti all'origine in modo separato rispetto agli altri rifiuti urbani raggruppati in frazioni merceologiche omogenee.

Rientrano nella sommatoria della RD:

1. I rifiuti classificati con i seguenti codici CER:

20.01.08 - 20.03.02 - 20.02.01 - 15.01.01 - 20.01.01 - 15.01.07 - 20.01.02 - 15.01.02 - 20.01.39 - 20.01.37* - 20.01.38 - 15.01.03 - 15.01.04 - 20.01.40 - 20.01.10 - 20.01.11 - 20.01.21* - 20.01.23* - 20.01.35 - 20.01.36 - 20.01.31 - 20.01.32 - 15.01.10* - 15.01.11* - 20.01.33* - 20.01.34 - 20.01.27* - 20.01.28 - 20.01.26* - 20.01.25;

2. Le frazioni omogenee (plastica, alluminio, vetro, etc..) avviate





a recupero a valle della selezione del multimateriale classificato nella maggior parte dei casi con codice CER 15.01.06;

3. I rifiuti ingombranti misti (CER 20.03.07) avviati al recupero al netto degli scarti.

Per **RI** si intende la sommatoria dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato

Rientrano nella sommatoria della RI:

1. I codici CER 20.03.01 - 20.03.03 ;
2. La frazione di scarto derivante dalla selezione del multimateriale
Per calcolare il quantitativo di tali scarti si tiene conto della dichiarazione del comune, o, in mancanza si applica la percentuale di scarto medio della piattaforma di conferimento, se disponibile, o la percentuale di scarto media provinciale, o, in ultima analisi, la percentuale del 15%.
3. I rifiuti ingombranti (CER 20.03.07) avviati a smaltimento

Ks = coefficiente di correzione per rifiuti da spezzamento stradale pari a:
0,06 per i comuni con produzione RSU procapite giornaliera < =1Kg
0,08 per Comuni con produzione RSU procapite giornaliera >1 Kg

Il coefficiente di correzione prevede l'applicazione della decurtazione forfettaria alla produzione dei rifiuti in considerazione del fatto che i rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale, nella maggior parte dei casi, non sono direttamente correlati alla produzione in ambito domestico o assimilabile. Inoltre i rifiuti in parola hanno un carattere episodico e pertanto non sono significativi per la valutazione del sistema di raccolta differenziata.

Le tabelle e i grafici che seguono contengono i dati di produzione e raccolta e riportano alcune abbreviazioni il cui significato è il seguente:

Ab. = Abitante/i
Kg. = Kilogrammi

RSU = Rifiuti solidi urbani
RD = Raccolta differenziata
RI = Raccolta indifferenziata
RT = Raccolta totale (RD + RI)
IPP - Kg/ ab. = (indice produzione procapite annua)
IPP Kg/ab./365 = (indice produzione procapite giornaliera)
IRD - Kg/ ab. = (indice raccolta differenziata procapite annua)
IRD Kg/ab./365 = (indice raccolta differenziata procapite giornaliera)
% RDF = percentuale di raccolta differenziata frazione merceologica
IRDPF = indice raccolta differenziata per ciascuna frazione merceologica
Altri Rifiuti = rifiuti raccolti in ambito comunale che non entrano nel calcolo della RD

Nota: l'indice di produzione procapite (IPP) è stato calcolato sul totale della produzione dei rifiuti che possono rientrare nel calcolo della RD, con esclusione quindi dei rifiuti che il format del citato regolamento regionale non fa rientrare in tale calcolo ed indica come "altri rifiuti". Ciò al fine di rendere tale indice confrontabile con l'indice procapite di raccolta differenziata.

CE1 = Consorzio di bacino Caserta 1 che comprende i comuni di:

Ailano - Alife - Alvignano - Baia e Latina - Caianello- Capriati a Volturno - Castello del Matese - Ciorlano - Conca della Campania - Dragoni - Fontegreca - Gallo Matese - Galluccio - Goia Sannitica - Letino - Marzano Appio - Mignano Monte Lungo - Piedimonte Matese - Pitramelara - Pietravairano - Prata Sannita - Pratella - Presenzano - Raviscanina - Riardo - Rocca D'Evandro - Roccaromana - Rocchetta e Croce - San Gregorio Matese - Sant'Angelo d'Alife - San Pietro Infine - San Potito Sannitico - Tora e Piccilli - Vairano Patenora - Valle Agricola.

CE2 = Consorzio di bacino Caserta 2 che comprende i comuni di:

Aversa - Capua - Carinaro - Casal di Principe - Casaluce - Casapesenna - Cesa - Curti - Frignano - Gricignano di Aversa - Lusciano - Macerata Campania - Orta Di Atella - Parete - Portico Di Caserta - San Cipriano d'Aversa - San Marcellino - San Prisco - Santa Maria Capua Vetere - Sant'Arpino - Succivo - Trentola Ducenta - Villa Literno - San Tammaro - Teverola - Villa di Briano



CE 3/ACSA = Consorzio di bacino Caserta 3 che comprende i comuni di:

Arienzo - Caiazzo - Capodrise - Casagiove - Casapulla - Caserta - Castel Campagnano - Castel di Sasso - Castel Morrone - Cervino - Formicola - Liberi - Piana Di Monte Verna - Pontelatone - Recale - Ruviano - San Felice a Cancelli - Santa Maria a Vico - San Marco Evangelista - San Nicola La Strada e Maddaloni (Unione Dei Comuni Calatia) - Valle di Maddaloni

CE4 = Consorzio di bacino Caserta 4 che comprende i comuni di:

Bellona - Calvi Risorta - Camigliano - Cancelli ed Arnone - Carinola - Castel Volturno - Celliole - Falciano Del Massico - Francolise - Giano Vetusto - Grazzanise - Mondragone - Pastorano - Pignataro Maggiore - Roccamonfina - Santa Maria la Fossa - Sessa Aurunca - Sparanise - Teano - Vitulazio

4.2 I risultati

Dall'elaborazione dei dati di produzione e raccolta riportati nelle sottostanti tabelle e grafici è emerso che nel territorio della provincia di Caserta il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, sebbene sia ancora lontano da risultati soddisfacenti, è stato quantomeno avviato.

Nell'anno 2007 la provincia di Caserta ha raggiunto una produzione dei rifiuti pari a 404.504.467 Kg e una raccolta differenziata pari a 7,96%.

Dal calcolo degli indici di produzione procapite (IPP) e di raccolta differenziata procapite (IRDP) è emerso che ciascun abitante ha contribuito al risultato di produzione provinciale in misura di 1,26 Kg al giorno e 461,00 Kg all'anno ed ha contribuito al risultato della raccolta differenziata in misura di 0,09 Kg al giorno e 33,74 Kg all'anno. I risultati dei singoli comuni dimostrano, invece, che l'apporto al sistema di raccolta differenziata non è stato omogeneo: circa 20 Comuni hanno superato il 20% di raccolta differenziata, di cui 5 con risultati rilevanti (oltre 35%); 28 comuni hanno superato il 10%; e i restanti 56 hanno riportato percentuali al di sotto del 10%.

Ciò che, inoltre, emerge dalle tabelle e dai grafici è che tale produzione riguarda quasi esclusivamente i rifiuti non pericolosi, il cui quantitativo è pari a 404.272.597 Kg; la produzione di rifiuti pericolosi - ossia quelli che nel catalogo europeo dei rifiuti (CER)

sono contrassegnati dal simbolo* - è pari soltanto a 231.870 Kg. Per quanto concerne i risultati di produzione e raccolta differenziata conseguiti dai consorzi di bacino, al primo posto troviamo il consorzio CE1 con una produzione di rifiuti urbani pari a 28.741.785 e RD pari a 16,35%; seguono poi il consorzio CE4 con produzione pari a 90.428.807 Kg e RD pari a 7,96%, il consorzio CE2 con produzione pari a 158.612.151 Kg e con RD pari a 7,81%, ed, infine, il consorzio CE3/ACSA con produzione pari a 125.897.609 Kg e RD pari a 6,14%.

Eppur vero che il confronto fra i consorzi richiede un'analisi che, accanto al risultato di produzione e raccolta differenziata, tenga conto della tipologia dei comuni in esso ricompresi, in particolare della densità abitativa di ognuno di essi. Questo perché il sistema di raccolta differenziata diventa inevitabilmente più complesso nei comuni che hanno un maggiore estensione territoriale e un numero maggiore di abitanti.

Nel nostro caso il consorzio CE1 è costituito per il 91% da Comuni (32 comuni) con numero di abitanti al di sotto di 5.000 e soltanto per l'8% (3 comuni) con numero di abitanti superiore a 5.000; il consorzio CE2 è costituito per il 3% da comuni (1 comune) con numero di abitanti al di sotto di 5.000, per l'88% (23 comuni) con numero di abitanti fra 5.000 e 25.000, per il 7% (2 comuni) con numero di abitanti al di sopra di 25.000.

Il consorzio CE3 è costituito per il 39% da comuni (9 comuni) con numero di abitanti al di sotto di 5.000, per il 47% (11 comuni) con numero di abitanti fra 5.000 e 25.000, per il 13% (3 comuni) con numero di abitanti al di sopra di 25.000; il consorzio CE4 è costituito per il 35% (7 comuni) da comuni con numero di abitanti al di sotto di 5.000, per il 65% (13 comuni) con numero di abitanti compreso fra 5.000 e 25.000.

Pertanto, se è vero che il consorzio CE1 ha riportato una percentuale di RD di gran lunga superiore rispetto agli altri consorzi (16,35%) è altrettanto vero che lo stesso consorzio è costituito quasi integralmente da piccoli comuni, ovvero comuni con numero di abitanti inferiore a 5.000.

Del resto ciò traspare in maniera chiara dall'analisi dei risultati dei singoli comuni. Infatti, i comuni che hanno realizzato le migliori pratiche di raccolta differenziata hanno una bassa densità abitativa: Francolise (n. ab. 4.998) con 65,68%, Sant'Angelo di Alife (n. ab. 2.411) con 54,80%, Prata Sannita (n. ab. 1.633) con 44,56%, Roccaromana (n. ab. 931) con 35,73% e Caianello (n. ab. 1.758) con 35,38%.

A questi comuni, tenuto conto che la percentuale di raccolta

differenziata indicata dalla legge 123/2008 di conversione del decreto legge 90/2008 come traguardo da raggiungere per l'anno 2008 è pari al 25%, è possibile aggiungere quelli di: San Potito Sannitico (n. ab. 1980 – RD 26,98%) , Baia e Latina (n. ab. 2.334 – RD 27,86%), Vairano Patenora (n. ab 6156-RD 30,16%), Riardo(n. ab. 2509 RD 30,16%) e Aliano (n. ab.1466-RD 31,21%).

I dati elaborati comprendono anche un'analisi merceologica della raccolta differenziata. Dalle esame di alcune tipologie di rifiuti raccolte, precisamente carta e cartone, plastica, vetro biodegradabile e multimateriale, è risultato che, a livello provinciale, vi è una maggiore raccolta di **carta e cartone (12.741.711 Kg)**, seguita dal **multimateriale (6.403.506 Kg)**, dal **vetro (4.591.109 Kg)**, dal **biodegradabile (2.042.449 Kg)** e dalla **plastica (189.649 Kg)**.

Dal confronto poi di tali tipologie di rifiuti nell'ambito della raccolta differenziata dei consorzi è risultato che la maggiore quantità di carta e cartone è stata raccolta dal consorzio **CE2 (6.850.420 Kg)**; la maggiore quantità di plastica dal consorzio **CE3 (121.360 Kg)**; la maggiore quantità di vetro e di multimateriale dal consorzio **CE2 (1.380.275 Kg - 1.825.774 Kg)**; la maggiore quantità di biodegradabile dal consorzio **CE4 (1.210.960 Kg)**.

Le considerazioni espresse si basano sulle fonti e sui dati raccolti nel presente rapporto.



4.3 I Dati - Anno 2007

PROVINCIA

Produzione R.U.	404.504.467 Kg
Raccolta Differenziata	29.548.150 Kg - 7,96%

CONSORZI DI BACINO

CE1 - Produzione R.U.	28.741.785 Kg
Raccolta Differenziata	4.417.614 Kg - 16,35%

CE2 - Produzione R.U.	158.612.151 Kg
Raccolta Differenziata	11.397.105 Kg - 7,81%

CE3 - Produzione R.U.	125.897.609 Kg
Raccolta Differenziata	7.112.765 Kg - 6,14%

CE4 - Produzione R.U.	90.428.807 Kg
Raccolta Differenziata	6.620.665 Kg - 7,96%



4.3.1 I Dati della produzione nella Provincia

Tab. 1 - produzione rifiuti provincia di Caserta (Kg)

Totale Produzione	Rifiuti urbani	Altri rifiuti
404.504.467	403.680.352	824.115

Tab.2 - indici di produzione pro-capite (Kg)

Totale produzione R.U.	n° abitanti	IPP annua (Kg/ab)	IPP giornaliera (Kg/ab/365)
403.680.352	875.653	461,00	1,26

Tab. 3 – produzione rifiuti pericolosi e non pericolosi (Kg)

Totale Produzione	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi
404.504.467	266.407	404.238.060

4.3.2 I DATI DELLA PRODUZIONE NEI CONSORZI

Tab. 4 - produzione rifiuti consorzio **CE1** (Kg)

Totale Produzione	Rifiuti urbani	Altri rifiuti
28.864.655	28.741.785	122.870

Tab. 5 - indici di produzione procapite Consorzio **CE1** (Kg)

Totale produzione rifiuti urbani	n° abitanti	IPP annua (Kg/ab)	IPP giornaliera (Kg/ab/365)
28.741.785	87.167	329,73	0,90

Tab. 6 - produzione rifiuti Consorzio **CE2** (Kg)

Totale produzione	Rifiuti urbani	Altri rifiuti
158.728.605	158.612.151	116.454

Tab. 7 indici di produzione procapite Consorzio **CE2** (Kg)

Totale produzione rifiuti urbani	n° abitanti	IPP annua (Kg/ab)	IPP giornaliera (Kg/ab/365)
158.612.151	345.435	459,17	1,26



Tab. 8 - produzione rifiuti Consorzio **CE3/ACSA** (Kg)

Totale produzione	Rifiuti urbani	Altri rifiuti
125.933.227	125.897.609	35.618

Tab. 9 - indici di produzione procapite Consorzio **CE3/ACSA** (Kg)

Totale produzione rifiuti urbani	n° abitanti	IPP annua (Kg/ab)	IPP giornaliera (Kg/ab/365)
125.897.609	282.458	445,72	1,22

Tab. 10 - produzione rifiuti Consorzio **CE4** (Kg)

Totale produzione	Rifiuti urbani	Altri rifiuti
90.977.980	90.428.807	549.173

Tab. 11 - indici di produzione procapite Consorzio **CE4**(Kg)

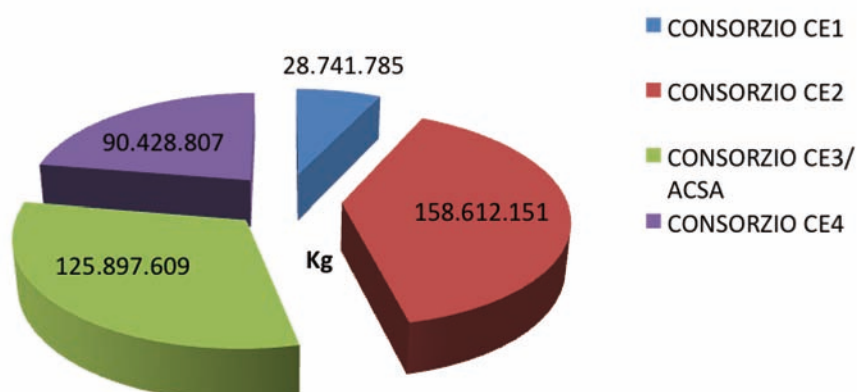
Totale produzione rifiuti urbani	n° abitanti	IPP annua (Kg/ab)	IPP giornaliera (Kg/ab/365)
90.428.807	160.593	563,09	1,54

Tab 12 - Confronto fra la produzione dei R.U nei consorzi (Kg)

CONSORZIO CE1	CONSORZIO CE2	CONSORZIO CE3/ACSA	CONSORZIO CE4
28.741.785	158.612.151	125.897.609	90.428.807
Ab. 87.167	Ab. 345.435	Ab. 282.458	Ab. 160.593

Graf. 1 Tab.12

Confronto fra la produzione dei RU nei consorzi

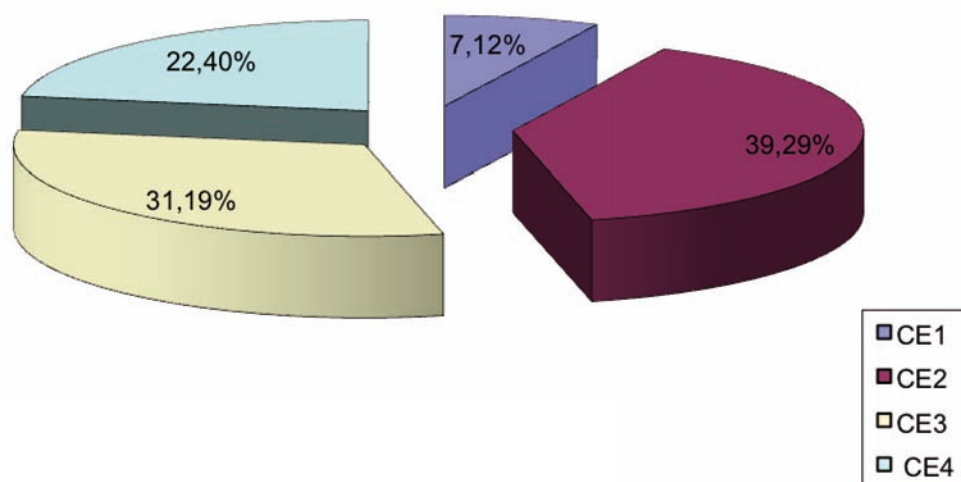


Tab. 13 - incidenza dei consorzi sulla produzione dei R.U. nella provincia (Kg-%)

PARAMETRI	CONSORZIO CE1	CONSORZIO CE2	CONSORZIO CE3	CONSORZIO CE4
Totale Produzione	28.741.785	158.612.151	125.897.609	90.428.807
% incidenza consorzio	7,12	39,29	31,19	22,40

Graf.2 – Tab.13

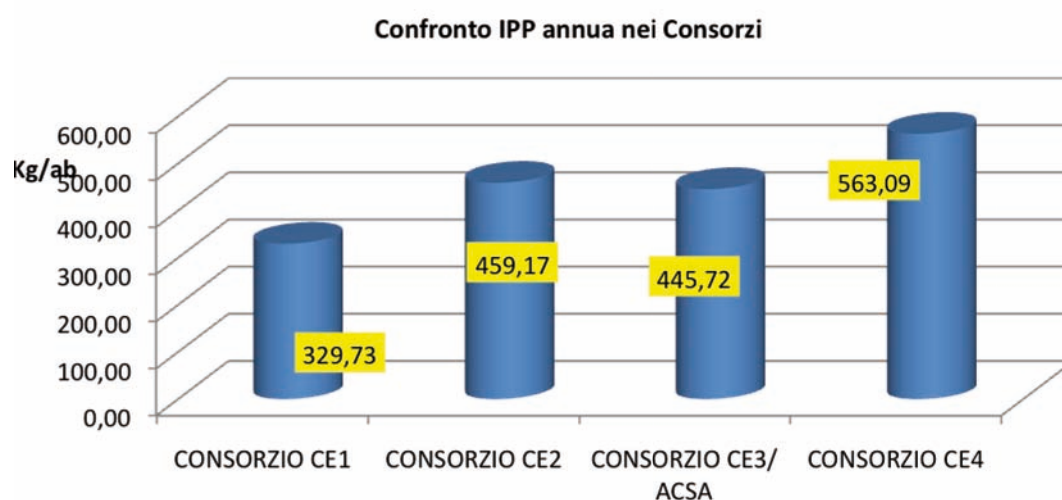
Incidenza dei Consorzi sulla produzione dei RU nella provincia



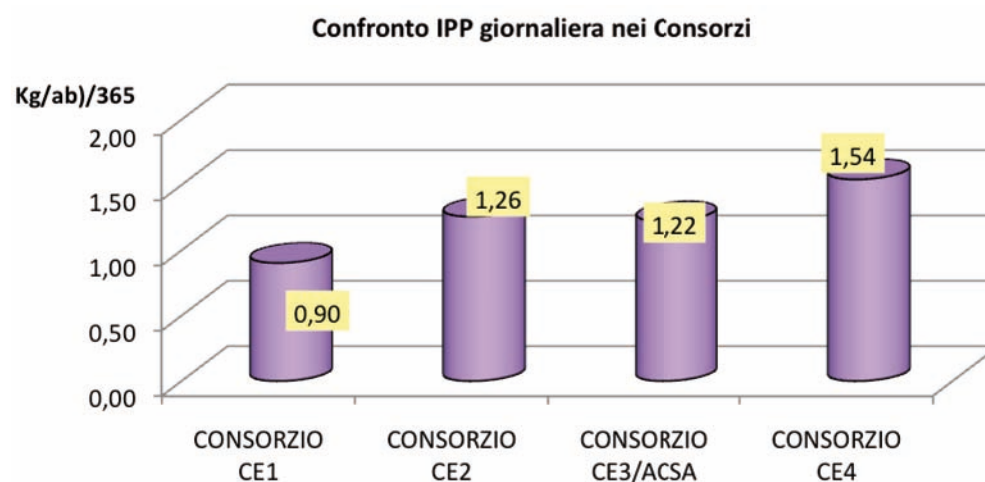
Tab. 14 - confronto indici di produzione procapite dei Consorzi nella provincia (Kg)

CONSORZI	CE1	CE2	CE3/ACSA	CE4
n° abitanti	87.167	345.435	282.458	160.593
IPP giornaliera (Kg/ab/365)	0,90	1,26	1,22	1,54
IPP annua (Kg/ab)	329,73	459,17	445,72	563,09

Graf. 3 –Tab.14



Graf.4 - Tab.14





4.3.3 I Dati della raccolta nella Provincia

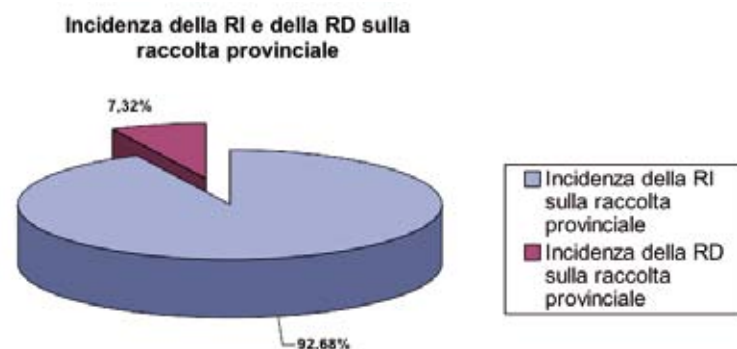
Tab.15- totale raccolta R.U. nella provincia (Kg)

Totale Raccolta	Raccolta indifferenziata	Raccolta differenziata	%RD
403.680.352	374.132.202	29.548.150	7,96

Tab.16 - incidenza della RD e della RI sulla RT (%)

Incidenza della RI sulla raccolta provinciale	Incidenza della RD sulla raccolta provinciale
92,68	7,32

Graf. 5- Tab.16



Tab.17 - indici di RI procapite(Kg)

Raccolta indifferenziata (Kg)	N° abitanti	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
374.132.202	875.653	1,17	427,26

Tab.18 – i rifiuti della raccolta indifferenziata (Kg)

CER	Descrizione	Kg
150106	scarto imballaggi in materiale misto	1.130.031
200307	rifiuti ingombranti	206.840
200301	rifiuti urbani non differenziati	372.795.331

Tab. 19 - Raccolta differenziata nella provincia (Kg)

Raccolta differenziata	Rifiuti pericolosi	Rifiuti NON pericolosi
29.548.150	170.723	29.377.427



Tab. 20 - indici di raccolta differenziata procapite nella provincia (Kg)

Raccolta differenziata	N° abitanti	IRDP giornaliera (Kg/ab/365)	IRDP annua (Kg/ab)
29.548.150	875.653	0,09	33,74

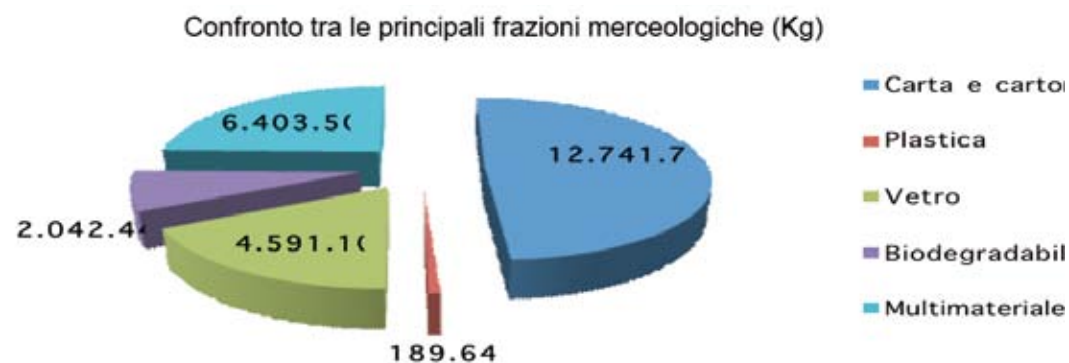
Tab. 21 - i rifiuti della raccolta differenziata

CER	DESCRIZIONE	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	8.780.326
200101	carta e cartone	3.961.385
150102	imballaggi di plastica	89.915
200139	plastica	99.734
150104	imballaggi metallici	183.090
200140	metalli	421.780
150106	imballaggi in materiale misto	6.403.506
150107	imballaggi in vetro	140.110
200102	vetro	4.450.999
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	80
150103	imballaggi in legno	145.050
200238	legno	436.210
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	1.861.420
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	153.701
200121*	tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	370
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	12.870
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	507.356
200111	prodotti tessili	145.030
200131*	medicinali citotossici e citostatici	6.424
200132	medicinali	2.275
200133*	batterie e accumulatori	3.113
200134	batterie e accumulatori	557
200307	rifiuti ingombranti	1.561.819
200201	rifiuti biodegradabili di parchi e giardini	181.029

Tab.22 - Confronto tra le principali frazioni merceologiche(Kg)

Carta e cartone	12.741.711
Plastica	189.649
Vetro	4.591.109
Biodegradabile	2.042.449
Multimateriale	6.403.506

Graf.6 – Tab.22

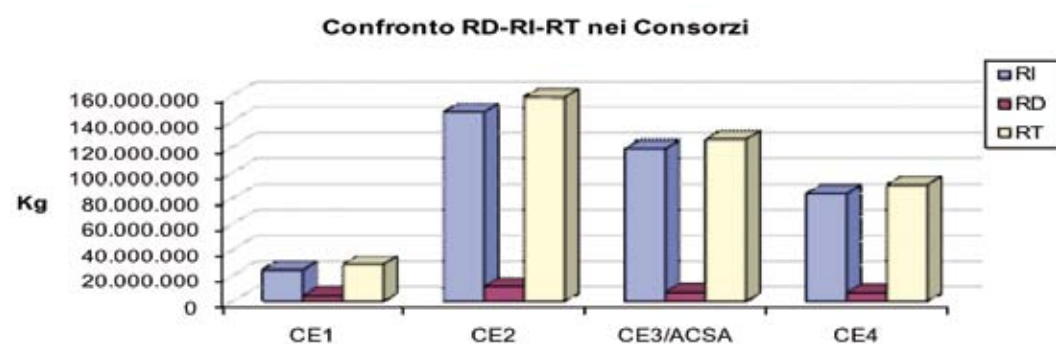


4.3.4. I DATI DELLA RACCOLTA NEI CONSORZI

Tab.23 - Totale raccolta R.U. nei Consorzi (Kg)

Consorzio di Bacino	Abitanti	Raccolta indifferenziata	Raccolta differenziata	Totale raccolta
CE1	87.167	24.324.171	4.417.614	28.741.785
CE2	345.435	147.215.045	11.397.105	158.612.150
CE3/ACSA	282.458	118.784.843	7.112.765	125.897.608
CE4	160.593	83.808.141	6.620.665	90.428.806
TOTALE DELLA PROVINCIA	875.653	374.132.200	29.548.149	403.680.349

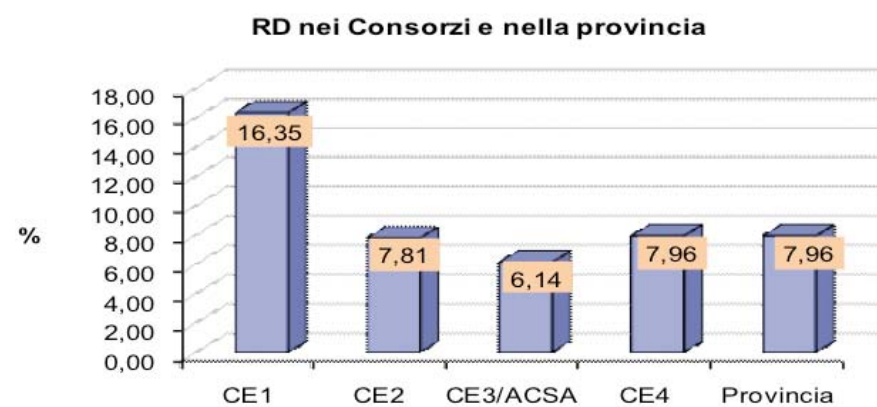
Graf. 7-Tab.23



Tab. 24 - confronto percentuale R.D. nei Consorzi

Consorzio	%RD
CE1	16,35
CE2	7,81
CE3/ACSA	6,14
CE4	7,96
Provincia	7,96

Graf. 8 Tab. 24

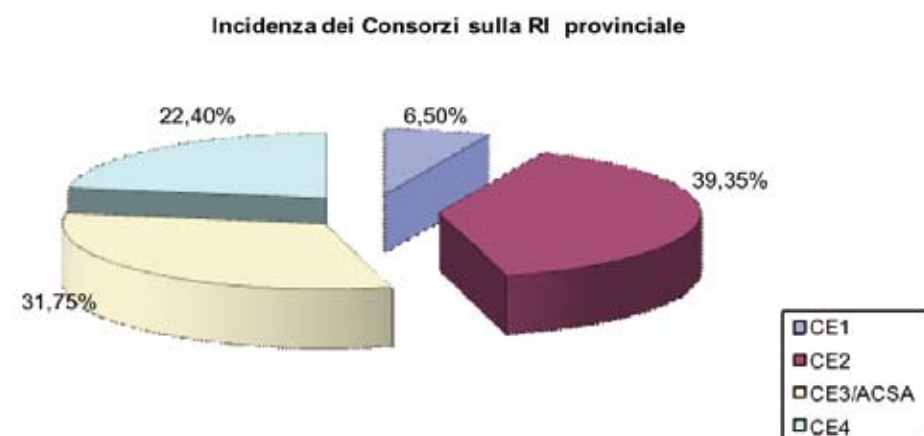




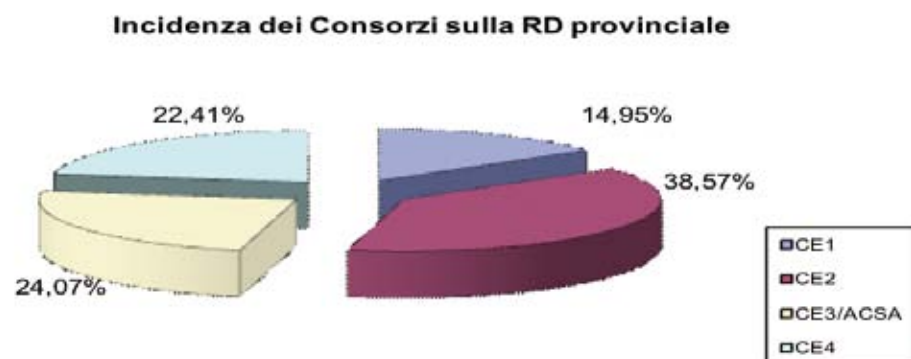
Tab. 25 - incidenza dei Consorzi sulla RT, RI e RD provinciale (%)

Consorzio di Bacino	Incidenza sulla Raccolta indifferenziata provinciale (%)	Incidenza sulla Raccolta differenziata provinciale (%)	Incidenza sulla Raccolta totale provinciale (%)	Abitanti
CE1	6,50	14,95	7,12	87.167
CE2	39,35	38,57	39,29	345.435
CE3	31,75	24,07	31,19	282.458
CE4	22,40	22,41	22,40	160.593

Graf. 9 – Tab. 25

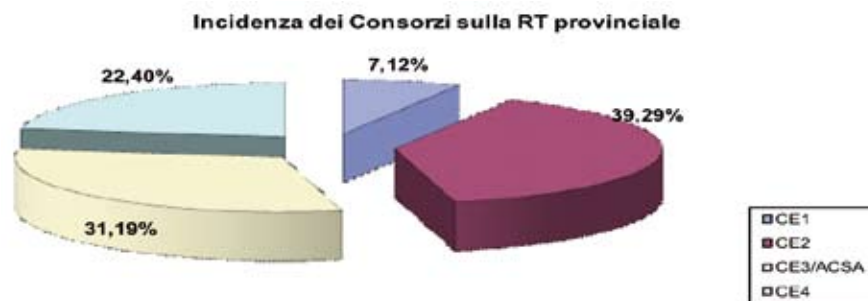


Graf. 10 Tab. 25





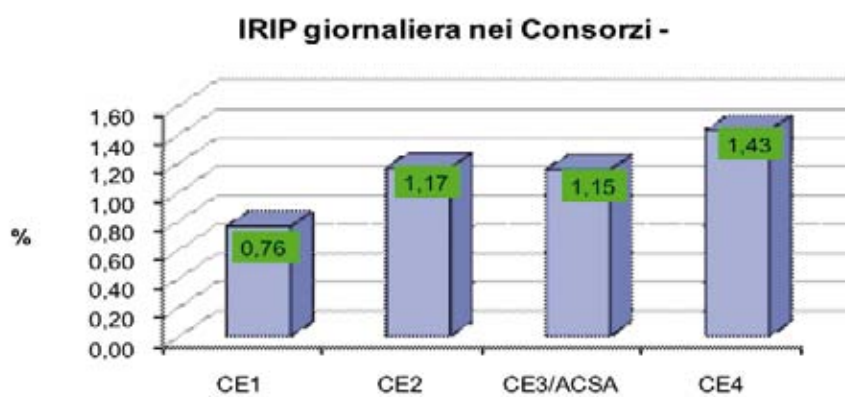
Graf.11 – Tab- 25



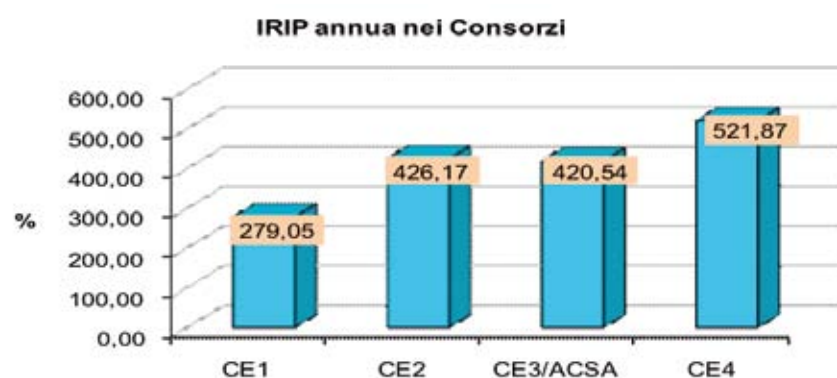
Tab. 26 – indici di RI procapite (Kg)

Consorzio di Bacino	Raccolta indifferenziata	N° abitanti	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
CE1	24.324.171	87.167	0,76	279,05
CE2	147.215.045	345.435	1,17	426,17
CE3/ACSA	118.784.843	282.458	1,15	420,54
CE4	83.808.141	160.593	1,43	521,87

Graf.12-Tab. 26



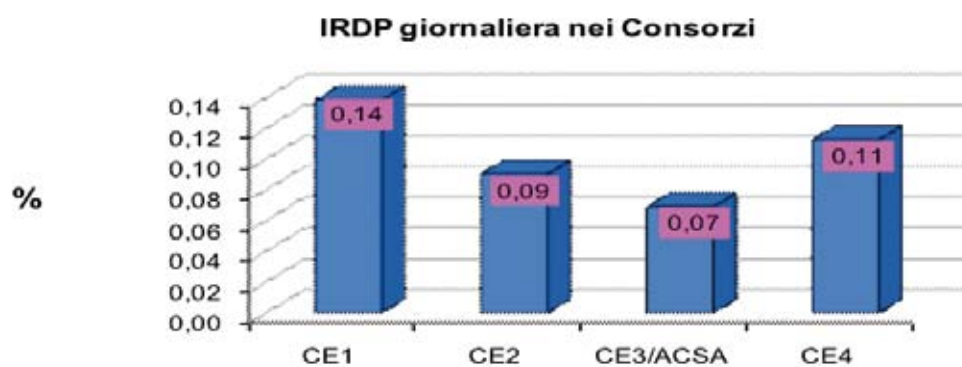
Graf. 13 –Tab. 26



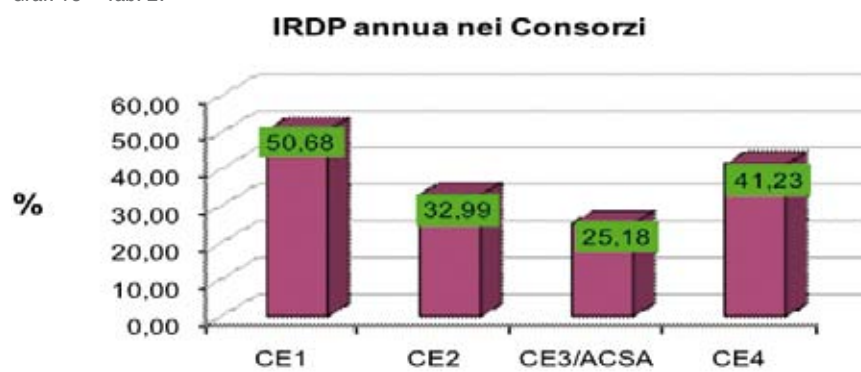
Tab. 27 –indici di RD procapite (Kg)

Consorzio di Bacino	Raccolta differenziata (Kg)	N° abitanti	IRDP giornaliera (Kg/ab/365)	IRDP annua (Kg/ab)
CE1	4.417.614	87.167	0,14	50,68
CE2	11.397.105	345.435	0,09	32,99
CE3/ACSA	7.112.765	282.458	0,07	25,18
CE4	6.620.665	160.593	0,11	41,23

Graf. 14 - Tab.27



Graf. 15 – Tab. 27



Tab. 28 – i rifiuti della RD – Consorzio CE1

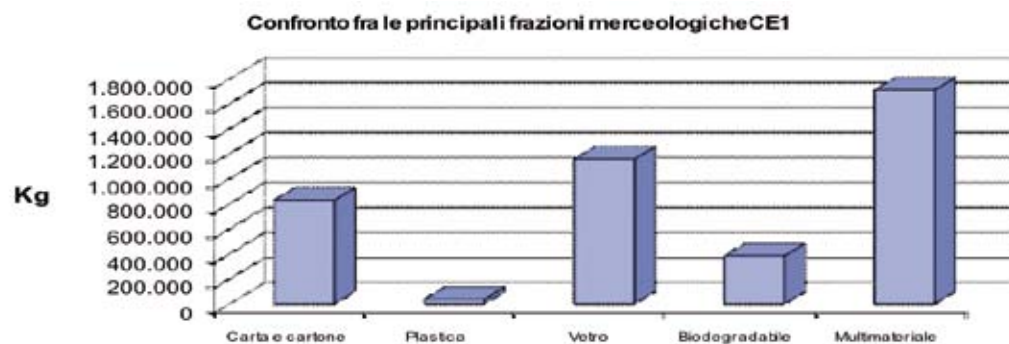
CER	DESCRIZIONE	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	796.989
150102	imballaggi in plastica	16.030
150104	imballaggi metallici	480
150106	imballaggi in materiali misti	1.711.567
150107	imballaggi in vetro	28.670
200101	carta e cartone	33.574
200102	vetro	1.130.246
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	385.160
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	3.140
200131*	medicinali citotossici e citostatici	978
200132	medicinali	214
200133*	batterie e accumulatori	738
200134	batterie e accumulatori	125
200139	Plastica	21.534
200140	Metallo	40.490
200201	rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi	39
200307	rifiuti ingombranti	247.640



Tab. 29 - confronto tra le principali frazioni merceologiche- Consorzio CE1

Frazione merceologica	Kg	%RDf	IRDP-f annua (Kg/ab)
Carta e cartone	830.563	18,80	9,53
Plastica	37.564	0,85	0,43
Vetro	1.158.916	26,23	13,30
Biodegradabile	385.199	8,72	4,42
Multimateriale	1.711.567	38,74	19,64

Graf. 16 – Tab. 29



Tab. 30 - i rifiuti della RD – Consorzio CE2

CER	DESCRIZIONE	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	3.894.988
150102	imballaggi in plastica	16.000
150106	imballaggi in materiali misti	1.825.774
150107	imballaggi in vetro	111.440
150110*	imballaggi contenenti sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze	80
200101	carta e cartone	2.955.432
200102	vetro	1.268.835
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	288.000
200111	prodotti tessili	59.800
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	370
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	129.691
200131*	medicinali citotossici e citostatici	5.144
200132	medicinali	34
200133*	batteria e accumulatori	1.424
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	3.970

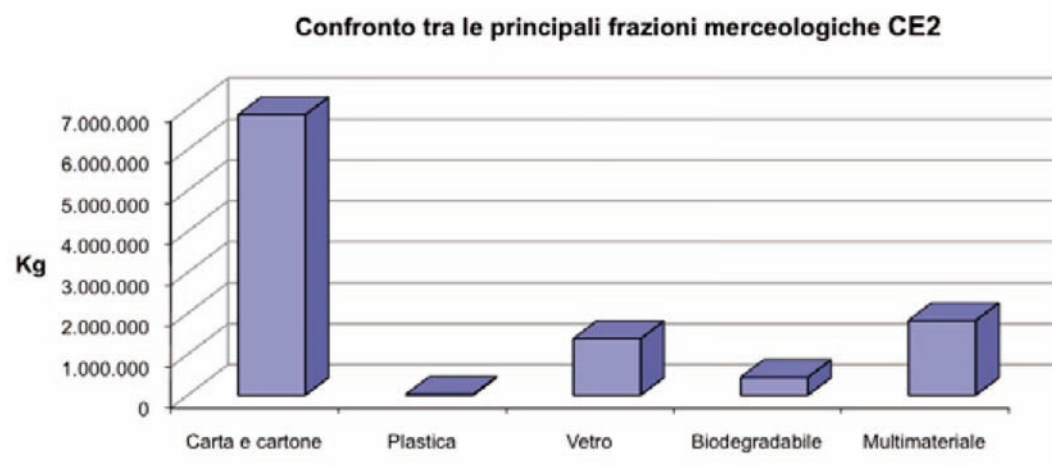


200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	200
200139	plastica	4.880
200140	metallo	23.160
200201	rifiuti biodegradabili di parchi e giardini	147.520
200307	rifiuti ingombranti	660.363

Tab. 31 - confronto tra le principali frazioni merceologiche - Consorzio CE 2

Frazione merceologica	Kg	%RD-f	IRDP-f annua (Kg/ab)
Carta e cartone	6.850.420	60,11	19,83
Plastica	20.880	0,18	0,06
Vetro	1.380.275	12,11	4,00
Biodegradabile	435.520	3,82	1,26
Multimateriale	1.825.774	16,02	5,29

Graf.17 Tab.31



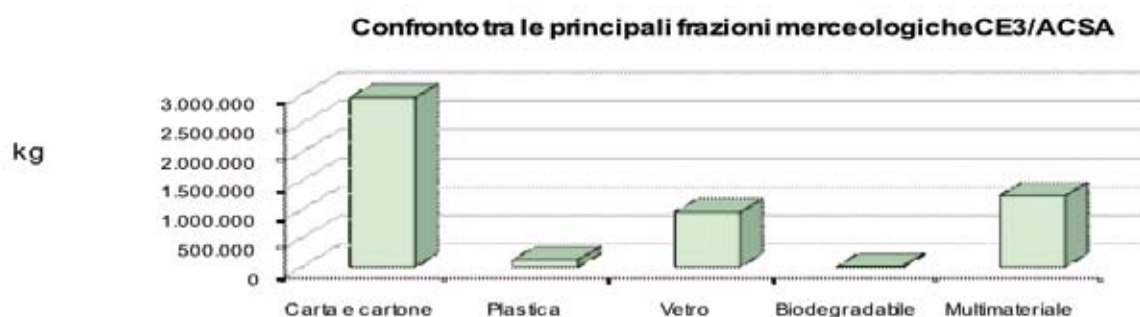
Tab. 32 - i rifiuti della RD – Consorzio CE3/ACSA

CER	DESCRIZIONE	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	2.022.749
150102	imballaggi in plastica	49.240
150103	imballaggi in legno	145.050
150104	imballaggi metallici	182.610
150106	imballaggi in materiali misti	1.242.691
200101	carta e cartone	936.519
200102	vetro	956.420
200111	prodotti tessili	66.810
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	7.660
200132	medicinali	1.785
200133*	batterie e accumulatori	644
200134	batterie e accumulatori	301
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	4.860
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	503.966
200138	legno	436.210
200139	plastica	72.120
200140	metallo	304.880
200201	rifiuti biodegradabili di parchi e giardini	10.770
200307	rifiuti ingombranti	167.480

Tab.33 - confronto tra le principali frazioni merceologiche - Consorzio CE3/ACSA

Frazione merceologica	Kg	%RDf	IRDP-f annua (Kg/ab)
Carta e cartone	2.959.268	41,61	10,48
Plastica	121.360	1,71	0,43
Vetro	956.420	13,45	3,39
Biodegradabile	10.770	0,15	0,04
Multimateriale	1.242.691	17,47	4,40

Graf. 18 – Tab. 33



Tab. 34 - i rifiuti della RD – Consorzio CE4

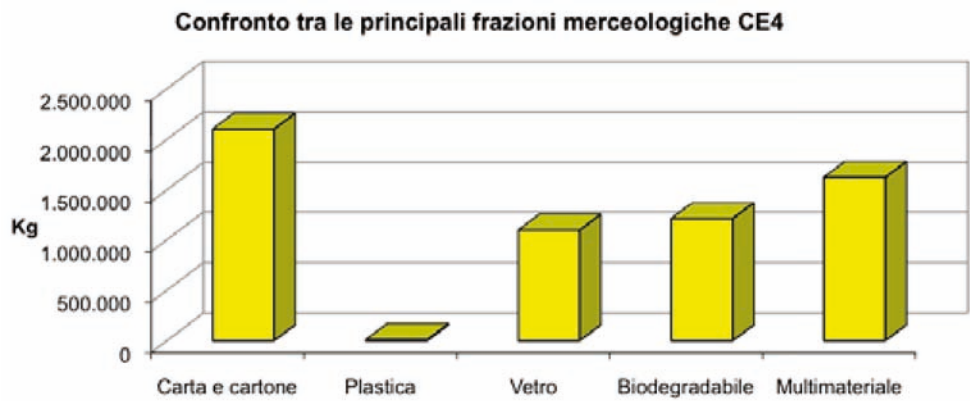
CER	DESCRIZIONE	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	2.065.600
150102	imballaggi in plastica	8.645
150106	imballaggi in materiali misti	1.623.474
200101	carta e cartone	35.860
200102	vetro	1.095.498
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	1.188.260
200111	prodotti tessili	18.420
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	13.210
200131*	medicinali citotossici e citostatici	302
200132	medicinali	242
200133*	batterie e accumulatori	307
200134	batterie e accumulatori	131
200135*	apparecchiature fuori uso	4.040
200136	apparecchiature fuori uso	3.190
200139	plastica	1.200
200140	metallo	53.250
200201	rifiuti biodegradabili di parchi e giardini	22.700
200307	rifiuti ingombranti	486.336



Tab.35 - confronto tra le principali frazioni merceologiche - Consorzio CE4

Frazione merceologica	Kg	%RDf	IRDP-f annua (Kg/ab)
Carta e cartone	2.101.460	31,74	13,09
Plastica	9.845	0,15	0,06
Vetro	1.095.498	16,55	6,82
Biodegradabile	1.210.960	18,29	7,54
Multimateriale	1.623.474	24,52	10,11

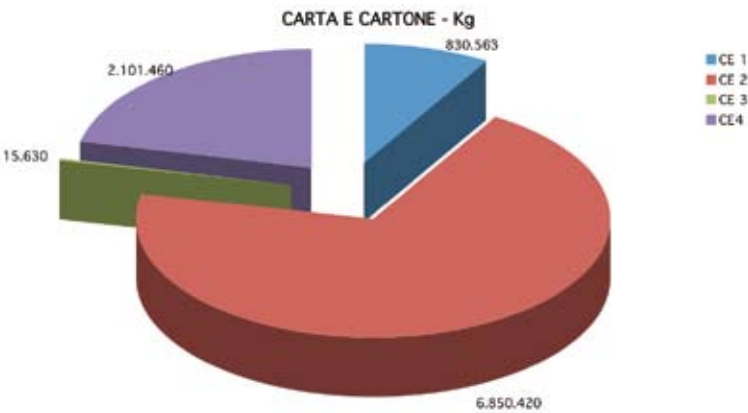
Graf. 19 Tab.35



Tab. 36 -confronto fra la raccolta della carta e cartone nei consorzi (Kg)

CONSORZI	CE 1	CE 2	CE 3	CE4
CARTA E CARTONE	830.563	6.850.420	2.959.268	2.101.460

Graf. 20-Tab.36

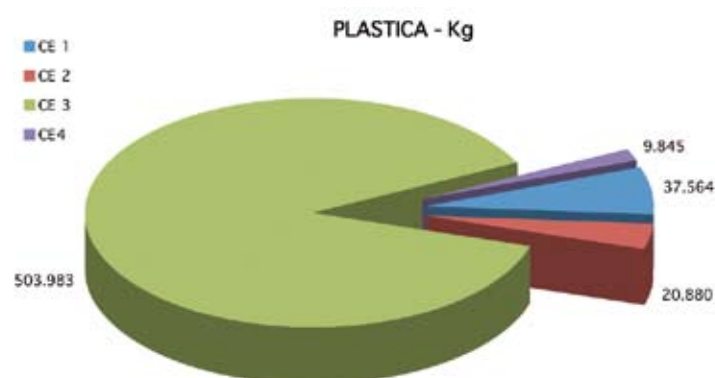




Tab. 37 - confronto fra la raccolta della plastica nei consorzi (Kg)

CONSORZI	CE 1	CE 2	CE 3	CE4
PLASTICA	37.564	20.880	121.360	9.845

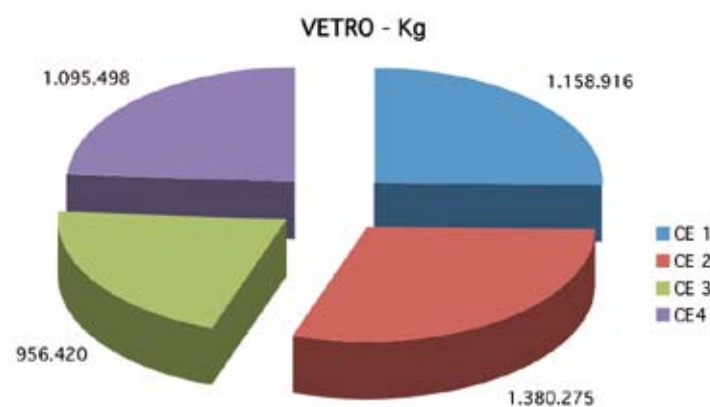
Graf.21 – Tab.37



Tab. 38 - confronto fra la raccolta del vetro nei consorzi (Kg)

CONSORZI	CE 1	CE 2	CE 3	CE4
VETRO	1.158.916	1.380.275	956.420	1.095.498

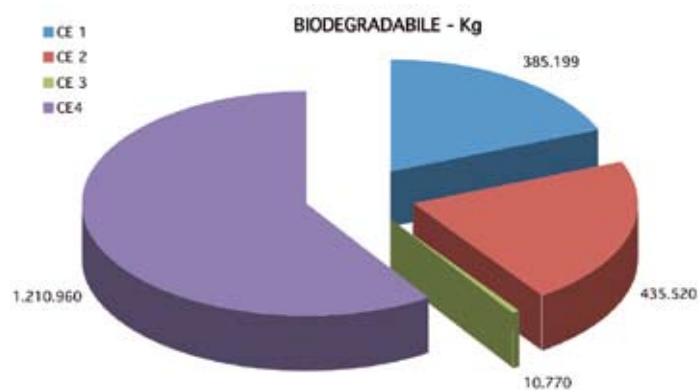
Graf.22-Tab.38



Tab. 39 - confronto fra la raccolta del biodegradabile nei consorzi (Kg)

CONSORZI	CE 1	CE 2	CE 3	CE4
BIODEGRADABILE	385.199	435.520	10.770	1.210.960

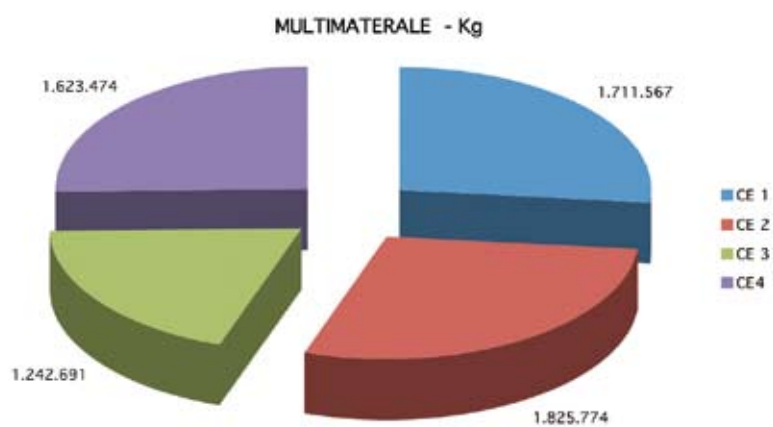
Graf. 23 - Tab.39



Tab. 40 - confronto fra la raccolta del multimateriale nei consorzi (Kg)

CONSORZI	CE 1	CE 2	CE 3	CE4
MULTIMATERIALE	1.711.567	1.825.774	1.242.691	1.623.474

Graf. 24 -Tab.40

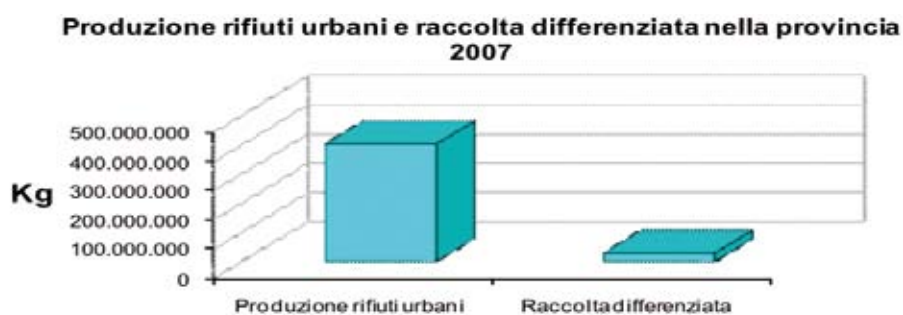


4.3.5 Confronto fra i dati della produzione e della raccolta differenziata nella provincia e nei consorzi

Tab.41– Confronto produzione e raccolta differenziata R.U. nella provincia (Kg) - 2007

Produzione	403.680.352
Raccolta differenziata	29.548.150

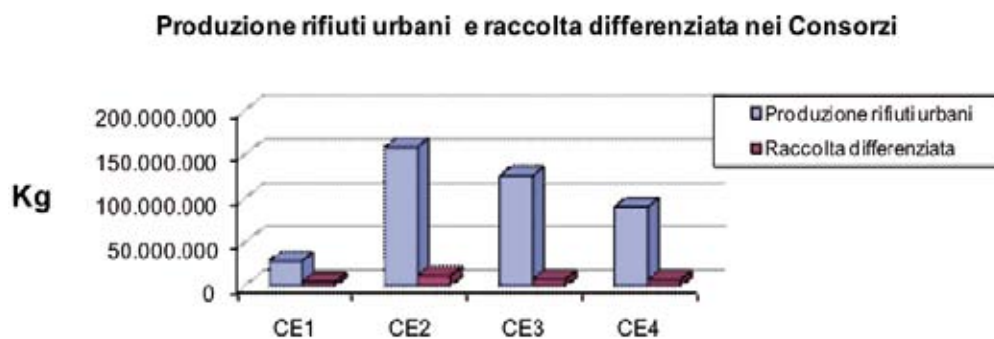
Graf. 25 –Tab.41



Tab. 42 - Confronto produzione e raccolta differenziata nei Consorzi - 2007

Consorzio di bacino	Produzione R.U. (Kg)	RD (Kg)
CE1	28.741.785	4.417.614
CE2	158.612.151	11.397.105
CE3	125.897.609	7.112.765
CE4	90.428.807	6.620.665

graf. 26 – Tab. 42

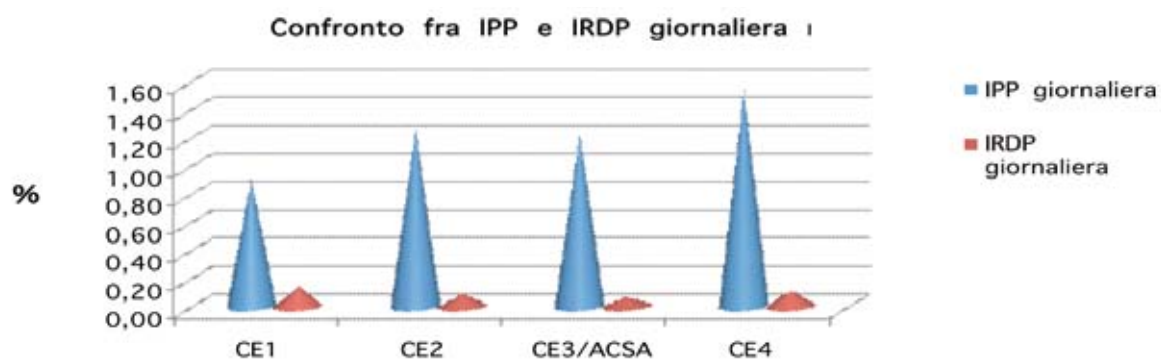




Tab. 43 - confronto fra IPP e IRDP giornaliera dei consorzi

Consorzio di Bacino	IPP giornaliera (Kg/ab/365)	IRDP giornaliera (Kg/ab/365)
CE1	0,90	0,14
CE2	1,26	0,09
CE3/ACSA	1,22	0,07
CE4	1,54	0,11

Graf. 27 – Tab.43





4.4 La produzione e la raccolta nei comuni

COMUNE DI AILANO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua Kg/ab
1.466	CE 1	240.856		0,45	164,29
		Rifiuti urbani	Altri rifiuti		
		240.856	0		

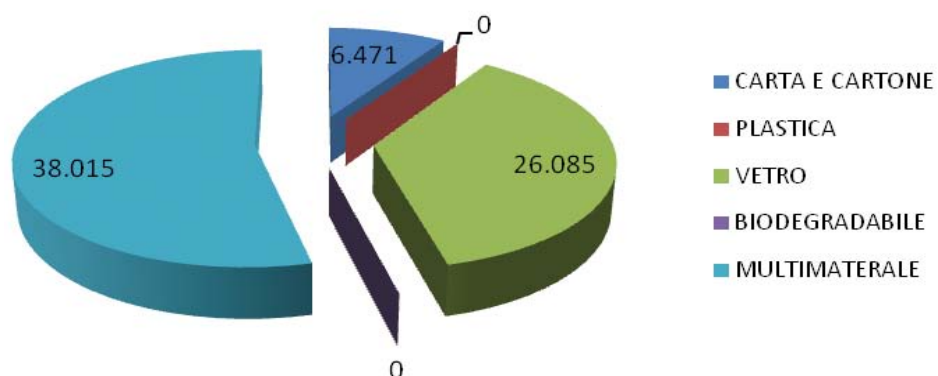
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
170.194	0,32	116,09

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	6.724
200301	rifiuti urbani non differenziati	163.470

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
70.661		0,13	48,20	31,21
R.P.	R.N.P.			
0	70.622			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	6.471
150106	imballaggi in materiali misti	38.105
200102	vetro	26.085

**Confronto fra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Ailano**



COMUNE DI ALIFE

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera- Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
7.438	CE 1	3.093.979		1,12	408,07
		Rifiuti urbani	Altri rifiuti		
		3.035.239	58.740		

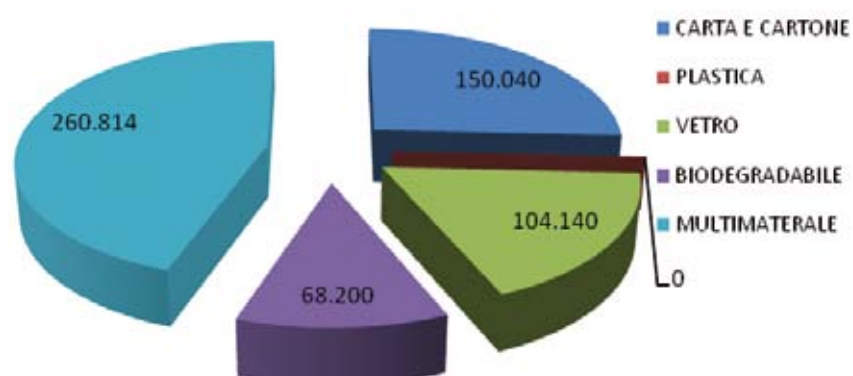
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
2.384.726	0,88	321,00

CER	Raccolta indifferenziata	(Kg)
150106	scarto imballaggi in materiali misti	46.026
200301	rifiuti urbani non differenziati	2.338.700

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
650.513		0,24	87,46	23,30
R.P.	R.N.P.			
320	650.193			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	150.040
150106	imballaggi in materiali misti	260.814
200102	vetro	104.140
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	68.200
200131*	medicinali citotossici e citostatici	172
200133*	batterie e accumulatori	148
200201	rifiuti biodegradabili	39
200307	rifiuti ingombranti	66.960

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg)-
Comune di Alife**





COMUNE DI ALVIGNANO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
4.950	CE1	1.714.220		0,94	343,53
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		1.700.450	13.770		

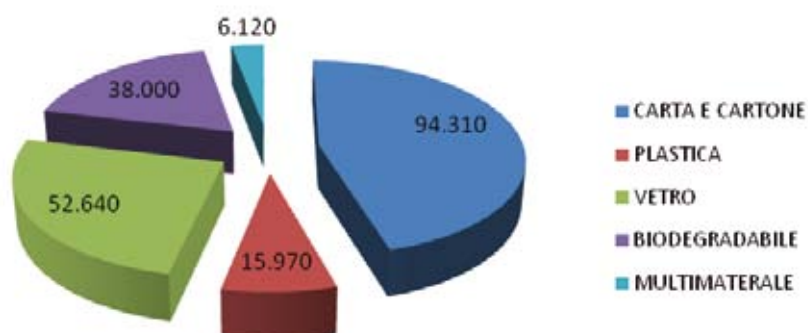
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
1.439.740	0,80	291,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi materiali misti	1.080
200301	rifiuti urbani non differenziati	1.438.660

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
260.710		0,14	52,67	16,31
R.P.	R.N.P.			
3.140	257.570			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	90.670
150102	imballaggi in plastica	14.770
150106	imballaggi in materiale misti	6.120
200102	vetro	52.640
200101	carta e cartone	3.640
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	38.000
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	3.140
200139	plastica	1.200
200140	metallo	40.490
200307	rifiuti ingombranti	10.040

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Alvignano





COMUNE DI ARIENZO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
5.200	CE3/ACSA	1.716.207		0,90	329,32
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		1.712.467	3.740		

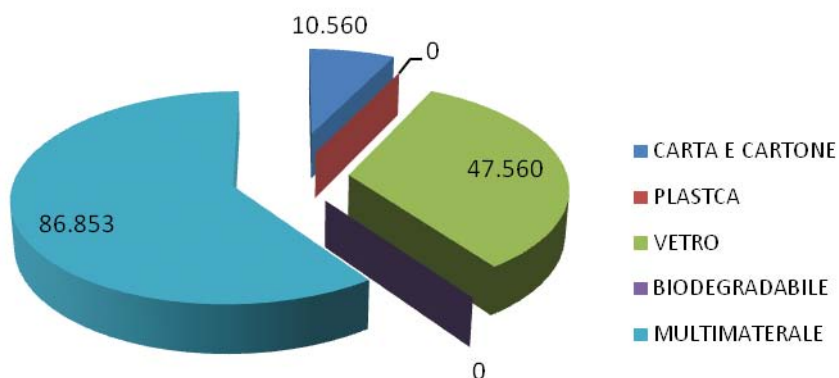
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
1.535.627	0,81	295,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	15.327
200301	rifiuti urbani non differenziati	1.520.300

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
176.840		0,09	34,01	10,99
R.P.	R.N.P.			
0	176.840			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	10.560
150103	imballaggi in legno	8.710
150106	imballaggi in materiali misti	86.853
200132	medicinali	11
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	7.560
200138	legno	4.700
200140	metallo	10.860
200134	batterie e accumulatori	26
200102	vetro	47.560

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg)-
Comune di Arienzo**





COMUNE DI AVERSA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
52.201	CE2	31.261.803		1,64	598,73
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		31.254.348	7.455		

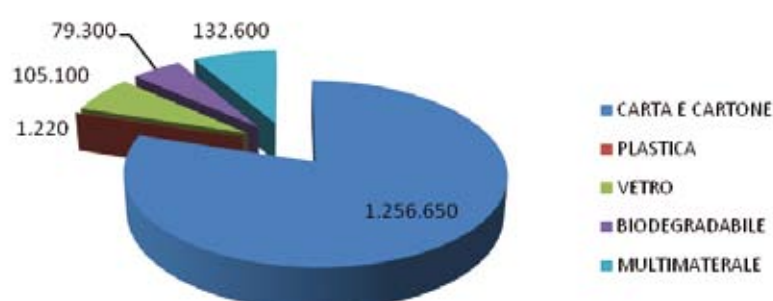
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
29.484.710	1,55	565,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	23.400
200301	rifiuti urbani non differenziati	29.446.750
200303	residui della pulizia stradale	14.560

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
1.796.638		0,09	33,90	6,15
R.P.	R.N.P.			
22.682	1.746.956			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	1.116.410
150106	imballaggi in materiali misti	132.600
200102	vetro	105.100
200101	carta e cartone	140.240
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	44.600
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	21.215
200139	plastica	1.220
200140	metallo	15.630
200111	prodotti tessili	17.620
200131*	medicinali citotossici e citostatici	1.183
200133*	batterie e accumulatori	284
200201	rifiuti biodegradabili	34.700
200307	rifiuti ingombranti	138.836

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Aversa



COMUNI DI BAIA E LATINA

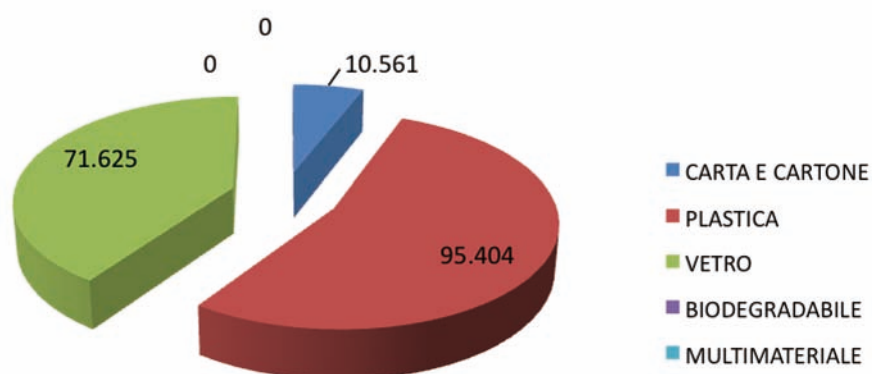
N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
2.334	CE1	702.018		0,82	300,78
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		702.018	0		

Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
518.176	0,61	222,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	16.836
200301	rifiuti urbani non differenziati	501.340

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
183.842		0,22	78,77	27,86
R.P.	R.N.P.			
0	183.842			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	10.561
150106	imballaggi in materiali misti	95.404
200102	vetro	71.625
200132	medicinali	99
200134	batterie e accumulatori	73
200307	rifiuti ingombranti	6.080

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) - Comune di Baia e Latina



COMUNE DI BELLONA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
5.103	CE4	2.910.650		1,56	570,38
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		2.910.650	0		

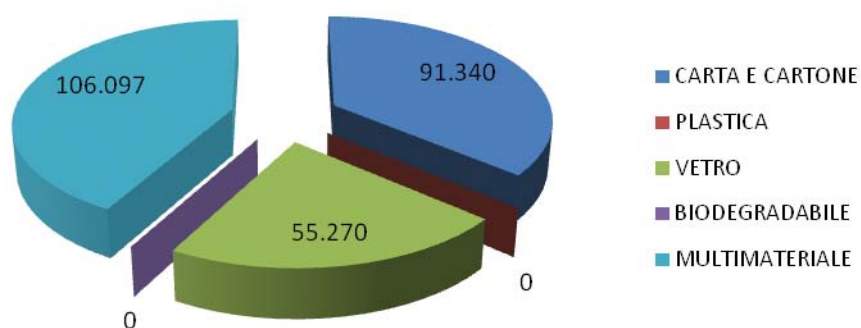
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
2.653.023	1,42	520,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	18.723
200301	rifiuti urbani non differenziati	2.634.300

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliero - Kg/ab/365	IRDP annuo - Kg/ab	%RD
257.627		0,14	50,49	9,62
R.P.	R.N.P.			
0	257.627			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	90.000
150106	imballaggi in materiali misti	106.097
200102	vetro	55.270
200307	ingombranti	4.920
200101	carta e cartone	1.340

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) - Comune di Bellona





COMUNE DI CAIANELLO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
1.758	CE1	594.370		0,85	310,90
		Rifiuti urbani	Altri rifiuti		
		546.570	47.800		

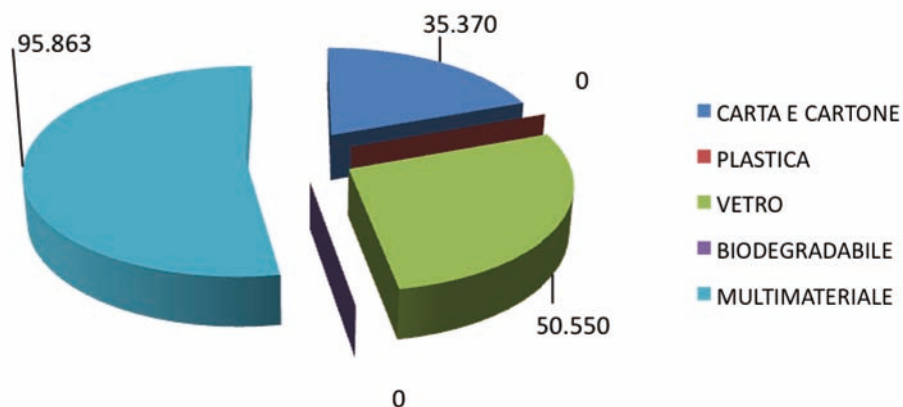
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
364.787	0,57	208,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiale misti	16.917
200301	rifiuti urbani non differenziati	347.870

Raccolta indifferenziata (Kg)		IRDP giornaliero - Kg/ab/365	IRDP annuo - Kg/ab	%RD
181.783		0,28	103,40	35,38
R.P.	R.N.P.			
0	181.783			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	35.370
150106	imballaggi in materiali misti	95.863
200102	vetro	50.550

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Caianello**





COMUNE DI CAIAZZO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
5.840	CE3/ACSA	1.756.312		0,82	300,36
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		1.754.082	2.230		

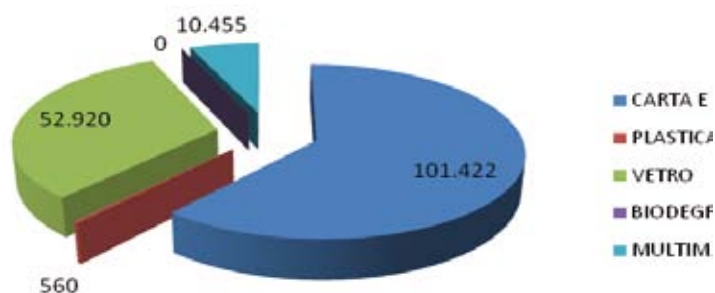
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
1.573.565	0,74	269,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	1.845
200307	rifiuti ingombranti	18.780
200301	rifiuti urbani non differenziati	1.552.940

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
180.517		0,08	30,91	10,95
R.P.	R.N.P.			
11.080	169.437			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	101.422
150106	imballaggi in materiali misti	10.455
150102	imballaggi in plastica	560
200102	vetro	52.920
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	6.220
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	4.860
200138	legno	4.080

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg)
Comune di Caiazzo**



COMUNE DI CALVI RISORTA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
5.856	CE4	2.321.180		1,09	396,38
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		2.321.180	0		

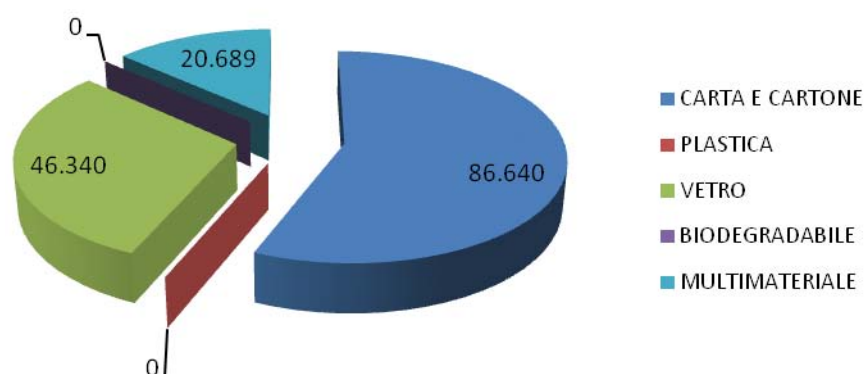
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
2.149.071	1,01	367,00

CER	Raccolta indifferenziata	(Kg)
150106	scarto imballaggi in materiali misti	3.651
200301	rifiuti urbani non differenziati	2.145.420

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
172.109		0,08	29,39	8,06
R.P.	R.N.P.			
0	172.109			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	85.860
150106	imballaggi in materiali misti	20.689
200102	vetro	46.340
200307	rifiuti ingombranti	18.440
200101	carta e cartone	780

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg)-
Comune di Calvi Risorta**





COMUNE DI CAMIGLIANO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
1.739	CE4	695.568		1,10	399,80
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		695.248	320		

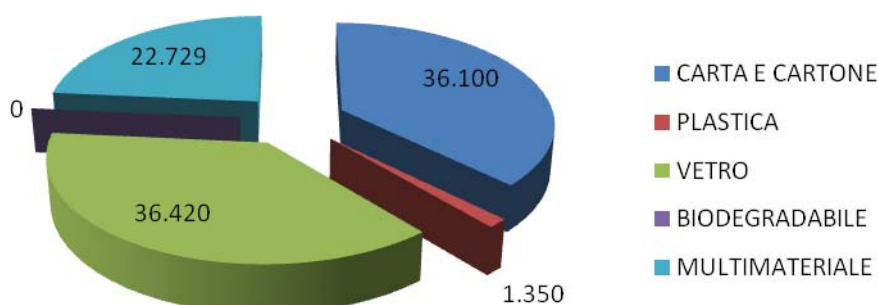
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
589.651	0,93	

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	4.011
200301	rifiuti urbani non differenziati	585.640

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
105.597		0,17	60,72	16,51
R.P.	R.N.P.			
35	105.562			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	32.560
150102	imballaggi in plastica	1.350
150106	imballaggi in materiali misti	22.729
200101	carta e cartone	3.540
200131*	medicinali citotossici e citostatici	35
200132	medicinali	101
200134	batterie e accumulatori	62
200307	rifiuti ingombranti	8.800
200102	vetro	36.420

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Camigliano





COMUNI DI CANCELLO E ARNONE

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
5.153	CE4	2.150.130		1,14	417,26
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		2.150.130	0		

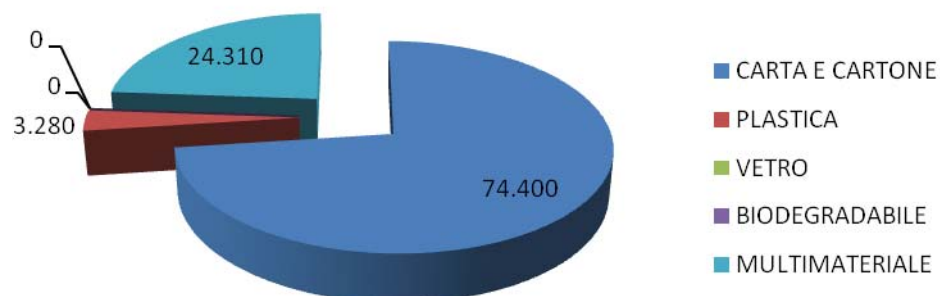
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
2.046.930	1,09	397,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	4.290
200301	rifiuti urbani non differenziati	2.042.640

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
103.200		0,05	20,03	5,22
R.P.	R.N.P.			
30	103.170			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	73.220
150102	imballaggi in plastica	3.280
150106	imballaggi in materiali misti	24.310
200101	carta e cartone	1.180
200131*	medicinali citostatici e citotossici	20
200133*	batterie e accumulatori	10
200307	rifiuti ingombranti	1.180

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg)-
Comuni di Canello e Arnone**





COMUNE DI CAPODRISE

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
9.056	CE3 ACSA	3.517.558		1,06	387,34
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		3.507.773	9.785		

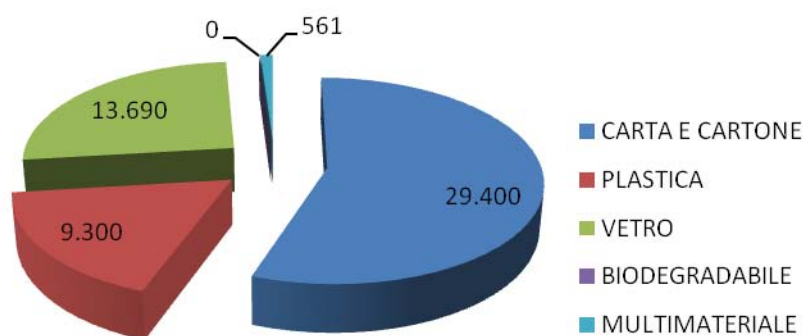
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
3.439.779	1,04	380,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	99
200301	rifiuti urbani non differenziati	3.439.680

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
67.994		0,02	7,51	2,11
R.P.	R.N.P.			
0	67.994			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	29.400
150106	imballaggi in materiali misti	561
200102	vetro	13.690
200132	medicinali	28
200134	batterie e accumulatori	15
200138	legno	15.000
200139	plastica	9.300

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Capodrise**



COMUNE DI CAPRIATI A VOLTURNO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
1.676	CE1	428.633		0,70	255,75
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		428.633	0		

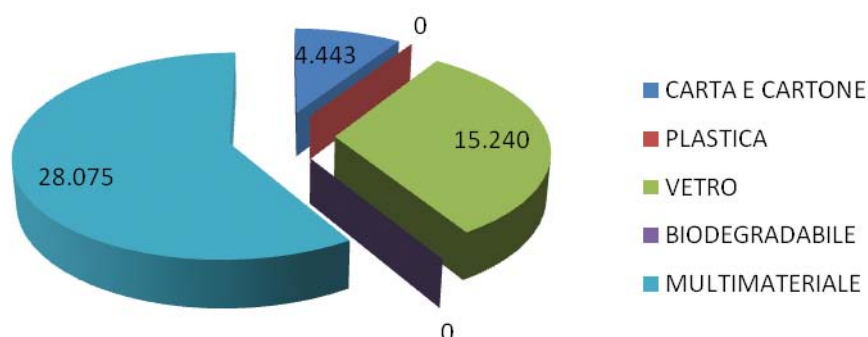
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
380.874	0,62	227,00

CER	Raccolta indifferenziata	(Kg)
150106	scarto imballaggi in materiali misti	4.954
200301	rifiuti urbani non differenziati	375.920

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
47.758		0,08	28,50	11,85
R.P.	R.N.P.			
0	47.758			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	4.443
150106	imballaggi in materiali misti	28.075
150107	imballaggi in vetro	15.240

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (kg) -
Comune di Capriati A Volturno**





COMUNE DI CAPUA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
19.041	CE2	9.163.050		1,32	481,23
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		9.163.050	0		

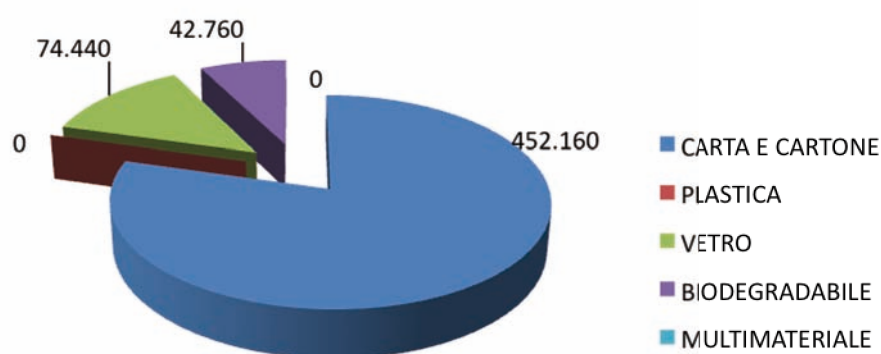
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
8.528.300	1,23	448,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
200301	rifiuti urbani non differenziati	8.528.300

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliero - Kg/ab/365	IRDP annuo - Kg/ab	%RD
634.750		0,09	33,34	7,53
R.P.	R.N.P.			
15.530	619.220			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	312.920
200101	carta e cartone	139.240
200102	vetro	74.440
200111	prodotti tessili	12.220
200123*	apparecchiature fori uso contenenti clorofluorocarburi	15.530
200201	rifiuti biodegradabili	42.760
200307	rifiuti ingombranti	37.640

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (kg) - Comune Capua





COMUNE DI CARINARO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
6.724	CE2	2.785.219		1,13	414,17
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		2.784.849	370		

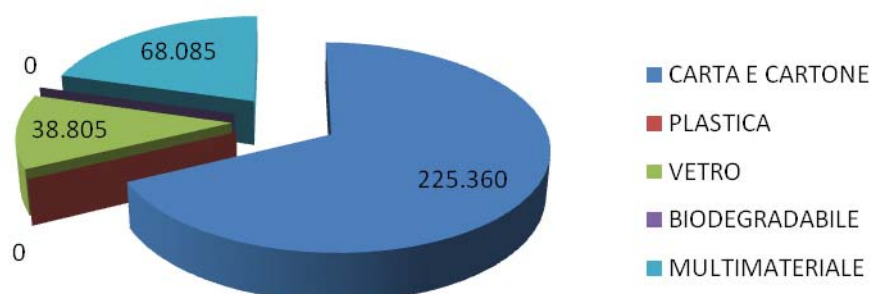
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
2.443.245	1,00	363,00

CER	Raccolta indifferenziata	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	12.015
200301	rifiuti urbani non differenziati	2.426.700
200307	rifiuti ingombranti	4.530

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
341.604		0,14	50,08	13,33
R.P.	R.N.P.			
2.395	339.209			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	139.020
150106	imballaggi in materiali misti	68.085
200101	carta e cartone	86.340
200102	vetro	38.805
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	2.236
200131*	medicinali citostatici e citotossici	159
200133*	batterie e accumulatori	69
200307	rifiuti ingombranti	6.890

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Carinaro**





COMUNE DI CARINOLA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
8.171	CE4	3.335.908		1,12	408,26
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		3.335.908	0		

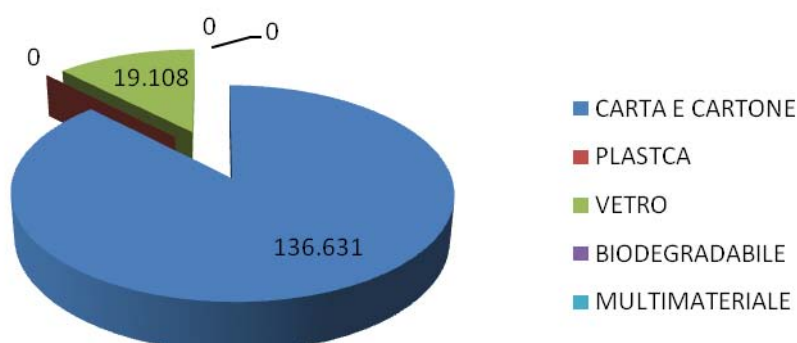
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
3.168.929	1,06	388,00

CER	Raccolta indifferenziata	(Kg)
150106	scarto imballaggi materiali misti	13.509
200301	rifiuti urbani non differenziati	3.155.420

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
166.979		0,06	20,44	5,44
R.P.	R.N.P.			
0	166.979			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	60.080
150106	imballaggi in materiali misti	76.551
200102	vetro	19.108
200307	rifiuti ingombranti	11.240

Confronto fra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Carinola



COMUNE DI CASAGIOVE

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
14.495	CE3 ACSA	6.546.057		1,24	451,59
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		6.545.757	300		

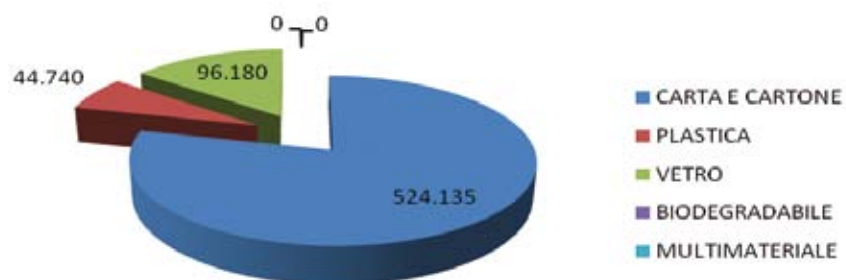
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
5.714.615	1,08	394,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi materiali misti	12.267
200301	rifiuti urbani non differenziati	5.702.348

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
831.142		0,16	57,34	13,80
R.P.	R.N.P.			
1.440	829.702			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	373.200
150102	imballaggi in plastica	44.740
150106	imballaggi in materiali misti	69.513
200101	carta e cartone	150.935
200102	vetro	96.180
200111	prodotti tessili	5.440
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	1.440
200131	medicinali	168
200134	batterie e accumulatori	16
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	12.800
200138	legno	25.380
200140	metallo	38.370
200307	rifiuti ingombranti	12960

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Casagiove**





COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
20.706	CE2	8.413.062		1,11	406,31
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		8.413.062	0		

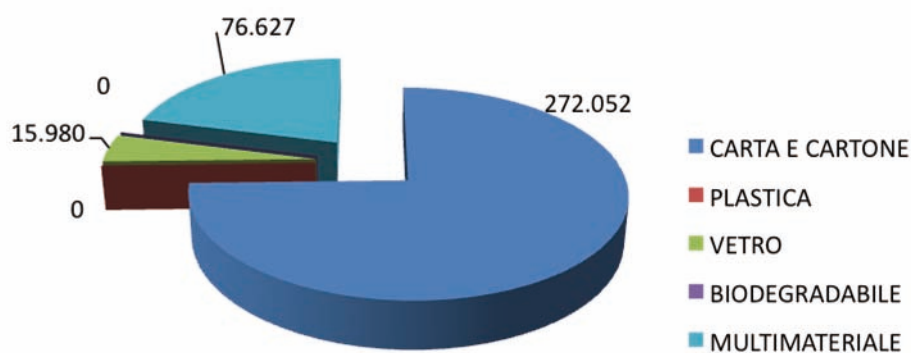
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
8.038.602	1,06	388,00

CER	Raccolta indifferenziata	(Kg)
150106	scarto imballaggi materiali misti	13.522
200301	rifiuti urbani non differenziati	8.025.080

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
374.459		0,05	18,08	4,84
R.P.	R.N.P.			
2.780	371.679			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	80.972
200101	carta e cartone	191.080
150106	imballaggi in materiali misti	76.627
200102	vetro	15.980
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	2.780
200307	rifiuti ingombranti	7020

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Casal di Principe**





COMUNE DI CASALUCE

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
10.266	CE2	2.878.731		0,77	279,99
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		2.874.420	4.311		

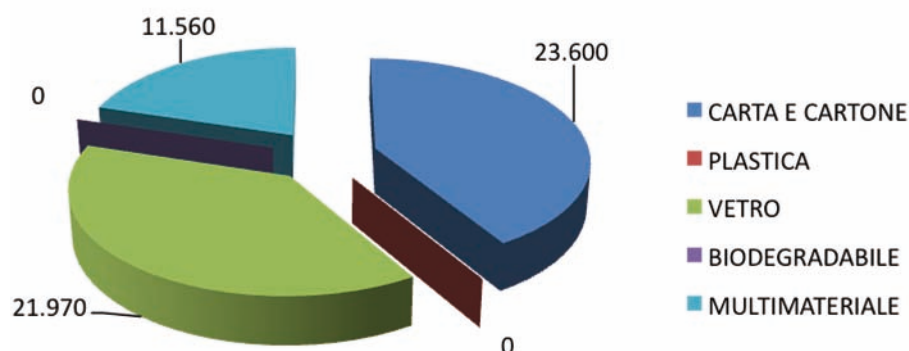
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
2.808.540	0,75	274,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	imballaggi materiali misti	2.040
200301	rifiuti urbani non differenziati	2.806.500

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
65.880		0,02	6,42	2,44
R.P.	R.N.P.			
2.300	63.580			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	17.260
150110*	imballaggi contenenti sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	80
200101	carta e cartone	6.340
150106	imballaggi in materiali misti	11.560
200102	vetro	21.970
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	2.220
200307	rifiuti ingombranti	6.450

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Casaluce**





COMUNE DI CASAPESENNA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
6.629	CE2	2.919.982		1,21	440,49
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		2.919.982	0		

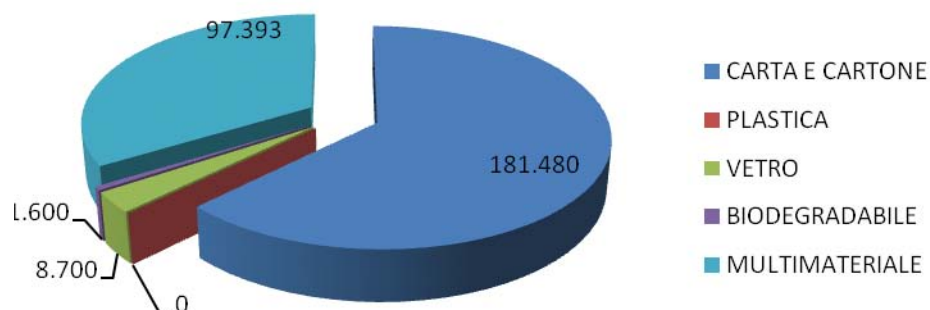
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
2.616.087	1,08	395,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	17.187
200301	rifiuti urbani non differenziati	2.598.900

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
303.895		0,13	45,84	11,31
R.P.	R.N.P.			
3.470	300.425			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	6.940
150106	imballaggi in materiali misti	97.393
200101	carta e cartone	174.540
200102	vetro	8.700
200307	rifiuti ingombranti	11252
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	1.600
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	3.470

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Casapesenna**



COMUNE DI CASAPULLA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
7.866	CE3 ACSE	3.508.000		1,22	445,97
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		3.508.000	0		

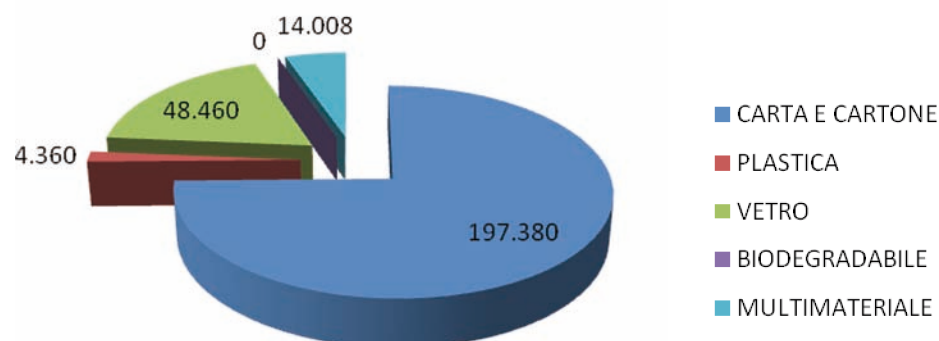
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
3.220.672	1,12	409,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi materiali misti	2.472
200301	rifiuti urbani non differenziati	3.218.200

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
287.328		0,10	36,53	8,90
R.P.	R.N.P.			
0	287.328			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	197.380
150102	imballaggi in plastica	80
150106	imballaggi in materiali misti	14.008
200102	vetro	48.460
200307	ingombranti	17.620
200139	plastica	4.280
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	5.500

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Casapulla**





COMUNE DI CASERTA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
75.208	CE3 ACSE	35.273.391		1,28	468,96
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		35.269.611	3.780		

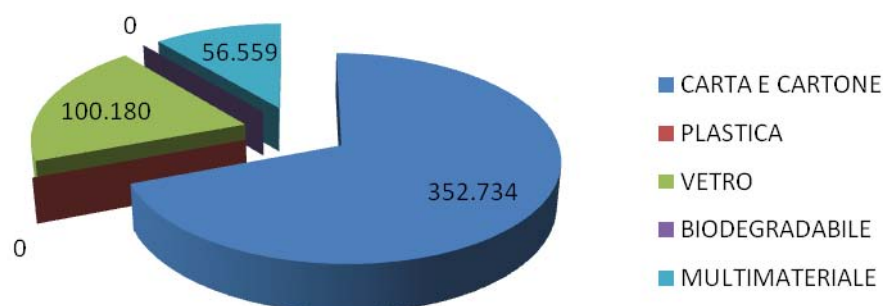
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
34.297.028	1,25	456,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	9.981
200301	rifiuti ingombranti	34.287.047

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
972.583		0,04	12,93	3,00
R.P.	R.N.P.			
0	972.583			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	65.060
150103	imballaggi in legno	136.340
150104	imballaggi metallici	182.610
150106	imballaggi in materiali misti	56.559
200101	carta e cartone	287674
200102	vetro	100.180
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	144.160

Confronto tra le principale frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Caserta





COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
1.632	CE3 ACSE	658.670		1,11	403,53
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		658.560	110		

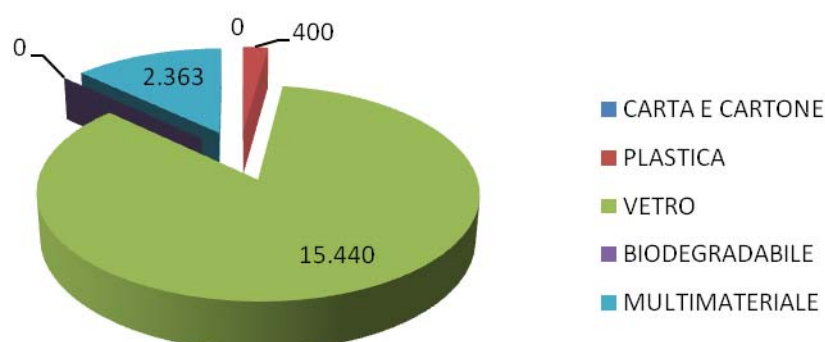
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
640.357	1,08	392,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	417
200301	rifiuti urbani non differenziati	639.940

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
18.203		0,03	11,15	3,00
R.P.	R.N.P.			
0	18.203			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150106	imballaggi in materiali misti	2.363
200102	vetro	15.440
200139	plastica	400

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) - Comune di Castel Campagnano





COMUNE DI CASTEL DI SASSO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
1.208	CE3 ACSE	360.470		0,82	298,40
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		360.470	0		

Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
360.470	0,82	298,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
200301	rifiuti urbani non differenziati	360.470

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
0		0,00	0,00	0,00
R.P.	R.N.P.			
0	0			

COMUNE DI CASTEL MORRONE

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
3.988	CE3 ACSE	1.315.687		0,9	328,92
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		1.311.727	3.960		

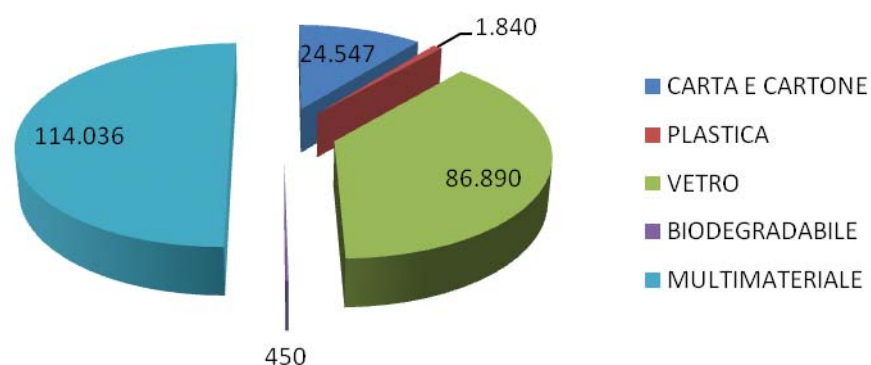
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
1.038.764	0,71	260,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	20.124
200301	rifiuti urbani non differenziati	1.018.640

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliero - Kg/ab/365	IRDP annuo - Kg/ab	%RD
272.963		0,19	68,45	22,14
R.P.	R.N.P.			
0	272.963			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	24.547
150106	imballaggi in materiali misti	114.036
200102	vetro	86.890
200132	medicinali	208
200134	batterie e accumulatori	72
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	2.500
200138	legno	23.490
200139	plastica	1.840
200140	metallo	8.290
200201	rifiuti biodegradabili	450
200307	rifiuti ingombranti	10.640

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Castel Morrone**





COMUNE DI CASTEL VOLTURNO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
22.647	CE4	22.114.770		2,67	976,15
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		22.106.950	7.820		

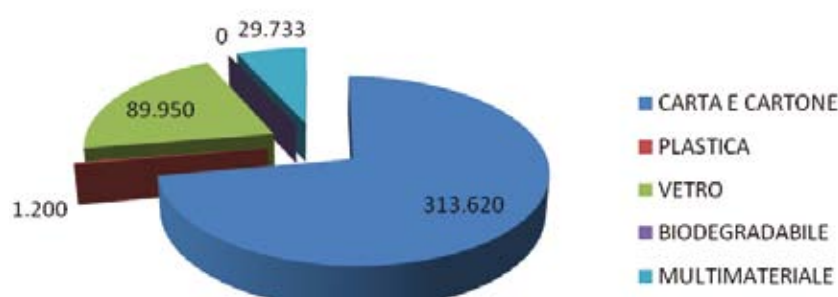
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
21.538.547	2,61	951,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	5.247
200301	rifiuti urbani non differenziati	21.519.400
200303	residui della pulizia stradale	13.900

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
568.403		0,07	25,10	2,80
R.P.	R.N.P.			
17.250	5.511.53			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	302.880
150106	imballaggi in materiali misti	29.733
200101	carta e cartone	10.740
200102	vetro	89.950
200111	prodotti tessili	18.420
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	13.210
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	4.040
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	3.190
200139	plastica	1.200
200140	metallo	26.320
200307	rifiuti ingombranti	68.720

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Castel Volturno





COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliero - Kg/ab/365	IPP annuo - Kg/ab
1.476	CE1	454.329		0,84	307,81
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		454.329	0		

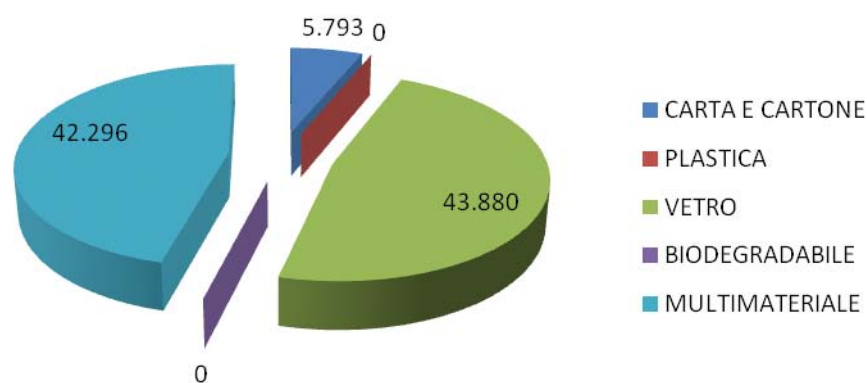
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
362.284	0,67	245,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	7.464
200301	rifiuti urbani non differenziati	343.780
200307	rifiuti ingombranti	11.040

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
92.045		0,17	62,36	21,55
R.P.	R.N.P.			
76	91.969			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150106	imballaggi in materiali misti	42.296
200101	carta e cartone	5.793
200102	vetro	43.880
200131*	medicinali citotossici e citostatici	45
200133*	batterie e accumulatori	31

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Castello del Matese**





COMUNE DI CELLOLE

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
7.500	CE4	3.083.356		1,10	401,17
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		3.008.756	74.600		

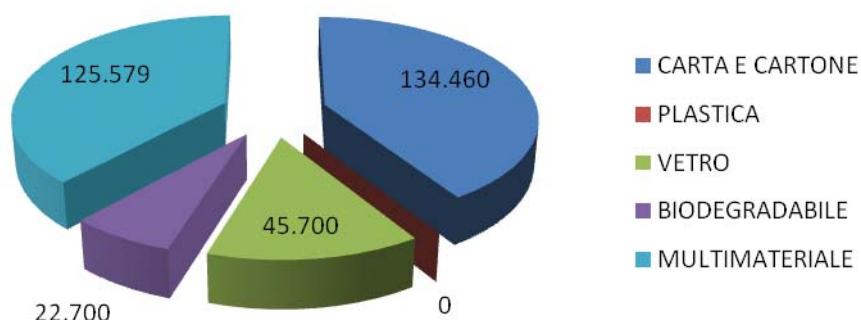
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
2.569.321	0,94	343,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	22.161
200301	rifiuti urbani non differenziati	2.547.160

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
439.435		0,16	58,59	15,88
R.P.	R.N.P.			
0	439.435			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	134.460
150106	imballaggi in materiali misti	125.579
200102	vetro	45.700
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	47.640
200132	medicinali	6
200134	batterie e accumulatori	10
200201	rifiuti biodegradabili	22.700
200307	rifiuti ingombranti	63.340

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) - Comune di Cellole



COMUNE DI CERVINO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
5.016	CE3 ACSE	1.413.400		0,77	281,78
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		1.413.400	0		

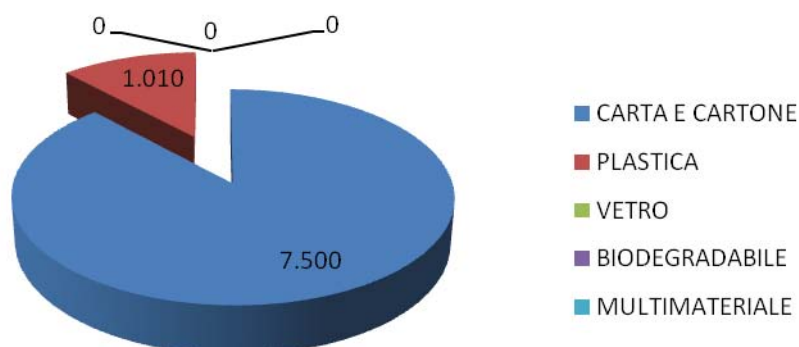
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
1.369.460	0,75	273,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
200301	rifiuti urbani non differenziati	1.369.460

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
43.940		0,02	8,76	3,31
R.P.	R.N.P.			
0	43.960			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	7.500
200139	plastica	1.010
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	5.640
200138	legno	28.440
200140	metallo	1.350

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Cervino**





COMUNE DI CESA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
7.750	CE 2	3.228.945		1,14	416,64
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		3.228.935	10		

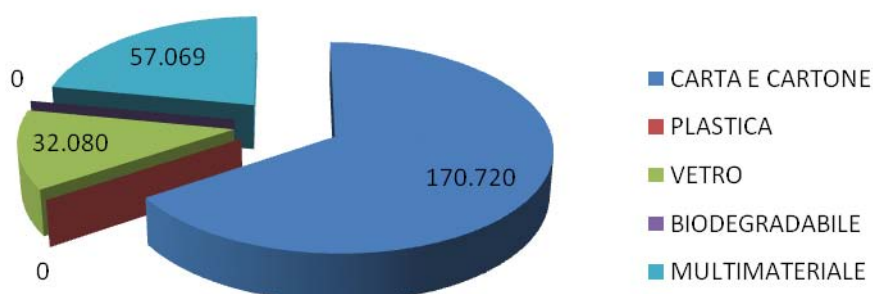
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
2.952.001	1,04	381,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	10.071
200301	rifiuti urbani non differenziati	2.940.200
200307	rifiuti ingombranti	1.730

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
276.934		0,10	35,73	9,32
R.P.	R.N.P.			
1.845	275.089			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	77.000
200101	carta e cartone	93.720
150106	imballaggi in materiali misti	57.069
200102	vetro	32.080
200307	rifiuti ingombranti	15.220
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	1.610
200131*	medicinali citotossici e citostatici	171
200133 *	batterie e accumulatori	64

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) - Comune di Cesa





COMUNE DI CIORLANO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
492	CE1	149.311		0,83	303,48
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		149.311	0		

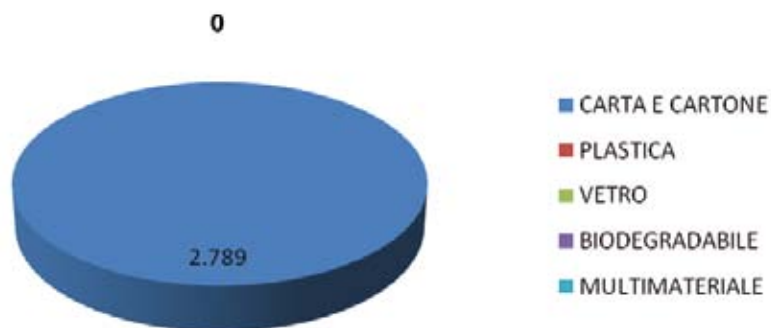
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
146.470	0,82	298,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
200301	rifiuti urbani non differenziati	146.470

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
2.841		0,02	5,77	2,02
R.P.	R.N.P.			
52	2.789			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	2.543
200101	carta e cartone	246
200131*	medicinali citotossici e citostatici	29
200133*	batterie e accumulatori	23

Frazione merceologica (Kg) - Comune di Ciorlano





COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
1.392	CE1	507.476		1,00	364,57
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		507.476	0		

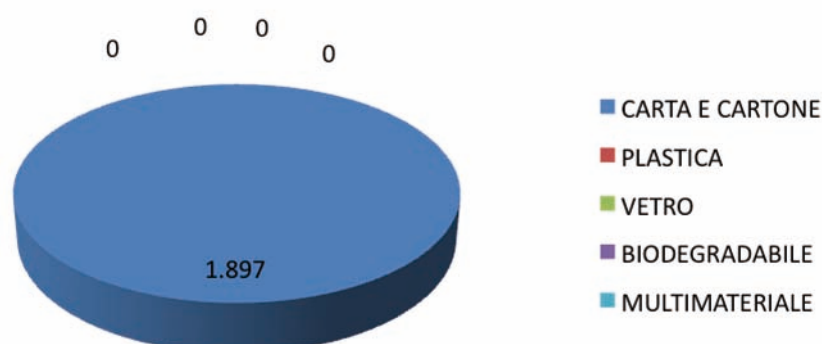
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
505.460	0,99	363,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
200301	rifiuti urbani non differenziati	505.460

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
2.016		0,00	1,45	0,42
R.P.	R.N.P.			
0	2.016			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	1.897
200132	medicinali	68
200134	batterie e accumulatori	51

**Frazione merceologica (Kg) -
Comune di
Conca della Campania**



COMUNE DI CURTI

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
6.998	CE2	2.670.289		1,05	381,58
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		2.670.289	0		

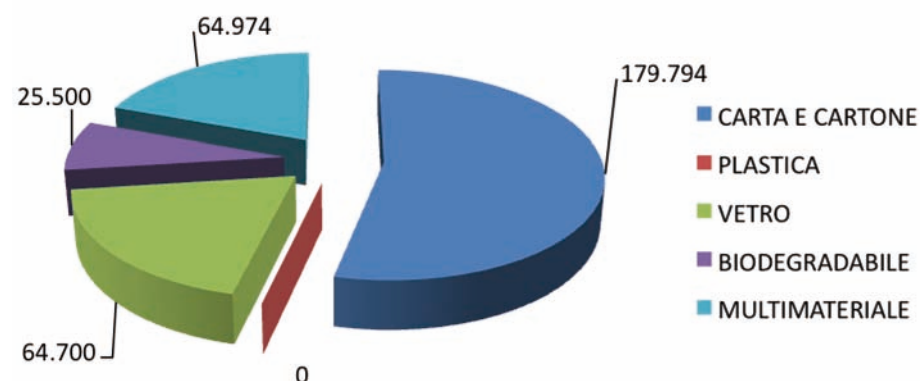
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
2.315.446	0,91	331,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	11.466
200301	rifiuti urbani non differenziati	2.285.100
200303	residui della pulizia stradale	18.880

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
354.843		0,14	50,71	14,44
R.P.	R.N.P.			
95	354.748			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	43.844
150106	imballaggi in materiali misti	64.974
200102	vetro	64.700
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	25.500
200131*	medicinali citotossici e citostatici	95
200101	carta e cartone	135.950
200307	rifiuti ingombranti	19.780

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Curti**





COMUNE DI DRAGONI

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
2.108	CE1	741.901		0,96	351,95
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		741.901	0		

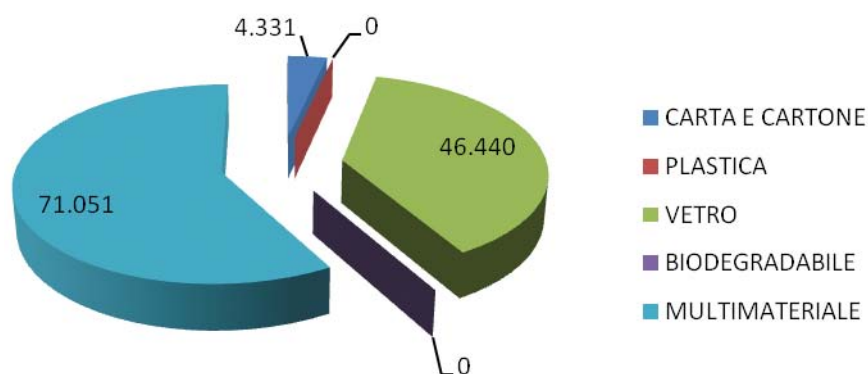
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
620.078	0,81	294,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	12.538
200301	rifiuti urbani non differenziati	607.540

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
121.822		0,16	57,79	17,47
R.P.	R.N.P.			
0	121.822			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	4.331
150106	imballaggi in materiali misti	71.051
200102	vetro	46.440

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Dragoni





COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
3.866	CE4	1.310.730		0,93	339,04
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		1.310.730	0		

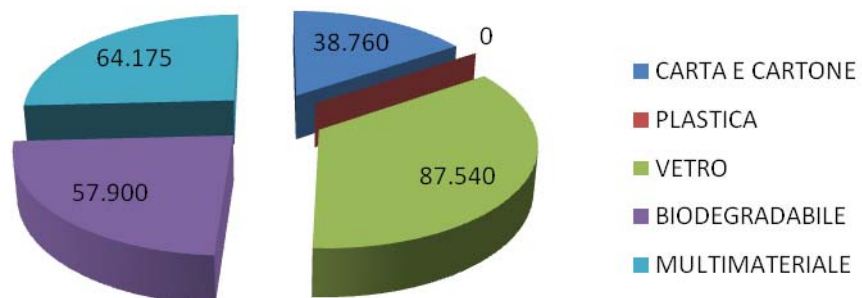
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
1.054.205	0,75	273,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	11.325
200301	rifiuti urbani non differenziati	1.042.880

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
256.525		0,18	66,35	20,82
R.P.	R.N.P.			
90	256.435			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	38.760
150106	imballaggi in materiali misti	64.175
200102	vetro	87.540
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	57.900
200131*	medicinali citotossici e citostatici	35
200133*	batteria e accumulatori	55
200307	rifiuti ingombranti	8.060

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) - Comune Falciano del Massico





COMUNE DI FONTEGRECA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
857	CE1	214.085		0,68	249,81
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		214.085	0		

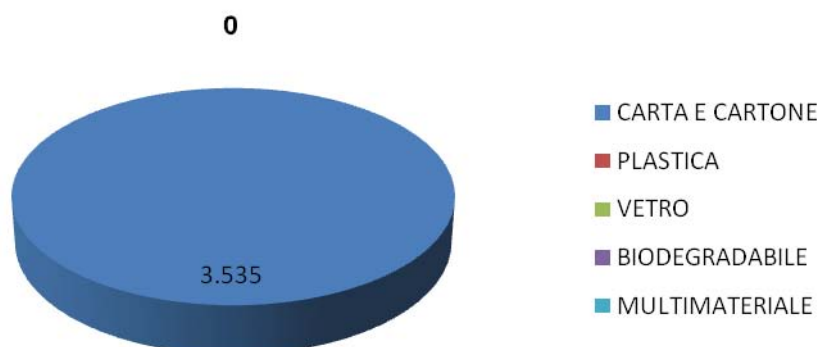
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
210.550	0,67	246,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
200301	rifiuti urbani non differenziati	210.550

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliero - Kg/ab/365	IRDP annuo - Kg/ab	%RD
3.535		0,01	4,12	1,76
R.P.	R.N.P.			
0	3.535			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	3.535

Frazione merceologica (Kg) - Comune di Fontegreca



COMUNE DI FORMICOLA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
1.467	CE 3 ACSA	743.569		1,39	506,86
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		743.569	0		

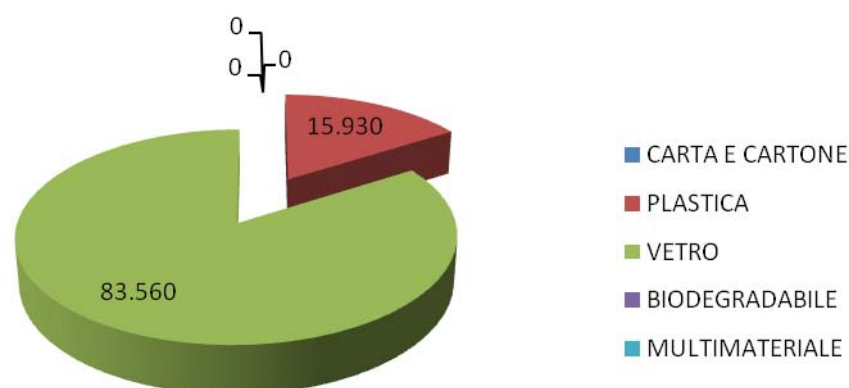
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
638.200	1,19	435,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
200301	rifiuti urbani non differenziati	638.200

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
105.369		0,20	71,83	15,40
R.P.	R.N.P.			
0	105.369			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
200102	vetro	83.560
200307	rifiuti ingombranti	5.820
200139	plastica	15.930
200134	batterie	49
200132	medicinali	10

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Formicola**





COMUNE DI FRANCOLISE

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
4.998	CE 4	2.174.574		1,19	435,07
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		2.174.484	90		

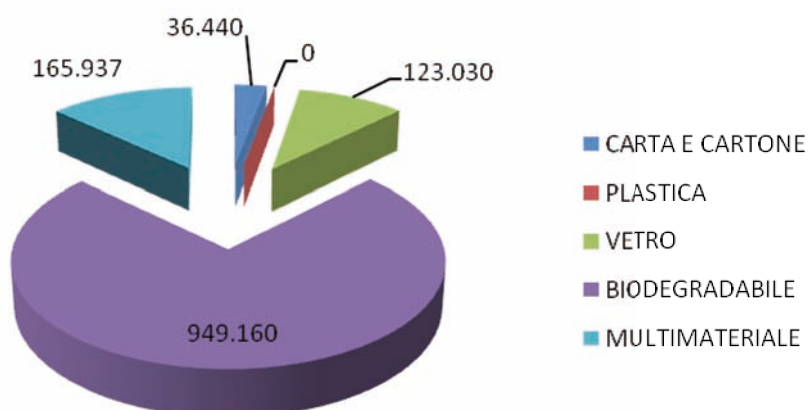
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
860.529	0,47	172,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	29.283
200301	rifiuti urbani non differenziati	828.306
200307	rifiuti ingombranti	2.940

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
1.313.955		0,72	262,90	65,68
R.P.	R.N.P.			
55	1.313.900			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	36.440
150106	imballaggi in materiali misti	165.937
200102	vetro	123.030
200307	rifiuti ingombranti	39.280
200131*	medicinali citotossici e citostatici	55
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	949.160
200132	medicinali	53

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Francolise





COMUNE DI FRIGNANO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
8.529	CE2	3.527.680		1,13	413,61
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		3.527.670	10		

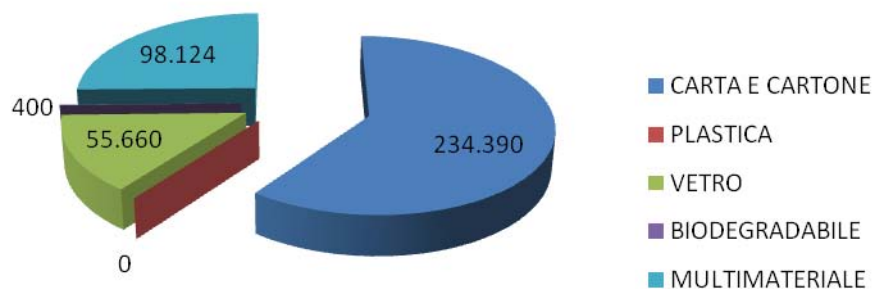
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
3.122.786	1,00	366,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	17.316
200301	rifiuti urbani non differenziati	3.103.000
200307	rifiuti ingombranti	2.470

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
404.884		0,13	47,47	12,48
R.P.	R.N.P.			
3.440	401.444			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	115.500
150106	imballaggi in materiali misti	98.124
200101	carta e cartone	118.890
200102	vetro	55.660
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	400
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	3.230
200131*	medicinali citotossici e citostatici	163
200133*	batterie e accumulatori	47
200307	rifiuti ingombranti	12.870

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Frignano**





COMUNE DI GALLO MATESE

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
709	CE 1	204.884		0,79	288,98
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		204.884	0		

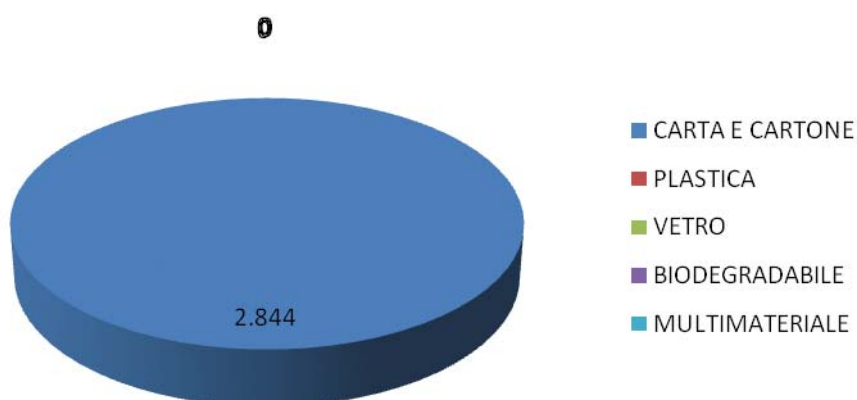
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
202.040	0,78	285,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
200301	rifiuti urbani non differenziati	202.040

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
2.844		0,01	4,01	1,48
R.P.	R.N.P.			
0	2.844			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	2.844

Frazione merceologica (Kg) - Comune di Gallo Matese



COMUNE DI GALLUCCIO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
2.328	CE 1	670.102		0,79	287,84
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		670.102	0		

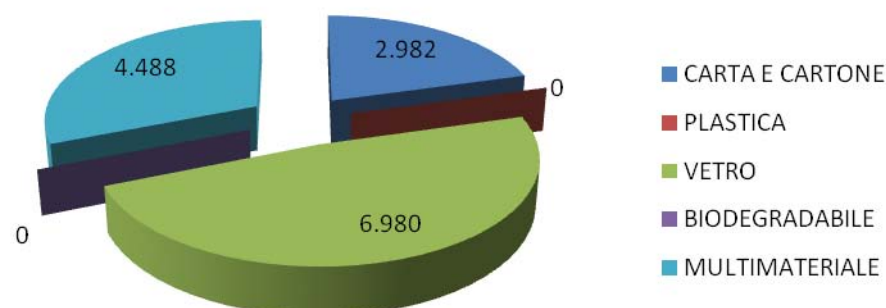
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
655.652	0,77	282,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	792
200301	rifiuti urbani non differenziati	654.860

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliero - Kg/ab/365	IRDP annuo - Kg/ab	%RD
14.450		0,02	6,21	2,29
R.P.	R.N.P.			
0	14.450			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150106	imballaggi in materiali misti	4.488
150101	imballaggi in carta e cartone	2.982
200102	vetro	6.980

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Galluccio**





COMUNE DI GIANO VETUSTO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
663	CE 4	193.543		0,80	291,92
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		193.540	3		

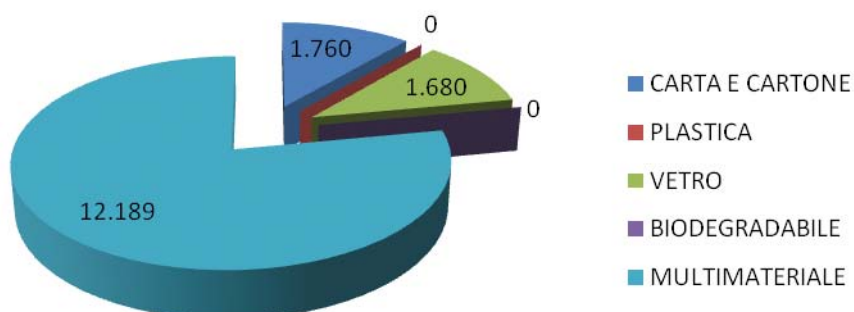
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
177.911	0,74	268,34

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	2.151
200301	rifiuti urbani non differenziati	175.760

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
15.629		0,06	23,57	8,59
R.P.	R.N.P.			
0	15.629			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	1.560
150106	imballaggi in materiali misti	12.189
200101	carta e cartone	200
200102	vetro	1.680

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) _
Comune di Giano Vetusto





100

COMUNE DI GIOIA SANNITICA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
3.575	CE 1	663.548		0,51	185,61
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		663.548	0		

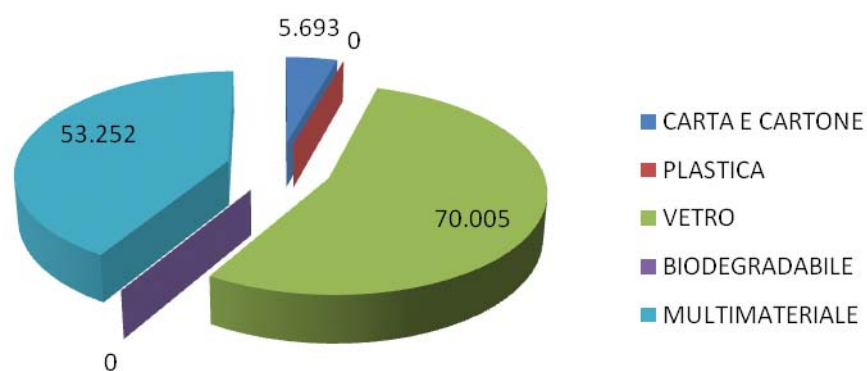
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
528.617	0,41	148,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	9.397
200301	rifiuti urbani non differenziati	519.220

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
134.931		0,10	37,74	21,63
R.P.	R.N.P.			
0	134.931			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	5.693
150106	imballaggi in materiali misti	53.252
200102	vetro	70.005
200307	rifiuti ingombranti	5.980

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Gioia Sannitica**





COMUNE DI GRAZZANISE

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
6.846	CE 4	2.860.536		1,14	417,84
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		2.860.536	0		

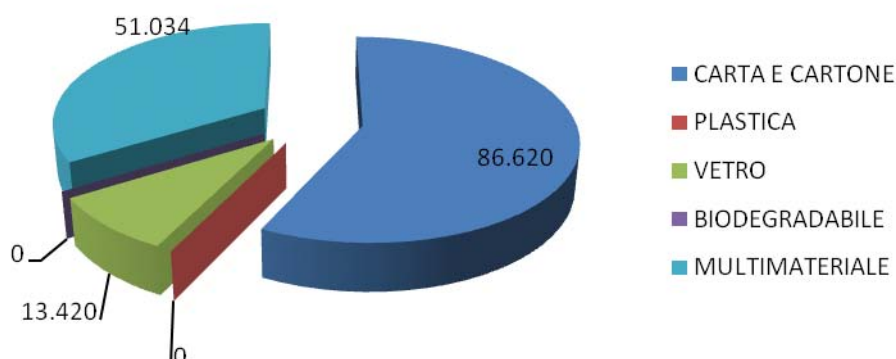
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
2.703.006	1,08	395,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	9.006
200301	rifiuti urbani non differenziati	2.694.000

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
157.530		0,06	23,01	5,99
R.P.	R.N.P.			
96	157.434			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	86.620
150106	imballaggi in materiali misti	51.034
200102	vetro	13.420
200131*	medicinali citotossici e citostatici	36
200133*	batterie e accumulatori	60
200307	rifiuti ingombranti	6.360

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Grazzanise**



COMUNE DI GRICIGNANO D'AVERSA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
9.850	CE 2	4.995.460		1,39	507,15
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		4.995.460	0		

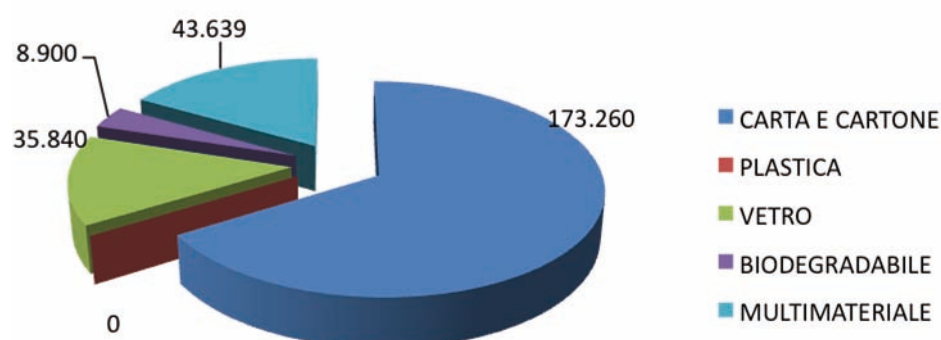
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
4.672.711	1,30	474,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	7.701
200301	rifiuti urbani non differenziati	4.665.010

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
322.749		0,09	32,70	7,02
R.P.	R.N.P.			
2.440	320.309			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	159.080
150106	imballaggi in materiali misti	43.639
200101	carta e cartone	14.180
200102	vetro	35.840
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	8.900
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	2.440
200307	rifiuti ingombranti	58.670

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Gricignano di Aversa**





COMUNE DI LETINO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
798	CE 1	318.712		1,09	399,39
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		318.712	0		

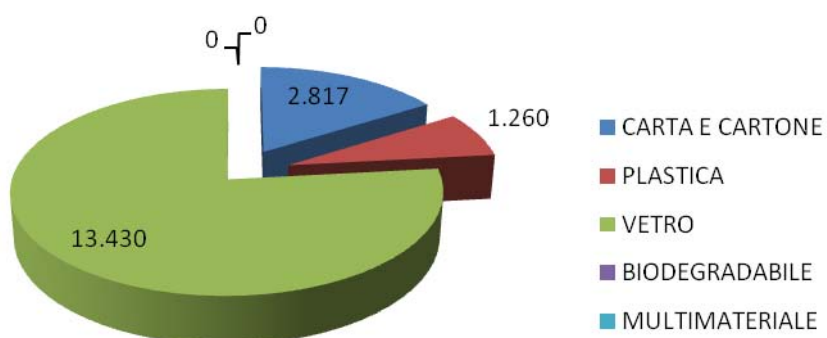
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
300.720	1,03	377,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
200301	rifiuti urbani non differenziati	247.880
200307	rifiuti ingombranti	52.840

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
17.992		0,06	22,55	6,14
R.P.	R.N.P.			
2	17.990			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	2.817
150102	imballaggi in plastica	1.260
150104	imballaggi metallici	480
150107	imballaggi in vetro	13.430
200132	medicinali	3
200133*	batterie e accumulatori	2

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Letino





COMUNE DI LIBERI

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
1.222	CE 3 ACSA	339.577		0,76	277,89
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		339.577	0		

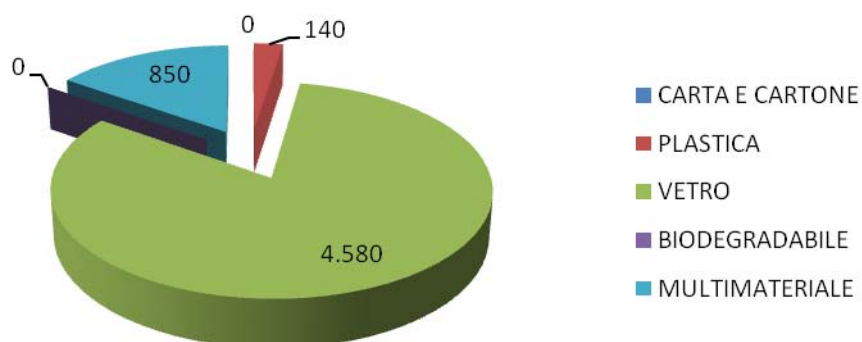
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
333.990	0,75	273,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	150
200301	rifiuti urbani non differenziati	333.840

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
5.587		0,01	4,57	1,75
R.P.	R.N.P.			
0	5.587			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150102	imballaggi in plastica	140
150106	imballaggi in materiali misti	850
200102	vetro	4.580
200132	medicinali	16
200134	batterie e accumulatori	1

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Liberi**





COMUNE DI LUSCIANO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
13.078	CE 2	5.845.976		1,23	447,70
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		5.854.966	10		

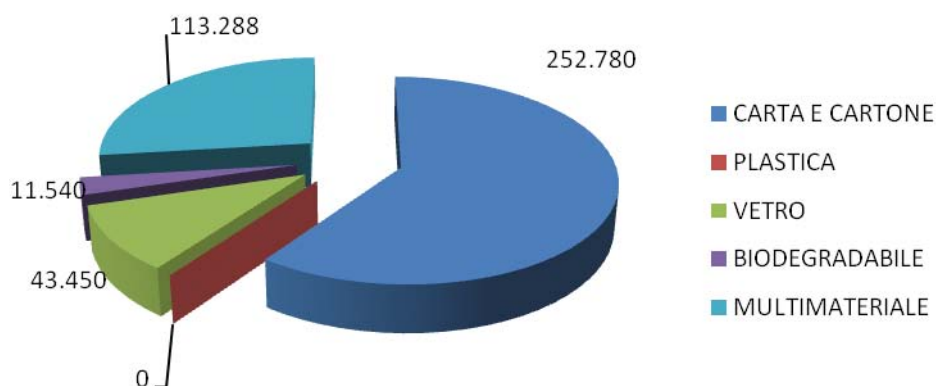
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
5.401.672	1,13	413,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	19.992
200301	rifiuti urbani non differenziati	5.381.680

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
453.294		0,09	34,66	8,42
R.P.	R.N.P.			
6146	447.148			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	107.020
150106	imballaggi in materiali misti	113.288
200101	carta e cartone	145.760
200102	vetro	43.450
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	5.840
200131*	medicinali citotossici e citostatici	217
200133*	batterie e accumulatori	89
200140	metallo	2.710
200201	rifiuti biodegradabili	11.540
200307	rifiuti ingombranti	23.380

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Lusciano**



COMUNE DI MACERATA CAMPANIA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
10.470	CE 2	3.735.235		0,98	356,76
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		3.735.225	10		

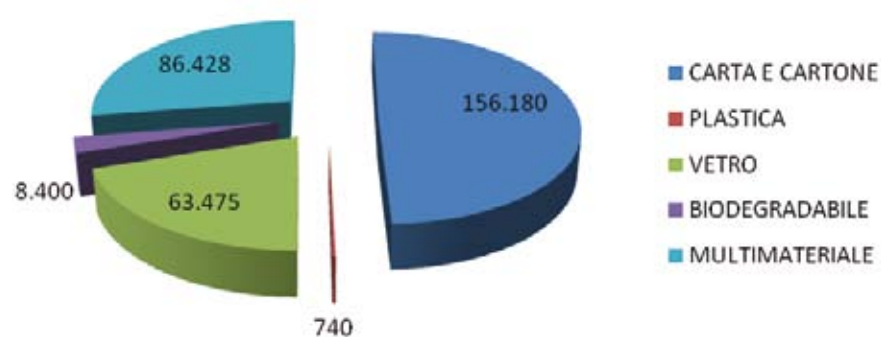
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
3.375.152	0,88	322,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	15.252
200301	rifiuti urbani non differenziati	3.359.900

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
360.073		0,09	34,39	10,26
R.P.	R.N.P.			
5050	355.023			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	40.360
150102	imballaggi in plastica	16.000
150106	imballaggi in materiali misti	86.428
200101	carta e cartone	115.820
200102	vetro	63.475
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	8.400
200111	prodotti tessili	1.720
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	4.790
200131*	medicinali citotossici e citostatici	200
200133*	batterie e accumulatori	60
200139	plastica	740
200307	rifiuti ingombranti	22.080

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Macerata Campania**





COMUNI DI MADDALONI E SAN NICOLA LA STRADA (Unione dei Comuni Calatia)

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
56.270	CE 3/ACSA	28.971.232		1,41	514,86
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		28.971.232	0		

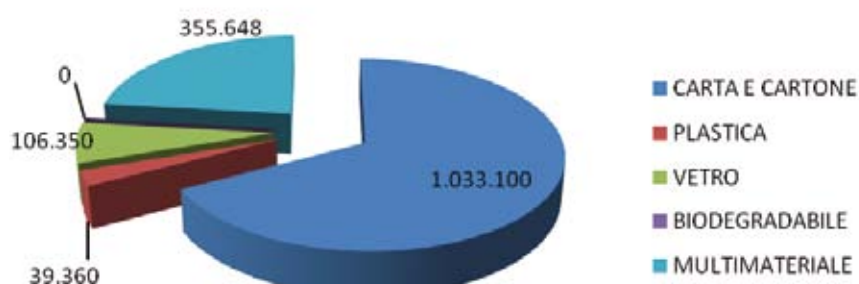
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
26.897.781	1,30	478,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	62.761
200301	rifiuti urbani non differenziati	26.835.020

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
2.073.450		0,10	36,84	7,78
R.P.	R.N.P.			
644	2.072.806			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	660.200
150106	imballaggi in materiali misti	355.648
200101	carta e cartone	372.900
200102	vetro	106.350
200111	prodotti tessili	42.610
200132	medicinali	1.128
200133*	batterie e accumulatori	644
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	20.330
200138	legno	282.440
200139	plastica	39.360
200140	metallo	80.740
200307	rifiuti ingombranti	111.100

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comuni di Maddaloni e San Nicola la Strada





COMUNE DI MARCIANISE

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
40.152	CE 3/ ACSA	20.017.646		1,37	498,55
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		20.017.646	0		

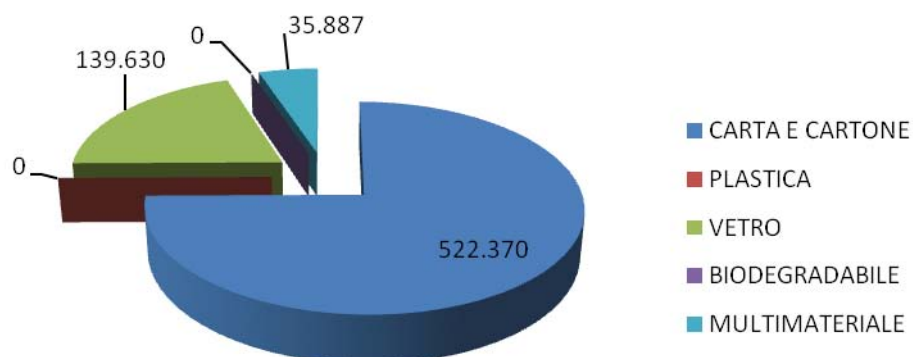
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
19.077.753	1,30	475,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	6.333
200301	rifiuti urbani non differenziati	19.071.420

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
939.893		0,06	23,41	5,10
R.P.	R.N.P.			
0	939.893			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	489.610
150106	imballaggi in materiali misti	35.887
200101	carta e cartone	32.760
200102	vetro	139.630
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	239.326
200140	metallo	2.680

**Confronto fra le principali frazioni merceologiche -
Comune di Marcianise**





COMUNE DI MARZANO APPIO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
2.440	CE 1	788.121		0,88	323,00
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		788.121	0		

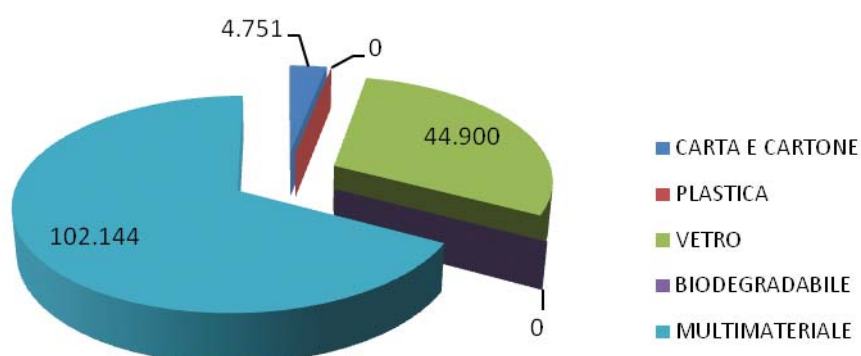
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
636.326	0,71	261,00

CER	Raccolta indifferenziata	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	18.025
200301	rifiuti urbani non differenziati	618.300

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
151.795		0,17	62,21	20,49
R.P.	R.N.P.			
0	151.795			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	4.751
150106	imballaggi in materiali misti	102.144
200102	vetro	44.900

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Marzano Appio



COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
3.311	CE1	1.153.781		0,95	348,47
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		1.153.781	0		

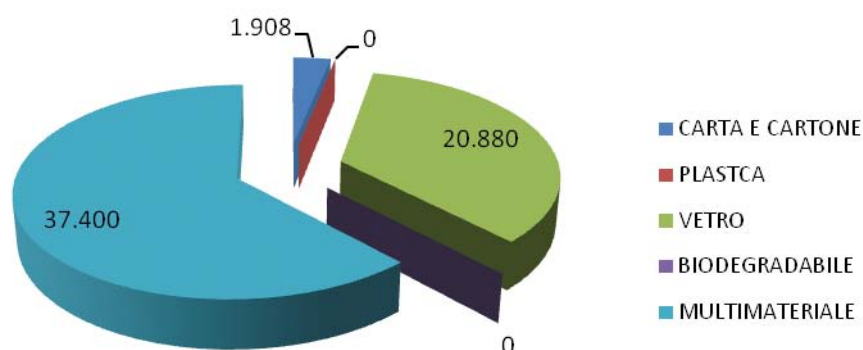
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
1.093.400	0,90	330,00

CER	Raccolta indifferenziata	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	6.600
200301	rifiuti urbani non differenziati	1.070.680
200307	rifiuti ingombranti	16.120

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
60.381		0,05	18,24	5,57
R.P.	R.N.P.			
193	60188			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	1.908
150106	imballaggi in materiali misti	37.400
200102	vetro	20.880
200131*	medicinali citotossici e citostatici	117
200133*	batterie e accumulatori	76

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Mignano Monte Lungo**





COMUNE DI MONDRAGONE

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
24.155	CE 4	13.691.800		1,55	566,83
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		13.691.800	0		

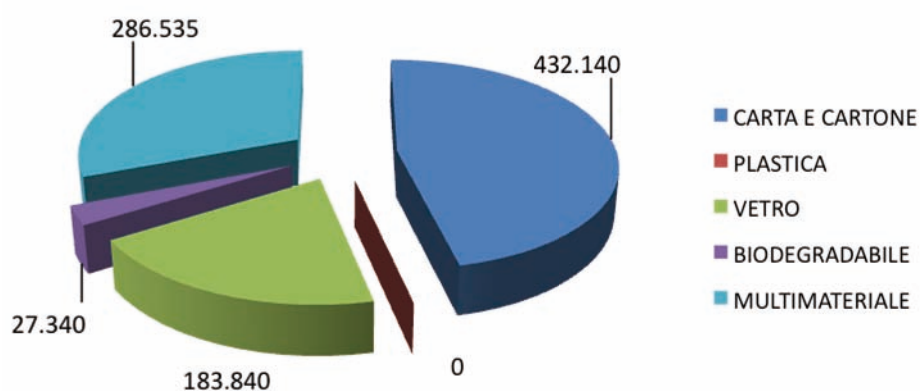
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
12.697.985	1,44	526,00

CER	Raccolta indifferenziata	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	50.565
200301	rifiuti urbani non differenziati	12.647.420

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
993.815		0,11	41,14	7,89
R.P.	R.N.P.			
0	993.815			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carte e cartone	432.140
150106	imballaggi in materiali misti	286.535
200102	vetro	183.840
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	27.340
200307	rifiuti ingombranti	63.960

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Mondragone





COMUNE DI ORTA DI ATELLA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
20.151	CE 2	6.676.245		0,90	330,15
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		6.652.760	23.485		

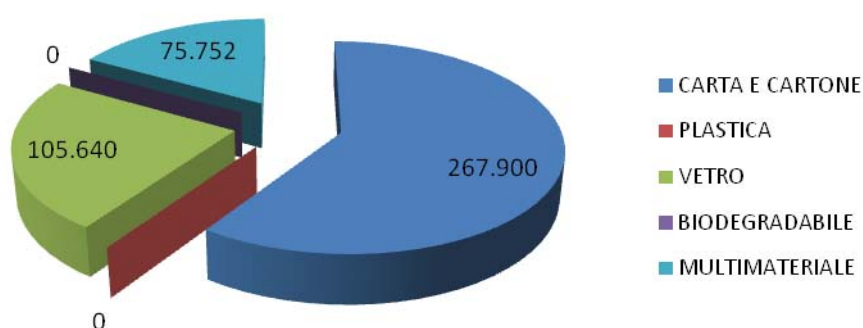
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
6.138.528	0,83	305,00

CER	Raccolta indifferenziata	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	13.368
200301	rifiuti urbani non differenziati	6.121.800
200307	rifiuti ingombranti	3.360

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
514.232		0,07	25,52	8,22
R.P.	R.N.P.			
2.306	511.926			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150106	imballaggi in materiali misti	75.752
150107	imballaggi in vetro	101.240
200101	carta e cartone	267.900
200102	vetro	4.400
200131*	medicinali citotossici e citostatici	346
200132	medicinali	34
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	1.960
200307	rifiuti ingombranti	62.600

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Orta di Atella**





COMUNE DI PARETE

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
10.325	CE 2	4.463.154		1,18	432,27
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		44.631.444	10		

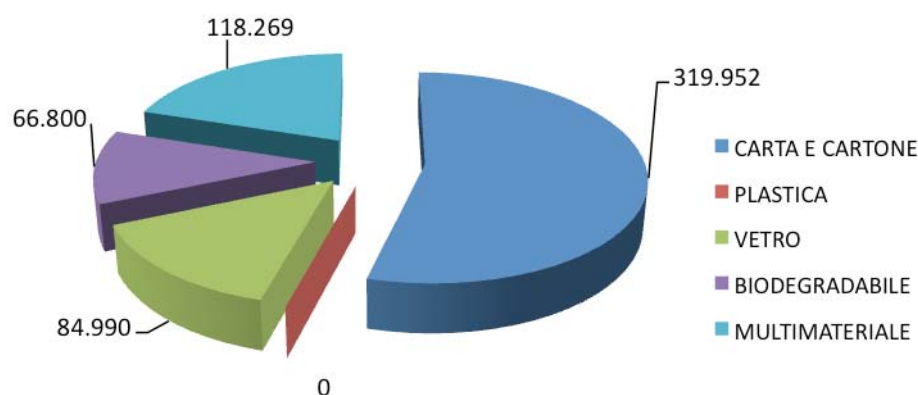
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
3.854.901	1,02	373,00

CER	Raccolta indifferenziata	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	20.871
200301	rifiuti urbani non differenziati	3.834.030

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
608.243		0,16	58,91	14,81
R.P.	R.N.P.			
2.742	605.501			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	101.300
150106	imballaggi in materiali misti	118.269
200101	carta e cartone	218.652
200102	vetro	84.990
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	66.800
200131*	medicinali citotossici e citostatici	203
200133*	batterie e accumulatori	79
200307	rifiuti ingombranti	15.490
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	2.460

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Parete



COMUNE DI PASTORANO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
2.564	CE 4	1.386.633		1,48	540,81
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		1.386.633	0		

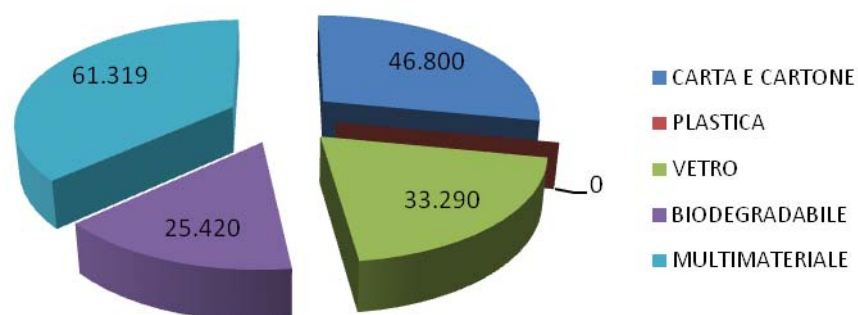
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
1.217.461	1,30	475,00

CER	Raccolta indifferenziata	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	10.821
200301	rifiuti urbani non differenziati	1.206.640

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
169.172		0,18	65,98	13,26
R.P.	R.N.P.			
23	169.149			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	46.460
150106	imballaggi in materiali misti	61.319
200101	carta e cartone	340
200102	vetro	33.290
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	25.420
200131*	medicinali citotossici e citostatici	21
200133*	batterie e accumulatori	2
200307	rifiuti ingombranti	2.320

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Pastorano**





COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
2.438	CE 3/ACSA	804.171		0,90	329,85
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		80.171	0		

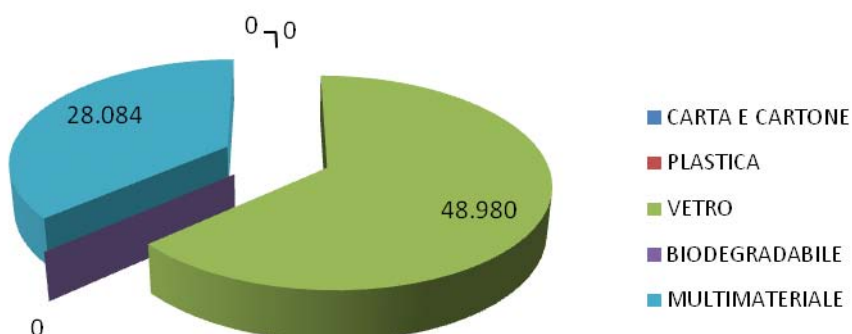
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
725.456	0,82	298,00

CER	Raccolta indifferenziata	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	4.956
200301	rifiuti urbani non differenziati	720.500

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
78.715		0,09	32,29	10,41
R.P.	R.N.P.			
0	78.715			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150106	imballaggi in materiali misti	28.084
200102	vetro	48.980
200132	medicinali citostatici e citotossici	8
200134	batterie e accumulatori	3
200307	rifiuti ingombranti	1.640

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Piana Di Monte Verna





COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
11.657	CE 1	5.275.307		1,24	452,54
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		5.275.307	0		

Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
5.172.830	1,22	444,00

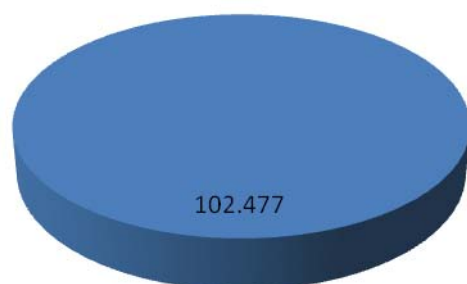
CER	Raccolta indifferenziata	Kg
200307	scarto rifiuti ingombranti	48.840
200301	rifiuti urbani non differenziati	5.123.990

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
102.477		0,02	8,79	2,11
R.P.	R.N.P.			
0	102.447			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	102.477

Frazione merceologica (Kg) - Comune di Piedimonte Matese

0



- CARTA E CARTONE
- PLASTICA
- VETRO
- BIODEGRADABILE
- MULTIMATERIALE



COMUNE DI PIETRAMELARA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
4.464	CE 1	1.726.779		1,06	386,82
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		1.726.779	0		

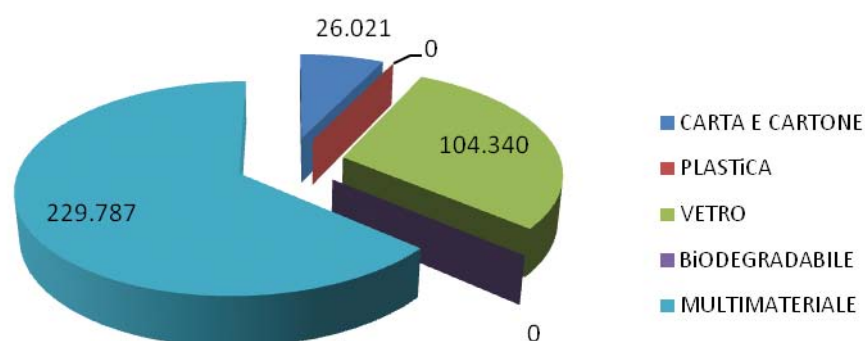
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
1.357.391	0,83	304,00

CER	Raccolta indifferenziata	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	40.551
200301	rifiuti urbani non differenziati	1.316.840

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
369.388		0,23	82,75	23,25
R.P.	R.N.P.			
0	369.388			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	26.021
150106	imballaggi in materiali misti	229.787
200102	vetro	104.340
200307	rifiuti ingombranti	9.240

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Pietramelara



COMUNE DI PIETRAVAIRANO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
3.077	CE 1	810.040		0,72	263,26
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		810.040	0		

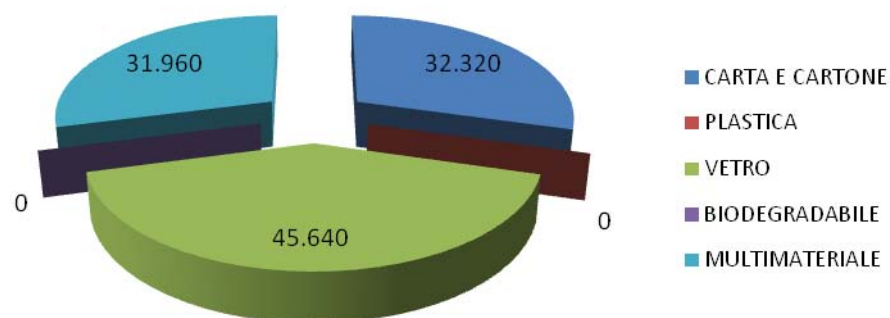
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
691.060	0,62	225,00

CER	Raccolta indifferenziata	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	5.640
200301	rifiuti urbani non differenziati	666.280
200307	rifiuti ingombranti	19.140

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
118.980		0,11	38,67	15,36
R.P.	R.N.P.			
0	118980			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carte e cartone	32.320
150106	imballaggi in materiali misti	31.960
200102	vetro	45.640
200307	rifiuti ingombranti	9.060

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Pietravairano**





COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
6.485	CE 4	2.377.270		1,00	366,58
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		2.377.270	0		

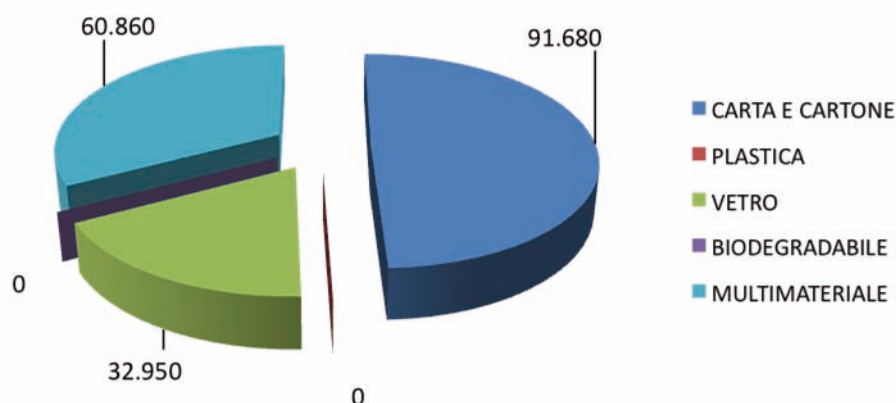
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
2.188.040	0,92	337,00

CER	Raccolta indifferenziata	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	10.740
200301	rifiuti urbani non differenziati	2.177.300

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
189.230		0,08	29,18	8,65
R.P.	R.N.P.			
0	189.230			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carte e cartone	90.960
150106	imballaggi in materiali misti	60.860
200101	carta e cartone	720
200102	vetro	32.950
200307	rifiuti ingombranti	3.740

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Pignataro Maggiore



**COMUNE DI PONTELATONE**

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
1.838	CE3 ACSA	635.100		0,95	345,54
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		635.100	0		

Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
635.100	0,95	345,00

CER	Raccolta indifferenziata	Kg
200301	Rifiuti urbani non differenziati	635.100

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
0		0,00	0,00	0,00
R.P.	R.N.P.			
0	0			



COMUNE DI PORTICO DI CASERTA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
7.300	CE 2	2.763.605		1,04	378,57
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		2.763.595	10		

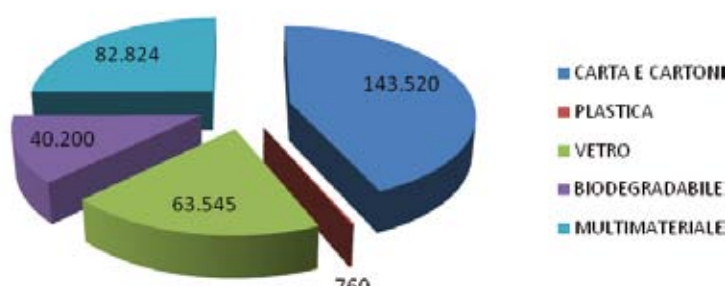
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
2.418.366	0,91	331,00

CER	Raccolta indifferenziata	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	14.616
200301	rifiuti urbani non differenziati	2.402.300
200307	rifiuti ingombranti	1.450

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
345.229		0,13	47,29	13,58
R.P.	R.N.P.			
3.910	341.319			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	Imballaggi in carta e cartone	38.100
150106	imballaggi in materiale misto	82.824
200101	carta e cartone	105.420
200102	vetro	63.545
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	40.200
200111	prodotti tessili	2.260
200131*	medicinali citotossici e citostatici	189
200132*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	3.660
200133*	batterie e accumulatori	61
200139	plastica	760
200307	rifiuti ingombranti	8.210

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Portico di Caserta



COMUNE DI PRATA SANNITA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
1.633	CE 1	389.234		0,65	238,36
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		389.234	0		

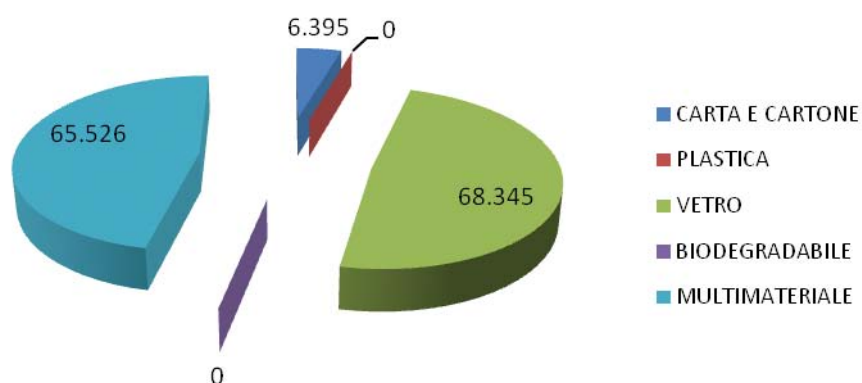
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
226.214	0,38	139,00

CER	Raccolta indifferenziata	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	11.563
200301	rifiuti urbani non differenziati	214.650

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
163.021		0,27	99,83	44,56
R.P.	R.N.P.			
154	162866			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150106	imballaggi in materiali misti	65.526
200101	carta e cartone	6.395
200102	vetro	68.345
200131*	medicinali citotossici e citostatici	96
200133*	batterie e accumulatori	58
200307	rifiuti ingombranti	22.600

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Prata Sannita**





COMUNE DI PRATELLA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
1.695	CE1	96.792		0,16	57,10
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		96.792	0		

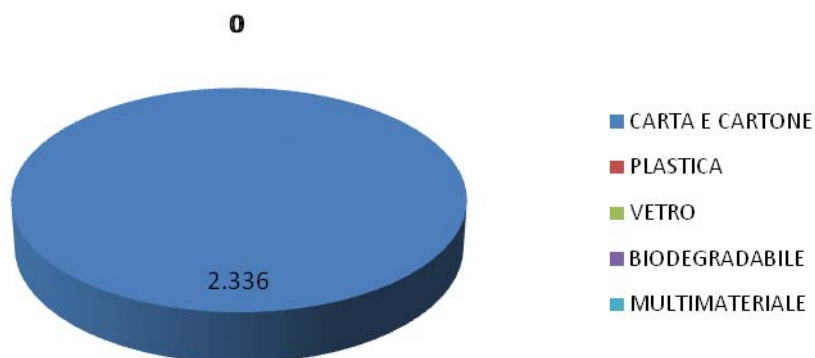
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
94.380	0,15	56,00

CER	Raccolta indifferenziata	Kg
200301	rifiuti urbani non differenziati	94.380

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
2.412		0,00	1,42	2,65
R.P.	R.N.P.			
76	2.336			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	2.336
200131*	medicinali citotossici e citostatici	43
200133*	batterie e accumulatori	33

Frazione merceologica (Kg) - Comune di Pratella





COMUNE DI PRESENZANO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
1.741	CE 1	404.032		0,64	232,07
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		404.032	0		

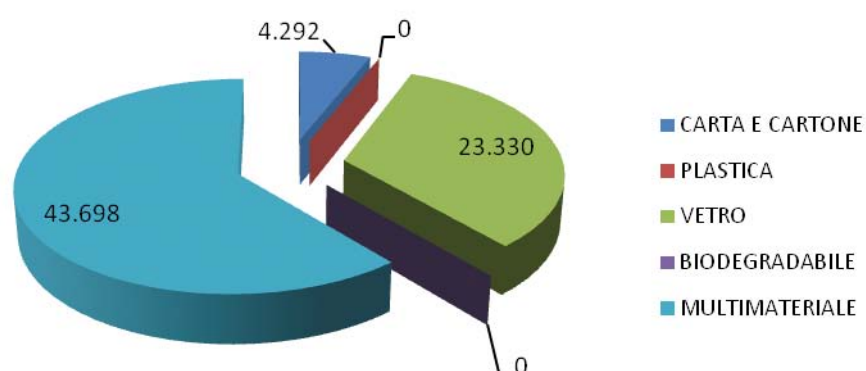
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
325.851	0,51	187,00

CER	Raccolta indifferenziata	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	7.711
200301	rifiuti urbani non differenziati	318.140

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
78.180		0,12	44,91	20,59
R.P.	R.N.P.			
0	78.180			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	4.292
150106	imballaggi in materiali misti	43.698
200102	vetro	23.330
200307	rifiuti ingombranti	6.860

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Presenzano**





COMUNE DI RAVISCANINA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
1.428	CE 1	432.590		0,83	302,93
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		432.590	0		

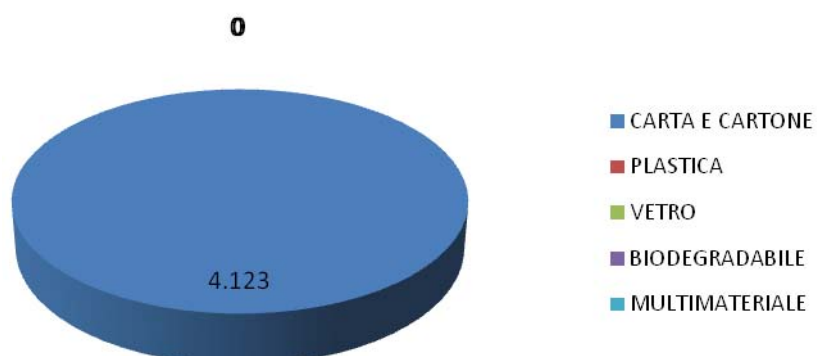
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
428.400	0,82	300,00

CER	Raccolta indifferenziata	Kg
200301	rifiuti urbani non differenziati	428.400

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
4.190		0,01	2,93	
R.P.	R.N.P.			
67	4.123			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	4.123
200131*	medicinali citotossici e citostatici	43
200133*	batterie e accumulatori	24

Frazione merceologica (Kg) - Comune di Raviscanina



COMUNE DI RECALE

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
7.350	CE3 /ACSA	2.726.740		1,02	370,97
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		2.726.640	100		

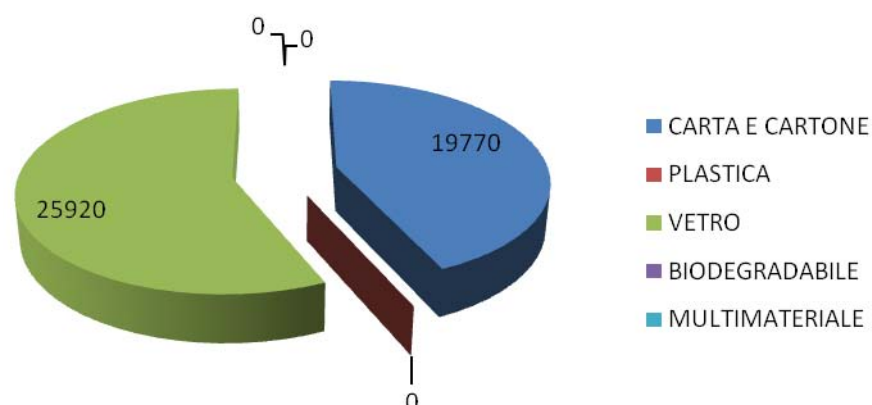
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
2.591.660	0,97	353,00

CER	Raccolta indifferenziata	Kg
200301	rifiuti urbani non differenziati	2.591.660

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera- Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
134.980		0,05	18,36	5,38
R.P.	R.N.P.			
0	134.980			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	19.770
200102	vetro	25.920
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	20.080
200132	medicinali	80
200140	metallo	39.410
200111	prodotti tessili	9.160
200138	legno	20.560

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Recale**





COMUNE DI RIARDO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
2.509	CE 1	671.576		0,73	267,67
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		671.576	0		

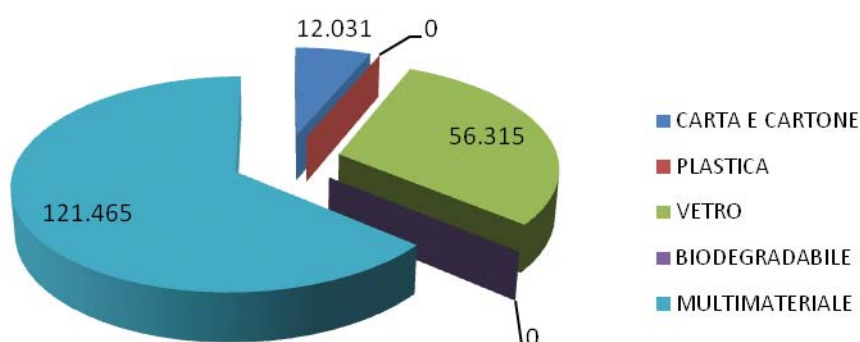
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
478.325	0,52	191,00

CER	Raccolta indifferenziata	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	21.435
200301	rifiuti urbani non differenziati	456.890

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
193.251		0,21	77,02	30,61
R.P.	R.N.P.			
0	193.251			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	12.031
150106	imballaggi in materiali misti	121.465
200102	vetro	56.315
200307	rifiuti ingombranti	3.440

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Riardo





COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
3.670	CE 1	934.440		0,7	254,62
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		934.440	0		

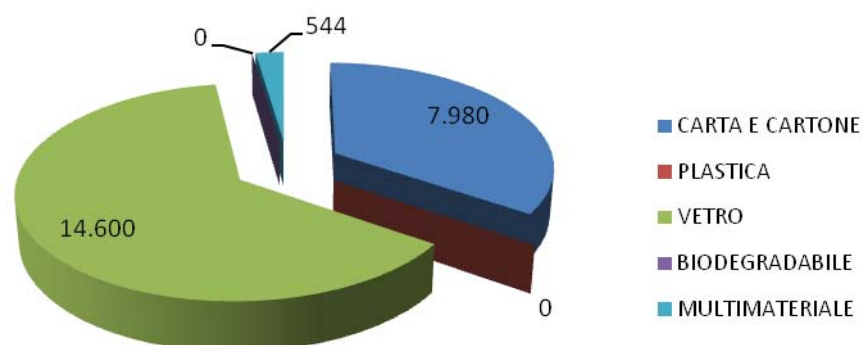
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
906.716	0,68	247,00

CER	Raccolta indifferenziata	Kg
150106	scarto imballaggi in materiale misto	96
200301	rifiuti urbani non differenziati	906.620

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
27.724		0,02	7,55	3,16
R.P.	R.N.P.			
160	27.564			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	7.780
150106	imballaggi in materiali misti	544
200101	carta e cartone	200
200102	vetro	14.600
200131*	medicinali citotossici e citostatici	96
200133*	batterie e accumulatori	64
200307	rifiuti ingombranti	4.440

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Rocca D'Evandro**





COMUNE DI ROCCAMONFINA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
3.705	CE 4	1.384.566		1,02	373,32
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		1.383.146	1420		

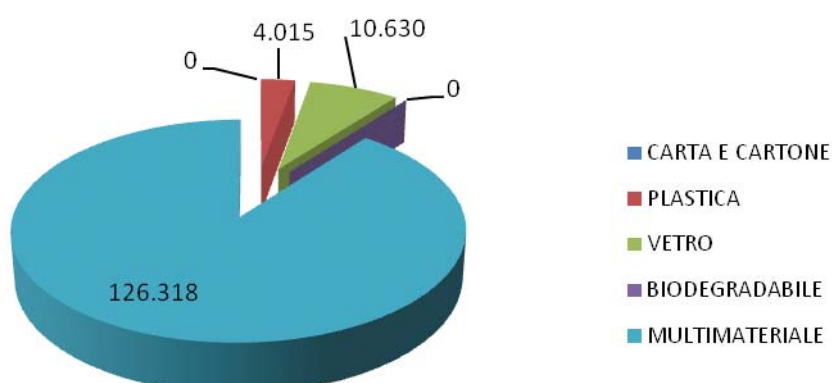
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
1.209.631	0,89	326,00

CER	Raccolta indifferenziata	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	22.291
200301	rifiuti urbani non differenziati	1.187.340

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
173.514		0,13	46,83	13,64
R.P.	R.N.P.			
0	173.514			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150102	imballaggi in plastica	4.015
150106	imballaggi in materiali misti	126.318
200101	carta e cartone	5.480
200102	vetro	10.630
200132	medicinali	82
200134	batterie e accumulatori	59
200140	metallo	26.930

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Roccamonfina



COMUNE DI ROCCAROMANA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
931	CE 1	236.229		0,69	250,99
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		233.669	2.560		

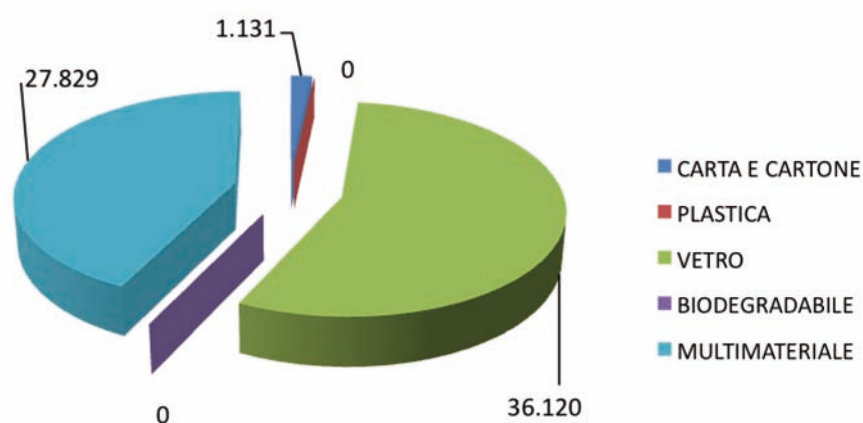
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
155.191	0,46	167,00

CER	Raccolta indifferenziata	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	4.911
200301	rifiuti urbani non differenziati	150.280

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
78.478		0,23	84,29	35,73
R.P.	R.N.P.			
158	78.320			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	1.131
150106	imballaggi in materiali misti	27.829
200102	vetro	36.120
200131*	medicinali citotossici e citostatici	94
200133*	batterie e accumulatori	64
200307	rifiuti ingombranti	13.240

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Roccaromana**





COMUNI DI ROCCHETTA E CROCE

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
520	CE1	166.152		0,88	319,52
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		166.152	0		

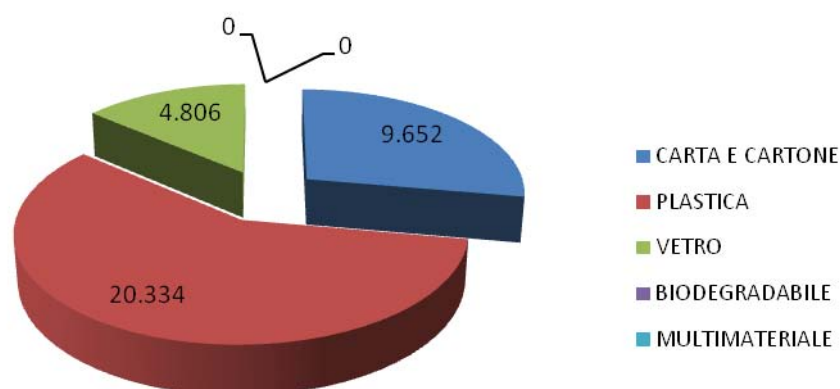
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
131.360	0,69	253,00

CER	Raccolta indifferenziata	Kg
200303	residui della pulizia stradale	34.840
200301	rifiuti urbani non differenziati	96.520

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
34.792		0,18	66,91	22,28
R.P.	R.N.P.			
0	34.792			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
200139	plastica	20.334
200101	carta e cartone	9.652
200102	vetro	4.806

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comuni di Rocchetta e Croce





COMUNE DI RUVIANO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
1.914	CE3 ACSA	505.525		0,72	261,45
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		500.410	5.115		

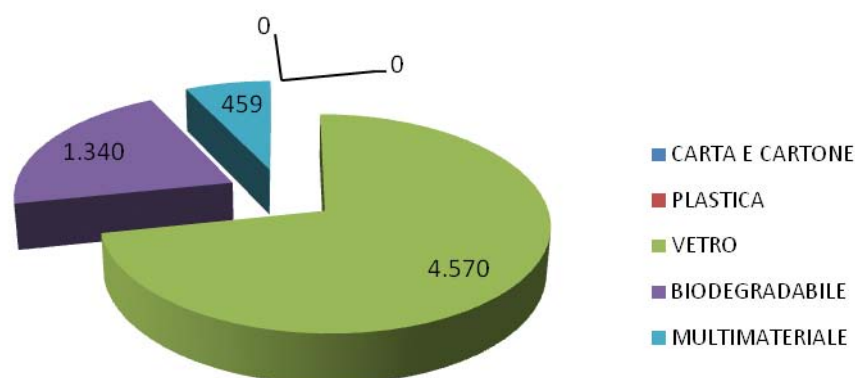
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
494.041	0,71	258,00

CER	Raccolta indifferenziata	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	81
200301	rifiuti urbani non differenziati	492.060
200307	rifiuti ingombranti	1.900

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
6.369		0,01	3,33	1,35
R.P.	R.N.P.			
0	6.369			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150106	imballaggi in materiali misti	459
200102	vetro	4.570
200201	rifiuti biodegradabili	1.340

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Ruviano**





COMUNE DI SANT'ANGELO DI ALIFE

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
2.411	CE1	598.174		0,68	248,10
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		598.174	0		

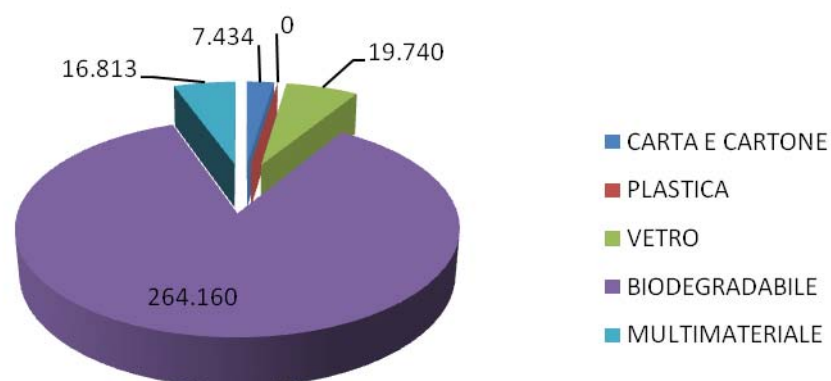
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
290.027	0,33	120,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	2.967
200301	rifiuti urbani non differenziati	287.060

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
308.147		0,35	127,81	54,80
R.P.	R.N.P.			
0	308.147			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	7.434
150106	imballaggi in materiali misti	16.813
200102	vetro	19.740
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	264.160

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche(kg) -
Comune di Sant'Angelo di Alife**



COMUNE DI SANT'ARPINO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
13.500	CE2	5.507.270		1,12	407,95
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		5.507.260	10		

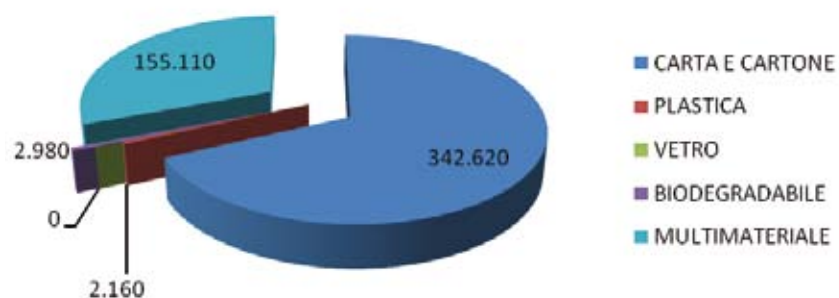
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
4.832.899	0,98	358,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	25.599
200301	rifiuti urbani non differenziati	4.807.300

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
674.361		0,14	49,95	13,31
R.P.	R.N.P.			
6.120	668.241			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	182.120
150106	imballaggi in materiali misti	145.061
200101	carta e cartone	160.500
200102	vetro	155.110
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	5.790
200131*	medicinali citotossici e citostatici	241
200133*	batterie e accumulatori	89
200140	metallo	3.610
200201	rifiuti biodegradabili	2.980
200307	rifiuti ingombranti	13.880
200111	prodotti tessili	2.820
200139	plastica	2.160

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (kg) -
Comune di Sant'Arpino**





COMUNE DI SAN CIPRIANO D'AVERSA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
12.861	CE2	5.000.040		1,07	388,78
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		5.000.040	0		

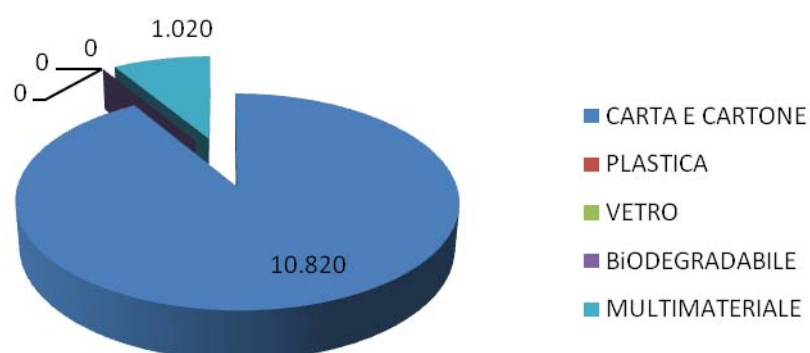
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
4.980.550	1,06	387,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	180
200301	rifiuti urbani non differenziati	4.980.370

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
19.490		0,00	1,52	0,42
R.P.	R.N.P.			
1.640	17.850			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	9.800
150106	imballaggi in materiali misti	1.020
200101	carta e cartone	2.500
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	1.640
200307	rifiuti ingombranti	4.530

Confronto fra le principali frazioni merceologiche (Kg) - Comune di San Cipriano D'Aversa





COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
17.500	CE3 ACSA	6.909.294		1,08	394,55
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		6.904.566	4.728		

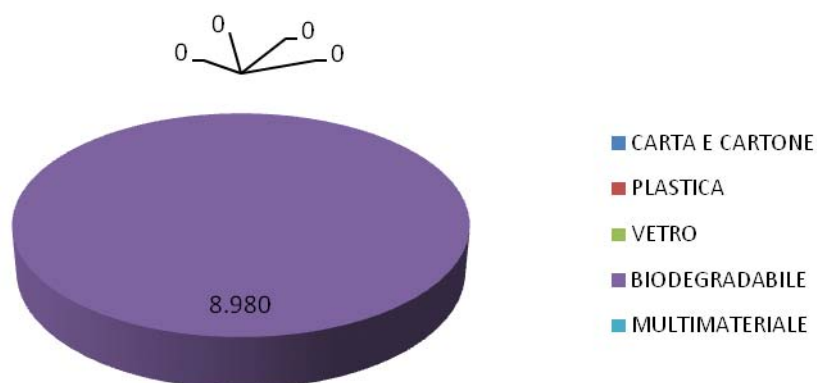
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
6.895.560	1,08	394,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	Kg
200301	rifiuti urbani non differenziati	6.895.560

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
9.006		0,00	0,51	0,14
R.P.	R.N.P.			
0	9.006			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
200132	medicinali	13
200134	batterie e accumulatori	13
200201	rifiuti biodegradabili	8.980

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (kg) -
Comune di San Felice a Canello**





COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
1.057	CE1	362.080		0,94	342,55
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		362.080	0		

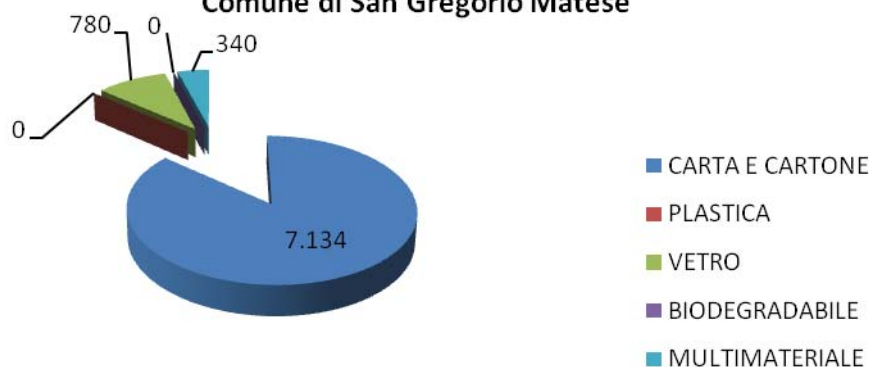
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
353.820	0,92	335,00

CER	Raccolta indifferenziata	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	60
200301	rifiuti urbani non differenziati	353.760

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
8.260		0,02	7,81	2,43
R.P.	R.N.P.			
0	8.260			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	7.134
150106	imballaggi in materiali misti	340
200102	vetro	780
200132	medicinali	5
200134	batterie e accumulatori	1

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (kg) -
Comune di San Gregorio Matese



COMUNE DI SAN MARCELLINO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
11.644	CE2	4.869.066		1,13	412,87
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		4.807.446	61.620		

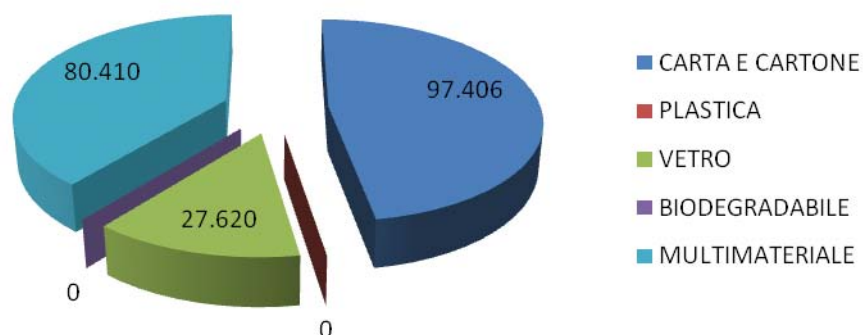
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
4.592.090	1,08	394,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	14.190
200301	rifiuti urbani non differenziati	4.577.900

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
215.356		0,05	18,50	4,87
R.P.	R.N.P.			
0	215.356			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	97.406
150106	imballaggi in materiali misti	80.410
200102	vetro	27.620
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	200
200307	rifiuti ingombranti	9.720

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (kg)-
Comune di San Marcellino**





COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
5.978	CE3 ACSA	2.794.938		1,28	467,54
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		2.794.938	0		

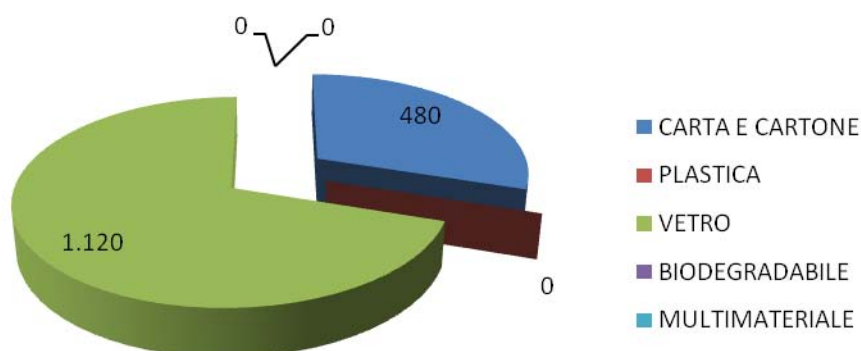
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
2.751.220	1,26	460,00

CER	Raccolta indifferenziata	Kg
200301	rifiuti urbani non differenziati	2.751.220

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
43.718		0,02	7,31	1,70
R.P.	R.N.P.			
0	43.718			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	480
200111	prodotti tessili	9.600
200102	vetro	1.120
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	17.390
200132	medicinali	42
200134	batterie e accumulatori	46
200138	legno	10.640
200307	rifiuti ingombranti	4.400

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (kg) -
Comune di San Marco Evangelista





COMUNE DI SAN PIETRO INFINE

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
1.030	CE 1	334.399		0,89	324,66
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		334.339	0		

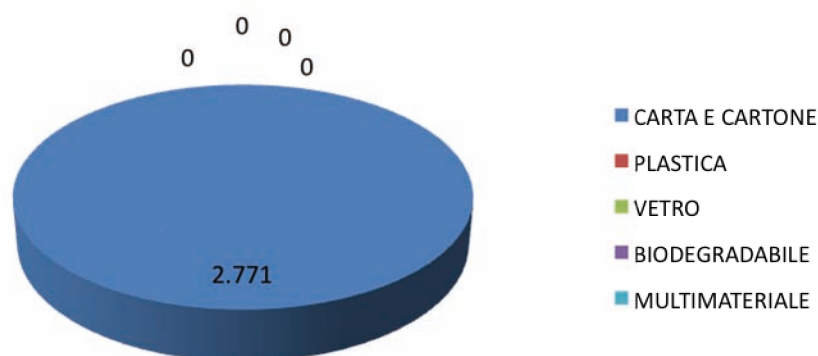
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
331.560	0,88	322,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	Kg
200301	rifiuti urbani non differenziati	331.560

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
2.839		0,01	2,76	0,90
R.P.	R.N.P.			
29	2810			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
200101	carta e cartone	2.771
200132	medicinali	39
200133*	batterie e accumulatori	29

**frazione merceologica (kg) -
Comune di San Pietro Infine**





COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
1.980	CE 1	413.957		0,57	209,07
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		413.957	0		

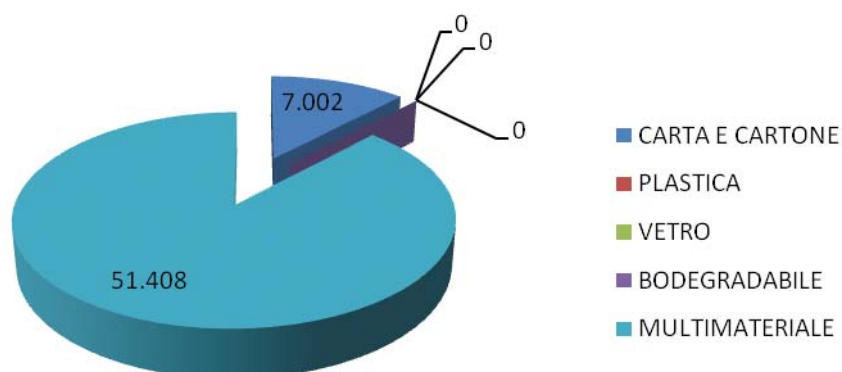
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
308.972	0,43	156,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	9.072
200301	rifiuti urbani non differenziati	299.900

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
104.985		0,15	53,02	26,98
R.P.	R.N.P.			
0	104.985			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	7.002
150106	imballaggi in materiali misti	51.408
200102	vetro	46.575

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (kg) -
Comune di San Potito Sannitico**



COMUNE DI SAN PRISCO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
11.832	CE 2	4.390.689		1,01	369,93
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		4.377.059	13.630		

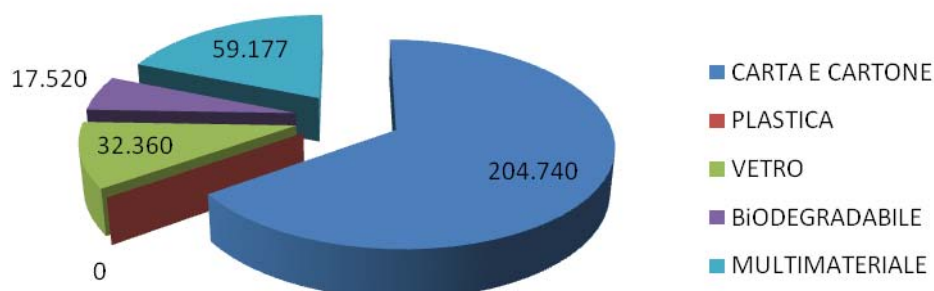
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
4.036.983	0,93	341,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	10.443
200301	rifiuti urbani non differenziati	4.024.400
200307	rifiuti ingombranti	2.140

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
340.076		0,08	28,74	8,45
R.P.	R.N.P.			
6.329	333.747			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	51.940
150106	imballaggi in materiali misti	59.177
200101	carta e cartone	152.800
200102	vetro	32.360
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	6.115
200131*	medicinali citotossici e citostatici	157
200133*	batterie e accumulatori	57
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	2.700
200201	rifiuti biodegradabili	17.520
200307	rifiuti ingombranti	17.250

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (kg) -
Comune di San Prisco**





COMUNE DI SANTA MARIA A VICO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
13.920	CE3 ACSA	4.714.141		0,93	338,53
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		4.712.371	1770		

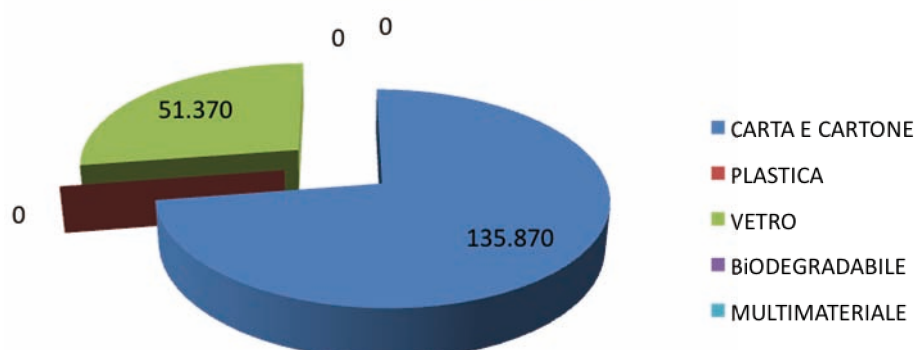
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
3.954.595	0,78	284,00

CER	Raccolta indifferenziata	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	69.495
200301	rifiuti urbani non differenziati	3.885.100

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
757.776		0,15	54,44	17,11
R.P.	R.N.P.			
0	757.776			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	43.620
150106	imballaggi in materiali misti	393.805
200101	carta e cartone	92.250
200102	vetro	51.370
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	28.680
200132	medicinali	38
200134	batterie e accumulatori	53
200140	metallo	123.180
200138	legno	21.480
200307	rifiuti ingombranti	3.300

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (kg) - comune di Santa Maria a Vico





COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
33.766	CE 2	18.298.568		1,48	541,82
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		18.294.935	3.633		

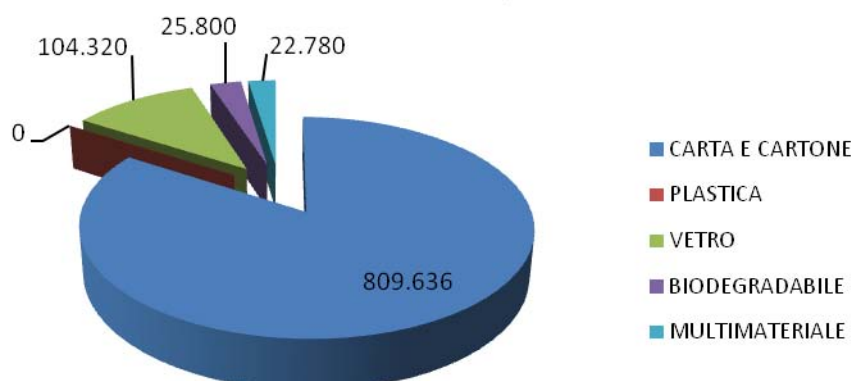
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
17.222.580	1,40	510,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	4.020
200301	rifiuti urbani non differenziati	17.200.120
200307	rifiuti ingombranti	4.280
200303	residui della pulizia stradale	14.160

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
1.072.355		0,09	31,76	6,37
R.P.	R.N.P.			
22.109	1.050.246			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	727.116
150106	imballaggi in materiali misti	22.780
150107	imballaggi in vetro	10.200
200101	carta e cartone	82.520
200102	vetro	94.120
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	20.870
200131*	medicinali citotossici e citostatici	1.022
200133*	batterie e accumulatori	217
200111	prodotti tessili	14.340
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	25.800
200307	rifiuti ingombranti	72.160
200140	metallo	1.210

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (kg) -
Comune di Santa Maria Capua Vetere**





COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
2.685	CE 4	969.330		0,99	361,02
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		969.330	0		

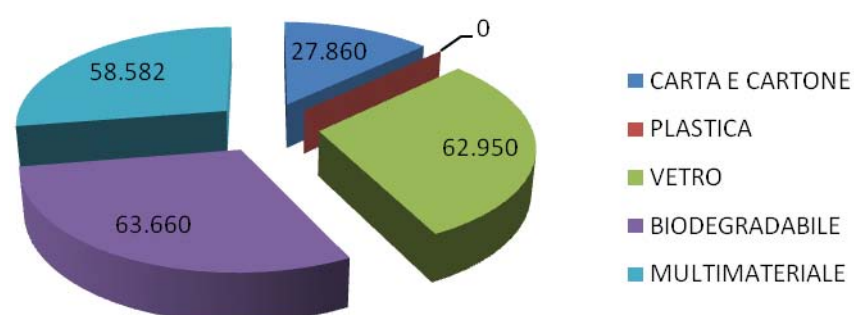
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
751.418	0,77	280,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	10.338
200301	rifiuti urbani non differenziati	741.080

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliero - Kg/ab/365	IRDP annuo - Kg/ab	%RD
217.912		0,22	81,16	23,92
R.P.	R.N.P.			
0	217.912			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	26.560
150106	imballaggi in materiali misti	58.582
200101	carta e cartone	1.300
200102	vetro	62.950
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	63.660
200307	rifiuti ingombranti	4.860

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (kg) -
Comune di Santa Maria La Fossa**



COMUNE DI SAN TAMMARO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
4.574	CE 2	2.929.135		1,75	640,39
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		2.929.125	10		

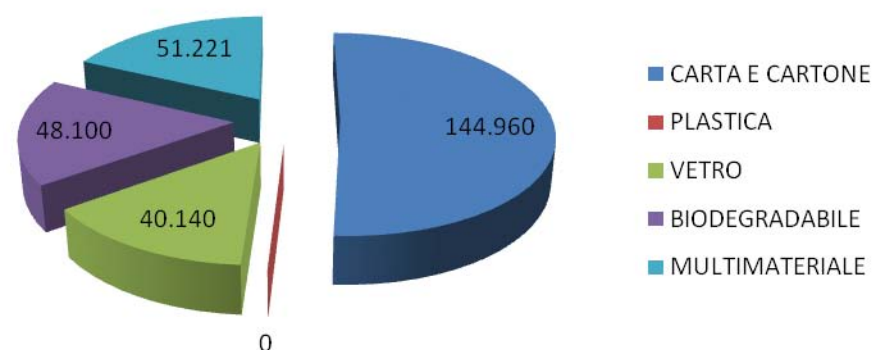
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
2.626.539	1,57	574,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	9.039
200301	rifiuti urbani non differenziati	2.617.500

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
302.586		0,18	66,15	11,23
R.P.	R.N.P.			
3.075	299.511			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	40.120
150106	imballaggi in materiali misti	51.221
200101	carta e cartone	104.840
200102	vetro	40.140
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	2.905
200131*	medicinali citotossici e citostatici	130
200133*	batterie e accumulatori	40
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	48.100
200307	rifiuti ingombranti	15.090

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (kg) -
Comune di San Tammaro**





COMUNE DI SESSA AURUNCA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
22.825	CE 4	18.318.246		2,14	782,18
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		17.853.326	464920		

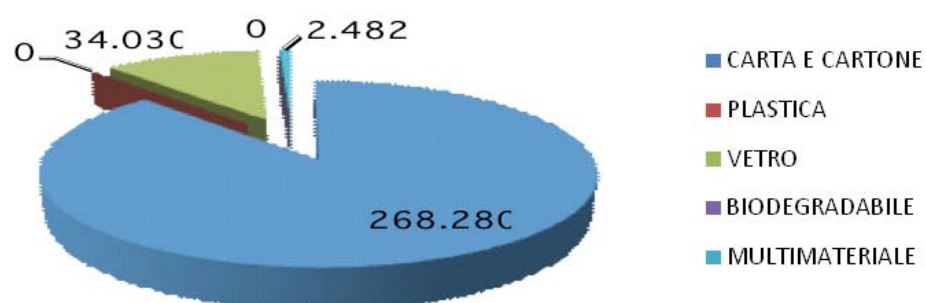
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
17.399.698	2,09	762,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	438
200301	rifiuti urbani non differenziati	17.399.260

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
453.628		0,05	19,87	2,76
R.P.	R.N.P.			
0	453.628			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	268.280
150106	imballaggi in materiali misti	2.482
200102	vetro	34.030
200307	rifiuti ingombranti	148.836

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Sessa Aurunca





COMUNE DI SPARANISE

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
7.346	CE 4	2.853.630		1,06	388,46
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		2.853.630	0		

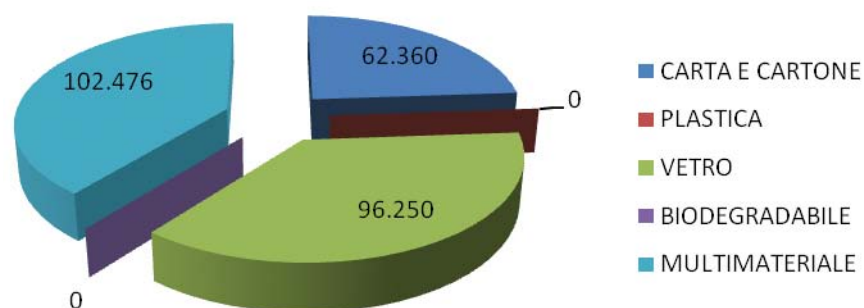
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
2.585.224	0,96	352,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	18.084
200301	rifiuti urbani non differenziati	2.567.140

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
268.406		0,10	36,54	10,22
R.P.	R.N.P.			
0	268.406			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	62.360
150106	imballaggi in materiali misti	102.476
200101	carta e cartone	7.320
200102	vetro	96.250

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (kg) -
Comune di Sparanise**





COMUNE DI SUCCIVO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliero - Kg/ab/365	IPP annuo - Kg/ab
6.983	CE2	3.243.370		1,27	464,34
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		3.242.490	880		

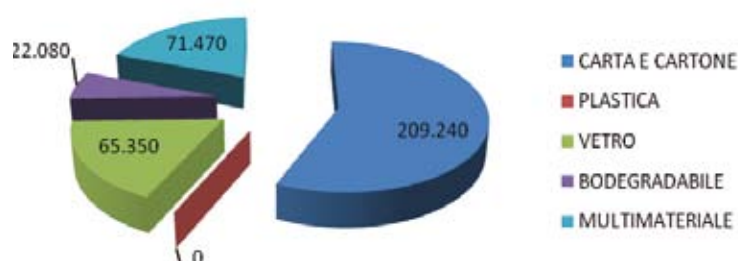
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliero (Kg/ab/365)	IRIP annuo (Kg/ab)
2.846.360	1,12	408,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	Kg
150106	scarto imballaggi in materiali misti	12.660
200301	rifiuti urbani non differenziati	2.833.700

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
396.130		0,16	56,73	13,28
R.P.	R.N.P.			
4.550	391.580			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	98.220
150106	imballaggi in materiali misti	71.740
200101	carta e cartone	111.020
200102	vetro	65.350
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	4.170
200131*	medicinali citotossici e citostatici	280
200133*	batterie e accumulatori	100
200111	prodotti tessili	2.540
200307	rifiuti ingombranti	20.630
200201	rifiuti biodegradabili	22.080

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (kg) -
Comune di Succivo



COMUNE DI TEANO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
12.706	CE4	4.564.090		0,98	359,21
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		4.564.090	0		

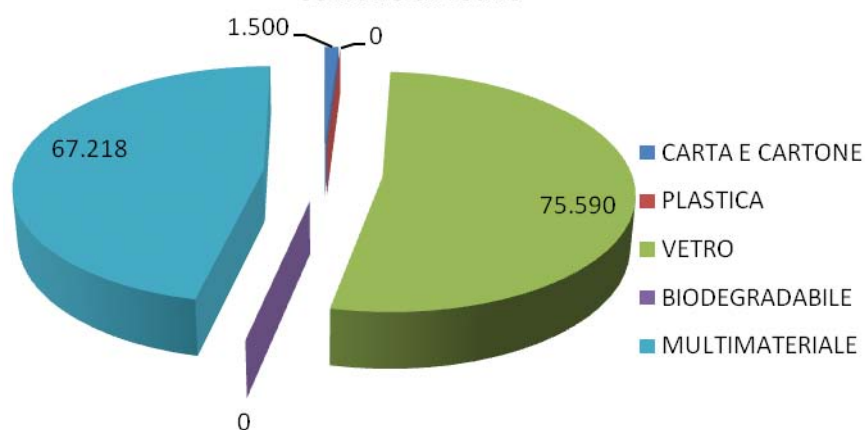
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
4.314.882	0,93	340,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	11.862
200301	rifiuti urbani non differenziati	4.303.020

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
249.208		0,05	19,61	5,81
R.P.	R.N.P.			
280	248.928			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	93.720
150106	imballaggi in materiali misti	67.218
200101	carta e cartone	1.500
200102	vetro	75.590
200131*	medicinali citotossici e citostatici	100
200133*	batterie e accumulatori	180
200307	rifiuti ingombranti	10.900

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (kg) -
Comune di Teano**





COMUNE DI TEVEROLA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliero - Kg/ab/365	IPP annuo - Kg/ab
9.801	CE2	5.052.065		1,41	515,46
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		5.052.065	0		

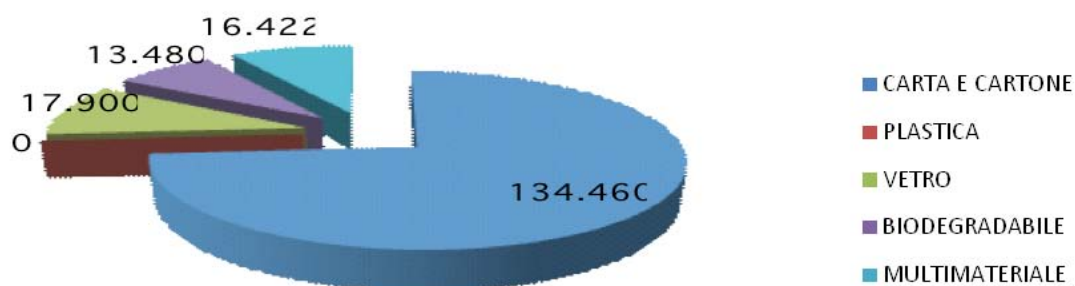
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
4.852.148	1,36	495,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	2.898
200301	rifiuti urbani non differenziati	4.849.250

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
199.917		0,06	20,40	4,30
R.P.	R.N.P.			
3.880	196.037			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	114.400
150106	imballaggi in materiali misti	16.422
200101	carta e cartone	20.060
200102	vetro	17.900
200201	rifiuti biodegradabili	13.480
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	3.880
200307	rifiuti ingombranti	11.495
200111	prodotti tessili	2.280

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Teverola





COMUNE DI TORA E PICCILLI

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliero - Kg/ab/365	IPP annuo - Kg/ab
1.064	CE1	226.862		0,58	213,22
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		226.862	0		

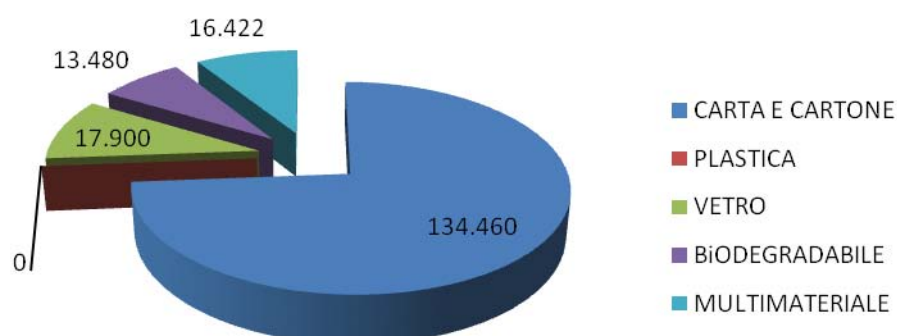
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
184.760	0,48	174,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	3.900
200301	rifiuti urbani non differenziati	180.860

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
42.102		0,11	39,57	19,74
R.P.	R.N.P.			
0	42.102			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	3.272
150106	imballaggi in materiali misti	22.100
200102	vetro	16.730

**Confronto fra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Tora e Piccilli**





COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
13.895	CE 2	6.222.604		1,23	447,78
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		6.221.954	650		

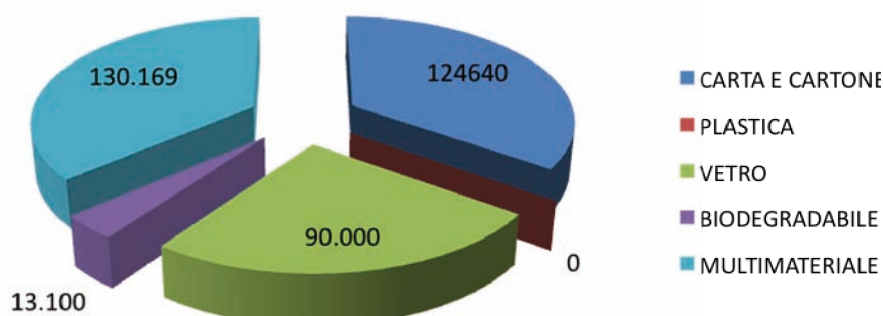
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
5.690.171	1,12	410,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	22.971
200301	rifiuti urbani non differenziati	5.667.200

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
531.783		0,10	38,27	9,29
R.P.	R.N.P.			
3.864	527.919			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	124.640
150106	imballaggi in materiali misti	130.169
200101	carta e cartone	153.260
200102	vetro	90.000
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	13.100
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	3.600
200307	rifiuti ingombranti	11.650
200111	prodotti tessili	2.640
200201	rifiuti biodegradabili	2.460
200133*	batterie e accumulatori	73
200131*	medicinali citotossici e citostatici	191

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Trentola Ducenta**



COMUNE DI VAIRANO PATENORA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
6.156	CE1	2.787.970		1,24	452,89
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		2.787.970	0		

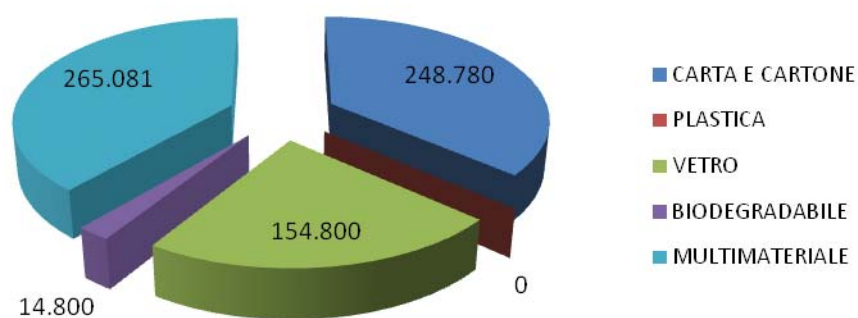
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
2.014.439	0,90	327,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	46.779
200301	rifiuti urbani non differenziati	1.959.860
200307	rifiuti ingombranti	7.800

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
773.531		0,34	125,56	30,16
R.P.	R.N.P.			
370	773.161			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	248.780
150106	imballaggi in materiali misti	265.081
200102	vetro	154.800
200208	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	14.800
200133*	batterie e accumulatori	163
200131*	medicinali citotossici e citostatici	207
200307	rifiuti ingombranti	89.700

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (kg) -
Comune di Vairano Patenora**





COMUNE DI VALLE AGRICOLA

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliero - Kg/ab/365	IPP annuo - Kg/ab
1.036	CE1	357.716		0,95	345,29
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		357.716	0		

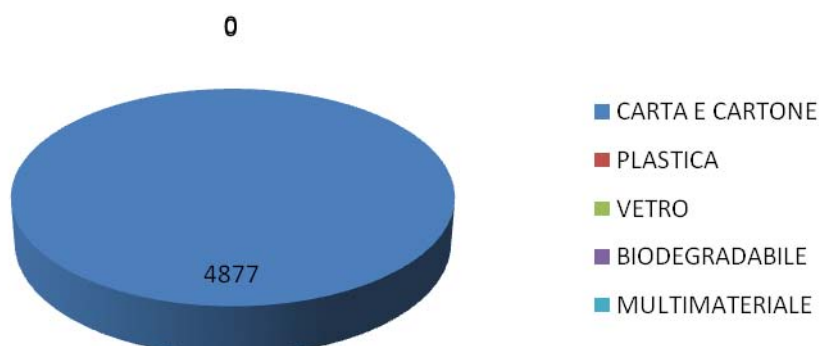
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliero (Kg/ab/365)	IRIP annuo (Kg/ab)
352.780	0,93	341,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
200301	rifiuti urbani non differenziati	345.300
200307	rifiuti ingombranti	7.480

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
4.936		0,01	4,76	1,47
R.P.	R.N.P.			
59	4.877			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
200101	carta e cartone	4.877
200131*	medicinali citotossici e citostatici	36
200133*	batterie e accumulatori	23

Frazione merceologica (Kg) - Comune di Valle Agricola





156

COMUNE DI VALLE DI MADDALONI

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
2.900	CE3 ACSA	705.542		0,67	243,29
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		705.542	0		

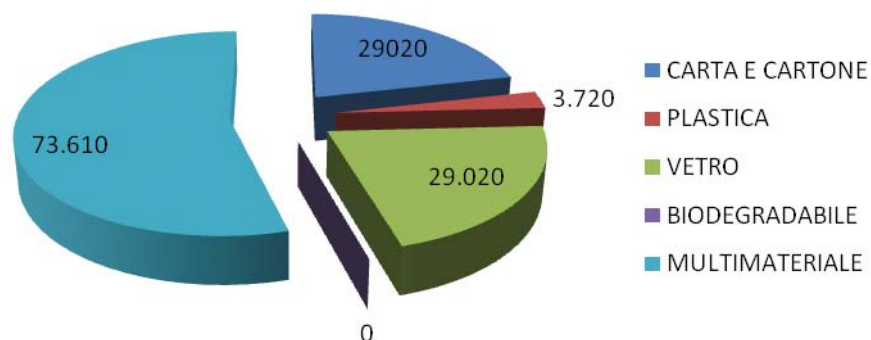
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
599.150	0,57	207,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	12.990
200301	rifiuti urbani non differenziati	586.160

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
106.392		0,10	36,69	16,04
R.P.	R.N.P.			
0	106.392			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150106	imballaggi in materiale misto	73.610
150102	imballaggi in plastica	3.720
200102	vetro	29.020
200132	medicinali	35
200134	batterie e accumulatori	7

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (kg) -
Comune di Valle di Maddaloni**





COMUNE DI VILLA DI BRIANO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
5.746	CE2	2.734.684		1,30	475,93
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		2.734.674	10		

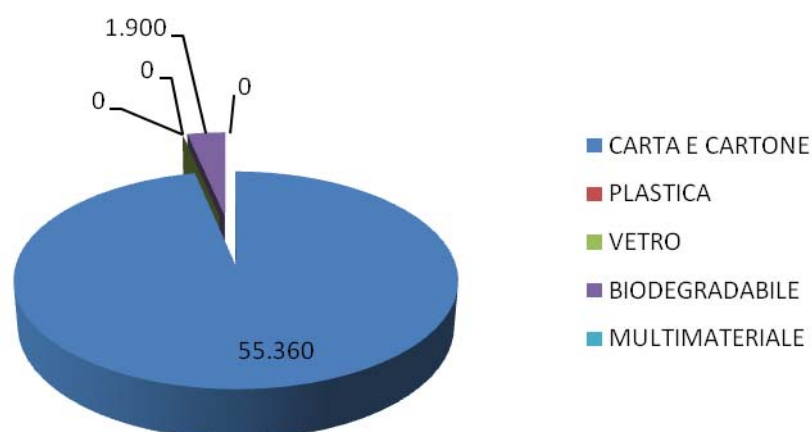
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
2.651.320	1,26	461,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
200301	rifiuti urbani non differenziati	2.651.320

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliero - Kg/ab/365	IRDP annuo - Kg/ab	%RD
83.354		0,04	14,51	3,31
R.P.	R.N.P.			
4.934	78.420			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	55.360
200133*	batterie e accumulatori	45
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	1.900
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	4.780
200307	rifiuti ingombranti	21.160
200131*	medicinali citostatici e citotossici	109

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Villa di Briano**



COMUNE DI VILLA LITERNO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliero - Kg/ab/365	IPP annuo - Kg/ab
10.815	CE2	5.143.678		1,30	475,58
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		5.143.348	330		

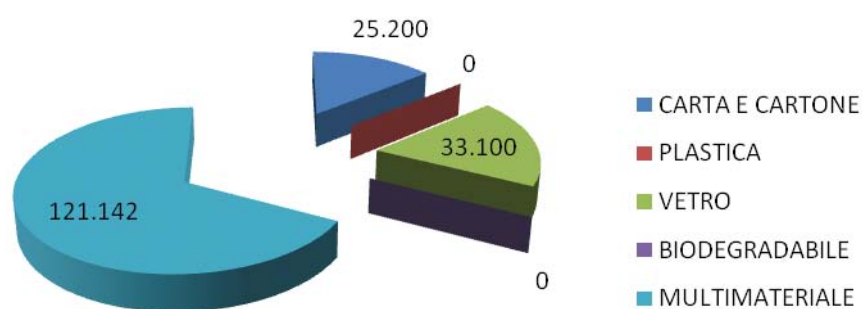
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
4.712.358	1,19	436,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	21.378
200301	rifiuti urbani non differenziati	4.690.980

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliero - Kg/ab/365	IRDP annuo - Kg/ab	%RD
430.990		0,11	39,85	9,11
R.P.	R.N.P.			
6.978	424.012			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	38.140
150106	imballaggi in materiali misti	121.142
200101	carta e cartone	213.860
200102	vetro	33.100
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	2.500
200111	prodotti tessili	1.360
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	370
200131*	medicinali citotossici e citostatici	88
200133*	batterie e accumulatori	50
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	3.970
200307	rifiuti ingombranti	16.410

**Confronto tra le principali frazioni merceologiche (Kg) -
Comune di Villa Literno**





COMUNE DI VITULAZIO

N° Abitanti	Consorzio	Totale produzione RSU (Kg)		IPP giornaliera - Kg/ab/365	IPP annua - Kg/ab
5.580	CE 4	2.281.470		1,12	408,87
		Rifiuti urbani	Altri Rifiuti		
		2.281.470	0		

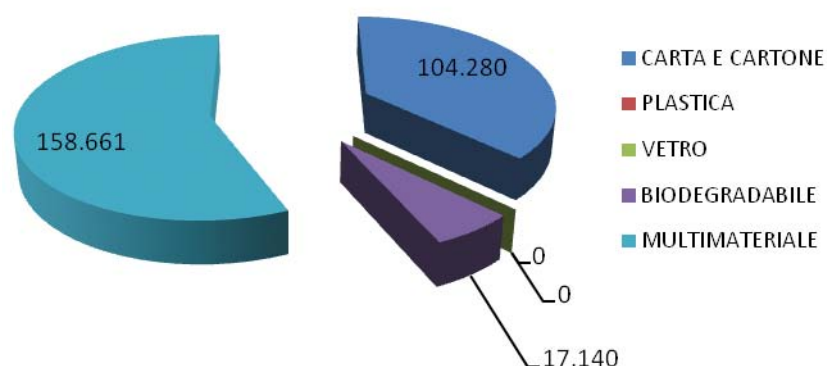
Raccolta indifferenziata (Kg)	IRIP giornaliera (Kg/ab/365)	IRIP annua (Kg/ab)
1.932.679	0,95	346,00

CER	Raccolta indifferenziata (Kg)	
150106	scarto imballaggi in materiali misti	27.999
200301	rifiuti urbani non differenziati	1.904.680

Raccolta differenziata (Kg)		IRDP giornaliera - Kg/ab/365	IRDP annua - Kg/ab	%RD
348.791		0,17	62,51	16,62
R.P.	R.N.P.			
0	348.791			

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg
150101	imballaggi in carta e cartone	102.680
150106	imballaggi in materiali misti	158.661
200101	carta e cartone	1.420
200102	vetro	47.510
200307	rifiuti ingombranti	21.380
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	17.140

Confronto tra le principali frazioni merceologiche (kg) -
Comune di Vitulazio





4.5 Classi di percentuale della raccolta differenziata nei comuni

PERCENTUALE RD NEI COMUNI - ORDINE DECRESCENTE

Comune	Abitanti	% RD
Francolise	4.998	65,68
Sant'Angelo di Alife	2.411	54,80
Prata Sannita	1.633	44,56
Roccaromana	931	35,73
Caianello	1.758	35,38
Ailano	1.466	31,21
Riardo	2.509	30,61
Vairano Patenora	6.156	30,16
Baia e Latina	2.334	27,86
San Potito Sannitico	1.980	26,98
Santa Maria La Fossa	2.685	23,92
Alife	7.438	23,30
Pietramelara	4.464	23,25
Rocchetta e Croce	520	22,28
Castel Morrone	3.988	22,14
Gioia Sannitica	3.575	21,63
Castello del Matese	1.476	21,55
Falciano del Massico	3.866	20,82
Presenzano	1.741	20,59
Marzano Appio	2.440	20,49
Tora e Piccilli	1.064	19,74
Dragoni	2.108	17,47
Santa Maria a Vico	13.920	17,11
Vitulazio	5.580	16,62
Camigliano	1.739	16,51
Alvignano	4.950	16,31
Valle di Maddaloni	2.900	16,04
Cellole	7.500	15,88
Pietravairano	3.077	15,63
Formicola	1.467	15,40
Parete	10.325	14,81
Curti	6.998	14,44
Casagiove	14.495	13,80
Roccamonfina	3.705	13,64
Portico di Caserta	7.300	13,58
Carinaro	6.724	13,33
Sant'Arpino	13.500	13,31



Succivo	6.983	13,28
Pastorano	2.564	13,26
Frignano	8.529	12,48
Capriati al Volturno	1.676	11,85
Casapesenna	6.629	11,31
San Tammaro	4.574	11,23
Arienzo	5.200	10,99
Caiazzo	5.840	10,95
Piana di Monte Verna	2.438	10,41
Macerata Campania	10.470	10,26
Sparanise	7.346	10,22
Bellona	5.103	9,62
Cesa	7.750	9,32
Trentola Ducenta	13.895	9,29
Villa Literno	10.815	9,11
Casapulla	7.866	8,90
Pignataro Maggiore	6.485	8,65
Giano Vetusto	663	8,59
San Prisco	11.832	8,45
Lusciano	13.078	8,42
Orta di Atella	20.151	8,22
Calvi Risorta	5.856	8,06
Mondragone	24.155	7,89
San Nicola La Strada e Maddaloni (Unione dei Comuni Calatia)	56.270	7,78
Capua	19.041	7,53
Gricignano d'Aversa	9.850	7,02
Santa Maria Capua Vetere	33.766	6,37
Aversa	52.201	6,15
Letino	798	6,14
Grazzanise	6.846	5,99
Teano	12.706	5,81
Mignano Monte Lungo	3.311	5,57
Carinola	8.171	5,44
Recale	7.350	5,38
Cancello ed Arnone	5.153	5,22
Marcianise	40.152	5,10
San Marcellino	11.644	4,87
Casal di Principe	20.706	4,84
Teverola	9.801	4,30
Villa di Briano	5.746	3,31
Cervino	5.016	3,31
Rocca d'Evandro	3.670	3,16
Castel Campagnano	1.632	3,00
Caserta	75.208	3,00

Castel Volturno	22.647	2,80
Sessa Aurunca	22.825	2,76
Pratella	1.695	2,65
Casaluce	10.266	2,44
San Gregorio Matese	1.057	2,43
Galluccio	2.328	2,29
Piedimonte Matese	11.657	2,11
Capodrise	9.056	2,11
Ciorlano	492	2,02
Fontegreca	857	1,76
Liberi	1.222	1,75
San Marco Evangelista	5.978	1,70
Gallo Matese	709	1,48
Valle Agricola	1.036	1,47
Ruviano	1.914	1,35
Raviscanina	1.428	1,03
San Pietro Infine	1.030	0,90
San Cipriano d'Aversa	12.861	0,42
Conca della Campania	1.392	0,42
San Felice a Cancelli	17.500	0,14
Pontelatone	1.838	0,00
Castel di Sasso	1.208	0,00

PERCENTUALE RD NEI COMUNI - AL DI SOPRA DEL 25 %

Comune	Abitanti	% RD
San Potito Sannitico	1.980	26,98
Baia e Latina	2.334	27,86
Vairano Patenora	6.156	30,16
Riardo	2.509	30,61
Ailano	1.466	31,21
Caianello	1.758	35,38
Roccaromana	931	35,73
Prata Sannita	1.633	44,56
Sant'Angelo di Alife	2.411	54,80
Francolise	4.998	65,68



PERCENTUALE RD NEI COMUNI - AL DI SOTTO DI 5.000 ABITANTI

Comune	Abitanti	% RD
Francolise	4.998	65,68
Sant'Angelo di Alife	2.411	54,80
Prata Sannita	1.633	44,56
Roccaromana	931	35,73
Caianello	1.758	35,38
Ailano	1.466	31,21
Riardo	2.509	30,61
Baia e Latina	2.334	27,86
San Potito Sannitico	1.980	26,98
Santa Maria La Fossa	2.685	23,92
Pietramelara	4.464	23,25
Rocchetta e Croce	520	22,28
Castel Morrone	3.988	22,14
Gioia Sannitica	3.575	21,63
Castello del Matese	1.476	21,55
Falciano del Massico	3.866	20,82
Presenzano	1.741	20,59
Marzano Appio	2.440	20,49
Tora e Piccilli	1.064	19,74
Dragoni	2.108	17,47
Camigliano	1.739	16,51
Alvignano	4.950	16,31
Valle di Maddaloni	2.900	16,04
Pietravairano	3.077	15,63
Formicola	1.467	15,40
Roccamonfina	3.705	13,64
Pastorano	2.564	13,26
Capriati al Volturno	1.676	11,85
San Tammaro	4.574	11,23
Piana di Monte Verna	2.438	10,41
Giano Vetusto	663	8,59
Letino	798	6,14
Mignano Monte Lungo	3.311	5,57
Rocca d'Evandro	3.670	3,16
Castel Campagnano	1.632	3,00
Pratella	1.695	2,65
San Gregorio Matese	1.057	2,43
Galluccio	2.328	2,29
Ciorlano	492	2,02
Fontegreca	857	1,76



Liberi	1.222	1,75
Gallo Matese	709	1,48
Valle Agricola	1.036	1,47
Ruviano	1.914	1,35
Raviscanina	1.428	1,03
San Pietro Infine	1.030	0,90
Conca della Campania	1.392	0,42
Castel di Sasso	1.208	0,00
Pontelatone	1.838	0,00

PERCENTUALE RD NEI COMUNI - FRA 5.000 E 10.000 ABITANTI

Comune	Abitanti	% RD
Vairano Patenora	6.156	30,16
Alife	7.438	23,30
Vitulazio	5.580	16,62
Cellole	7.500	15,88
Curti	6.998	14,44
Portico di Caserta	7.300	13,58
Carinaro	6.724	13,33
Succivo	6.983	13,28
Frignano	8.529	12,48
Casapesenna	6.629	11,31
Arienzo	5.200	10,99
Caiazzo	5.840	10,95
Sparanise	7.346	10,22
Bellona	5.103	9,62
Cesa	7.750	9,32
Casapulla	7.866	8,90
Pignataro Maggione	6.485	8,65
Calvi Risorta	5.856	8,06
Gricignano d'Aversa	9.850	7,02
Grazzanise	6.846	5,99
Carinola	8.171	5,44
Recale	7.350	5,38
Cancello ed Arnone	5.153	5,22
Teverola	9.801	4,30
Villa di Briano	5.746	3,31
Cervino	5.016	3,31
Capodrise	9.056	2,11
San Marco Evangelista	5.978	1,70

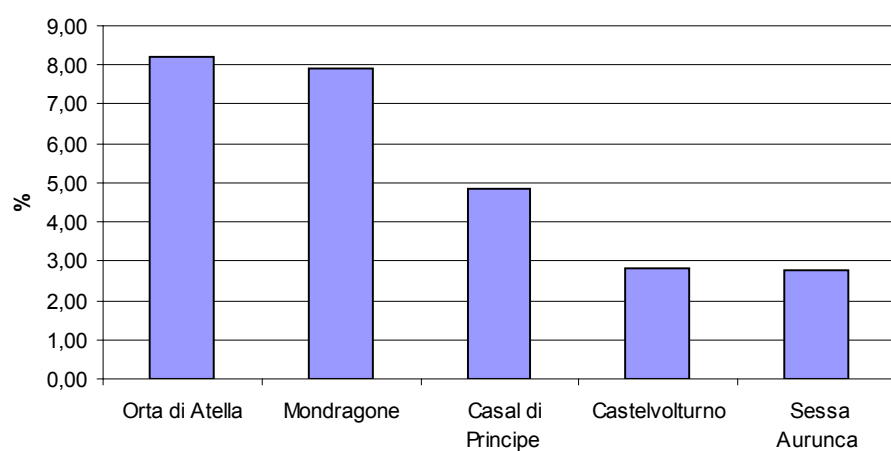


PERCENTUALE RD NEI COMUNI - FRA 10.000 E 20.000 ABITANTI

Comune	Abitanti	% RD
S.Maria a Vico	13.920	17,11
Parete	10.325	14,81
Casagiove	14.495	13,80
Sant'Arpino	13.500	13,31
Macerata Campania	10.470	10,26
Trentola Ducenta	13.895	9,29
Villa Literno	10.815	9,11
San Prisco	11.832	8,45
Lusciano	13.078	8,42
Capua	19.041	7,53
Teano	12.706	5,81
San Marcellino	11.644	4,87
Casaluce	10.266	2,44
Piedimonte Matese	11.657	2,11
San Cipriano d'Aversa	12.861	0,42
San Felice a Cancellò	17.500	0,14

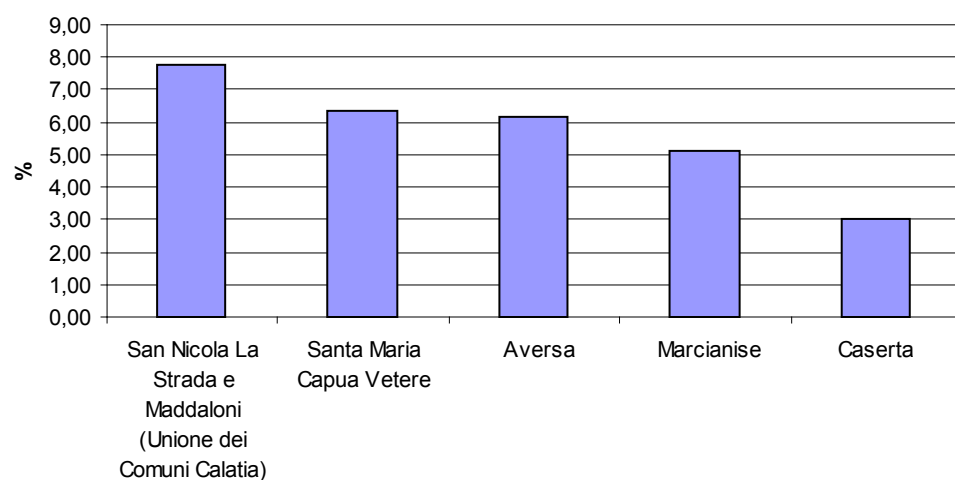
PERCENTUALE RD NEI COMUNI - FRA 20.000 E 25.000 ABITANTI

Comune	Abitanti	% RD
Orta di Atella	20.151	8,22
Mondragone	24.155	7,89
Casal di Principe	20.706	4,84
Castel Volturno	22.647	2,80
Sessa Aurunca	22.825	2,76

%RD dei Comuni con abitanti fra 20.000 e 25.000

PERCENTUALE DI RD NEI COMUNI - AL DI SOPRA DI 25.000 ABITANTI

Comune	Abitanti	% RD
San Nicola La Strada e Maddaloni (Unione dei Comuni Calatia)	56.270	7,78
Santa Maria Capua Vetere	33.766	6,37
Aversa	52.201	6,15
Marcianise	40.152	5,10
Caserta	75.208	3,00

%RD dei Comuni con abitanti al di sopra di 25.000



4.6 Quadro riassuntivo di alcuni dati della produzione e della raccolta nei comuni

comune	Abitanti	totale produzione rifiuti	Tot. Produzione rifiuti urbani (RD+RI)	Totale produzione altri rifiuti	IPP - a. - Kg/ab	IPP- g. - Kg/ ab/365	%RD
Ailano	1.466	240.856	240.856	0	164,29	0,45	31,21
Alife	7.438	3.093.979	3.035.239	58.740	408,07	1,12	23,30
Alvignano	4.950	1.714.220	1.700.450	13.770	343,53	0,94	16,31
Arienzo	5.200	1.716.207	1.712.467	3.740	329,32	0,90	10,99
Aversa	52.201	31.261.803	31.254.348	7.455	598,73	1,64	6,15
Baia e Latina	2.334	702.018	702.018	0	300,78	0,82	27,86
Bellona	5.103	2.910.650	2.910.650	0	570,38	1,56	9,62
Caianello	1.758	594.370	546.570	47.800	310,90	0,85	35,38
Caiazzo	5.840	1.756.312	1.754.082	2.230	300,36	0,82	10,95
Calvi Risorta	5.856	2.321.180	2.321.180	0	396,38	1,09	8,06
Camigliano	1.739	695.568	695.248	320	399,80	1,10	16,51
Cancello e Arnone	5.153	2.150.130	2.150.130	0	417,26	1,14	5,22
Capodrise	9.056	3.517.558	3.507.773	9.785	387,34	1,06	2,11
Capriati al Volturno	1.676	428.633	428.633	0	255,75	0,70	11,85
Capua	19.041	9.163.050	9.163.050	0	481,23	1,32	7,53
Carinara	6.724	2.785.219	2.784.849	370	414,17	1,13	13,33
Carinola	8.171	3.335.908	3.335.908	0	408,26	1,12	5,44
Casagiove	14.495	6.546.057	6.545.757	300	451,59	1,24	13,80
Casal di Principe	20.706	8.413.062	8.413.062	0	406,31	1,11	4,84
Casaluce	10.266	2.878.731	2.874.420	4.311	279,99	0,77	2,44
Casapesenna	6.629	2.919.982	2.919.982	0	440,49	1,21	11,31
Casapulla	7.866	3.508.000	3.508.000	0	445,97	1,22	8,90
Caserta	75.208	35.273.391	35.269.611	3.780	468,96	1,28	3,00
Castel Campagnano	1.632	658.670	658.560	110	403,53	1,11	3,00
Castel di Sasso	1.208	360.470	360.470	0	298,40	0,82	0,00
Castello del Matese	1.476	454.329	454.329	0	307,81	0,84	21,55
Castel Morrone	3.988	1.315.687	1.311.727	3.960	328,92	0,90	22,14
Castel Volturno	22.647	22.114.770	22.106.950	7.820	976,15	2,67	2,80
Cellole	7.500	3.083.356	3.008.756	74.600	401,17	1,10	15,88
Cervino	5.016	1.413.400	1.413.400	0	281,78	0,77	3,31
Cesa	7.750	3.228.945	3.228.935	10	416,64	1,14	9,32
Ciorlano	492	149.311	149.311	0	303,48	0,83	2,02
Conca della Campania	1.392	507.476	507.476	0	364,57	1,00	0,42
Curti	6.998	2.670.289	2.670.289	0	381,58	1,05	14,44
Dragoni	2.108	741.901	741.901	0	351,95	0,96	17,47
Falciano del Massico	3.866	1.310.730	1.310.730	0	339,04	0,93	20,82
Fontegreca	857	214.085	214.085	0	249,81	0,68	1,76
Formicola	1.467	743.569	743.569	0	506,86	1,39	15,40



comune	Abitanti	totale produzione rifiuti	Tot. Produzione rifiuti urbani (RD+RI)	Totale produzione altri rifiuti	IPP - a. - Kg/ab	IPP- g. - Kg/ ab/365	%RD
Francolise	4.998	2.174.574	2.174.484	90	435,07	1,19	65,68
Frignano	8.529	3.527.680	3.527.670	10	413,61	1,13	12,48
Gallo Matese	709	204.884	204.884	0	288,98	0,79	1,48
Galluccio	2.328	670.102	670.102	0	287,84	0,79	2,29
Giano Vetusto	663	193.543	193.540	3	291,92	0,80	8,59
Gioia Sannitica	3.575	663.548	663.548	0	185,61	0,51	21,63
Grazzanise	6.846	2.860.536	2.860.536	0	417,84	1,14	5,99
Gricignano d'Aversa	9.850	4.995.460	4.995.460	0	507,15	1,39	7,02
Letino	798	318.712	318.712	0	399,39	1,09	6,14
Liberi	1.222	339.577	339.577	0	277,89	0,76	1,75
Lusciano	13.078	5.854.976	5.854.966	10	447,70	1,23	8,42
Macerata Campania	10.470	3.735.235	3.735.225	10	356,76	0,98	10,26
Marcianise	40.152	20.017.646	20.017.646	0	498,55	1,37	5,10
Marzano Appio	2.440	788.121	788.121	0	323,00	0,88	20,49
Mignano Monte Lungo	3.311	1.153.781	1.153.781	0	348,47	0,95	5,57
Mondragone	24.155	13.691.800	13.691.800	0	566,83	1,55	7,89
Orta di Atella	20.151	6.676.245	6.652.760	23.485	330,15	0,90	8,22
Parete	10.325	4.463.154	4.463.144	10	432,27	1,18	14,81
Pastorano	2.564	1.386.633	1.386.633	0	540,81	1,48	13,26
Piana di Monte Verna	2.438	804.171	804.171	0	329,85	0,90	10,41
Piedimonte Matese	11.657	5.275.307	5.275.307	0	452,54	1,24	2,11
Pietramelara	4.464	1.726.779	1.726.779	0	386,82	1,06	23,25
Pietravairano	3.077	810.040	810.040	0	263,26	0,72	15,63
Pignataro Maggiore	6.485	2.377.270	2.377.270	0	366,58	1,00	8,65
Pontelatone	1.838	635.100	635.100	0	345,54	0,95	0,00
Portico di Caserta	7.300	2.763.605	2.763.595	10	378,57	1,04	13,58
Prata Sannita	1.633	389.234	389.234	0	238,36	0,65	44,56
Pratella	1.695	96.792	96.792	0	57,10	0,16	2,65
Presenzano	1.741	404.032	404.032	0	232,07	0,64	20,59
Raviscanina	1.428	432.590	432.590	0	302,93	0,83	1,03
Recale	7.350	2.726.740	2.726.640	100	370,97	1,02	5,38
Riardo	2.509	671.576	671.576	0	267,67	0,73	30,61
Rocca d'Evandro	3.670	934.440	934.440	0	254,62	0,70	3,16
Roccamonfina	3.705	1.384.566	1.383.146	1.420	373,32	1,02	13,64
Roccaromana	931	236.229	233.669	2.560	250,99	0,69	35,73
Rocchetta e Croce	520	166.152	166.152	0	319,52	0,88	22,28
Ruviano	1.914	505.525	500.410	5.115	261,45	0,72	1,35
S.Maria a Vico	13.920	4.714.141	4.712.371	1.770	338,53	0,93	17,11
San Cipriano d'Aversa	12.861	5.000.040	5.000.040	0	388,78	1,07	0,42
San Felice a Cancellò	17.500	6.909.294	6.904.566	4.728	394,55	1,08	0,14
San Gregorio Matese	1.057	362.080	362.080	0	342,55	0,94	2,43



comune	Abitanti	totale produzione rifiuti	Tot. Produzione rifiuti urbani (RD+RI)	Totale produzione altri rifiuti	IPP - a. - Kg/ab	IPP- g. - Kg/ ab/365	%RD
San Marcellino	11.644	4.869.066	4.807.446	61.620	412,87	1,13	4,87
San Marco Evangelista	5.978	2.794.938	2.794.938	0	467,54	1,28	1,70
San Nicola La Strada e Maddaloni (Unione dei Comuni Calatia)	56.270	28.971.232	28.971.232	0	514,86	1,41	7,78
San Pietro Infine	1.030	334.399	334.399	0	324,66	0,89	0,90
San Potito Sannitico	1.980	413.957	413.957	0	209,07	0,57	26,98
San Prisco	11.832	4.390.689	4.377.059	13.630	369,93	1,01	8,45
San Tammaro	4.574	2.929.135	2.929.125	10	640,39	1,75	11,23
Santa Maria Capua Vetere	33.766	18.298.568	18.294.935	3.633	541,82	1,48	6,37
Santa Maria La Fossa	2.685	969.330	969.330	0	361,02	0,99	23,92
Sant'Angelo di Alife	2.411	598.174	598.174	0	248,10	0,68	54,80
Sant'Arpino	13.500	5.507.270	5.507.260	10	407,95	1,12	13,31
Sessa Aurunca	22.825	18.318.246	17.853.326	464.920	782,18	2,14	2,76
Sparanise	7.346	2.853.630	2.853.630	0	388,46	1,06	10,22
Succivo	6.983	3.243.370	3.242.490	880	464,34	1,27	13,28
Teano	12.706	4.564.090	4.564.090	0	359,21	0,98	5,81
Teverola	9.801	5.052.065	5.052.065	0	515,46	1,41	4,30
Tora e Piccilli	1.064	226.862	226.862	0	213,22	0,58	19,74
Trentola Ducenta	13.895	6.222.604	6.221.954	650	447,78	1,23	9,29
Vairano Patenora	6.156	2.787.970	2.787.970	0	452,89	1,24	30,16
Valle Agricola	1.036	357.716	357.716	0	345,29	0,95	1,47
Valle di Maddaloni	2.900	705.542	705.542	0	243,29	0,67	16,04
Villa di Briano	5.746	2.734.684	2.734.674	10	475,93	1,30	3,31
Villa Literno	10.815	5.143.678	5.143.348	330	475,58	1,30	9,11
Vitulazio	5.580	2.281.470	2.281.470	0	408,87	1,12	16,62



Osservatorio Provinciale Rifiuti Caserta

5 > Aspetti economici e finanziari della gestione dei Rifiuti Urbani

a cura di Antonio Borbone





5.1. Finalità e metodologia

Con il presente rapporto si è cercato di analizzare e valutare gli aspetti economico-finanziari della gestione dei rifiuti urbani in Provincia di Caserta per il periodo 2004, 2005 e 2006.

I dati, utilizzati per le elaborazioni, sono stati desunti dai Certificati del Conto Consuntivo 2004, 2005 e 2006, prodotti annualmente dai 104 Comuni della Provincia di Caserta ed elaborati dal Ministero dell'interno, mentre quelli inerenti la produzione totale dei rifiuti urbani sono stati ricavati dal Rapporto Rifiuti 2004, 2005 e 2006 dell'APAT (Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici) e dell'ONR (Osservatorio Nazionale sui Rifiuti), dai dati ARPAC 2004-2006 e dall'ISTAT.

In particolar modo, dai Certificati del Conto Consuntivo per gli anni 2004, 2005 e 2006, prodotti dai Comuni della Provincia di Caserta ed inviati al Ministero dell'interno per la relativa elaborazione sono stati rilevati i Costi Totali di Esercizio (Totale Impegni) della gestione dei rifiuti urbani quale voce di costo comprendente il ciclo di gestione dei rifiuti urbani indifferenziati, le raccolte differenziate, i servizi di spazzamento e lavaggio delle strade, e tutti gli altri costi connessi alla gestione dei rifiuti urbani e le Entrate Totali (Gettito Totale) accertate quale voce comprendente le entrate di natura tributaria ed extratributaria accertate finalizzate al finanziamento della gestione dei rifiuti urbani con tutti i servizi connessi. Dalla elaborazione risulta che 4 Comuni presentano valori anomali, giustificati dal fatto che il servizio di gestione dei rifiuti urbani e della relativa riscossione tributi è stato esternalizzato. Quindi i relativi dati economico-finanziari non sono presenti o presenti parzialmente nei relativi Certificati del Conto Consuntivo per gli anni 2004, 2005 e 2006.

5.2 Gli indicatori economico-finanziari della gestione dei rifiuti urbani in provincia di Caserta

Nella redazione del presente rapporto è stato usato un insieme di indicatori selezionato in maniera tale da delineare un quadro di riferimento chiaro e completo relativamente agli aspetti economici e finanziari della gestione dei rifiuti urbani in Provincia di Caserta.. Un quadro sinottico degli indicatori utilizzati con la relativa finalità è descritto nella seguente tabella.



Tabella I.1 - Quadro sinottico indicatori economico-finanziari della gestione dei rifiuti urbani

INDICATORE	FINALITA'	FONTE
Produzione di Rifiuti Urbani totali (RU)	Quantificazione a livello locale della Produzione dei Rifiuti Urbani totali (RU)	Rapporto Rifiuti 2005-2006-2007 APAT-ONR ARPAC 2004-2006
Totali Costi di esercizio (Totale Impegni) nella gestione dei rifiuti urbani	Quantificazione a livello locale dei Costi di esercizio della Gestione Rifiuti Urbani totali	Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006 Ministero dell'Interno
Costo pro capite (euro/ab) nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a.)	Quantificazione a livello locale del Costo per abitante del servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani	Elaborazioni su Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006 Ministero dell'Interno
Costo medio pro capite (euro/ab) nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a.)	Quantificazione a livello locale del Costo medio per abitante del servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani nel periodo 2004-2006	Elaborazioni su Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006 Ministero dell'Interno
Costi a tonnellata (euro/t) nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a.)	Quantificazione a livello locale del Costo a tonnellata dei Rifiuti Urbani	Elaborazioni su Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006 Ministero dell'Interno
Costi medi a tonnellata (euro/t) nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a.)	Quantificazione a livello locale del Costo medio a tonnellata dei Rifiuti Urbani nel periodo 2004-2006	Elaborazioni su Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006 Ministero dell'Interno
Totale Gettito (Entrate Totali) nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a.)	Quantificazione a livello locale del Gettito (Entrate) nella gestione dei Rifiuti Urbani (in v.a.)	Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006 Ministero dell'Interno
Grado di copertura dei costi nella gestione dei rifiuti urbani (in %)	Quantificazione a livello locale del Grado di copertura dei Costi nella gestione dei Rifiuti Urbani (in v.a.)	Elaborazioni su Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006 Ministero dell'Interno
Grado di copertura media dei costi nella gestione dei rifiuti urbani (in %)	Quantificazione a livello locale del Grado di copertura media dei Costi nella gestione dei Rifiuti Urbani (in v.a.) nel periodo 2004-2006	Elaborazioni su Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006 Ministero dell'Interno
Grado (G) di copertura dei costi per classi nella gestione dei rifiuti urbani (in %)	Quantificazione a livello Provinciale del Grado di copertura (G) dei Costi per classi nella gestione dei Rifiuti Urbani (in %) nel periodo 2004-2006	Elaborazioni su Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006 Ministero dell'Interno
Grado (G) di copertura dei costi per classi nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a.)	Quantificazione a livello Provinciale del Grado di copertura (G) dei Costi per classi nella gestione dei Rifiuti Urbani (in v.a.) nel periodo 2004-2006	Elaborazioni su Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006 Ministero dell'Interno
N. di Comuni che coprono i costi nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a.)	Quantificazione a livello Provinciale del Numero dei Comuni che hanno coperto i Costi nella gestione dei Rifiuti Urbani (in v.a.) nel periodo 2004-2006	Elaborazioni su Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006 Ministero dell'Interno



N. di Comuni che coprono i costi nella gestione dei rifiuti urbani (in %)	Quantificazione a livello Provinciale del Numero dei Comuni che hanno coperto i Costi nella gestione dei Rifiuti Urbani (in %) nel periodo 2004-2006	Elaborazioni su Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006 Ministero dell'Interno
Variazioni N. di Comuni che coprono i costi nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a. e %)	Quantificazione a livello Provinciale delle Variazioni del Numero dei Comuni che hanno coperto i Costi nella gestione dei Rifiuti Urbani (in v.a. e %) nel periodo 2004-2006	Elaborazioni su Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006 Ministero dell'Interno
N. di Comuni che non coprono i costi nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a.)	Quantificazione a livello Provinciale del Numero dei Comuni che non hanno coperto i Costi nella gestione dei Rifiuti Urbani (in v.a.) nel periodo 2004-2006	Elaborazioni su Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006 Ministero dell'Interno
N. di Comuni che non coprono i costi nella gestione dei rifiuti urbani (in %)	Quantificazione a livello Provinciale del Numero dei Comuni che non hanno coperto i Costi nella gestione dei Rifiuti Urbani (in %) nel periodo 2004-2006	Elaborazioni su Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006 Ministero dell'Interno
Fabbisogno finanziario per la copertura dei costi nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a.)	Quantificazione a livello locale del Fabbisogno Finanziario per la copertura dei Costi nella gestione dei Rifiuti Urbani (in v.a.)	Elaborazioni su Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006 Ministero dell'Interno
Gettito pro capite (euro/ab) nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a.)	Quantificazione a livello locale del Gettito (Entrate) per abitante nella gestione dei Rifiuti Urbani (in v.a.)	Elaborazioni su Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006 Ministero dell'Interno
Gettito medio pro capite (euro/ab) nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a.)	Quantificazione a livello locale del Gettito (Entrate) medio per abitante nella gestione dei Rifiuti Urbani (in v.a.) nel periodo 2004-2006	Elaborazioni su Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006 Ministero dell'Interno
Gettito a tonnellata (euro/t) nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a.)	Quantificazione a livello locale del Gettito a tonnellata dei Rifiuti Urbani (in v.a.)	Elaborazioni su Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006 Ministero dell'Interno
Gettito medio a tonnellata (euro/t) nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a.)	Quantificazione a livello locale del Gettito medio a tonnellata dei Rifiuti Urbani (in v.a.) nel periodo 2004-2006	Elaborazioni su Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006 Ministero dell'Interno
Totale Entrate tributarie nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a.)	Quantificazione a livello locale delle Gettito (Entrate) tributarie nella gestione dei Rifiuti Urbani (in v.a.)	Elaborazioni su Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006 Ministero dell'Interno
Totale Entrate extratributarie nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a.)	Quantificazione a livello locale delle Gettito (Entrate) extratributarie nella gestione dei Rifiuti Urbani (in v.a.)	Elaborazioni su Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006 Ministero dell'Interno
Popolazione	Quantificazione della Popolazione a livello locale	ISTAT 2006



Tabella I.2 -Provincia di Caserta dati in sintesi		Fonte
Comuni	104	ISTAT 2001
Superficie (Kmq)	2.639,38	ISTAT 2001
Popolazione al 31/12/06	891.473	ISTAT 2006
Densità Abitativa (Ab/Kmq)	337,76	Elaborazione su dati ISTAT

Tabella I.3 - POPOLAZIONE DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI CASERTA AL 31/12/2006				
Cod. ISTAT	Comune	Superficie (Kmq)	Popolazione	Densità (Ab/Kmq)
61001	AILANO	15,49	1.419	91,61
61002	ALIFE	63,87	7.388	115,67
61003	ALVIGNANO	37,65	4.910	130,41
61004	ARIENZO	14,16	5.315	375,35
61005	AVERSA	8,73	52.309	5.991,87
61006	BAIA E LATINA	24,5	2.332	95,18
61007	BELLONA	11,68	5.099	436,56
61008	CAIANELLO	15,63	1.765	112,92
61009	CAIAZZO	36,92	5.822	157,69
61010	CALVI RISORTA	15,88	5.903	371,73
61011	CAMIGLIANO	6,09	1.804	296,22
61012	CANCELLO ED ARNONE	49,22	5.120	104,02
61013	CAPODRISE	3,49	8.810	2.524,36
61014	CAPRIATI A VOLTURNO	18,45	1.681	91,11
61015	CAPUA	48,63	18.961	389,9
61016	CARINARO	6,29	6.736	1.070,91
61017	CARINOLA	63,71	8.074	126,73
61018	CASAGIOVE	6,31	14.495	2.297,15
61019	CASAL DI PRINCIPE	23,36	20.427	874,44
61020	CASALUCE	9,36	10.323	1.102,88
61021	CASAPULLA	2,88	8.461	2.937,85
61022	CASERTA	53,91	79.228	1.469,63
61023	CASTEL CAMPAGNANO	17,53	1.644	93,78
61024	CASTEL DI SASSO	20,32	1.178	57,97
61025	CASTELLO DEL MATESE	21,48	1.477	68,76
61026	CASTEL MORRONE	25,35	4.007	158,07
61027	CASTEL VOLTURNO	72,23	22.415	310,33
61028	CERVINO	7,96	5.144	646,23
61029	CESA	2,79	7.822	2.803,58
61030	CIORLANO	27,86	482	17,3



Tabella I.3 - POPOLAZIONE DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI CASERTA AL 31/12/2006

Cod. ISTAT	Comune	Superficie (Kmq)	Popolazione	Densità (Ab/Kmq)
61031	CONCA DELLA CAMPANIA	26,6	1.358	51,05
61032	CURTI	1,73	7.137	4.125,43
61033	DRAGONI	25,94	2.164	83,42
61034	FONTEGRECA	9,56	860	89,96
61035	FORMICOLA	17,39	1.507	86,66
61036	FRANCOLISE	40,75	4.938	121,18
61037	FRIGNANO	9,92	8.500	856,85
61038	GALLO MATESE	30,95	717	23,17
61039	GALLUCCIO	31,95	2.328	72,86
61040	GIANO VETUSTO	11,52	645	55,99
61041	GIOIA SANNITICA	54,05	3.584	66,31
61042	GRAZZANISE	46,99	6.847	145,71
61043	GRICIGNANO DI AVERSA	9,84	9.709	986,69
61044	LETINO	31,67	793	25,04
61045	LIBERI	17,41	1.197	68,75
61046	LUSCIANO	4,52	13.759	3.044,03

POPOLAZIONE DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI CASERTA AL 31/12/2006

Cod. ISTAT	Comune	Superficie (Kmq)	Popolazione	Densità (Ab/Kmq)
61047	MACERATA CAMPANIA	7,63	10.516	1.378,24
61048	MADDALONI	36,53	38.582	1.056,17
61049	MARCIANISE	30,78	40.171	1.305,10
61050	MARZANO APPIO	28,24	2.463	87,22
61051	MIGNANO MONTE LUNGO	52,94	3.309	62,5
61052	MONDRAGONE	54,42	26.646	489,64
61053	ORTA DI ATELLA	10,69	18.473	1.728,06
61054	PARETE	5,72	10.609	1.854,72
61055	PASTORANO	13,85	2.655	191,7
61056	PIANA DI MONTE VERNA	23,39	2.482	106,11
61057	PIEDIMONTE MATESE	41,34	11.664	282,15
61058	PIETRAMELARA	23,9	4.634	193,89
61059	PIETRAVAIRANO	33,23	3.035	91,33
61060	PIGNATARO MAGGIORE	31,69	6.506	205,3
61061	PONTELATONE	30,45	1.835	60,26
61062	PORTICO DI CASERTA	1,82	7.442	4.089,01
61063	PRATA SANNITA	21,12	1.625	76,94
61064	PRATELLA	34,44	1.672	48,55
61065	PRESENZANO	31,66	1.753	55,37

POPOLAZIONE DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI CASERTA AL 31/12/2006

Cod. ISTAT	Comune	Superficie (Kmq)	Popolazione	Densità (Ab/Kmq)
61066	RAVISCANINA	24,48	1.384	56,54
61067	RECALE	3,22	7.284	2.262,11
61068	RIARDO	16,58	2.464	148,61
61069	ROCCA D'EVANDRO	49,46	3.539	71,55
61070	ROCCAMONFINA	30,94	3.705	119,75
61071	ROCCAROMANA	27,06	1.001	36,99
61072	ROCCHETTA E CROCE	12,91	537	41,6
61073	RUVIDANO	24,41	1.869	76,57
61074	SAN CIPRIANO D'AVERSA	6,2	12.871	2.075,97
61075	SAN FELICE A CANCELLO	26,78	17.362	648,32
61076	SAN GREGORIO MATESE	56,36	1.009	17,9
61077	SAN MARCELLINO	4,64	12.591	2.713,58
61078	SAN NICOLA LA STRADA	4,7	20.442	4.349,36
61079	SAN PIETRO INFINE	14,1	999	70,85
61080	SAN POTITO SANNITICO	22,83	1.969	86,25
61081	SAN PRISCO	7,67	11.746	1.531,42
61082	SANTA MARIA A VICO	10,83	13.999	1.292,61
61083	SANTA MARIA CAPUA VETERE	15,76	33.630	2.133,88
61084	SANTA MARIA LA FOSSA	29,52	2.678	90,72
61085	SAN TAMMARO	36,82	4.724	128,3
61086	SANT'ANGELO D'ALIFE	33,91	2.401	70,81
61087	SANT'ARPINO	3,2	13.958	4.361,88
61088	SESSA AURUNCA	163,09	22.808	139,85
61089	SPARANISE	18,73	7.378	393,91
61090	SUCCIVO	6,96	7.317	1.051,29
61091	TEANO	88,68	12.727	143,52
61092	TEVEROLA	6,72	12.719	1.892,71



POPOLAZIONE DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI CASERTA AL 31/12/2006				
Cod. ISTAT	Comune	Superficie (Kmq)	Popolazione	Densità (Ab/Kmq)
61093	TORA E PICCILLI	12,53	1.015	81,01
61094	TRENTOLA-DUCENTA	6,63	16.119	2.431,22
61095	VAIRANO PATENORA	43,69	6.343	145,18
61096	VALLE AGRICOLA	24,42	1.041	42,63
61097	VALLE DI MADDALONI	10,81	2.749	254,3
61098	VILLA DI BRIANO	8,52	5.795	680,16
61099	VILLA LITERNO	61,65	10.748	174,34
61100	VITULAZIO	22,72	5.840	257,04
61101	FALCIANO DEL MASSICO	42	3.736	88,95
61102	CELLOLE	35	7.629	217,97
61103	CASAPESENNA	3	6.620	2.206,67
61104	SAN MARCO EVANGELISTA	5,49	6.061	1.104,01

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT 2006



5.3. I costi della gestione dei Rifiuti urbani in provincia di Caserta

5.3.1 I Costi di esercizio nella gestione dei rifiuti urbani dei comuni della Provincia di Caserta dal 2004 al 2006

Nel 2006 i costi di esercizio sostenuti dai comuni della Provincia di Caserta nella gestione dei rifiuti urbani hanno superato il valore di 120 milioni di Euro (Tabella 1.1), con un incremento di circa 10.547.523,84 di Euro rispetto al 2005 (Tabella 1.2).

Infatti, si registra per il 2006 un incremento dei costi per la gestione dei rifiuti urbani pari a circa il 9,62% sul 2005 e del 9,02% per l'anno 2005 sul 2004. Incrementi sostanzialmente lineari nel periodo di riferimento 2004-2006.

Dalla Tabella 1.1 si evince anche il costo medio di esercizio sostenuto da ogni Comune nella gestione dei rifiuti urbani nel periodo 2004, 2005 e 2006. Si passa da un costo medio di esercizio di Euro 967.034,40 del 2004 a Euro 1.155.686,68 del 2006.

Nel periodo 2004-2006 il costo di esercizio complessivo ammonta a circa 330.406.883,84 di Euro con un costo medio di 3.176.989,27 Euro. Mentre il Costo medio annuale per ciascun Comune della Provincia di Caserta è pari a 1.058.996,42 Euro.

Invece dalla Tabella 1.2 è possibile desumere anche la variazione media dei costi di esercizio per gli anni 2004, 2005 e 2006. Infatti, nel 2005 si riscontra un incremento del costo medio di esercizio di circa Euro 87.233,78 rispetto all'anno precedente e di Euro 101.418,50 nel 2006 rispetto al 2005. Quindi dal 2004 al 2006 il costo medio di esercizio sostenuto dai Comuni nella gestione dei rifiuti urbani è aumentato complessivamente di Euro 188.652,28

Tabella 1.1 – Totali Costi di esercizio nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a.) Provincia di Caserta

	Totali Costi di esercizio	Costo Medio di esercizio
Anno 2004	euro 100.571.578,00	euro 967.034,40
Anno 2005	euro 109.643.891,00	euro 1.054.268,18
Anno 2006	euro 120.191.414,84	euro 1.155.686,68
Anno 2004-2006	euro 330.406.883,84	euro 3.176.989,27
Costo medio triennio 2004-2006	euro 3.176.989,27	Costo Medio Annuale euro 1.058.996,42



**Grafico 1.1 - Totali Costi di esercizio nella gestione dei rifiuti urbani
(in v.a.) Provincia di Caserta**

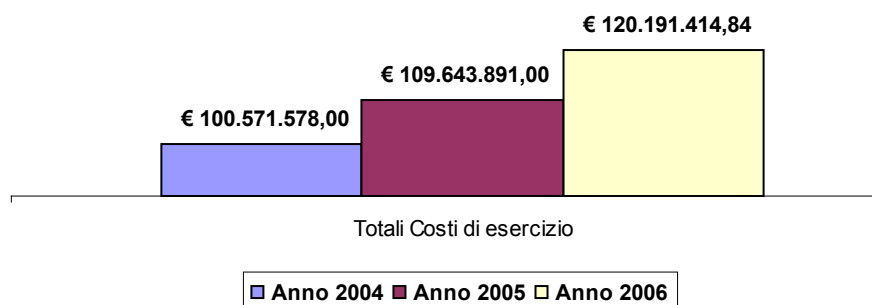


Tabella 1.2 – Variazioni Totali Costi di esercizio (in v.a. e %) 2004-2005
e 2005-2006 Provincia di Caserta

	Variazione Totale Costi di esercizio in v.a.	Variazione Media Costi di Esercizio in v.a.	in %
Anno 2004-2005	euro 9.072.313,00	euro 87.233,78	9,02
Anno 2005-2006	euro 10.547.523,84	euro 101.418,50	9,62
Anno 2004-2006	euro 19.619.836,84	euro 188.652,28	18,64

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006

5.3.2 Costo pro capite (euro/ab)

A livello provinciale, il costo pro capite (euro/ab) nel 2006 è stato pari a circa 134,82 euro/ab, 11,83 euro/ab in più rispetto all'anno precedente. Dalla Tabella 1.3 e 1.4 si può rilevare che il trend di crescita del costo pro capite rimane costante. Si passa rispettivamente da un incremento del 9,02% (in v.a. 10,18 Euro) nel 2005 rispetto al 2004 al 9,62% (in v.a. 11,83 Euro) nel 2006 rispetto al 2005.

Quindi, l'incremento complessivo del costo pro capite, nel periodo 2004-2006, è di 22,01 euro/ab pari al 18,68%. Inoltre, si registra un costo pro capite medio di 123,54 euro/ab nel medesimo

periodo.

Il costo pro capite sostenuto da ciascun Comune della Provincia di Caserta nella gestione dei rifiuti urbani dal 2004 al 2006 può essere desunto dalle tabelle 2.12, 2.13 e 2.14 nonché dalla Tabella 2.16 "Indicatori economici nella gestione dei rifiuti urbani dei Comuni della Provincia di Caserta Anno 2004-2006".

Dalla Tabella 2.16 è possibile rilevare oltre al Costo pro capite annuale anche il Costo Medio Procapite di ciascun Comune concernente il triennio 2004-2006.

Tabella 1.3 - Costo pro capite (euro/ab) nella gestione dei rifiuti urbani
(in v.a.) Provincia di Caserta

	Costo pro capite (euro/ab)
Anno 2004	euro 112,82
Anno 2005	euro 122,99
Anno 2006	euro 134,82
Anno 2004-2006	euro 123,54

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell' Interno -
Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006 e ISTAT

**Grafico 1.3 - Costo pro capite (€/ab) nella gestione dei rifiuti urbani -
Provincia di Caserta**

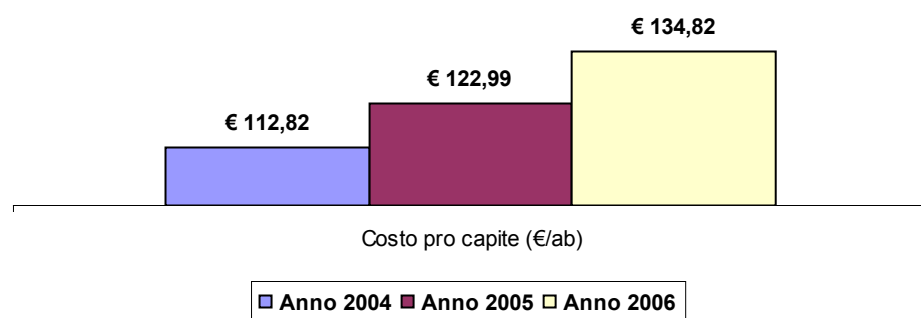


Tabella 1.4 – Variazione Costi pro capite (euro/ab) 2004-2005 e
2005-2006 (in v.a. e %) Provincia di Caserta

Variazione Costi pro capite (euro/ab)	in v.a.	in %
Anno 2004-2005	euro 10,18	9,02
Anno 2005-2006	euro 11,83	9,62
Anno 2004-2006	euro 22,01	18,68

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno -
Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006 e ISTAT

5.3.3 Costo a tonnellata (euro/t)

La produzione Totale di Rifiuti Urbani in Provincia di Caserta è passata da 395.909 tonnellate del 2004 a 450.782 tonnellate nel 2006 (Tabella 1.5), con una crescita di circa il 10,61% nel 2005 rispetto al 2004 e del 2,94% nel 2006 rispetto al 2005 (Tabella 1.6). Nel periodo di riferimento 2004-2006, l'incremento continuo di produzione dei rifiuti presenta intensità differenziate: la crescita più rilevante si è verificata nel 2005, quella più ridotta nel 2006.

Tabella 1.5 – Produzione Totale di Rifiuti Urbani (t/anno) Provincia di Caserta

Produzione Totale di Rifiuti Urbani (t/anno)	Provincia di Caserta
Anno 2004	395.909
Anno 2005	437.916
Anno 2006	450.782

Fonte: Rapporto Rifiuti 2005-2006-2007 APAT-ONR, ARPAC 2004-2006

Grafico 1.5 - Produzione Totale di Rifiuti Urbani (t/anno) - Provincia di Caserta

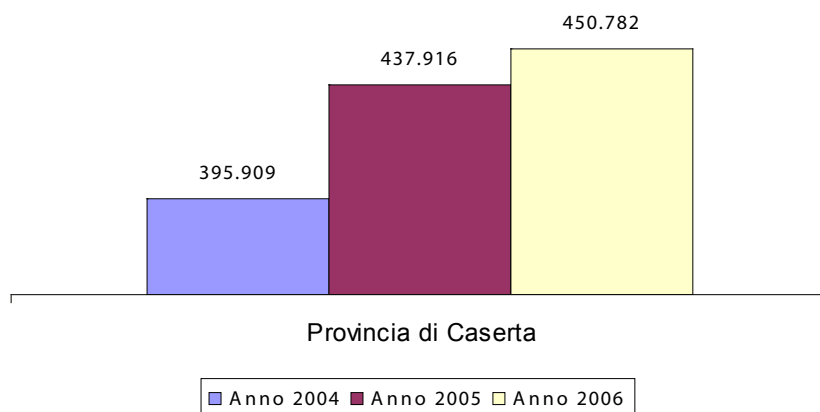




Tabella 1.6 – Variazione Rifiuti Urbani (t/anno) 2004-2005 e 2005-2006
(in v.a. e %) Provincia di Caserta

Variazione Produzione Rifiuti Urbani (t/anno)	in v.a.	in %
Anno 2004-2005	42.007	10,61
Anno 2005-2006	12.866	2,94

Fonte: elaborazioni su dati APAT-ONR ARPAC

Per quanto concerne, in Provincia di Caserta, il costo unitario per tonnellata (euro/t) di rifiuti nel 2006 si è attestato su un valore pari a circa 266,63 euro/t, 16,25 euro/t in più rispetto al 2005 (Tabella 1.7 e 1.8). Invece, nel 2005 si è registrato un decremento del costo unitario di circa 3,65 euro/t rispetto all'anno precedente.

Nel periodo 2004-2006, il costo unitario medio per tonnellata (euro/t) di rifiuti è stato pari a 257,01 euro/t con un incremento complessivo di 12,60 euro/t.

Tabella 1.7 – Costo a tonnellata (euro/t) nella gestione dei rifiuti urbani
(in v.a.) Provincia di Caserta

	Costo a tonnellata (euro/t)
Anno 2004	254,03
Anno 2005	250,38
Anno 2006	266,63
Anno 2004-2006	257,01

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006, APAT-ONR e ARPAC



Grafico 1.7 - Costo a tonnellata (€/t) nella gestione dei rifiuti urbani - Provincia di Caserta

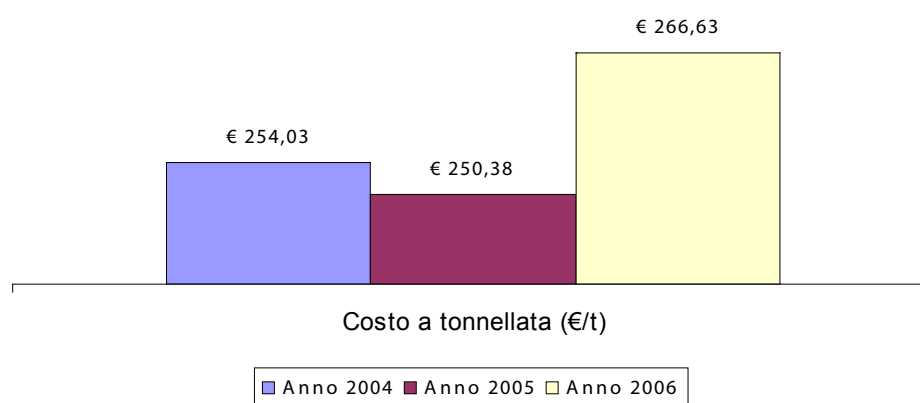


Tabella 1.8 – Variazione Costo a tonnellata (euro/t) 2004-2005 e 2005-2006 (in v.a. e %) Provincia di Caserta

Variazione Costo a tonnellata (/t)	in v.a.	in %
Anno 2004-2005	- euro 3,65	-1,44
Anno 2005-2006	euro 16,25	6,49
Anno 2004-2006	euro 12,60	5,05

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006, APAT-ONR e ARPAC

Il costo a tonnellata sostenuto da ciascun Comune della Provincia di Caserta nella gestione dei rifiuti urbani dal 2004 al 2006 può essere desunto dalle tabelle 2.12, 2.13 e 2.14 nonché dalla Tabella 2.16 "Indicatori economici nella gestione dei rifiuti urbani dei Comuni della Provincia di Caserta Anno 2004-2006". Dalla Tabella 2.16 è possibile rilevare oltre al Costo a tonnellata annuale anche il Costo Medio a tonnellata di ciascun Comune concernente il triennio 2004-2006.

5.4 Risorse finanziarie nella gestione dei rifiuti urbani in provincia di Caserta

5.4.1 Il “Gettito Totale”

Nella determinazione del “Gettito Totale” ossia delle “Entrate Totali” accertate nella gestione dei rifiuti urbani sono state considerate sia le entrate di natura tributaria (es. Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani <TARSU>, addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti, ecc.) sia le entrate di natura extratributaria (es. eventuali contributi di “ristoro” erogati ai Comuni da parte del commissariato di governo per i siti di stoccaggio e/o discariche, a valenza Provinciale e/o Regionale, presenti sul loro territorio o su territori vicini, eventuali contributi regionali, ecc.) rilevate dai certificati di conto consuntivo dei Comuni della Provincia di Caserta nel periodo 2004-2006. Il Gettito Totale è utilizzato dai Comuni per finanziare la gestione dei rifiuti urbani con tutti i servizi connessi.

Nella Tabella 2.1 si può desumere la dinamica del “Gettito Totale” a livello provinciale nel triennio 2004-2006. Infatti, il “Totale delle Entrate” accertato passa da 83,985 milioni di Euro nel 2004 a 104,560 milioni di Euro nel 2006, circa 13,153 milioni di Euro in più rispetto al 2005.

In valore percentuale l'incremento registrato nel 2006 rispetto all'anno precedente è pari al 14,39% (Tabella 2.2) quasi il doppio rispetto all'incremento avutosi nel 2005 (8,84%) rispetto al 2004. Nel periodo 2004-2006 il valore complessivo delle Entrate Totali è pari a 279.952.048,93 di Euro con un ammontare di Entrate Medie pari a 2.691.846,62 Euro.

Dalla Tabella 2.1 si evince anche l'ammontare delle Entrate Medie accertato dai Comuni della Provincia di Caserta per il finanziamento della gestione dei rifiuti urbani nel periodo 2004, 2005 e 2006. Infatti, si passa da un ammontare di Entrate Medie di 807.553,75 Euro del 2004 ad un ammontare di 1.005.386,08 Euro del 2006. Con un incremento nel 2005 di circa 71.353,05 Euro rispetto al 2004 e di 126.479,28 Euro nel 2006 rispetto al 2005. Le Entrate Medie annuali per ogni Comune è pari a 897.282,21 Euro. Quindi nel periodo 2004-2006 l'incremento complessivo delle Entrate Medie accertate dai Comuni per la gestione dei rifiuti urbani è pari a circa 197.832,33 Euro. Inoltre, si può constatare che gli incrementi delle “Entrate Totali” sono continui e sostanzialmente lineari nel periodo considerato.

Tabella 2.1 – Totale Gettito nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a.)
Provincia di Caserta

	TOTALI ENTRATE in euro	ENTRATE MEDIE in euro
Anno 2004	83.985.590,00	807.553,75
Anno 2005	91.406.307,00	878.906,80
Anno 2006	104.560.151,93	1.005.386,08
Anno 2004-2006	279.952.048,93	2.691.846,62

Entrate Medie Triennio 2004-2006	euro 2.691.846,62	Entrate Medie Annuali	euro 897.282,21
-------------------------------------	-------------------	-----------------------	-----------------

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Certificati di Conto
Consuntivo 2004-2005-2006

Grafico 2.1 - Totale Gettito nella gestione dei rifiuti urbani
(in v.a.) Provincia di Caserta

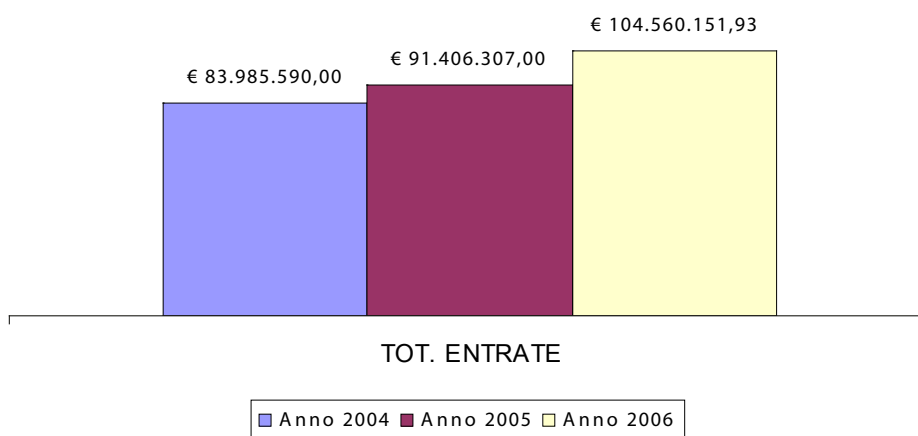


Tabella 2.2 – Variazioni Totale Gettito (in v.a. e %) 2004-2005 e
2005-2006 Provincia di Caserta

	Variazione Totale Gettito in v.a. (euro)	Variazione Media Totale Gettito in v.a. (euro)	in %
Anno 2004-2005	7.420.717,00	71.353,05	8,84
Anno 2005-2006	13.153.844,93	126.479,28	14,39
Anno 2004-2006	20.574.561,93	197.832,33	23,23

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno -
Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006



5.4.2 Grado di copertura dei costi nella gestione dei rifiuti urbani in Provincia di Caserta

Grazie ai dati rilevati dai Certificati di Conto Consuntivo dei Comuni della Provincia di Caserta per gli anni 2004, 2005 e 2006 (Tabella 2.11), ossia quelli concernenti il Totale dei costi di esercizio e il Gettito Totale (Totale Entrate accertate) per la gestione dei rifiuti urbani è stato possibile determinare il grado di copertura dei costi, al fine di verificare la congruità delle risorse finanziarie totali (Totale Entrate accertate) rispetto ai costi complessivi di gestione (Totali costi di esercizio) dei rifiuti urbani.

In questo modo, è stato possibile quantificare anche l'ammontare delle risorse pubbliche destinate a finanziare l'erogazione dei servizi connessi alla gestione dei rifiuti urbani.

La Tabella 2.3 indica il grado di copertura dei costi, derivanti dalla gestione dei rifiuti urbani, a livello provinciale nel periodo 2004-2006.

Al riguardo, si è passati da un grado di copertura a livello provinciale di circa l'83,51% nel 2004 all'86,99% nel 2006, circa il 3,63% in più rispetto al 2005. Dalle Tabelle 2.3.1, 2.12; 2.13 e 2.14 è possibile rilevare il grado di copertura dei costi di ogni comune della provincia di Caserta per gli anni 2004, 2005 e 2006 nonché il relativo grado di copertura media dei costi di gestione dei rifiuti urbani.

Tabella 2.3 – Grado di copertura dei costi nella gestione dei rifiuti urbani (in %) Provincia di Caserta

	TOT. ENTRATE in euro	TOT. COSTI DI ESERCIZIO in euro	Grado di Copertura dei costi (%)	Variazione in % Copertura Costi 2004-2005 e 2005-2006
Anno 2004	83.985.590,00	100.571.578,00	83,51	0,00
Anno 2005	91.406.307,00	109.643.891,00	83,37	-0,14
Anno 2006	104.560.151,93	120.191.414,84	86,99	3,63
Anno 2004-2006	279.952.048,93	330.406.883,84	84,73	3,49

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006



Grafico 2.3 - Grado di copertura dei costi nella gestione dei rifiuti urbani (in %) Provincia di Caserta

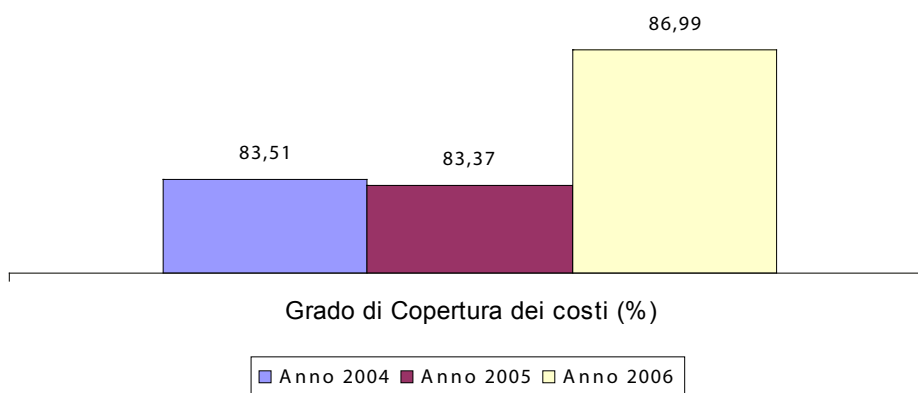


Tabella 2.3.1 Grado di copertura dei costi nella gestione dei rifiuti urbani dei Comuni della Provincia di Caserta. Anno 2004-2006

Cod. ISTAT	COMUNE	GRADO DI COPERTURA DEI COSTI (%)			Grado di copertura media dei costi (%)
		Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2004-2006
61001	AILANO	82,86	81,43	86,16	83,48
61002	ALIFE	82,35	82,35	132,35	99,02
61003	ALVIGNANO	70,86	80,64	85,5	79,00
61004	ARIENZO	86,31	68,63	72,93	75,96
61005	AVERSA	98,01	104,63	109,63	104,09
61006	BAIA E LATINA	58,60	63,75	57,04	59,80
61007	BELLONA	74,17	69,82	60,64	68,21
61008	CAIANELLO	104,12	82,25	90,06	92,14
61009	CAIAZZO	75,31	98,37	86,7	86,79
61010	CALVI RISORTA	76,83	74,88	98,44	83,38
61011	CAMIGLIANO	97,40	76,26	83,91	85,86
61012	CANCELLO ED ARNONE	88,71	127,04	0,18	71,98
61013	CAPODRISE	75,65	69,68	95,66	80,33
61014	CAPRIATI A VOLTURNO	50,40	58,48	59,65	56,18
61015	CAPUA	73,59	91,39	107,63	90,87
61016	CARINARO	81,48	86,87	70,59	79,65
61017	CARINOLA	99,27	100,37	91,47	97,04
61018	CASAGIOVE	100,23	100,02	97,07	99,11
61019	CASAL DI PRINCIPE	100,01	109,51	83,14	97,55
61020	CASALUCE	63,56	44,94	76,28	61,59

Cod. ISTAT	COMUNE	GRADO DI COPERTURA DEI COSTI (%)			Grado di copertura media dei costi (%)
		Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2004-2006
61021	CASAPULLA	99,53	118,57	121,51	113,20
61022	CASERTA	70,53	73,79	94,95	79,76
61023	CASTEL CAMPAGNANO	90,78	102,19	100,00	97,66
61024	CASTEL DI SASSO	57,91	63,71	69,42	63,68
61025	CASTELLO DEL MATESE	74,45	105,67	64,97	81,70
61026	CASTEL MORRONE	78,54	91,26	99,92	89,91
61027	CASTEL VOLTURNO	77,99	88,69	79,65	82,11
61028	CERVINO	63,34	84,72	78,53	75,53
61029	CESA	72,55	100	60,69	77,75
61030	CIORLANO	46,25	35,15	41,01	40,80
61031	CONCA DELLA CAMPANIA	56,09	84,31	85,9	75,43
61032	CURTI	80,22	103,71	86,01	89,98
61033	DRAGONI	80,72	84,7	101,61	89,01
61034	FONTEGRECA	95,36	96,69	71,71	87,92
61035	FORMICOLA	68,76	69,75	90,5	76,34
61036	FRANCOLISE	79,72	84,39	76,65	80,25
61037	FRIGNANO	70,21	63,08	53,86	62,38
61038	GALLO MATESE	41,99	53,93	74,56	56,83
61039	GALLUCCIO	111,88	127,21	92,57	110,55
61040	GIANO VETUSTO	67,24	73,01	47,37	62,54
61041	GIOIA SANNITICA	83,11	112,52	103,27	99,63
61042	GRAZZANISE	0,00	0,00	95,62	31,87
61043	GRICIGNANO DI AVERSA	74,76	53,46	54,04	60,75
61044	LETINO	47,80	38,28	54,15	46,74
61045	LIBERI	87,04	94,34	75,41	85,60
61046	LUSCIANO	58,08	77,72	105,84	80,55
61047	MACERATA CAMPANIA	128,75	76,42	103,1	102,76
61048	MADDALONI	69,84	41,11	47,99	52,98
61049	MARCIANISE	60,40	53,79	55,75	56,65
61050	MARZANO APPIO	98,96	96,41	99,48	98,28
61051	MIGNANO MONTE LUNGO	60,38	59,67	72,09	64,05
61052	MONDRAGONE	104,52	100	100,2	101,57
61053	ORTA DI ATELLA	106,05	99,31	99,76	101,71
61054	PARETE	85,26	97,44	94,96	92,55
61055	PASTORANO	49,40	35,77	42,61	42,59
61056	PIANA DI MONTE VERNA	84,79	94,73	94,23	91,25
61057	PIEDIMONTE MATESE	92,14	92,97	92,85	92,65



Cod. ISTAT	COMUNE	GRADO DI COPERTURA DEI COSTI (%)			Grado di copertura media dei costi (%)
		Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2004-2006
61058	PIETRAMELARA	63,90	70,58	75,12	69,87
61059	PIETRAVAIRANO	56,22	62,37	61,3	59,96
61060	PIGNATARO MAGGIORE	78,38	77,84	117,27	91,16
61061	PONTELATONE	42,20	51,07	84,76	59,34
61062	PORTICO DI CASERTA	101,77	91,97	79,93	91,22
61063	PRATA SANNITA	73,61	73,2	68,49	71,77
61064	PRATELLA	100,00	93,75	93,75	95,83
61065	PRESENZANO	28,31	32,35	27,1	29,25
61066	RAVISCANINA	63,04	71,61	73	69,22
61067	RECALE	77,74	93,18	84,07	85,00
61068	RIARDO	71,17	100,01	100	90,39
61069	ROCCA D'EVANDRO	55,74	64,97	58,67	59,79
61070	ROCCAMONFINA	100,00	100,00	111,35	103,78
61071	ROCCAROMANA	55,82	61,02	66,94	61,26
61072	ROCCHETTA E CROCE	43,90	99,98	76,56	73,48
61073	RUVIANO	92,10	92,3	93,39	92,60
61074	SAN CIPRIANO D'AVERSA	79,81	90,42	94,89	88,37
61075	SAN FELICE A CANCELLO	64,68	64,83	65,01	64,84
61076	SAN GREGORIO MATESE	76,55	70,01	59,12	68,56
61077	SAN MARCELLINO	100,00	100,00	100,00	100,00
61078	SAN NICOLA LA STRADA	74,08	79,15	98,72	83,98
61079	SAN PIETRO INFINE	96,86	96,16	110,98	101,33
61080	SAN POTITO SANNITICO	91,73	77,77	91,09	86,86
61081	SAN PRISCO	135,65	75,01	61,79	90,82
61082	SANTA MARIA A VICO	74,66	67,96	54,88	65,83
61083	SANTA MARIA CAPUA VETERE	122,19	124,96	126,35	124,50
61084	SANTA MARIA LA FOSSA	32,67	37,67	29,43	33,26
61085	SAN TAMMARO	93,32	96,2	108,53	99,35
61086	SANT'ANGELO D'ALIFE	69,33	77,39	112,29	86,34
61087	SANT'ARPINO	124,01	118,01	121,5	121,17
61088	SESSA AURUNCA	72,97	90,97	74,4	79,45
61089	SPARANISE	56,08	55,11	63,73	58,31
61090	SUCCIVO	71,63	73,06	67,79	70,83
61091	TEANO	75,89	66,72	78,79	73,80
61092	TEVEROLA	87,34	89,74	89,85	88,98
61093	TORA E PICCILLI	66,59	61,62	77,28	68,50
61094	TRENTOLA-DUCENTA	101,58	100,95	100,66	101,06



Cod. ISTAT	COMUNE	GRADO DI COPERTURA DEI COSTI (%)			Grado di copertura media dei costi (%)
		Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2004-2006
61095	VAIRANO PATENORA	73,38	92,47	82,38	82,74
61096	VALLE AGRICOLA	73,35	60,51	70,4	68,09
61097	VALLE DI MADDALONI	72,01	60,86	68,44	67,10
61098	VILLA DI BRIANO	100,00	100,00	100,00	100,00
61099	VILLA LITERNO	202,15	171,84	143,6	172,53
61100	VITULAZIO	55,85	47,11	80,69	61,22
61101	FALCIANO DEL MASSICO	97,00	100,29	108,26	101,85
61102	CELLOLE	0,00	0,00	85,77	28,59
61103	CASAPESENNA	100,28	100,00	100,00	100,09
61104	SAN MARCO EVANGELISTA	77,67	88,97	79,42	82,02

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno -
Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006

Dalla Tabella 2.3.2 e 2.3.3 si evince che il Numero di Comuni che coprono i costi nella gestione dei rifiuti urbani in Provincia di Caserta nel 2004 è stato di 18 in valore assoluto (pari al 17,31%), mentre nel 2005 ha raggiunto la quota di 23 (pari al 22,12%) e nel 2006 si è attestato a 24 (pari al 23,08%). Quindi dal 2004 al 2006 si è avuto un incremento complessivo del numero di comuni che coprono i costi di gestione pari a 6 in valore assoluto (Tabella 2.3.4).

Invece dalla tabella 2.3.5 e 2.3.6 si desume che il Numero di Comuni che NON coprono i costi nella gestione dei rifiuti urbani, in termini di valore assoluto, è stato di 86 (pari al 82,69%) nel 2004, di 81 (77,88%) nel 2005 e di 80 (pari al 76,92%) nel 2006. Si evince che la tendenza del numero dei Comuni che non coprono i costi di gestione dei rifiuti urbani è in diminuzione, seppur minima.



Tabella 2.3.2 – Numero di Comuni che coprono i costi nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a.) in Provincia di Caserta - Anno 2004-2006

	2004	2005	2006
N. di comuni che coprono i costi nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a.):	18	23	24

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006

Tabella 2.3.3 – Numero di Comuni che coprono i costi nella gestione dei rifiuti urbani (in %) in Provincia di Caserta - Anno 2004-2006

	2004	2005	2006
N. di comuni che coprono i costi nella gestione dei rifiuti urbani (in %):	17,31	22,12	23,08

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006

Tabella 2.3.4 – Variazioni n. Comuni che coprono i costi nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a. e %) 2004-2005 e 2005-2006 in Provincia di Caserta

Variazione N. Comuni Che coprono i costi di gestione	in v.a.	in %
Anno 2004-2005	5	4,81
Anno 2005-2006	1	0,96
Anno 2004-2006	6	5,77

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006

Tabella 2.3.5 – Numero di Comuni che NON coprono i costi nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a.) in Provincia di Caserta - Anno 2004-2006

	2004	2005	2006
N. di comuni che NON coprono i costi nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a.):	86	81	80

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006

Tabella 2.3.6 – Numero di Comuni che NON coprono i costi nella gestione dei rifiuti urbani (in %) in Provincia di Caserta - Anno 2004-2006

	2004	2005	2006
N. di comuni che NON coprono i costi Nella gestione dei rifiuti urbani (in %):	82,69	77,88	76,92

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006

Nelle Tabelle 2.3.7 e 2.3.8 i Comuni della Provincia di Caserta sono stati suddivisi in 4 classi percentuali in funzione della copertura dei costi di gestione dei rifiuti urbani. Nel dettaglio:

Classi di copertura dei costi nella gestione dei rifiuti urbani dei Comuni della Provincia di Caserta	
G<50%	N. di Comuni il cui grado di copertura è inferiore al 50%
%50<G<75%	N. di Comuni il cui grado di copertura è superiore o uguale al 50% e inferiore al 75%
%75<G<100%	N. di Comuni il cui grado di copertura è superiore o uguale al 75% e inferiore al 100%
G>100%	N. di Comuni il cui grado di copertura è superiore o uguale al 100%

Si evince che nel periodo 2004-2006 con riferimento al Grado di copertura Media dei costi solo 16 Comuni su 104 in v.a. rientrano nella classe G>100% ossia riescono a coprire totalmente i costi di gestione dei rifiuti urbani.

Tabella 2.3.7 – Grado (G) di copertura dei costi per classi nella gestione dei rifiuti urbani dei Comuni (in v.a.) della Provincia di Caserta - Anno 2004-2006

Classi di copertura dei costi nella gestione dei rifiuti urbani dei Comuni della Provincia di Caserta	2004 N. Comuni (in v.a)	2005 N. Comuni (in v.a)	2006 N. Comuni (in v.a)	2004-2006 N. Comuni (in v.a)
G<50%	10	10	7	7
%50<G<75%	39	31	29	31
%75<G<100%	37	40	44	50
G>100%	18	23	24	16

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006

Tabella 2.3.8 – Grado (G) di copertura dei costi per classi nella gestione dei rifiuti urbani dei Comuni (in %) della Provincia di Caserta - Anno 2004-2006

Classi di copertura dei costi nella gestione dei rifiuti urbani dei Comuni della Provincia di Caserta	2004 N. Comuni (in %)	2005 N. Comuni (in %)	2006 N. Comuni (in %)	2004-2006 N. Comuni (in %)
G<50%	9,62	9,62	6,73	6,73
%50<G<75%	37,5	29,81	27,88	29,81
%75<G<100%	35,58	38,46	42,31	48,08
G>100%	17,31	22,12	23,08	15,38

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Certificati di Conto
Consuntivo 2004-2005-2006

5.4.3 Fabbisogno finanziario

Nella Tabella 2.4 è indicata la dinamica del fabbisogno finanziario della Provincia di Caserta per gli anni 2004, 2005 e 2006.

Il Fabbisogno finanziario non è altro l'esigenza di disporre di risorse finanziarie necessarie per portare a termine l'erogazione dei servizi connessi alla gestione dei rifiuti urbani in corso di svolgimento. Generalmente, il fabbisogno finanziario viene soddisfatto con fondi attinti alla comunità locale (es. prelievo fiscale o tariffario) e/o da risorse finanziarie prodotte dalla gestione dei rifiuti e/o gestioni dei servizi comunali. Senza ombra di dubbio, la principale fonte di copertura del fabbisogno finanziario da parte dei Comuni della Provincia di Caserta è la prima, ossia attingere fondi dalla comunità locale mediante prelievo fiscale.

Dalla Tabella 2.4 si desume che il fabbisogno finanziario della Provincia di Caserta per la copertura dei costi nel 2006, in valore assoluto, è pari a 15,631 milioni di Euro, circa 2,606 milioni di Euro in meno rispetto al 2005. Invece nel 2005 si è registrato un aumento del fabbisogno finanziario di circa 1,651 milioni di Euro rispetto all'anno precedente (Tabella 2.5).

Il fabbisogno finanziario di ciascun Comune della Provincia di Caserta è pari a 159.480,65 Euro nel 2004, 175.361,38 Euro nel 2005 e 150.300,60 Euro nel 2006. Il fabbisogno finanziario medio annuale è pari a 161.714,21 Euro.

Nel periodo 2004-2006 il fabbisogno finanziario complessivo in Provincia di Caserta per la gestione dei rifiuti urbani è di circa 50,454 milioni di Euro con un grado di copertura dei costi pari all'84,73%. Mentre il fabbisogno finanziario medio complessivo di ciascun comune della Provincia di Caserta nel triennio 2004-2006 è pari a 485.142,64 Euro mentre quello annuale è di circa . Infine,



si può constatare che, nel periodo considerato 2004-2006, il fabbisogno finanziario della Provincia di Caserta è diminuito di circa 954.725,09 Euro ed il trend di crescita del grado di copertura dei costi è continuo e sostanzialmente lineare (Tabella 2.3).

Tabella 2.4 – Fabbisogno finanziario per la copertura dei costi nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a.) Provincia di Caserta

	TOT. ENTRATE	TOT. COSTI DI ESERCIZIO	Fabbisogno Finanziario (v.a.)	Fabbisogno Finanziario Medio (v.a.)
Anno 2004	euro 83.985.590,00	euro 100.571.578,00	- euro 16.585.988,00	- euro 159.480,65
Anno 2005	euro 91.406.307,00	euro 109.643.891,00	- euro 18.237.584,00	- euro 175.361,38
Anno 2006	euro 104.560.151,93	euro 120.191.414,84	- euro 15.631.262,91	- euro 150.300,60
Anno 2004-2006	euro 279.952.048,93	euro 330.406.883,84	- euro 50.454.834,91	- euro 485.142,64

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006

Fabbisogno Finanziario Medio Triennio 2004-2006	- euro 485.142,64	Fabbisogno Finanziario Medio Annuale	- euro 161.714,21
---	-------------------	--------------------------------------	-------------------

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006

Grafico 2.4 - Fabbisogno finanziario per la copertura dei costi nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a.) Provincia di Caserta

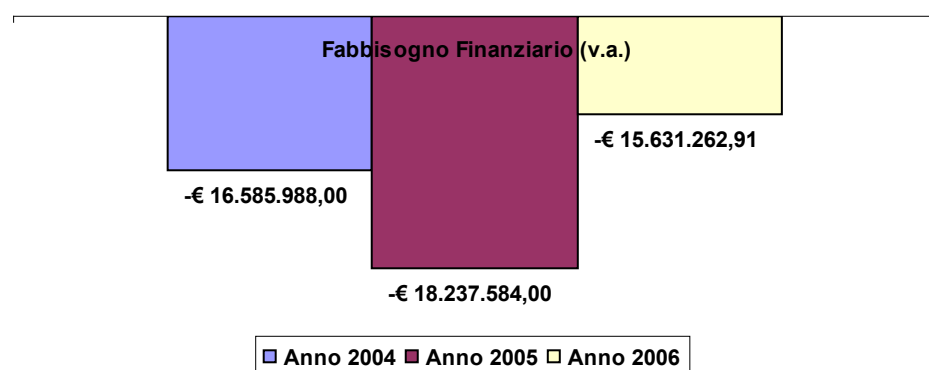




Tabella 2.5 – Variazioni Fabbisogno Finanziario (in v.a. e %)
2004-2005 e 2005-2006 Provincia di Caserta

	Variazione Fabbisogno Finanziario in v.a. (euro)	Variazione Fabbisogno Finanziario Medio in v.a. (euro)	in %
Anno 2004-2005	- 1.651.596,00	15.880,73	9,96
Anno 2005-2006	2.606.321,09	25.060,78	-14,29
Anno 2004-2006	954.725,09	9.180,05	-4,33

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno -
Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006

5.4.4 Gettito pro capite (euro/ab)

Dalla Tabella 2.6 si può osservare il valore del Gettito pro capite (euro/ab) ossia l'ammontare delle risorse finanziarie (denaro) versate da ogni abitante della Provincia di Caserta ai Comuni per finanziare la gestione dei rifiuti urbani. Si è passati da un valore di 102,53 di Euro del 2005 a 117,29 di Euro del 2006, 14,76 Euro in più rispetto al 2005.

Nel periodo 2004-2006 il Gettito pro capite medio in Provincia di Caserta è stato pari a 104,68 Euro. L'incremento complessivo del Gettito pro capite dal 2004 al 2006 è stato pari a 23,08 Euro.

L'incremento percentuale del gettito pro capite (Tabella 2.7) registrato nel 2006, pari a 14,39%, è quasi il doppio di quello verificatosi nel 2005, pari all'8,84%, rispetto all'anno precedente. Quindi, si desume che il Gettito pro capite è in continua crescita con un andamento sostanzialmente lineare.

Il gettito pro capite di ciascun Comune della Provincia di Caserta nella gestione dei rifiuti urbani dal 2004 al 2006 può essere desunto dalle tabelle 2.12, 2.13 e 2.14 nonché dalla Tabella 2.15 "Indicatori finanziari nella gestione dei rifiuti urbani dei Comuni della Provincia di Caserta Anno 2004-2006".

alla Tabella 2.15 è possibile rilevare oltre al Gettito pro capite annuale anche il Gettito Medio Procapite di ciascun Comune concernente il triennio 2004-2006.

Tabella 2.6 – Gettito pro capite (/ab) nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a.) Provincia di Caserta

	Gettito pro capite (/ab)
Anno 2004	euro 94,21
Anno 2005	euro 102,53
Anno 2006	euro 117,29
Anno 2004-2006	euro 104,68

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno -
Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006 e ISTAT

Grafico 2.6 - Gettito pro capite (€/ab) nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a.) Provincia di Caserta

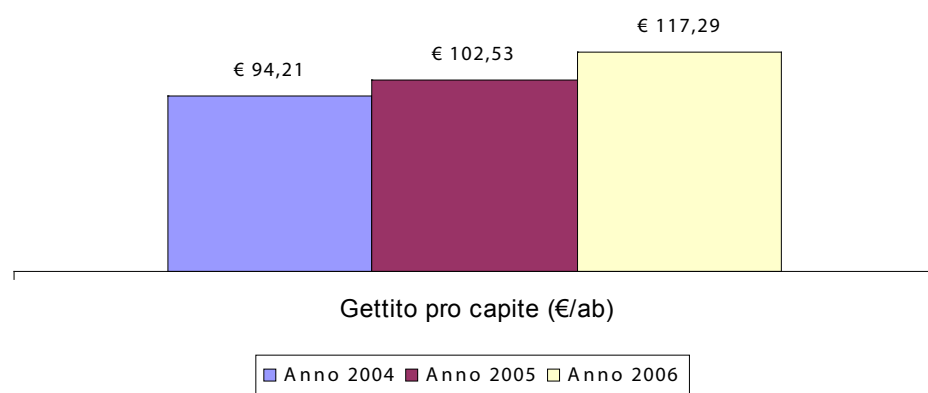


Tabella 2.7 – Variazioni Gettito pro capite (in v.a. e %) 2004-2005 e 2005-2006 Provincia di Caserta

Variazione Gettito pro capite	In v.a. (euro)	in %
Anno 2004-2005	8,32	8,84
Anno 2005-2006	14,76	14,39
Anno 2004-2006	23,08	23,23

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno -
Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006



5.4.5 Il Gettito a tonnellata (euro/t)

Nella Tabella 2.8 è indicato il Gettito a tonnellata, dato dal rapporto tra il "Totale Gettito" e la "Produzione Totale di Rifiuti Urbani", che descrive l'ammontare delle risorse finanziarie che il Comune percepisce dagli abitanti per tonnellata di rifiuto urbano. Quindi, ci consente di analizzare l'evoluzione dell'onerosità della gestione del servizio per unità di rifiuto prodotto (t) per il periodo 2004-2006. Si evince che si è passati da un gettito a tonnellata di 208,73 di Euro del 2005 a 231,95 di Euro del 2006, circa 23,22 Euro in più a tonnellata rispetto al 2005. percentuali pari all'11,13%.

In Provincia di Caserta, il Gettito medio a tonnellata registrato nel periodo 2004-2006 è pari a 217,60 Euro. L'incremento complessivo del Gettito a tonnellata dal 2004 al 2006 è stato pari 19,82 Euro.

L'aumento del Gettito a tonnellata, nel periodo considerato, deve essere collocato nell'ambito di un settore dove appare necessario e prioritario procedere al riequilibrio del grado di copertura dei costi tramite il Gettito Totale. Guardando invece alla dinamica dei costi, nel periodo di riferimento 2004-2006, le cause principali del relativo aumento possono essere ricercate nell'aumento continuo della quantità prodotta di rifiuti urbani, nell'aumento dei combustibili e dalla emergenza rifiuti in Campania.

Tabella 2.8 – Gettito a tonnellata (euro/t) nella gestione dei rifiuti urbani
(in v.a.) Provincia di Caserta

	Gettito a tonnellata (euro/t)
Anno 2004	212,13
Anno 2005	208,73
Anno 2006	231,95
Anno 2004-2006	217,60

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno
Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006, APAT-ONR e ARPAC



**Grafico 2.8 - Gettito a tonnellata (€/t) nella gestione dei rifiuti urbani
(in v.a.) Provincia di Caserta**

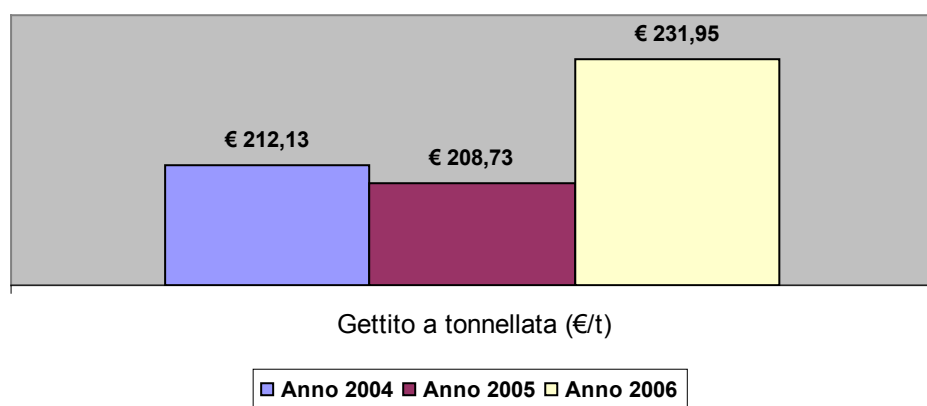


Tabella 2.9 – Variazioni Gettito a tonnellata (in v.a. e %) 2004-2005 e 2005-2006 Provincia di Caserta

Variazione Gettito a tonnellata	In v.a. in euro	in %
Anno 2004-2005	- 3,40	-1,60
Anno 2005-2006	23,22	11,13
Anno 2004-2006	19,82	9,53

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006, APAT-ONR e ARPAC

Tabella 2.10 – Totali Entrate e Totali Costi di esercizio nella gestione dei rifiuti urbani (in v.a.) Provincia di Caserta

Anno	Ent. Trib. in euro	Ent. Extratrib. in euro	TOTALI ENTRATE in euro	TOTALE COSTI DI ESERCIZIO in euro
2004	74.867.376,00	9.118.214,00	83.985.590,00	100.571.578,00
2005	78.279.820,00	13.126.487,00	91.406.307,00	109.643.891,00
2006	91.908.816,00	12.651.335,93	104.560.151,93	120.191.414,84
2004-2006	245.056.012,00	34.896.036,93	279.952.048,93	330.406.883,84

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006



Tabella 2.11 – Certificati di Conto Consuntivo dei Comuni della Provincia di Caserta Anno 2004-2006

Cod. ISTAT	Comune	CCC Anno 2004		CCC Anno 2005		CCC Anno 2006	
		TOT. ENTRATE (euro)	IMPEGNI (euro)	TOT. ENTRATE (euro)	IMPEGNI (euro)	TOT. ENTRATE (euro)	IMPEGNI (euro)
61001	AILANO	80.000,00	96.552,00	80.000,00	98.238,00	111.000,00	128.826,00
61002	ALIFE	301.000,00	365.522,00	301.000,00	365.520,00	477.291,00	360.634,00
61003	ALVIGNANO	337.391,00	476.105,00	345.199,00	428.069,00	377.815,00	441.903,00
61004	ARIENZO	340.374,00	394.346,00	413.061,00	601.855,00	427.363,00	585.960,00
61005	AVERSA	6.668.100,00	6.803.707,00	7.512.740,00	7.180.135,00	7.910.958,00	7.216.240,00
61006	BAIA E LATINA	130.000,00	221.829,00	134.829,00	211.502,00	139.388,00	244.377,00
61007	BELLONA	411.757,00	555.172,00	423.000,00	605.866,00	429.826,00	708.763,00
61008	CAIANELLO	160.000,00	153.675,00	154.000,00	187.244,00	156.700,00	174.000,00
61009	CAIAZZO	260.000,00	345.229,00	340.000,00	345.628,00	320.000,00	369.072,00
61010	CALVI RISORTA	315.000,00	410.000,00	338.885,00	452.600,00	507.518,00	515.558,00
61011	CAMIGLIANO	147.861,00	151.806,00	143.500,00	188.169,00	141.499,00	168.635,00
61012	CANCELLO ED ARNONE	390.977,00	440.724,00	92.785,00	73.034,00	97,00	54.093,00
61013	CAPODRISE	615.420,00	813.526,00	560.000,00	803.647,00	770.281,00	805.214,00
61014	CAPRIATI A VOLTURNO	72.074,00	142.991,00	75.172,00	128.546,00	77.172,00	129.370,00
61015	CAPUA	1.365.000,00	1.854.927,00	1.997.446,00	2.185.742,00	2.525.945,00	2.346.964,00
61016	CARINARO	491.856,00	603.617,00	493.556,00	568.127,00	489.685,00	693.737,00
61017	CARINOLA	600.000,00	604.418,00	603.811,00	601.589,00	550.000,00	601.286,00
61018	CASAGIOVE	1.607.247,00	1.603.480,00	1.582.073,00	1.581.752,00	1.607.399,00	1.655.962,00
61019	CASAL DI PRINCIPE	1.818.735,00	1.818.630,00	2.005.635,00	1.831.409,00	1.915.725,00	2.304.200,00
61020	CASALUCE	445.104,00	700.297,00	407.438,00	906.570,00	613.564,00	804.392,00
61021	CASAPULLA	750.000,00	753.538,00	909.999,00	767.500,00	1.100.000,00	905.302,00
61022	CASERTA	10.000.000,00	14.178.219,00	9.681.927,00	13.121.318,00	13.476.940,00	14.193.069,00
61023	CASTEL CAMPAGNANO	186.744,00	205.700,00	194.627,00	190.458,00	202.405,00	202.406,00
61024	CASTEL DI SASSO	43.000,00	74.250,00	47.000,00	73.773,00	53.000,00	76.351,00
61025	CASTELLO DEL MATESE	97.684,00	131.205,00	101.200,00	95.769,00	98.000,00	150.830,00
61026	CASTEL MORRONE	294.294,00	374.699,00	396.190,00	434.144,00	405.784,00	406.111,00
61027	CASTEL VOLTURNO	4.444.560,00	5.698.812,00	10.191.612,00	11.490.820,00	5.847.273,93	7.340.874,84
61028	CERVINO	322.819,00	509.698,00	447.045,00	527.698,00	475.001,00	604.882,00
61029	CESA	507.691,00	699.804,00	507.690,00	507.690,00	601.050,00	990.360,00
61030	CIORLANO	22.340,00	48.304,00	22.340,00	63.551,00	22.340,00	54.473,00
61031	CONCA DELLA CAMPANIA	50.952,00	90.847,00	107.000,00	126.906,00	130.000,00	151.332,00
61032	CURTI	596.365,00	743.406,00	674.997,00	650.840,00	572.370,00	665.499,00
61033	DRAGONI	154.970,00	191.990,00	155.932,00	184.094,00	219.918,00	216.440,00
61034	FONTEGRECA	30.000,00	31.460,00	35.000,00	36.200,00	36.000,00	50.200,00
61035	FORMICOLA	68.848,00	100.131,00	86.060,00	123.386,00	109.017,00	120.461,00
61036	FRANCOLISE	244.214,00	306.338,00	392.138,00	464.694,00	415.000,00	541.447,00
61037	FRIGNANO	476.593,00	678.837,00	476.593,00	755.567,00	457.197,00	848.915,00

Cod. ISTAT	Comune	CCC Anno 2004		CCC Anno 2005		CCC Anno 2006	
		TOT. ENTRATE (euro)	IMPEGNI (euro)	TOT. ENTRATE (euro)	IMPEGNI (euro)	TOT. ENTRATE (euro)	IMPEGNI (euro)
61038	GALLO MATESE	33.500,00	79.786,00	33.500,00	62.119,00	53.000,00	71.086,00
61039	GALLUCCIO	135.000,00	120.668,00	163.042,00	128.171,00	222.000,00	239.816,00
61040	GIANO VETUSTO	38.993,00	57.988,00	38.993,00	53.407,00	38.992,00	82.318,00
61041	GIOIA SANNITICA	148.311,00	178.450,00	189.143,00	168.104,00	234.776,00	227.337,00
61042	GRAZZANISE	-	183.683,00	-	174.514,00	909.148,00	950.791,00
61043	GRICIGNANO DI AVERSA	898.917,00	1.202.414,00	693.000,00	1.296.256,00	736.407,00	1.362.741,00
61044	LETINO	49.250,00	103.031,00	49.250,00	128.648,00	53.579,00	98.948,00
61045	LIBERI	47.000,00	54.000,00	54.000,00	57.237,00	54.000,00	71.608,00
61046	LUSCIANO	750.000,00	1.291.267,00	862.000,00	1.109.044,00	1.060.000,00	1.001.482,00
61047	MACERATA CAMPANIA	1.248.925,00	970.023,00	694.996,00	909.453,00	920.232,00	892.585,00
61048	MADDALONI	3.507.814,00	5.022.857,00	2.400.000,00	5.837.543,00	3.200.000,00	6.667.539,00
61049	MARCIANISE	3.498.590,00	5.792.323,00	3.566.192,00	6.629.758,00	4.123.253,00	7.395.434,00
61050	MARZANO APPIO	184.000,00	185.927,00	224.148,00	232.499,00	258.000,00	259.347,00
61051	MIGNANO MONTE LUNGO	185.381,00	307.000,00	184.000,00	308.362,00	260.499,00	361.362,00
61052	MONDRAGONE	2.478.993,00	2.371.769,00	2.478.993,00	2.478.993,00	3.100.000,00	3.093.725,00
61053	ORTA DI ATELLA	1.737.864,00	1.638.752,00	2.420.414,00	2.437.172,00	2.676.109,00	2.682.656,00
61054	PARETE	707.971,00	830.403,00	802.473,00	823.519,00	758.021,00	798.252,00
61055	PASTORANO	134.000,00	271.260,00	134.000,00	374.587,00	134.000,00	314.446,00
61056	PIANA DI MONTE VERNA	218.505,00	257.706,00	230.000,00	242.800,00	245.000,00	260.000,00
61057	PIEDIMONTE MATESE	1.080.001,00	1.172.193,00	1.096.788,00	1.179.734,00	1.482.001,00	1.596.173,00
61058	PIETRAMELARA	290.000,00	453.867,00	320.000,00	453.364,00	370.000,00	492.561,00
61059	PIETRAVAIRANO	210.000,00	373.539,00	235.000,00	376.794,00	240.000,00	391.504,00
61060	PIGNATARO MAGGIORE	450.000,00	574.126,00	658.000,00	845.337,00	620.000,00	528.681,00
61061	PONTELATONE	72.000,00	170.625,00	89.250,00	174.776,00	115.100,00	135.800,00
61062	PORTICO DI CASERTA	396.000,00	389.101,00	518.790,00	564.059,00	623.000,00	779.463,00
61063	PRATA SANNITA	92.000,00	124.988,00	87.000,00	118.845,00	100.000,00	146.000,00
61064	PRATELLA	70.000,00	70.000,00	75.000,00	80.000,00	75.000,00	80.000,00
61065	PRESENZANO	50.000,00	176.620,00	50.000,00	154.583,00	50.339,00	185.720,00
61066	RAVISCANINA	65.000,00	103.111,00	70.000,00	97.750,00	80.000,00	109.591,00
61067	RECALE	478.240,00	615.200,00	512.640,00	550.180,00	555.000,00	660.200,00
61068	RIARDO	200.000,00	281.000,00	280.000,00	279.974,00	280.000,00	280.000,00
61069	ROCCA D'EVANDRO	118.000,00	211.700,00	125.000,00	192.411,00	125.000,00	213.043,00
61070	ROCCAMONFINA	458.748,00	458.749,00	464.485,00	464.486,00	464.800,00	417.412,00
61071	ROCCAROMANA	91.288,00	163.527,00	91.288,00	149.603,00	94.229,00	140.758,00
61072	ROCCHETTA E CROCE	21.631,00	49.277,00	50.810,00	50.819,00	51.249,00	66.940,00
61073	RUVIANO	94.000,00	102.060,00	99.344,00	107.636,00	99.344,00	106.371,00
61074	SAN CIPRIANO D'AVERSA	1.063.080,00	1.332.040,00	1.579.655,00	1.747.023,00	1.740.662,00	1.834.320,00
61075	SAN FELICE A CANCELLO	1.212.720,00	1.875.067,00	1.400.000,00	2.159.425,00	1.289.468,00	1.983.425,00
61076	SAN GREGORIO MATESE	52.194,00	68.185,00	52.194,00	74.548,00	113.981,00	192.788,00
61077	SAN MARCELLINO	681.723,00	681.723,00	717.211,00	717.210,00	717.211,00	717.211,00



Cod. ISTAT	Comune	CCC Anno 2004		CCC Anno 2005		CCC Anno 2006	
		TOT. ENTRATE (euro)	IMPEGNI (euro)	TOT. ENTRATE (euro)	IMPEGNI (euro)	TOT. ENTRATE (euro)	IMPEGNI (euro)
61078	SAN NICOLA LA STRADA	1.620.000,00	2.186.854,00	1.757.344,00	2.220.255,00	3.153.725,00	3.194.545,00
61079	SAN PIETRO INFINE	112.525,00	116.175,00	138.441,00	143.970,00	160.825,00	144.920,00
61080	SAN POTITO SANNITICO	99.150,00	108.087,00	97.000,00	124.719,00	122.858,00	134.870,00
61081	SAN PRISCO	1.297.518,00	956.493,00	721.310,00	961.590,00	839.096,00	1.358.070,00
61082	SANTA MARIA A VICO	829.509,00	1.110.983,00	892.484,00	1.313.340,00	945.000,00	1.721.900,00
61083	SANTA MARIA CAPUA V.	8.214.181,00	6.722.370,00	6.486.736,00	5.190.865,00	8.113.635,00	6.421.358,00
61084	SANTA MARIA LA FOSSA	117.000,00	358.075,00	115.964,00	307.837,00	117.000,00	397.578,00
61085	SAN TAMMARO	314.324,00	336.823,00	434.823,00	452.000,00	600.000,00	552.823,00
61086	SANT'ANGELO D'ALIFE	144.100,00	207.847,00	148.568,00	191.961,00	238.307,00	212.233,00
61087	SANT'ARPINO	1.193.903,00	962.723,00	1.173.173,00	994.128,00	1.308.543,00	1.076.999,00
61088	SESSA AURUNCA	2.516.340,00	3.448.491,00	3.040.391,00	3.342.232,00	3.092.467,00	4.156.348,00
61089	SPARANISE	342.414,00	610.588,00	456.518,00	828.433,00	419.624,00	658.485,00
61090	SUCCIVO	494.850,00	690.882,00	504.819,00	691.002,00	451.500,00	666.032,00
61091	TEANO	1.093.218,00	1.440.569,00	991.100,00	1.485.483,00	1.001.000,00	1.270.511,00
61092	TEVEROLA	1.051.295,00	1.203.740,00	1.251.686,00	1.394.821,00	1.278.132,00	1.422.572,00
61093	TORA E PICCILLI	68.627,00	103.052,00	64.866,00	105.269,00	88.590,00	114.636,00
61094	TRENTOLA-DUCENTA	1.068.462,00	1.051.872,00	1.259.884,00	1.248.000,00	1.546.329,00	1.536.198,00
61095	VAIRANO PATENORA	413.631,00	563.697,00	525.584,00	568.370,00	483.790,00	587.238,00
61096	VALLE AGRICOLA	47.000,00	64.073,00	54.000,00	89.245,00	64.800,00	92.041,00
61097	VALLE DI MADDALONI	157.165,00	218.244,00	159.756,00	262.500,00	172.851,00	252.546,00
61098	VILLA DI BRIANO	418.000,00	418.000,00	513.000,00	513.000,00	589.000,00	589.000,00
61099	VILLA LITERNO	1.996.545,00	987.675,00	1.921.219,00	1.118.000,00	1.994.400,00	1.388.899,00
61100	VITULAZIO	320.678,00	574.223,00	325.395,00	690.741,00	605.768,00	750.748,00
61101	FALCIANO DEL MASSICO	442.302,00	455.984,00	492.167,00	490.724,00	509.569,00	470.704,00
61102	CELLOLE	-	161.764,00	-	176.794,00	2.934.421,00	3.421.446,00
61103	CASAPESENNA	610.068,00	608.386,00	608.000,00	608.000,00	685.000,00	685.000,00
61104	SAN MARCO EVANGELISTA	904.176,00	1.164.112,00	1.050.000,00	1.180.219,00	950.000,00	1.196.142,00
TOTALI (euro)		83.985.590,00	100.571.578,00	91.406.307,00	109.643.891,00	104.560.151,93	120.191.414,84

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno -
Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006



Tabella 2.12 – Indicatori economico-finanziari dei Comuni della Provincia di Caserta - Anno 2004

Cod. ISTAT	COMUNE	Produzione Rifiuti Urbani (t/anno)	TOTALE ENTRATE	Gettito Procapite (euro/ab)	Gettito a tonnellata (euro/t)	IMPEGNI	Costo procapite (euro/ab)	Costo a tonnellata (euro/t)	Grado di copertura dei costi (%)
61001	AILANO	513,10	80.000,00	56,38	155,92	96.552,00	68,04	188,17	82,86
61002	ALIFE	3.584,00	301.000,00	40,74	83,98	365.522,00	49,48	101,99	82,35
61003	ALVIGNANO	1.805,20	337.391,00	68,72	186,90	476.105,00	96,97	263,74	70,86
61004	ARIENZO	2.473,82	340.374,00	64,04	137,59	394.346,00	74,19	159,41	86,31
61005	AVERSA	26.038,83	6.668.100,00	127,48	256,08	6.803.707,00	130,07	261,29	98,01
61006	BAIA E LATINA	789,72	130.000,00	55,75	164,62	221.829,00	95,12	280,90	58,60
61007	BELLONA	2.632,31	411.757,00	80,75	156,42	555.172,00	108,88	210,91	74,17
61008	CAIANELLO	552,67	160.000,00	90,65	289,50	153.675,00	87,07	278,06	104,12
61009	CAIAZZO	1.775,37	260.000,00	44,66	146,45	345.229,00	59,30	194,45	75,31
61010	CALVI RISORTA	1.640,12	315.000,00	53,36	192,06	410.000,00	69,46	249,98	76,83
61011	CAMIGLIANO	612,24	147.861,00	81,96	241,51	151.806,00	84,15	247,95	97,40
61012	CANCELLO ED ARNONE	2.244,08	390.977,00	76,36	174,23	440.724,00	86,08	196,39	88,71
61013	CAPODRISE	4.126,68	615.420,00	69,85	149,13	813.526,00	92,34	197,14	75,65
61014	CAPRIATI A VOLTURNO	431,40	72.074,00	42,88	167,07	142.991,00	85,06	331,46	50,40
61015	CAPUA	9.526,96	1.365.000,00	71,99	143,28	1.854.927,00	97,83	194,70	73,59
61016	CARINARO	3.168,08	491.856,00	73,02	155,25	603.617,00	89,61	190,53	81,48
61017	CARINOLA	3.469,32	600.000,00	74,31	172,94	604.418,00	74,86	174,22	99,27
61018	CASAGIOVE	7.841,13	1.607.247,00	110,88	204,98	1.603.480,00	110,62	204,50	100,23
61019	CASAL DI PRINCIPE	8.470,58	1.818.735,00	89,04	214,71	1.818.630,00	89,03	214,70	100,01
61020	CASALUCE	4.292,08	445.104,00	43,12	103,70	700.297,00	67,84	163,16	63,56
61021	CASAPULLA	3.288,48	750.000,00	88,64	228,07	753.538,00	89,06	229,14	99,53
61022	CASERTA	42.321,34	10.000.000,00	126,22	236,29	14.178.219,00	178,95	335,01	70,53
61023	CASTEL CAMPAGNANO	634,43	186.744,00	113,59	294,35	205.700,00	125,12	324,23	90,78
61024	CASTEL DI SASSO	354,47	43.000,00	36,50	121,31	74.250,00	63,03	209,47	57,91
61025	CASTELLO DEL MATESE	324,11	97.684,00	66,14	301,39	131.205,00	88,83	404,81	74,45
61026	CASTEL MORRONE	1.712,41	294.294,00	73,44	171,86	374.699,00	93,51	218,81	78,54
61027	CASTEL VOLTURNO	20.965,36	4.444.560,00	198,29	212,00	5.698.812,00	254,24	271,82	77,99
61028	CERVINO	2.152,19	322.819,00	62,76	150,00	509.698,00	99,09	236,83	63,34
61029	CESA	2.823,30	507.691,00	64,91	179,82	699.804,00	89,47	247,87	72,55
61030	CIORLANO	75,49	22.340,00	46,35	295,92	48.304,00	100,22	639,85	46,25



Cod. ISTAT	COMUNE	Produzione Rifiuti Urbani (t/anno)	TOTALE ENTRATE	Gettito Procapite (euro/ab)	Gettito a tonnellata (euro/t)	IMPEGNI	Costo procapite (euro/ab)	Costo a tonnellata (euro/t)	Grado di copertura dei costi (%)
61031	CONCA DELLA CAMPANIA	449,21	50.952,00	37,52	113,43	90.847,00	66,90	202,24	56,09
61032	CURTI	1.641,02	596.365,00	83,56	363,41	743.406,00	104,16	453,01	80,22
61033	DRAGONI	763,16	154.970,00	71,61	203,06	191.990,00	88,72	251,57	80,72
61034	FONTEGRECA	176,26	30.000,00	34,88	170,20	31.460,00	36,58	178,49	95,36
61035	FORMICOLA	666,58	68.848,00	45,69	103,29	100.131,00	66,44	150,22	68,76
61036	FRANCOLISE	1.667,35	244.214,00	49,46	146,47	306.338,00	62,04	183,73	79,72
61037	FRIGNANO	3.749,98	476.593,00	56,07	127,09	678.837,00	79,86	181,02	70,21
61038	GALLO MATESE	206,50	33.500,00	46,72	162,23	79.786,00	111,28	386,37	41,99
61039	GALLUCCIO	838,11	135.000,00	57,99	161,08	120.668,00	51,83	143,98	111,88
61040	GIANO VETUSTO	182,83	38.993,00	60,45	213,27	57.988,00	89,90	317,17	67,24
61041	GIOIA SANNITICA	1.012,17	148.311,00	41,38	146,53	178.450,00	49,79	176,31	83,11
61042	GRAZZANISE	2.863,19	-	-	-	183.683,00	26,83	64,15	0,00
61043	GRICIGNANO DI AVERSA	3.677,03	898.917,00	92,59	244,47	1.202.414,00	123,85	327,01	74,76
61044	LETINO	260,51	49.250,00	62,11	189,06	103.031,00	129,93	395,50	47,80
61045	LIBERI	344,14	47.000,00	39,26	136,57	54.000,00	45,11	156,91	87,04
61046	LUSCIANO	5.121,27	750.000,00	54,51	146,45	1.291.267,00	93,85	252,14	58,08
61047	MACERATA CAMPANIA	3.761,32	1.248.925,00	118,76	332,04	970.023,00	92,24	257,89	128,75
61048	MADDALONI	15.910,36	3.507.814,00	90,92	220,47	5.022.857,00	130,19	315,70	69,84
61049	MARCIANISE	23.043,03	3.498.590,00	87,09	151,83	5.792.323,00	144,19	251,37	60,40
61050	MARZANO APPIO	942,36	184.000,00	74,71	195,25	185.927,00	75,49	197,30	98,96
61051	MIGNANO MONTE LUNGO	1.278,93	185.381,00	56,02	144,95	307.000,00	92,78	240,04	60,38
61052	MONDRAGONE	15.667,20	2.478.993,00	93,03	158,23	2.371.769,00	89,01	151,38	104,52
61053	ORTA DI ATELLA	4.562,94	1.737.864,00	94,08	380,86	1.638.752,00	88,71	359,14	106,05
61054	PARETE	4.119,21	707.971,00	66,73	171,87	830.403,00	78,27	201,59	85,26
61055	PASTORANO	1.233,85	134.000,00	50,47	108,60	271.260,00	102,17	219,85	49,40
61056	PIANA DI MONTE VERNA	952,64	218.505,00	88,04	229,37	257.706,00	103,83	270,52	84,79
61057	PIEDIMONTE MATESE	5.146,45	1.080.001,00	92,59	209,85	1.172.193,00	100,50	227,77	92,14
61058	PIETRAMELARA	1.995,21	290.000,00	62,58	145,35	453.867,00	97,94	227,48	63,90
61059	PIETRAVAIRANO	1.198,23	210.000,00	69,19	175,26	373.539,00	123,08	311,74	56,22
61060	PIGNATARO MAGGIORE	2.835,28	450.000,00	69,17	158,71	574.126,00	88,25	202,49	78,38
61061	PONTELATONE	716,30	72.000,00	39,24	100,52	170.625,00	92,98	238,20	42,20

Cod. ISTAT	COMUNE	Produzione Rifiuti Urbani (t/anno)	TOTALE ENTRATE	Gettito Procapite (euro/ab)	Gettito a tonnellata (euro/t)	IMPEGNI	Costo procapite (euro/ab)	Costo a tonnellata (euro/t)	Grado di copertura dei costi (%)
61062	PORTICO DI CASERTA	3.686,39	396.000,00	53,21	107,42	389.101,00	52,28	105,55	101,77
61063	PRATA SANNITA	466,91	92.000,00	56,62	197,04	124.988,00	76,92	267,69	73,61
61064	PRATELLA	401,04	70.000,00	41,87	174,55	70.000,00	41,87	174,55	100,00
61065	PRESENZANO	535,39	50.000,00	28,52	93,39	176.620,00	100,75	329,89	28,31
61066	RAVISCANINA	434,40	65.000,00	46,97	149,63	103.111,00	74,50	237,36	63,04
61067	RECALE	2.637,57	478.240,00	65,66	181,32	615.200,00	84,46	233,24	77,74
61068	RIARDO	1.001,68	200.000,00	81,17	199,66	281.000,00	114,04	280,53	71,17
61069	ROCCA D'EVANDRO	1.114,09	118.000,00	33,34	105,92	211.700,00	59,82	190,02	55,74
61070	ROCCAMONFINA	1.592,68	458.748,00	123,82	288,03	458.749,00	123,82	288,04	100,00
61071	ROCCAROMANA	374,16	91.288,00	91,20	243,98	163.527,00	163,36	437,06	55,82
61072	ROCCHETTA E CROCE	152,58	21.631,00	40,28	141,77	49.277,00	91,76	322,97	43,90
61073	RUVIDANO	460,82	94.000,00	50,29	203,98	102.060,00	54,61	221,47	92,10
61074	SAN CIPRIANO D'AVERSA	6.948,51	1.063.080,00	82,59	152,99	1.332.040,00	103,49	191,70	79,81
61075	SAN FELICE A CANCELLO	7.350,10	1.212.720,00	69,85	164,99	1.875.067,00	108,00	255,11	64,68
61076	SAN GREGORIO MATESE	154,83	52.194,00	51,73	337,10	68.185,00	67,58	440,37	76,55
61077	SAN MARCELLINO	4.742,19	681.723,00	54,14	143,76	681.723,00	54,14	143,76	100,00
61078	SAN NICOLA LA STRADA	7.998,13	1.620.000,00	79,25	202,55	2.186.854,00	106,98	273,42	74,08
61079	SAN PIETRO INFINE	383,42	112.525,00	112,64	293,47	116.175,00	116,29	302,99	96,86
61080	SAN POTITO SANNITICO	588,47	99.150,00	50,36	168,49	108.087,00	54,89	183,67	91,73
61081	SAN PRISCO	4.073,74	1.297.518,00	110,46	318,51	956.493,00	81,43	234,79	135,65
61082	SANTA MARIA A VICO	5.940,35	829.509,00	59,25	139,64	1.110.983,00	79,36	187,02	74,66
61083	SANTA MARIA CAPUA VETERE	17.278,00	8.214.181,00	244,25	475,41	6.722.370,00	199,89	389,07	122,19
61084	SANTA MARIA LA FOSSA	796,51	117.000,00	43,69	146,89	358.075,00	133,71	449,55	32,67
61085	SAN TAMMARO	2.510,14	314.324,00	66,54	125,22	336.823,00	71,30	134,18	93,32
61086	SANT'ANGELO D'ALIFE	665,41	144.100,00	60,02	216,56	207.847,00	86,57	312,36	69,33



Cod. ISTAT	COMUNE	Produzione Rifiuti Urbani (t/anno)	TOTALE ENTRATE	Gettito Procapite (euro/ab)	Gettito a tonnellata (euro/t)	IMPEGNI	Costo procapite (euro/ab)	Costo a tonnellata (euro/t)	Grado di copertura dei costi (%)
61087	SANT'ARPINO	5.338,72	1.193.903,00	85,54	223,63	962.723,00	68,97	180,33	124,01
61088	SESSA AURUNCA	12.899,78	2.516.340,00	110,33	195,07	3.448.491,00	151,20	267,33	72,97
61089	SPARANISE	2.406,10	342.414,00	46,41	142,31	610.588,00	82,76	253,77	56,08
61090	SUCCIVO	2.587,61	494.850,00	67,63	191,24	690.882,00	94,42	267,00	71,63
61091	TEANO	4.516,18	1.093.218,00	85,90	242,07	1.440.569,00	113,19	318,98	75,89
61092	TEVEROLA	4.855,93	1.051.295,00	82,66	216,50	1.203.740,00	94,64	247,89	87,34
61093	TORA E PICCILLI	379,18	68.627,00	67,61	180,99	103.052,00	101,53	271,78	66,59
61094	TRENTOLA-DUCENTA	5.558,64	1.068.462,00	66,29	192,22	1.051.872,00	65,26	189,23	101,58
61095	VAIRANO PATENORA	2.747,23	413.631,00	65,21	150,56	563.697,00	88,87	205,19	73,38
61096	VALLE AGRICOLA	418,55	47.000,00	45,15	112,29	64.073,00	61,55	153,09	73,35
61097	VALLE DI MADDALONI	1.024,11	157.165,00	57,17	153,46	218.244,00	79,39	213,11	72,01
61098	VILLA DI BRIANO	2.855,91	418.000,00	72,13	146,36	418.000,00	72,13	146,36	100,00
61099	VILLA LITERNO	5.263,20	1.996.545,00	185,76	379,34	987.675,00	91,89	187,66	202,15
61100	VITULAZIO	2.476,48	320.678,00	54,91	129,49	574.223,00	98,33	231,87	55,85
61101	FALCIANO DEL MASSICO	825,74	442.302,00	118,39	535,64	455.984,00	122,05	552,21	97,00
61102	CELLOLE	4.363,96	-	-	-	161.764,00	21,20	37,07	0,00
61103	CASAPESENNA	3.329,57	610.068,00	92,16	183,23	608.386,00	91,90	182,72	100,28
61104	SAN MARCO EVANGELISTA	3.187,17	904.176,00	149,18	283,69	1.164.112,00	192,07	365,25	77,67

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno
Certificati di Conto Consuntivo 2004, APAT-ONR, ARPAC e ISTAT



Tabella 2.13 – Indicatori economico-finanziari dei comuni della Provincia di Caserta - Anno 2005

Cod. ISTAT	COMUNE	Produzione Rifiuti Urbani (t/anno)	TOTALE ENTRATE	Gettito Procapite (euro/ab)	Gettito a tonnellata (euro/t)	IMPEGNI	Costo procapite (euro/ab)	Costo a tonnellata (euro/t)	Grado di copertura dei costi (%)
61001	AILANO	529,44	80.000,00	56,38	151,10	98.238,00	69,23	185,55	81,43
61002	ALIFE	3.325,24	301.000,00	40,74	90,52	365.520,00	49,47	109,92	82,35
61003	ALVIGNANO	1.986,32	345.199,00	70,31	173,79	428.069,00	87,18	215,51	80,64
61004	ARIENZO	2.272,13	413.061,00	77,72	181,79	601.855,00	113,24	264,89	68,63
61005	AVERSA	37.034,51	7.512.740,00	143,62	202,86	7.180.135,00	137,26	193,88	104,63
61006	BAIA E LATINA	771,12	134.829,00	57,82	174,85	211.502,00	90,70	274,28	63,75
61007	BELLONA	3.048,11	423.000,00	82,96	138,77	605.866,00	118,82	198,77	69,82
61008	CAIANELLO	612,72	154.000,00	87,25	251,34	187.244,00	106,09	305,59	82,25
61009	CAIAZZO	1.781,94	340.000,00	58,40	190,80	345.628,00	59,37	193,96	98,37
61010	CALVI RISORTA	2.222,24	338.885,00	57,41	152,50	452.600,00	76,67	203,67	74,88
61011	CAMIGLIANO	789,95	143.500,00	79,55	181,66	188.169,00	104,31	238,20	76,26
61012	CANCELLO ED ARNONE	2.294,66	92.785,00	18,12	40,44	73.034,00	14,26	31,83	127,04
61013	CAPODRISE	3.717,25	560.000,00	63,56	150,65	803.647,00	91,22	216,19	69,68
61014	CAPRIATI A VOLTURNO	428,27	75.172,00	44,72	175,53	128.546,00	76,47	300,15	58,48
61015	CAPUA	11.577,37	1.997.446,00	105,34	172,53	2.185.742,00	115,28	188,79	91,39
61016	CARINARO	2.841,89	493.556,00	73,27	173,67	568.127,00	84,34	199,91	86,87
61017	CARINOLA	3.555,33	603.811,00	74,78	169,83	601.589,00	74,51	169,21	100,37
61018	CASAGIOVE	8.534,58	1.582.073,00	109,15	185,37	1.581.752,00	109,12	185,33	100,02
61019	CASAL DI PRINCIPE	9.188,83	2.005.635,00	98,19	218,27	1.831.409,00	89,66	199,31	109,51
61020	CASALUCE	4.100,44	407.438,00	39,47	99,36	906.570,00	87,82	221,09	44,94
61021	CASAPULLA	3.397,12	909.999,00	107,55	267,87	767.500,00	90,71	225,93	118,57
61022	CASERTA	43.620,84	9.681.927,00	122,20	221,96	3.121.318,00	165,61	300,80	73,79
61023	CASTEL CAMPAGNANO	673,83	194.627,00	118,39	288,84	190.458,00	115,85	282,65	102,19
61024	CASTEL DI SASSO	354,47	47.000,00	39,90	132,59	73.773,00	62,63	208,12	63,71
61025	CASTELLO DEL MATESE	499,58	101.200,00	68,52	202,57	95.769,00	64,84	191,70	105,67
61026	CASTEL MORRONE	1.782,06	396.190,00	98,87	222,32	434.144,00	108,35	243,62	91,26
61027	CASTEL VOLTURNO	26.586,77	10.191.612,00	454,68	383,33	11.490.820,00	512,64	432,20	88,69
61028	CERVINO	2.310,18	447.045,00	86,91	193,51	527.698,00	102,59	228,42	84,72
61029	CESA	3.023,30	507.690,00	64,91	167,93	507.690,00	64,91	167,93	100



Cod. ISTAT	COMUNE	Produzione Rifiuti Urbani (t/anno)	TOTALE ENTRATE	Gettito Procapite (euro/ab)	Gettito a tonnellata (euro/t)	IMPEGNI	Costo procapite (euro/ab)	Costo a tonnellata (euro/t)	Grado di copertura dei costi (%)
61053	ORTA DI ATELLA	5.739,71	2.420.414,00	131,02	421,70	2.437.172,00	131,93	424,62	99,31
61054	PARETE	4.365,33	802.473,00	75,64	183,83	823.519,00	77,62	188,65	97,44
61055	PASTORANO	1.548,17	134.000,00	50,47	86,55	374.587,00	141,09	241,95	35,77
61056	PIANA DI MONTE VERNA	776,7	230.000,00	92,67	296,12	242.800,00	97,82	312,60	94,73
61057	PIEDIMONTE MATESE	5.396,41	1.096.788,00	94,03	203,24	1.179.734,00	101,14	218,61	92,97
61058	PIETRAMELARA	1.859,32	320.000,00	69,05	172,11	453.364,00	97,83	243,83	70,58
61059	PIETRAVAIRANO	851,76	235.000,00	77,43	275,90	376.794,00	124,15	442,37	62,37
61060	PIGNATARO MAGGIORE	2.353,20	658.000,00	101,14	279,62	845.337,00	129,93	359,23	77,84
61061	PONTELATONE	712,76	89.250,00	48,64	125,22	174.776,00	95,25	245,21	51,07
61062	PORTICO DI CASERTA	2.715,54	518.790,00	69,71	191,05	564.059,00	75,79	207,72	91,97
61063	PRATA SANNITA	523,1	87.000,00	53,54	166,31	118.845,00	73,14	227,19	73,2
61064	PRATELLA	421,5	75.000,00	44,86	177,94	80.000,00	47,85	189,80	93,75
61065	PRESENZANO	597,84	50.000,00	28,52	83,63	154.583,00	88,18	258,57	32,35
61066	RAVISCANINA	452,75	70.000,00	50,58	154,61	97.750,00	70,63	215,90	71,61
61067	RECALE	2.047,89	512.640,00	70,38	250,33	550.180,00	75,53	268,66	93,18
61068	RIARDO	968,24	280.000,00	113,64	289,19	279.974,00	113,63	289,16	100,01
61069	ROCCA D'EVANDRO	1.202,01	125.000,00	35,32	103,99	192.411,00	54,37	160,07	64,97
61070	ROCCAMONFINA	1.656,37	464.485,00	125,37	280,42	464.486,00	125,37	280,42	100
61071	ROCCAROMANA	462,81	91.288,00	91,20	197,25	149.603,00	149,45	323,25	61,02
61072	ROCCHETTA E CROCE	119,07	50.810,00	94,62	426,72	50.819,00	94,64	426,80	99,98
61073	RUVIANO	440,25	99.344,00	53,15	225,66	107.636,00	57,59	244,49	92,3
61074	SAN CIPRIANO D'AVERSA	7.441,64	1.579.655,00	122,73	212,27	1.747.023,00	135,73	234,76	90,42
61075	SAN FELICE A CANCELLO	8.092,58	1.400.000,00	80,64	173,00	2.159.425,00	124,38	266,84	64,83
61076	SAN GREGORIO MATESE	163,13	52.194,00	51,73	319,96	74.548,00	73,88	457,00	70,01
61077	SAN MARCELLINO	5.606,55	717.211,00	56,96	127,92	717.210,00	56,96	127,92	100
61078	SAN NICOLA LA STRADA	9.612,34	1.757.344,00	85,97	182,82	2.220.255,00	108,61	230,98	79,15
61079	SAN PIETRO INFINE	387,94	138.441,00	138,58	356,86	143.970,00	144,11	371,11	96,16

Cod. ISTAT	COMUNE	Produzione Rifiuti Urbani (t/anno)	TOTALE ENTRATE	Gettito Procapite (euro/ab)	Gettito a tonnellata (euro/t)	IMPEGNI	Costo procapite (euro/ab)	Costo a tonnellata (euro/t)	Grado di copertura dei costi (%)
61080	SAN POTITO SANNITICO	748,97	97.000,00	49,26	129,51	124.719,00	63,34	166,52	77,77
61081	SAN PRISCO	4.547,38	721.310,00	61,41	158,62	961.590,00	81,87	211,46	75,01
61082	SANTA MARIA A VICO	6.393,87	892.484,00	63,75	139,58	1.313.340,00	93,82	205,41	67,96
61083	SANTA MARIA CAPUA VETERE	19.594,56	6.486.736,00	192,89	331,05	5.190.865,00	154,35	264,91	124,96
61084	SANTA MARIA LA FOSSA	1.046,35	115.964,00	43,30	110,83	307.837,00	114,95	294,20	37,67
61085	SAN TAMMARO	2.678,24	434.823,00	92,05	162,35	452.000,00	95,68	168,77	96,2
61086	SANT'ANGELO D'ALIFE	872,43	148.568,00	61,88	170,29	191.961,00	79,95	220,03	77,39
61087	SANT'ARPINO	5.573,15	1.173.173,00	84,05	210,50	994.128,00	71,22	178,38	118,01
61088	SESSA AURUNCA	10.321,85	3.040.391,00	133,30	294,56	3.342.232,00	146,54	323,80	90,97
61089	SPARANISE	3.073,64	456.518,00	61,88	148,53	828.433,00	112,28	269,53	55,11
61090	SUCCIVO	3.177,59	504.819,00	68,99	158,87	691.002,00	94,44	217,46	73,06
61091	TEANO	4.946,27	991.100,00	77,87	200,37	1.485.483,00	116,72	300,32	66,72
61092	TEVEROLA	6.965,00	1.251.686,00	98,41	179,71	1.394.821,00	109,66	200,26	89,74
61093	TORA E PICCILLI	203,03	64.866,00	63,91	319,49	105.269,00	103,71	518,49	61,62
61094	TRENTOLA-DUCENTA	6.357,54	1.259.884,00	78,16	198,17	1.248.000,00	77,42	196,30	100,95
61095	VAIRANO PATENORA	2.954,99	525.584,00	82,86	177,86	568.370,00	89,61	192,34	92,47
61096	VALLE AGRICOLA	328,55	54.000,00	51,87	164,36	89.245,00	85,73	271,63	60,51
61097	VALLE DI MADDALONI	778,69	159.756,00	58,11	205,16	262.500,00	95,49	337,10	60,86
61098	VILLA DI BRIANO	3.200,04	513.000,00	88,52	160,31	513.000,00	88,52	160,31	100,00
61099	VILLA LITERNO	5.224,21	1.921.219,00	178,75	367,75	1.118.000,00	104,02	214,00	171,84
61100	VITULAZIO	2.494,81	325.395,00	55,72	130,43	690.741,00	118,28	276,87	47,11
61101	FALCIANO DEL MASSICO	1.298,29	492.167,00	131,74	379,09	490.724,00	131,35	377,98	100,29
61102	CELLOLE	6.157,70	-	-	-	176.794,00	23,17	28,71	0,00
61102	CELLOLE	6.157,70	-	-	-	176.794,00	23,17	28,71	0,00
61103	CASAPESENNA	3.316,17	608.000,00	91,84	183,34	608.000,00	91,84	183,34	100,00
61104	SAN MARCO EVANGELISTA	3.092,82	1.050.000,00	173,24	339,50	1.180.219,00	194,72	381,60	88,97



Tabella 2.14 – Indicatori economico-finanziari dei Comuni della Provincia di Caserta - Anno 2006

Cod. ISTAT	COMUNE	Produzione Rifiuti Urbani (t/anno)	TOTALE ENTRATE	Gettito Procapite (euro/ab)	Gettito a tonnellata (euro/t)	IMPEGNI	Costo procapite (euro/ab)	Costo a tonnellata (euro/t)	Grado di copertura dei costi (%)
61001	AILANO	495,2	111.000,00	78,22	224,15	128.826,00	90,79	260,15	86,16
61002	ALIFE	2.637,76	477.291,00	64,60	180,95	360.634,00	48,81	136,72	132,35
61003	ALVIGNANO	1.825,75	377.815,00	76,95	206,94	441.903,00	90,00	242,04	85,5
61004	ARIENZO	2.252,35	427.363,00	80,41	189,74	585.960,00	110,25	260,15	72,93
61005	AVERSA	33.702,71	7.910.958,00	151,24	234,73	7.216.240,00	137,95	214,11	109,63
61006	BAIA E LATINA	730,79	139.388,00	59,77	190,74	244.377,00	104,79	334,40	57,04
61007	BELLONA	2.255,06	429.826,00	84,30	190,61	708.763,00	139,00	314,30	60,64
61008	CAIANELLO	572,23	156.700,00	88,78	273,84	174.000,00	98,58	304,08	90,06
61009	CAIAZZO	615,46	320.000,00	54,96	519,94	369.072,00	63,39	599,67	86,7
61010	CALVI RISORTA	954,56	507.518,00	85,98	531,68	515.558,00	87,34	540,10	98,44
61011	CAMIGLIANO	343,1	141.499,00	78,44	412,41	168.635,00	93,48	491,50	83,91
61012	CANCELLO ED ARNONE	2.134,25	97,00	0,02	0,05	54.093,00	10,57	25,35	0,18
61013	CAPODRISE	3.478,43	770.281,00	87,43	221,45	805.214,00	91,40	231,49	95,66
61014	CAPRIATI A VOLTURNO	406,64	77.172,00	45,91	189,78	129.370,00	76,96	318,14	59,65
61015	CAPUA	11.698,27	2.525.945,00	133,22	215,92	2.346.964,00	123,78	200,62	107,63
61016	CARINARO	2.943,77	489.685,00	72,70	166,35	693.737,00	102,99	235,66	70,59
61017	CARINOLA	1.241,90	550.000,00	68,12	442,87	601.286,00	74,47	484,17	91,47
61018	CASAGIOVE	6.674,92	1.607.399,00	110,89	240,81	1.655.962,00	114,24	248,09	97,07
61019	CASAL DI PRINCIPE	10.049,83	1.915.725,00	93,78	190,62	2.304.200,00	112,80	229,28	83,14
61020	CASALUCE	3.914,03	613.564,00	59,44	156,76	804.392,00	77,92	205,52	76,28
61021	CASAPULLA	3.267,26	1.100.000,00	130,01	336,67	905.302,00	107,00	277,08	121,51
61022	CASERTA	45.089,45	13.476.940,00	170,10	298,89	14.193.069,00	179,14	314,78	94,95
61023	CASTEL CAMPAGNANO	673	202.405,00	123,12	300,75	202.406,00	123,12	300,75	100
61024	CASTEL DI SASSO	826,8	53.000,00	44,99	64,10	76.351,00	64,81	92,35	69,42
61025	CASTELLO DEL MATESE	664,26	98.000,00	66,35	147,53	150.830,00	102,12	227,07	64,97
61026	CASTEL MORRONE	1.813,40	405.784,00	101,27	223,77	406.111,00	101,35	223,95	99,92
61027	CASTEL VOLTURNO	22.435,47	5.847.273,93	260,86	260,63	7.340.874,84	327,50	327,20	79,65
61028	CERVINO	1.937,20	475.001,00	92,34	245,20	604.882,00	117,59	312,25	78,53
61029	CESA	3.461,81	601.050,00	76,84	173,62	990.360,00	126,61	286,08	60,69
61030	CIORLANO	72,24	22.340,00	46,35	309,25	54.473,00	113,01	754,06	41,01
61031	CONCA DELLA CAMPANIA	429,8	130.000,00	95,73	302,47	151.332,00	111,44	352,10	85,9
61032	CURTI	2.878,35	572.370,00	80,20	198,85	665.499,00	93,25	231,21	86,01
61033	DRAGONI	751,6	219.918,00	101,63	292,60	216.440,00	100,02	287,97	101,61
61034	FONTEGRECA	176,26	36.000,00	41,86	204,24	50.200,00	58,37	284,81	71,71
61035	FORMICOLA	663,7	109.017,00	72,34	164,26	120.461,00	79,93	181,50	90,5
61036	FRANCOLISE	846,31	415.000,00	84,04	490,36	541.447,00	109,65	639,77	76,65



Cod. ISTAT	COMUNE	Produzione Rifiuti Urbani (t/anno)	TOTALE ENTRATE	Gettito Procapite (euro/ab)	Gettito a tonnellata (euro/t)	IMPEGNI	Costo procapite (euro/ab)	Costo a tonnellata (euro/t)	Grado di copertura dei costi (%)
61037	FRIGNANO	3.997,18	457.197,00	53,79	114,38	848.915,00	99,87	212,38	53,86
61038	GALLO MATESE	197,32	53.000,00	73,92	268,60	71.086,00	99,14	360,26	74,56
61039	GALLUCCIO	831,2	222.000,00	95,36	267,08	239.816,00	103,01	288,52	92,57
61040	GIANO VETUSTO	165,12	38.992,00	60,45	236,14	82.318,00	127,62	498,53	47,37
61041	GIOIA SANNITICA	765,65	234.776,00	65,51	306,64	227.337,00	63,43	296,92	103,27
61042	GRAZZANISE	1.451,18	909.148,00	132,78	626,49	950.791,00	138,86	655,18	95,62
61043	GRICIGNANO DI AVERSA	2.991,76	736.407,00	75,85	246,15	1.362.741,00	140,36	455,50	54,04
61044	LETINO	241,86	53.579,00	67,56	221,53	98.948,00	124,78	409,11	54,15
61045	LIBERI	383,73	54.000,00	45,11	140,72	71.608,00	59,82	186,61	75,41
61046	LUSCIANO	6.657,81	1.060.000,00	77,04	159,21	1.001.482,00	72,79	150,42	105,84
61047	MACERATA CAMPANIA	4.146,09	920.232,00	87,51	221,95	892.585,00	84,88	215,28	103,1
61048	MADDALONI	15.378,19	3.200.000,00	82,94	208,09	6.667.539,00	172,81	433,57	47,99
61049	MARCIANISE	18.380,39	4.123.253,00	102,64	224,33	7.395.434,00	184,10	402,35	55,75
61050	MARZANO APPIO	884,2	258.000,00	104,75	291,79	259.347,00	105,30	293,31	99,48
61051	MIGNANO MONTE LUNGO	1.250,77	260.499,00	78,72	208,27	361.362,00	109,21	288,91	72,09
61052	MONDRAGONE	7.243,92	3.100.000,00	116,34	427,95	3.093.725,00	116,10	427,08	100,2
61053	ORTA DI ATELLA	4.237,28	2.676.109,00	144,87	631,56	2.682.656,00	145,22	633,11	99,76
61054	PARETE	4.513,40	758.021,00	71,45	167,95	798.252,00	75,24	176,86	94,96
61055	PASTORANO	1.431,18	134.000,00	50,47	93,63	314.446,00	118,44	219,71	42,61
61056	PIANA DI MONTE VERNA	843,64	245.000,00	98,71	290,41	260.000,00	104,75	308,19	94,23
61057	PIEDIMONTE MATESE	4.688,06	1.482.001,00	127,06	316,12	1.596.173,00	136,85	340,48	92,85
61058	PIETRAMELARA	1.799,85	370.000,00	79,84	205,57	492.561,00	106,29	273,67	75,12
61059	PIETRAVAIRANO	743,24	240.000,00	79,08	322,91	391.504,00	129,00	526,75	61,3
61060	PIGNATARO MAGGIORE	1.696,11	620.000,00	95,30	365,54	528.681,00	81,26	311,70	117,27
61061	PONTELATONE	744,02	115.100,00	62,72	154,70	135.800,00	74,01	182,52	84,76
61062	PORTICO DI CASERTA	2.577,04	623.000,00	83,71	241,75	779.463,00	104,74	302,47	79,93
61063	PRATA SANNITA	488,32	100.000,00	61,54	204,79	146.000,00	89,85	298,99	68,49
61064	PRATELLA	390,4	75.000,00	44,86	192,11	80.000,00	47,85	204,92	93,75
61065	PRESENZANO	72,97	50.339,00	28,72	689,86	185.720,00	105,94	2.545,16	27,1
61066	RAVISCANINA	409,52	80.000,00	57,80	195,35	109.591,00	79,18	267,61	73
61067	RECALE	1.861,80	555.000,00	76,19	298,10	660.200,00	90,64	354,60	84,07
61068	RIARDO	706,68	280.000,00	113,64	396,22	280.000,00	113,64	396,22	100
61069	ROCCA D'EVANDRO	1.030,58	125.000,00	35,32	121,29	213.043,00	60,20	206,72	58,67
61070	ROCCAMONFINA	1.856,69	464.800,00	125,45	250,34	417.412,00	112,66	224,81	111,35
61071	ROCCAROMANA	330,69	94.229,00	94,13	284,95	140.758,00	140,62	425,65	66,94
61072	ROCCHETTA E CROCE	133,18	51.249,00	95,44	384,81	66.940,00	124,66	502,63	76,56
61073	RUVIDANO	69,25	99.344,00	53,15	1.434,57	106.371,00	56,91	1.536,04	93,39



Cod. ISTAT	COMUNE	Produzione Rifiuti Urbani (t/anno)	TOTALE ENTRATE	Gettito Procapite (euro/ab)	Gettito a tonnellata (euro/t)	IMPEGNI	Costo procapite (euro/ab)	Costo a tonnellata (euro/t)	Grado di copertura dei costi (%)
61074	SAN CIPRIANO D'AVERSA	2.815,83	1.740.662,00	135,24	618,17	1.834.320,00	142,52	651,43	94,89
61075	SAN FELICE A CANCELLO	7.943,65	1.289.468,00	74,27	162,33	1.983.425,00	114,24	249,69	65,01
61076	SAN GREGORIO MATESE	141	113.981,00	112,96	808,38	192.788,00	191,07	1.367,29	59,12
61077	SAN MARCELLINO	4.740,87	717.211,00	56,96	151,28	717.211,00	56,96	151,28	100
61078	SAN NICOLA LA STRADA	7.440,70	3.153.725,00	154,28	423,85	3.194.545,00	156,27	429,33	98,72
61079	SAN PIETRO INFINE	373,66	160.825,00	160,99	430,40	144.920,00	145,07	387,84	110,98
61080	SAN POTITO SANNITICO	579,02	122.858,00	62,40	212,18	134.870,00	68,50	232,93	91,09
61081	SAN PRISCO	4.732,25	839.096,00	71,44	177,31	1.358.070,00	115,62	286,98	61,79
61082	SANTA MARIA A VICO	6.392,94	945.000,00	67,50	147,82	1.721.900,00	123,00	269,34	54,88
61083	SANTA MARIA CAPUA VETERE	18.836,22	8.113.635,00	241,26	430,75	6.421.358,00	190,94	340,90	126,35
61084	SANTA MARIA LA FOSSA	471,69	117.000,00	43,69	248,04	397.578,00	148,46	842,88	29,43
61085	SAN TAMMARO	2.981,17	600.000,00	127,01	201,26	552.823,00	117,02	185,44	108,53
61086	SANT'ANGELO D'ALIFE	697,64	238.307,00	99,25	341,59	212.233,00	88,39	304,21	112,29
61087	SANT'ARPINO	6.227,23	1.308.543,00	93,75	210,13	1.076.999,00	77,16	172,95	121,5
61088	SESSA AURUNCA	12.931,43	3.092.467,00	135,59	239,14	4.156.348,00	182,23	321,41	74,4
61089	SPARANISE	1.253,29	419.624,00	56,88	334,82	658.485,00	89,25	525,41	63,73
61090	SUCCIVO	3.491,70	451.500,00	61,71	129,31	666.032,00	91,03	190,75	67,79
61091	TEANO	4.401,64	1.001.000,00	78,65	227,42	1.270.511,00	99,83	288,65	78,79
61092	TEVEROLA	6.134,36	1.278.132,00	100,49	208,36	1.422.572,00	111,85	231,90	89,85
61093	TORA E PICCILLI	358,63	88.590,00	87,28	247,03	114.636,00	112,94	319,65	77,28
61094	TRENTOLA-DUCENTA	6.656,65	1.546.329,00	95,93	232,30	1.536.198,00	95,30	230,78	100,66
61095	VAIRANO PATENORA	2.393,79	483.790,00	76,27	202,10	587.238,00	92,58	245,32	82,38
61096	VALLE AGRICOLA	265,66	64.800,00	62,25	243,92	92.041,00	88,42	346,46	70,4
61097	VALLE DI MADDALONI	849,22	172.851,00	62,88	203,54	252.546,00	91,87	297,39	68,44
61098	VILLA DI BRIANO	3.134,75	589.000,00	101,64	187,89	589.000,00	101,64	187,89	100
61099	VILLA LITERNO	5.297,00	1.994.400,00	185,56	376,52	1.388.899,00	129,22	262,21	143,6
61100	VITULAZIO	1.954,28	605.768,00	103,73	309,97	750.748,00	128,55	384,16	80,69
61101	FALCIANO DEL MASSICO	647,59	509.569,00	136,39	786,87	470.704,00	125,99	726,85	108,26
61102	CELLOLE	3.467,58	2.934.421,00	384,64	846,24	3.421.446,00	448,48	986,70	85,77
61103	CASAPESENNA	2.885,49	685.000,00	103,47	237,39	685.000,00	103,47	237,39	100
61104	SAN MARCO EVANGELISTA	3.193,15	950.000,00	156,74	297,51	1.196.142,00	197,35	374,60	79,42

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Certificati di Conto Consuntivo 2006, APAT-ONR, ARPAC e ISTAT

Tabella 2.15 – Indicatori finanziari nella gestione dei rifiuti urbani dei Comuni della Provincia di caserta Anno 2004-2006

Cod. ISTAT	COMUNE	GETTITO PROCAPITE (euro/ab)			Gettito Medio Procapite (euro/ab)	GETTITO A TONNELLATA (euro/t)			Gettito Medio a tonnellata (euro/t)
		Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2004-2006	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2004-2006
61001	AILANO	56,38	56,38	78,22	63,66	155,92	151,10	224,15	177,06
61002	ALIFE	40,74	40,74	64,60	48,69	83,98	90,52	180,95	118,48
61003	ALVIGNANO	68,72	70,31	76,95	71,99	186,90	173,79	206,94	189,21
61004	ARIENZO	64,04	77,72	80,41	74,06	137,59	181,79	189,74	169,71
61005	AVERSA	127,48	143,62	151,24	140,78	256,08	202,86	234,73	231,22
61006	BAIA E LATINA	55,75	57,82	59,77	57,78	164,62	174,85	190,74	176,74
61007	BELLONA	80,75	82,96	84,30	82,67	156,42	138,77	190,61	161,93
61008	CAIANELLO	90,65	87,25	88,78	88,89	289,50	251,34	273,84	271,56
61009	CAIAZZO	44,66	58,40	54,96	52,67	146,45	190,80	519,94	285,73
61010	CALVI RISORTA	53,36	57,41	85,98	65,58	192,06	152,50	531,68	292,08
61011	CAMIGLIANO	81,96	79,55	78,44	79,98	241,51	181,66	412,41	278,53
61012	CANCELLO ED ARNONE	76,36	18,12	0,02	31,50	174,23	40,44	0,05	71,57
61013	CAPODRISE	69,85	63,56	87,43	73,61	149,13	150,65	221,45	173,74
61014	CAPRIATI A VOLTURNO	42,88	44,72	45,91	44,50	167,07	175,53	189,78	177,46
61015	CAPUA	71,99	105,34	133,22	103,52	143,28	172,53	215,92	177,24
61016	CARINARO	73,02	73,27	72,70	73,00	155,25	173,67	166,35	165,09
61017	CARINOLA	74,31	74,78	68,12	72,40	172,94	169,83	442,87	261,88
61018	CASAGIOVE	110,88	109,15	110,89	110,31	204,98	185,37	240,81	210,39
61019	CASAL DI PRINCIPE	89,04	98,19	93,78	93,67	214,71	218,27	190,62	207,87
61020	CASALUCE	43,12	39,47	59,44	47,34	103,70	99,36	156,76	119,94
61021	CASAPULLA	88,64	107,55	130,01	108,73	228,07	267,87	336,67	277,54
61022	CASERTA	126,22	122,20	170,10	139,51	236,29	221,96	298,89	252,38
61023	CASTEL CAMPAGNANO	113,59	118,39	123,12	118,37	294,35	288,84	300,75	294,65
61024	CASTEL DI SASSO	36,50	39,90	44,99	40,46	121,31	132,59	64,10	106,00
61025	CASTELLO DEL MATESE	66,14	68,52	66,35	67,00	301,39	202,57	147,53	217,16
61026	CASTEL MORRONE	73,44	98,87	101,27	91,19	171,86	222,32	223,77	205,98
61027	CASTEL VOLTURNO	198,29	454,68	260,86	304,61	212,00	383,33	260,63	285,32
61028	CERVINO	62,76	86,91	92,34	80,67	150,00	193,51	245,20	196,24
61029	CESA	64,91	64,91	76,84	68,89	179,82	167,93	173,62	173,79
61030	CIORLANO	46,35	46,35	46,35	46,35	295,92	217,31	309,25	274,16
61031	CONCA DELLA CAMPANIA	37,52	78,79	95,73	70,68	113,43	240,28	302,47	218,73
61032	CURTI	83,56	94,58	80,20	86,11	363,41	239,89	198,85	267,38
61033	DRAGONI	71,61	72,06	101,63	81,77	203,06	178,08	292,60	224,58
61034	FONTEGRECA	34,88	40,70	41,86	39,15	170,20	155,39	204,24	176,61



Cod. ISTAT	COMUNE	GETTITO PROCAPITE (euro/ab)			Gettito Medio Procapite (euro/ab)	GETTITO A TONNELLATA (euro/t)			Gettito Medio a tonnellata (euro/t)
		Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2004-2006	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2004-2006
61035	FORMICOLA	45,69	57,11	72,34	58,38	103,29	126,82	164,26	131,46
61036	FRANCOLISE	49,46	79,41	84,04	70,97	146,47	204,43	490,36	280,42
61037	FRIGNANO	56,07	56,07	53,79	55,31	127,09	124,62	114,38	122,03
61038	GALLO MATESE	46,72	46,72	73,92	55,79	162,23	161,51	268,60	197,45
61039	GALLUCCIO	57,99	70,04	95,36	74,46	161,08	178,12	267,08	202,09
61040	GIANO VETUSTO	60,45	60,45	60,45	60,45	213,27	184,39	236,14	211,27
61041	GIOIA SANNITICA	41,38	52,77	65,51	53,22	146,53	183,07	306,64	212,08
61042	GRAZZANISE	-	-	132,78	44,26	-	-	626,49	208,83
61043	GRICIGNANO DI AVERSA	92,59	71,38	75,85	79,94	244,47	197,39	246,15	229,34
61044	LETINO	62,11	62,11	67,56	63,93	189,06	187,78	221,53	199,46
61045	LIBERI	39,26	45,11	45,11	43,16	136,57	151,41	140,72	142,90
61046	LUSCIANO	54,51	62,65	77,04	64,73	146,45	123,55	159,21	143,07
61047	MACERATA CAMPANIA	118,76	66,09	87,51	90,79	332,04	169,76	221,95	241,25
61048	MADDALONI	90,92	62,21	82,94	78,69	220,47	149,92	208,09	192,83
61049	MARCIANISE	87,09	88,78	102,64	92,84	151,83	155,82	224,33	177,33
61050	MARZANO APPIO	74,71	91,01	104,75	90,16	195,25	245,15	291,79	244,06
61051	MIGNANO MONTE LUNGO	56,02	55,61	78,72	63,45	144,95	136,95	208,27	163,39
61052	MONDRAGONE	93,03	93,03	116,34	100,80	158,23	149,93	427,95	245,37
61053	ORTA DI ATELLA	94,08	131,02	144,87	123,32	380,86	421,70	631,56	478,04
61054	PARETE	66,73	75,64	71,45	71,27	171,87	183,83	167,95	174,55
61055	PASTORANO	50,47	50,47	50,47	50,47	108,60	86,55	93,63	96,26
61056	PIANA DI MONTE VERNA	88,04	92,67	98,71	93,14	229,37	296,12	290,41	271,97
61057	PIEDIMONTE MATESE	92,59	94,03	127,06	104,56	209,85	203,24	316,12	243,07
61058	PIETRAMELARA	62,58	69,05	79,84	70,49	145,35	172,11	205,57	174,34
61059	PIETRAVAIRANO	69,19	77,43	79,08	75,23	175,26	275,90	322,91	258,02
61060	PIGNATARO MAGGIORE	69,17	101,14	95,30	88,54	158,71	279,62	365,54	267,96
61061	PONTELATONE	39,24	48,64	62,72	50,20	100,52	125,22	154,70	126,81
61062	PORTICO DI CASERTA	53,21	69,71	83,71	68,88	107,42	191,05	241,75	180,07
61063	PRATA SANNITA	56,62	53,54	61,54	57,23	197,04	166,31	204,79	189,38
61064	PRATELLA	41,87	44,86	44,86	43,86	174,55	177,94	192,11	181,53
61065	PRESENZANO	28,52	28,52	28,72	28,59	93,39	83,63	689,86	288,96
61066	RAVISCANINA	46,97	50,58	57,80	51,78	149,63	154,61	195,35	166,53
61067	RECALE	65,66	70,38	76,19	70,74	181,32	250,33	298,10	243,25
61068	RIARDO	81,17	113,64	113,64	102,82	199,66	289,19	396,22	295,02
61069	ROCCA D'EVANDRO	33,34	35,32	35,32	34,66	105,92	103,99	121,29	110,40
61070	ROCCAMONFINA	123,82	125,37	125,45	124,88	288,03	280,42	250,34	272,93



Cod. ISTAT	COMUNE	GETTITO PROCAPITE (euro/ab)			Gettito Medio Procapite (euro/ab)	GETTITO A TONNELLATA (euro/t)			Gettito Medio a tonnellata (euro/t)
		Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2004-2006	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2004-2006
61071	ROCCAROMANA	91,20	91,20	94,13	92,18	243,98	197,25	284,95	242,06
61072	ROCCHETTA E CROCE	40,28	94,62	95,44	76,78	141,77	426,72	384,81	317,77
61073	RUVIDANO	50,29	53,15	53,15	52,20	203,98	225,66	1.434,57	621,40
61074	SAN CIPRIANO D'AVERSA	82,59	122,73	135,24	113,52	152,99	212,27	618,17	327,81
61075	SAN FELICE A CANCELLO	69,85	80,64	74,27	74,92	164,99	173,00	162,33	166,77
61076	SAN GREGORIO MATESE	51,73	51,73	112,96	72,14	337,10	319,96	808,38	488,48
61077	SAN MARCELLINO	5 4,14	56,96	56,96	56,02	143,76	127,92	151,28	140,99
61078	SAN NICOLA LA STRADA	79,25	85,97	154,28	106,50	202,55	182,82	423,85	269,74
61079	SAN PIETRO INFINE	112,64	138,58	160,99	137,40	293,47	356,86	430,40	360,24
61080	SAN POTITO SANNITICO	50,36	49,26	62,40	54,01	168,49	129,51	212,18	170,06
61081	SAN PRISCO	110,46	61,41	71,44	81,10	318,51	158,62	177,31	218,15
61082	SANTA MARIA A VICO	59,25	63,75	67,50	63,50	139,64	139,58	147,82	142,35
61083	SANTA MARIA CAPUA VETERE	244,25	192,89	241,26	226,13	475,41	331,05	430,75	412,40
61084	SANTA MARIA LA FOSSA	43,69	43,30	43,69	43,56	146,89	110,83	248,04	168,59
61085	SAN TAMMARO	66,54	92,05	127,01	95,20	125,22	162,35	201,26	162,94
61086	SANT'ANGELO D'ALIFE	60,02	61,88	99,25	73,72	216,56	170,29	341,59	242,81
61087	SANT'ARPINO	85,54	84,05	93,75	87,78	223,63	210,50	210,13	214,75
61088	SESSA AURUNCA	110,33	133,30	135,59	126,41	195,07	294,56	239,14	242,92
61089	SPARANISE	46,41	61,88	56,88	55,06	142,31	148,53	334,82	208,55
61090	SUCCIVO	67,63	68,99	61,71	66,11	191,24	158,87	129,31	159,81
61091	TEANO	85,90	77,87	78,65	80,81	242,07	200,37	227,42	223,29
61092	TEVEROLA	82,66	98,41	100,49	93,85	216,50	179,71	208,36	201,52
61093	TORA E PICCILLI	67,61	63,91	87,28	72,93	180,99	319,49	247,03	249,17
61094	TRENTOLA-DUCENTA	66,29	78,16	95,93	80,13	192,22	198,17	232,30	207,56
61095	VAIRANO PATENORA	65,21	82,86	76,27	74,78	150,56	177,86	202,10	176,84
61096	VALLE AGRICOLA	45,15	51,87	62,25	53,09	112,29	164,36	243,92	173,52
61097	VALLE DI MADDALONI	57,17	58,11	62,88	59,39	153,46	205,16	203,54	187,39
61098	VILLA DI BRIANO	72,13	88,52	101,64	87,43	146,36	160,31	187,89	164,85
61099	VILLA LITERNO	185,76	178,75	185,56	183,36	379,34	367,75	376,52	374,54
61100	VITULAZIO	54,91	55,72	103,73	71,45	129,49	130,43	309,97	189,96
61101	FALCIANO DEL MASSICO	118,39	131,74	136,39	128,84	535,64	379,09	786,87	567,20
61102	CELLOLE	-	-	384,64	128,21	-	-	846,24	282,08
61103	CASAPESENNA	92,16	91,84	103,47	95,82	183,23	183,34	237,39	201,32
61104	SAN MARCO EVANGELISTA	149,18	173,24	156,74	159,72	283,69	339,50	297,51	306,90



Tabella 2.16 – Indicatori economici nella gestione dei rifiuti urbani dei Comuni della Provincia di Caserta Anno 2004-2006

Cod. ISTAT	COMUNE	COSTO PROCAPITE (euro/ab)			Costo Medio Procapite (euro/ab) Anno 2004-2006	COSTO A TONNELLATA (/t)			Costo Medio a tonnellata (euro/t) Anno 2004-2006
		Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006		Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	
61001	AILANO	68,04	69,23	90,79	76,02	188,17	185,55	260,15	211,29
61002	ALIFE	49,48	49,47	48,81	49,25	101,99	109,92	136,72	116,21
61003	ALVIGNANO	96,97	87,18	90,00	91,38	263,74	215,51	242,04	240,43
61004	ARIENZO	74,19	113,24	110,25	99,23	159,41	264,89	260,15	228,15
61005	AVERSA	130,07	137,26	137,95	135,09	261,29	193,88	214,11	223,09
61006	BAIA E LATINA	95,12	90,70	104,79	96,87	280,90	274,28	334,40	296,53
61007	BELLONA	108,88	118,82	139,00	122,23	210,91	198,77	314,30	241,33
61008	CAIANELLO	87,07	106,09	98,58	97,25	278,06	305,59	304,08	295,91
61009	CAIAZZO	59,30	59,37	63,39	60,69	194,45	193,96	599,67	329,36
61010	CALVI RISORTA	69,46	76,67	87,34	77,82	249,98	203,67	540,10	331,25
61011	CAMIGLIANO	84,15	104,31	93,48	93,98	247,95	238,20	491,50	325,88
61012	CANCELLO ED ARNONE	86,08	14,26	10,57	36,97	196,39	31,83	25,35	84,52
61013	CAPODRISE	92,34	91,22	91,40	91,65	197,14	216,19	231,49	214,94
61014	CAPRIATI A VOLTURNO	85,06	76,47	76,96	79,50	331,46	300,15	318,14	316,58
61015	CAPUA	97,83	115,28	123,78	112,30	194,70	188,79	200,62	194,70
61016	CARINARO	89,61	84,34	102,99	92,31	190,53	199,91	235,66	208,70
61017	CARINOLA	74,86	74,51	74,47	74,61	174,22	169,21	484,17	275,87
61018	CASAGIOVE	110,62	109,12	114,24	111,33	204,50	185,33	248,09	212,64
61019	CASAL DI PRINCIPE	89,03	89,66	112,80	97,16	214,70	199,31	229,28	214,43
61020	CASALUCE	67,84	87,82	77,92	77,86	163,16	221,09	205,52	196,59
61021	CASAPULLA	89,06	90,71	107,00	95,59	229,14	225,93	277,08	244,05
61022	CASERTA	178,95	165,61	179,14	174,57	335,01	300,80	314,78	316,86
61023	CASTEL CAMPAGNANO	125,12	115,85	123,12	121,36	324,23	282,65	300,75	302,54
61024	CASTEL DI SASSO	63,03	62,63	64,81	63,49	209,47	208,12	92,35	169,98
61025	CASTELLO DEL MATESE	88,83	64,84	102,12	85,26	404,81	191,70	227,07	274,53
61026	CASTEL MORRONE	93,51	108,35	101,35	101,07	218,81	243,62	223,95	228,79
61027	CASTEL VOLTURNO	254,24	512,64	327,50	364,79	271,82	432,20	327,20	343,74
61028	CERVINO	99,09	102,59	117,59	106,42	236,83	228,42	312,25	259,17
61029	CESA	89,47	64,91	126,61	93,66	247,87	167,93	286,08	233,96
61030	CIORLANO	100,22	131,85	113,01	115,03	639,85	618,18	754,06	670,70
61031	CONCA DELLA CAMPANIA	66,90	93,45	111,44	90,60	202,24	284,98	352,10	279,77
61032	CURTI	104,16	91,19	93,25	96,20	453,01	231,30	231,21	305,17
61033	DRAGONI	88,72	85,07	100,02	91,27	251,57	210,25	287,97	249,93

Cod. ISTAT	COMUNE	COSTO PROCAPITE (euro/ab)			Costo Medio Procapite (euro/ab) Anno 2004-2006	COSTO A TONNELLATA (/t)			Costo Medio a tonnellata (euro/t) Anno 2004-2006
		Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006		Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	
61034	FONTEGRECA	36,58	42,09	58,37	45,68	178,49	160,72	284,81	208,01
61035	FORMICOLA	66,44	81,88	79,93	76,08	150,22	181,82	181,50	171,18
61036	FRANCOLISE	62,04	94,11	109,65	88,60	183,73	242,26	639,77	355,25
61037	FRIGNANO	79,86	88,89	99,87	89,54	181,02	197,57	212,38	196,99
61038	GALLO MATESE	111,28	86,64	99,14	99,02	386,37	299,49	360,26	348,71
61039	GALLUCCIO	51,83	55,06	103,01	69,97	143,98	140,02	288,52	190,84
61040	GIANO VETUSTO	89,90	82,80	127,62	100,11	317,17	252,55	498,53	356,08
61041	GIOIA SANNITICA	49,79	46,90	63,43	53,37	176,31	162,71	296,92	211,98
61042	GRAZZANISE	26,83	25,49	138,86	63,73	64,15	65,34	655,18	261,56
61043	GRICIGNANO DI AVERSA	123,85	133,51	140,36	132,57	327,01	369,21	455,50	383,91
61044	LETINO	129,93	162,23	124,78	138,98	395,50	490,50	409,11	431,70
61045	LIBERI	45,11	47,82	59,82	50,92	156,91	160,49	186,61	168,00
61046	LUSCIANO	93,85	80,60	72,79	82,41	252,14	158,95	150,42	187,17
61047	MACERATA CAMPANIA	92,24	86,48	84,88	87,87	257,89	222,15	215,28	231,77
61048	MADDALONI	130,19	151,30	172,81	151,43	315,70	364,64	433,57	371,30
61049	MARCIANISE	144,19	165,04	184,10	164,44	251,37	289,69	402,35	314,47
61050	MARZANO APPIO	75,49	94,40	105,30	91,73	197,30	254,28	293,31	248,30
61051	MIGNANO MONTE LUNGO	92,78	93,19	109,21	98,39	240,04	229,51	288,91	252,82
61052	MONDRAGONE	89,01	93,03	116,10	99,38	151,38	149,93	427,08	242,80
61053	ORTA DI ATELLA	88,71	131,93	145,22	121,95	359,14	424,62	633,11	472,29
61054	PARETE	78,27	77,62	75,24	77,04	201,59	188,65	176,86	189,03
61055	PASTORANO	102,17	141,09	118,44	120,57	219,85	241,95	219,71	227,17
61056	PIANA DI MONTE VERNA	103,83	97,82	104,75	102,13	270,52	312,60	308,19	297,10
61057	PIEDIMONTE MATESE	100,50	101,14	136,85	112,83	227,77	218,61	340,48	262,29
61058	PIETRAMELARA	97,94	97,83	106,29	100,69	227,48	243,83	273,67	248,33
61059	PIETRAVAIRANO	123,08	124,15	129,00	125,41	311,74	442,37	526,75	426,95
61060	PIGNATARO MAGGIORE	88,25	129,93	81,26	99,81	202,49	359,23	311,70	291,14
61061	PONTELATONE	92,98	95,25	74,01	87,41	238,20	245,21	182,52	221,98
61062	PORTICO DI CASERTA	52,28	75,79	104,74	77,60	105,55	207,72	302,47	205,25
61063	PRATA SANNITA	76,92	73,14	89,85	79,97	267,69	227,19	298,99	264,62
61064	PRATELLA	41,87	47,85	47,85	45,86	174,55	189,80	204,92	189,76
61065	PRESENZANO	100,75	88,18	105,94	98,29	329,89	258,57	2.545,16	1.044,54
61066	RAVISCANINA	74,50	70,63	79,18	74,77	237,36	215,90	267,61	240,29
61067	RECALE	84,46	75,53	90,64	83,54	233,24	268,66	354,60	285,50
61068	RIARDO	114,04	113,63	113,64	113,77	280,53	289,16	396,22	321,97
61069	ROCCA D'EVANDRO	59,82	54,37	60,20	58,13	190,02	160,07	206,72	185,60



Cod. ISTAT	COMUNE	COSTO PROCAPITE (euro/ab)			Costo Medio Procapite (euro/ab) Anno 2004-2006	COSTO A TONNELLATA (/t)			Costo Medio a tonnellata (euro/t) Anno 2004-2006
		Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006		Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	
61070	ROCCAMONFINA	123,82	125,37	112,66	120,62	288,04	280,42	224,81	264,42
61071	ROCCAROMANA	163,36	149,45	140,62	151,14	437,06	323,25	425,65	395,32
61072	ROCCHETTA E CROCE	91,76	94,64	124,66	103,69	322,97	426,80	502,63	417,47
61073	RUVIDANO	54,61	57,59	56,91	56,37	221,47	244,49	1.536,04	667,33
61074	SAN CIPRIANO D'AVERSA	103,49	135,73	142,52	127,25	191,70	234,76	651,43	359,30
61075	SAN FELICE A CANCELLO	108,00	124,38	114,24	115,54	255,11	266,84	249,69	257,21
61076	SAN GREGORIO MATESE	67,58	73,88	191,07	110,84	440,37	457,00	1.367,29	754,89
61077	SAN MARCELLINO	54,14	56,96	56,96	56,02	143,76	127,92	151,28	140,99
61078	SAN NICOLA LA STRADA	106,98	108,61	156,27	123,95	273,42	230,98	429,33	311,24
61079	SAN PIETRO INFINE	116,29	144,11	145,07	135,16	302,99	371,11	387,84	353,98
61080	SAN POTITO SANNITICO	54,89	63,34	68,50	62,24	183,67	166,52	232,93	194,37
61081	SAN PRISCO	81,43	81,87	115,62	92,97	234,79	211,46	286,98	244,41
61082	SANTA MARIA A VICO	79,36	93,82	123,00	98,73	187,02	205,41	269,34	220,59
61083	SANTA MARIA CAPUA V.	199,89	154,35	190,94	181,73	389,07	264,91	340,90	331,63
61084	SANTA MARIA LA FOSSA	133,71	114,95	148,46	132,37	449,55	294,20	842,88	528,88
61085	SAN TAMMARO	71,30	95,68	117,02	94,67	134,18	168,77	185,44	162,80
61086	SANT'ANGELO D'ALIFE	86,57	79,95	88,39	84,97	312,36	220,03	304,21	278,87
61087	SANT'ARPINO	68,97	71,22	77,16	72,45	180,33	178,38	172,95	177,22
61088	SESSA AURUNCA	151,20	146,54	182,23	159,99	267,33	323,80	321,41	304,18
61089	SPARANISE	82,76	112,28	89,25	94,76	253,77	269,53	525,41	349,57
61090	SUCCIVO	94,42	94,44	91,03	93,30	267,00	217,46	190,75	225,07
61091	TEANO	113,19	116,72	99,83	109,91	318,98	300,32	288,65	302,65
61092	TEVEROLA	94,64	109,66	111,85	105,38	247,89	200,26	231,90	226,68
61093	TORA E PICCILLI	101,53	103,71	112,94	106,06	271,78	518,49	319,65	369,97
61094	TRENTOLA-DUCENTA	65,26	77,42	95,30	79,33	189,23	196,30	230,78	205,44
61095	VAIRANO PATENORA	88,87	89,61	92,58	90,35	205,19	192,34	245,32	214,28
61096	VALLE AGRICOLA	61,55	85,73	88,42	78,57	153,09	271,63	346,46	257,06
61097	VALLE DI MADDALONI	79,39	95,49	91,87	88,92	213,11	337,10	297,39	282,53
61098	VILLA DI BRIANO	72,13	88,52	101,64	87,43	146,36	160,31	187,89	164,85
61099	VILLA LITERNO	91,89	104,02	129,22	108,38	187,66	214,00	262,21	221,29
61100	VITULAZIO	98,33	118,28	128,55	115,05	231,87	276,87	384,16	297,63
61101	FALCIANO DEL MASSICO	122,05	131,35	125,99	126,46	552,21	377,98	726,85	552,35
61102	CELLOLE	21,20	23,17	448,48	164,28	37,07	28,71	986,70	350,83
61103	CASAPESENNA	91,90	91,84	103,47	95,74	182,72	183,34	237,39	201,15
61104	SAN MARCO EVANGELISTA	192,07	194,72	197,35	194,71	365,25	381,60	374,60	373,82

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno - Certificati di Conto Consuntivo 2004-2005-2006, APAT-ONR, ARPAC e ISTAT



Osservatorio Provinciale Rifiuti Caserta

6 > Le procedure semplificate e gli impianti di recupero dei rifiuti in Provincia di Caserta

a cura di Francesco Della Corte e Gennaro Iannotti





6.1 Il Recupero dei rifiuti con le procedure semplificate

Per il recupero dei rifiuti non pericolosi sono previste delle procedure semplificate (Capo V del titolo I della parte quarta del d. lgs. 152/06). Le procedure semplificate sono previste nell'articolo 11 della direttiva 74/442/C.E.E. come modificata dalla direttiva 91/156/C.E.E..

Il legislatore ha indicato le Norme tecniche generali per il recupero di materia dai rifiuti non pericolosi, i Valori limite e prescrizioni per le emissioni convogliate in atmosfera delle attività di recupero dai rifiuti non pericolosi, le Norme tecniche per l'utilizzazione dei rifiuti non pericolosi come combustibili o come altro mezzo per produrre energia.

L'art. 216 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" ha innovato le procedure cui sono soggette le attività di recupero di rifiuti in *"regime semplificato"*, già disciplinate dagli artt. 31 - 33 del D. Lgs. 22/1997.

Con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 5 aprile 2006 n. 186 (G.U. n. 115 del 19 maggio 2006), sono state introdotte sostanziali modifiche al D.M. 5 febbraio 1998 contenente "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del D. Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22".

Il **Decreto n. 186 del 5 aprile 2006** del Ministro dell'Ambiente, in vigore dal 03.06.06, modificando il **D.M. 05.02.98** fa ancora riferimento al D. Lgs. 22/97 ed è vigente in virtù di quanto disposto dall'art. 214 c. 5 del D. Lgs. 152/2006 che prevede che "Sino all'emanazione dei decreti di cui al comma 2 (le nuove norme tecniche) relativamente alle attività di recupero continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai decreti del Ministro dell'Ambiente 5 febbraio 1998 e 12 giugno 2002 n. 161".

Il **Decreto 5 febbraio 1998** del Ministro dell'Ambiente, di concerto con i Ministri della Sanità, dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e per le Politiche Agricole, aveva individuato i «Rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22» (Supplemento ordinario n. 72 alla G.U. 16.4.1998, n. 88); il **Decreto 12 giugno 2002, n. 161**, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio recava il «Regolamento attuativo degli articoli 31 e 33 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che è



possibile ammettere alle procedure semplificate» (G.U. 30 luglio 2002, n. 177).

Il D.M. 05.02.98, però, non aveva stabilito le quantità massime per tipo di rifiuti che possono essere oggetto di recupero in regime di dispensa dall'autorizzazione: pertanto, la Corte di Giustizia Europea (Prima Sezione – 7 ottobre 2004) ha sancito che la Repubblica Italiana è venuta meno agli obblighi che ad essa incombono in forza degli artt. 10 e 11, n. 1, della direttiva del Consiglio 15 luglio 1975, 75/442/CEE, relativa ai rifiuti, come modificata dalla direttiva del Consiglio 18 marzo 1991, 91/156/CEE”.

Il D.M. 186/06 stabilisce tali quantità in un apposito nuovo allegato del D.M. 05.02.98, il n°4.

Le quantità massime annuali di rifiuti non pericolosi impiegabili nelle operazioni di recupero sono quelle stabilite dall'Allegato 4, nel quale sono espresse per singola tipologia. I quantitativi non possono, comunque, mai superare la capacità “autorizzata” (cioè quella indicata nella Comunicazione di inizio attività) o la potenzialità dell'impianto, che deve essere rispettata anche quando l'impianto tratta più tipologie di rifiuto.

Le quantità annue di rifiuti avviati al recupero devono essere indicate nella comunicazione di inizio attività espresse per singola attività di recupero e tipologia di rifiuto.

Inoltre, rispetto al D.M. 05.02.98, tale decreto riformula completamente la norma sulla messa in riserva R13 (art. 6): i quantitativi vengono distinti per gli impianti presso cui si effettua la sola operazione di messa in riserva da quelli per gli impianti presso cui si effettuano anche le altre operazioni di recupero. Laddove trattasi di impianto di sola messa in riserva, l'operazione R13 può essere effettuata in procedura semplificata solo per le tipologie di rifiuto esplicitamente elencate a fianco dell'attività “Messa in riserva”. Il passaggio dei rifiuti tra siti adibiti all'effettuazione dell'operazione “R 13 – messa in riserva” è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti. Inoltre, la quantità massima di rifiuti non pericolosi sottoposti ad operazioni di messa in riserva presso l'impianto di recupero non può in ogni caso eccedere il 70% della quantità annuale individuata per singola tipologia dall'Allegato 4; il limite è ridotto al 50% nel caso di rifiuti combustibili.

L'Allegato 5, infine, del decreto reca norme tecniche generali per gli impianti di recupero che effettuano l'operazione di messa in riserva dei rifiuti non pericolosi.

Il campionamento dei rifiuti ai fini della caratterizzazione chimico fisica e per il test di cessione devono essere eseguiti sul rifiuto

tal quale ed in modo da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme Uni 10802 (“Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati”) nel primo caso e secondo le norme UNI 10802 con la metodica analitica prevista dalla norma UNI EN 12457-2 nel secondo.

La durata del test è di 24 ore e la cadenza annuale.

Le attività, i procedimenti e i metodi di riciclaggio e di recupero di materia individuati nell'allegato 1 al D.M. 05.02.98 e ss.mm. ii. devono garantire l'ottenimento di prodotti o di materie prime o di materie prime secondarie con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate. In particolare, i prodotti, le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dal riciclaggio e dal recupero dei rifiuti individuati dal decreto non devono presentare caratteristiche di pericolo superiori a quelle dei prodotti e delle materie ottenuti dalla lavorazione di materie prime vergini. In particolare il suballegato 1 indica la tipologia, la provenienza, le caratteristiche, le attività di recupero, le caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti per i seguenti rifiuti non pericolosi:

1. Rifiuti di carta, cartone e prodotti di carta
2. Rifiuti di vetro in forma non dispesibile
3. Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non dispersibile
4. Rifiuti contenenti metalli derivati dalla fonderia, fusione e raffinazione di metalli
5. Altri rifiuti contenenti metalli
6. Rifiuti di plastiche
7. Rifiuti ceramici e inerti
8. Rifiuti derivati da operazioni di conciatura e dell'utilizzo del cuoio e rifiuti tessili
9. Rifiuti di legno e sughero
10. Rifiuti solidi in caucciù e gomma
11. Rifiuti derivati dall'industria agroalimentare
12. Fanghi
13. Rifiuti contenenti principalmente costituenti inorganici che possono a loro volta contenere metalli o materie organiche
14. Rifiuti recuperabili da RSU e da rifiuti speciali non pericolosi assimilati per la produzione di CDR
15. Rifiuti recuperabili mediante procedimento di digestione anaerobica
16. Rifiuti compostabili



17. Rifiuti recuperabili con processi di pirolisi e gassificazione

18. Rifiuti destinati alla produzione di fertilizzanti

I valori limite e le prescrizioni per le emissioni convogliate in atmosfera delle attività di recupero dai rifiuti non pericolosi sono riportati nel suballegato 2.

Analogamente nel suballegato 1 dell'allegato 2 sono indicate la tipologia, la provenienza, le caratteristiche, le attività ed i metodi di recupero dei rifiuti (o gas) utilizzabili come combustibili o come altro mezzo per produrre energia. Tra essi, in primis, CDR e biogas.

La determinazione dei valori limite e le prescrizioni per le emissioni in atmosfera delle attività di recupero di energia dai rifiuti non pericolosi nonché la determinazione dei valori limite per le emissioni dovute al recupero di rifiuti come combustibile o altro mezzo per produrre energia tramite combustione mista di rifiuti e combustibili tradizionali sono riportati rispettivamente nel suballegato 2 ed nel suballegato 3.

In merito all'obbligatorietà o meno del **test di cessione** (considerato prova idonea e ineludibile per escludere il pregiudizio all'ambiente secondo la sentenza di Cassazione n. 36955/2005 relativamente al riutilizzo a pavimentazione stradale di materiali di risulta edili, sentenza che si è richiamata alla precedente n. 32127/2004) la **Corte di Cassazione** con la **sentenza n. 2902/2006** rifiuta tale conclusione, anche in considerazione delle circostanze documentate nel corso del giudizio per il quale si è espressa, secondo cui il materiale non aveva subito alcun tipo di lavorazione o trattamento (nel caso di specie si trattava di materiale proveniente da demolizione di un muro di recinzione).

Le disposizioni semplificate non si applicano alle attività di recupero dei rifiuti urbani, ad eccezione:

- a) delle attività per il riciclaggio e per il recupero di materia prima secondaria e di produzione di compost di qualità dai rifiuti provenienti da raccolta differenziata;
- b) delle attività di trattamento dei rifiuti urbani per ottenere combustibile da rifiuto effettuate nel rispetto delle norme tecniche di cui al comma 1 dell'art. 216 del d. lgs. 152/06.

Per la procedure semplificate la norma italiana inizialmente non aveva previsto nemmeno la Valutazione di impatto ambientale (vedasi Dpr 12 aprile 1996, allegato A, lettere i) e j) così come modificato dal DPCM in data 3 settembre 1999, G.U. n. 302 del 27.12.1999).

La **Corte di giustizia Ue**, con sentenza del **23 novembre 2006** (procedura C-486/04) ha condannato l'Italia, ai sensi dell'articolo 226 del Trattato Ue, per aver sottratto alla procedura di Via gli impianti che effettuano recupero agevolato.

Considerato che la sentenza della Corte costituzionale 19 aprile 1985, n. 113 e la conforme e successiva giurisprudenza, hanno ribadito che: "Il requisito dell'immediata applicabilità vale non soltanto per la disciplina prodotta dagli organi della C.E.E. mediante regolamento, ma anche per le statuizioni risultanti, come nella specie, dalle sentenze interpretative della Corte di Giustizia", con **DPCM 7 marzo 2007** (G.U. n. 113 del 17.05.07) sono stati abrogati nelle predette lettere i) e j) dell'allegato A al DPR 12.04.96 le esclusioni previste all'obbligo di VIA per gli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate.

Tali esclusioni sono confermate anche nel D. Lgs. 4/2008 che ha riscritto tutta la procedura relativa alla V.I.A., regolamentando anche i casi in cui la valutazione sia fatta comunque ovvero la si faccia a seguito di una positiva verifica di assoggettabilità.

L'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti può essere intrapreso, a condizione che siano rispettate le norme tecniche e le prescrizioni specifiche di cui all'articolo 214, commi 1, 2 e 3, l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti può essere intrapreso decorsi novanta giorni dalla comunicazione di inizio di attività alla **provincia territorialmente competente**, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione stessa. Nelle ipotesi di rifiuti elettrici ed elettronici di cui all'articolo 227, comma 1, lettera a), di veicoli fuori uso di cui all'articolo 227, comma 1, lettera c), e di impianti di coincenerimento, l'avvio delle attività è subordinato all'effettuazione di una **visita preventiva, da parte della provincia competente** per territorio, da effettuarsi entro sessanta giorni dalla presentazione della predetta comunicazione.

A tal fine, alla comunicazione di inizio di attività, a firma del legale rappresentante dell'impresa, è allegata una relazione dalla quale risulti:

- a) il rispetto delle norme tecniche e delle condizioni specifiche;
- b) il possesso dei requisiti soggettivi richiesti per la gestione dei rifiuti;
- c) le attività di recupero che si intendono svolgere;
- d) lo stabilimento, la capacità di recupero e il ciclo di trattamento o di combustione nel quale i rifiuti stessi sono destinati ad essere recuperati, nonché l'utilizzo di eventuali impianti mobili;
- e) le caratteristiche merceologiche dei prodotti derivanti dai cicli di recupero.

E' utile sottolineare che il recupero deve essere "effettivo ed oggettivo". In difetto di tali requisiti valgono le norme ordinarie.

Tale comunicazione non è prescritta nel caso in cui si sia in possesso di a.i.a. di cui al D. Lgs. 59/05.



Le condizioni e le norme tecniche, in relazione a ciascun tipo di attività, prevedono in particolare:

a) per i rifiuti non pericolosi:

1. le quantità massime impiegabili;
2. la provenienza, i tipi e le caratteristiche dei rifiuti utilizzabili nonché le condizioni specifiche alle quali le attività medesime sono sottoposte alla disciplina prevista dall'articolo 216 del d. lgs. 152/06;
3. le prescrizioni necessarie per assicurare che, in relazione ai tipi o alle quantità dei rifiuti ed ai metodi di recupero, i rifiuti stessi siano recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;

b) per i rifiuti pericolosi:

1. le quantità massime impiegabili;
2. provenienza, i tipi e caratteristiche dei rifiuti;
3. le condizioni specifiche riferite ai valori limite di sostanze pericolose contenute nei rifiuti, ai valori limite di emissione per ogni tipo di rifiuto ed al tipo di attività e di impianto utilizzato, anche in relazione alle altre emissioni presenti in sito;
4. altri requisiti necessari per effettuare forme diverse di recupero;
5. le prescrizioni necessarie per assicurare che, in relazione al tipo ed alle quantità di sostanze pericolose contenute nei rifiuti ed ai metodi di recupero, i rifiuti stessi siano recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti e metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente.

La provincia iscrive in un apposito registro le imprese che effettuano la comunicazione di inizio di attività e, entro 90 giorni dalla comunicazione, verifica d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti. La provincia, qualora accerti il mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni, dispone, con provvedimento motivato, il divieto di inizio ovvero di prosecuzione dell'attività, salvo che l'interessato non provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro il termine e secondo le prescrizioni stabiliti dall'amministrazione

La *comunicazione d'inizio attività deve essere rinnovata ogni 5 anni* e comunque in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero.

Gli impianti di recupero già operanti in procedura semplificata, qualora non soddisfino i requisiti del DM 5 febbraio 1998 vigente limitatamente alle prescrizioni di cui all'Allegato 5 (riguardante le norme tecniche generali per la messa in riserva presso tutti

gli impianti che si avvalgono delle procedure semplificate) hanno sei mesi di tempo dall'entrata in vigore del DM 186/2006 (entro il 3 dicembre 2006), per adeguarsi e continuare pertanto a beneficiare del regime in procedura semplificata. Qualora invece non soddisfino più i requisiti del DM 5 febbraio 1998 vigente (es. per le quantità annuali, per l'attività di recupero, ecc.), devono presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 152/2006 alla Provincia entro 30 giorni dall'entrata in vigore del DM 186/2006 (pertanto entro il 3 luglio 2006).

In attesa del rilascio dell'autorizzazione possono continuare a svolgere l'attività in conformità alla comunicazione in essere.

Come si vede, il d.lgs. 4/2008 ha eliminato le divisioni di competenza che il d. lgs. 152/06 aveva previsto tra la Provincia e la Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali: **esse sono attribuite in via esclusiva alla provincia.**

Le comunicazioni effettuate alla data di entrata in vigore del d. lgs. 4/2008 (**13.02.08**) alle sezioni regionali dell'Albo sono trasmesse, a cura delle Sezioni medesime, alla provincia territorialmente competente.

Relativamente all'anno 2007 sono di seguito riportati gli impianti per il recupero dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate in provincia di Caserta.



6.2 L'ELENCO DEGLI IMPIANTI DI RECUPERO

N.	Ditta	Indirizzo impianto	Comune	Attività	Com.ne inizio attività
1	ILSIDE S.r.l.	Loc. Triflisco S.S.264	Bellona	Raccolta Differenziata	Prot. N. 5400 del 09/07/1998
2	ECO SISTEM S.FELICE S.r.l.	Loc. Tavernola	S. Felice a Cancelli	Recupero Inerti	Prot. N. 5195 del 06/08/1997
3	DE IORIO S.r.l.	Loc. Sarcioni	Marzano Appio	Recupero Inerti	Prot. N. 6968 del 03/11/1997
4	ALMET	Zona ASI Loc. Ceraso	Marcianise	Recupero Metalli	Prot. N. 845 del 29/01/1998
5	CEMENTIR ITALIA S.r.l.	Via Nazionale Appia n°257	Maddaloni	Cementificio	Prot. N. 3880 del 14/05/1998
6	D. & M. S.r.l.	Via Retella Loc. Greco	S. Nicola la Strada	Raccolta Differenziata	Prot. N. 3906 del 15/05/1998
7	GRA.MAR. S.r.l.	S.S. Appia 7/bis Km. 188,1	Sparanise	Recupero Inerti	Prot. N. 3943 del 15/05/1998
8	DANIELE GIOVANNI S.r.l.	Via Buonarroti Loc. Piccolo	S. Nicola la Strada	Recupero Inerti	Prot. N. 3951 del 15/05/1998
9	AUTOTRASPORTI C.M.T.	Via Tifata Loc. Pannone	Casagiove	Recupero Inerti	Prot. N. 761 del 26/01/2000
10	CARTOFER S.n.c.	Via Appia Antica, 26	Casapulla	Raccolta Differenziata	Prot. N. 3953 del 15/05/1998
11	VIBROFORM S.r.l.	Ag. Ind. Aversa Nord	Carinaro	Recupero Metalli	Prot. N. 3731 del 03/04/2001
12	METAL SIDER SUD S.n.c.	Viale Lincoln, 134	Caserta	Recupero Metalli e Carta da macero	Prot. N. 4041 del 20/05/1998
13	ORLANDO ELPIDIO	Via Cappelluccia	Marcianise	Recupero Inerti	Prot. N. 4044 del 20/05/1998
14	CEMENTI MOCCIA	Via Galatina	S. Clemente-Caserta	Cementificio	Prot. N. 4114 del 20/05/1998
15	EDIL TRASPORTI	Via S. Girolamo	Cesa	Recupero Inerti	Prot. N. 4118 del 22/05/1998
16	LINEA METALLI S.r.l.	VIA Casapuzzano ZONA ASI	MARCIANISE	Recupero Metalli	Prot. N.14455del 22/11/2004
17	INDUSTRIA TECNO ECOLOGICO S.r.l.	Strada tre Ponti Loc. Ventignano	Parete	Recupero Metalli	Prot. N. 4273 del 29/05/1998
18	COLONNA S.a.s.	Loc. Pozzo Bianco	Marcianise	Recupero Metalli	Prot. N. 5143 del 26/06/1998
19	BIOGAS s.r.l.	Via Appia	S. Marco Evangelista	Recupero Inerti	Prot. N. 5933 del 11/08/1998
20	F.LLI ANTONUCCI	Via Naz. Appia, 7	Casagiove	Recupero Inerti	Prot. N. 8147 del 11/11/1998
21	ECOLOGIA FEOLA S.a.s.	Via Appia, 167	S. Nicola la Strada	Recupero Inerti	Prot. N. 4643 del 12/05/1999
22	MIGLIORE CAROLINA	Via Appia Antica	S. Marco Evangelista	Recupero Inerti	Prot. N. 4673 del 12/05/1999
23	M.T.D. SERVICE S.n.c.	Via Roma, 79	Castel Campagnano	Recupero Cartucce toner	Prot. N. 7930 del 03/08/1999
24	EUROCOMPOST S.a.s.	Loc. Viggiano	Orta di Atella	Recupero Pollina	Prot. N. 8874 del 20/09/1999
25	SE.RI. S.r.l.	Via Canneto	Piedimonte Matese	Recupero Plastica	Prot. N. 9765 del 26/10/1999
26	SOCIETA' S.G. FERMET S.r.l.	Loc. Ponticelli zona PIP	S. Tammaro	Recupero Metalli ferrosi e non	Prot. N. 11006 del 29/11/1999
27	ENERTRADE S.r.l. (EX S.E.M.)	Consorzio ASI	Marcianise	Recupero Plastica, vetro, carta e metalli	Prot. N. 1355 del 11/02/2000
28	ECOLOGICA 2000 S.r.l.	Parco Sagliotelle	Villa Literno	Frantumazione Inerti	Prot. N. 4512 del 24/03/2003
29	CASILINA METALLI S.A.S.	S.S. Casilina Km. 192	Pastorano	Recupero Metalli ferrosi e non	Prot. N. 2050 del 02/03/2000
30	MARCOPOLO ENGINEERING S.p.A.	Loc. Maruzzella Disc. R.S.U.	S. Tammaro	Recupero Biogas	Prot. N. 1908 del 28/02/2000

N.	Ditta	Indirizzo impianto	Comune	Attività	Com.ne inizio attività
31	PARCUOIO	Loc. S. Pancrazio	Orta di Atella	Recupero Gomme, cuoio, plastica	Prot. N. 2881 del 28/03/2000
32	MARCOPOLO ENGINEERING S.p.A.	Loc. Parco Saurino	S. Maria la Fossa	Captazione Biogas	Prot. N. 3497 del 12/04/2000
33	FERTILANDIA S.a.s.	Loc. sagliutella	Alvignano	Compostaggio	Prot. N. 2212 del 26/02/2001
34	IND. CALCE DI FRANCESCO VOZZA S.r.l.	Loc. Lenze	Castel Morrone	Produzione Calce	Prot. N. 328 del 14/01/2005
35	ECO TERRA S.r.l.	Loc. Triflisco contr. Ferranzano	Bellona	Raccolta Differenziata	Prot. N. 5508 del 24/05/2001
36	BIO.FERT. S.r.l.	Loc. Piana - Tronara	Cancello Arnone	Compostaggio	Prot. N. 4994 del 11/05/2001
37	COOP. AGRICOLA HUMUS	Via Appia Km. 177,700	Carinola	Recupero Plastica	Prot. N. 6865 del 28/06/2001
38	VECCHIARINO BRUNO & C. S.a.s.	Via Riaine, 7	S. Pietro Infine	Recupero Inerti	Prot. N. 8902 del 13/09/2001
39	RICCIARDI S.r.l.	Loc. Campaniello	Pontelatone	Recupero Inerti	Prot. N. 11222 del 15/11/2001
40	PAVIMENTAL	S.S. Sannitica Km. 19+600	Marcianise	Recupero Inerti	Prot. N. 12619 del 31/12/2001
41	SUD IMBALLI S.a.s.	Loc. Balzi Via Taverna vecchia	Castel Morrone	Riginero Imballaggio in legno	Prot. N. 3680 del 07/03/2003
42	FARINA UMBERTO	Corso Garibaldi, 26	Macerata Campania	Recupero Cartucce e stampanti	Prot. N. 5340 del 28/05/2002
43	METALFER S.a.s.	Via Parazzeto Zona ASI	Alife	Recupero Materiali metallici e non	Prot. N. 6391 del 25/06/2002
44	COLANDREA MICHELINA	Loc. Ponte a Selice o Padule	Teverola	Recupero Materiali ferrosi (Parti autovet.)	Prot. N. 8777 del 12/08/2002
45	MARCOPOLO ENGINEERING S.p.A.	Loc. Bortolotto	Castel Volturno	Captazione Biogas	Prot. N. 7521 del 19/07/2002
46	P.T.L.V. S.r.l.	Via Torino, 25	Casagiove	Recupero Vetro	Prot. N.9126 del 29/08/2002
47	NUOVI INERTI S.a.s.	Via Delle Viti, 80	Cancello ed Arnone	Frantumazione Inerti	Prot. N. 12016 del 12/11/2002
48	ECORICICLO	Via Occidentale Loc. Alberone	Castel Volturno	Frantumazione Inerti	Prot. N. 1607 del 06/02/2003
49	GERI ITALIA S.a.s.	Zona ind. A.S.I. loc. Poste	Alife	Recupero Batterie esauste	Prot. N. 11280 del 28/10/2002
50	COMAR DI COSTUMATO R.	Via G. Marconi, 80	Parete	Recupero Cartucce e stampanti	Prot. N. 10017 del 21/07/2003
51	CO. BIT. SUD S.a.s.	S. Prov/le CASAL DI P. - CAPUA	S. Maria la Fossa	Recupero Inerti	Prot. N. 10955 del 29/08/2003
52	ECO - EDIL S.r.l.	Zona Industriale	Alife	Frantumazione Inerti	Prot. N. 13228 del 31/10/2003
53	MALATESTA S.r.l.	Via Appia Km.217	S.Clemente-Caserta	Frantumazione Inerti	Prot. N. 648 del 26/01/2004
54	ORLANDO ELPIDIO	Via Cappellone	Marcianise	Recupero Inerti	Prot. N. 866 del 28/01/2004
55	S.D.C.A. S.r.l.	Via Cerasa	Pastorano	Recupero Materiale Plastico	Prot. N. 1663 del 11/02/2004
56	RUA ECOLOGY SERVICE S.r.l.	Via Appia Km.187.00+600	Sparanise	Recupero Carta, legno, plastica e ferro	Prot. N. 1809 del 13/02/2004
57	TERMOTETTI S.a.s.	Via Filette, 15	Gioia Sannitica	Frantumazione Inerti	Prot. N. 3309 del 16/03/2004
58	CASERTANA RECUPERI S.r.l.	Strada P.le Calvi R.-Sparanise	Calvi Risorta	Recupero Ambientale	Prot. N. 6261 del 11/05/2004



N.	Ditta	Indirizzo impianto	Comune	Attività	Com.ne inizio attività
59	DE. COM S.r.l.	Zona Industriale SUD	Marcianise	Recupero Polistirolo espanso	Prot. N. 7121 del 26/05/2004
60	ESPURGH S.NICOLA S.a.s.	Via Appia Antica Loc. Lo Uttaro	Caserta	Recupero Inerti	Prot. N. 7245 del 28/05/2004
61	TOMA S.r.l.	S.Domizi.Km.0,600Loc. Schiavetti	Sessa Aurunca	Recupero Materiali ferrosi e non	Prot. N. 7360 del 01/06/2004
62	IMPRESUD S.r.l.	Via Appia Antica Loc. Lo Uttaro	Caserta	Recupero Plastica e legno	Prot. N. 4364 del 02/04/2004
63	CANNALONGA PIETRO	Loc. Parco	Pratella	Recupero Inerti	Prot. N. 12930 del 18/10/2004
64	GERI ITALIA S.a.s.	Zona A.S.I. Loc. Poste	Alife	Recupero Metalli e loro leghe	Prot. N. 14205 del 16/11/2004
65	C. G. T. S.p.a.	Zona Ind. A.S.I.	Carinaro	Recupero Metalli e plastiche	Prot. N. 15474 del 16/12/2004
66	MIRABELLA S.p.A.	Loc. San Sossio	Villa Literno	Recupero Inerti	Prot. N. 15862 del 29/12/2004
67	COOP. SOCIETA' S.MARCO SERVICE	S.S.158 Dir. Nord.	Piedimonte Matese	Recupero Materiale elettrico e Elettronico	Prot. N. 3157 del 30/03/2005
68	FER. ANT. AMBIENTE S.r.l.	Loc. Masseria Ferrara	S. Felice a Cancelli	Recupero Rifiuti Raccolta Differenziata	Prot. N. 7454 del 18/07/2005
69	AUTODEMOL2000 BAGNOLI S.r.l.	S.S. Sannitica Km. 13,340	Valle Di Maddaloni	Autodemolizione	Prot. N. 8760 del 12/09/2005
70	FONTANA BLEU S.p.A.	Loc. Ischitella	Castel Volturno	Recupero Inerti	Prot. N. 1022 del 16/01/2006
71	CHIUPP - FERR	Via Madonna Del Loreto	Villa Literno	Recupero Carta, legno, plastica e ferro	Prot. N. 1444 del 25/01/2006
72	G.I.R. AMBIENTE S.r.l.	Via Verdinois, 2/4	Caserta	Recupero Cartucce toner	Prot. N. 4172 del 16/03/2006
73	CASOLARE FILOMENA	Prolung.Via delle DuneLoc. Petito	Villa Literno	Compostaggio	Prot. N. 1468 del 19/05/2006
74	OMNIA CONSULTING	S.S. Appia 7/bis s.n.c.	Teverola	Recupero Inerti	Prot. N. 2040 del 12/06/2006
75	EURO TRASPORTI DI PUOTI ORLANDO	Via Volturno, 12	S. Marcellino	Recupero Scarti di legno e sughero	Prot. N. 2112 del 14/06/2006
76	CONSORZIO GEOECO S.p.A.	S.S. 7/bis Loc.Spartimento	S. Maria Capua Vetere	Raccolta Differenziata	Prot. N. 3218 del 03/08/2006
77	LA VIRGINIA S.r.l.	Via delle Dune Loc. Pecorelle	Villa Literno	Raccolta Differenziata	Prot. N. 3343 del 10/08/2006
78	S.I.M. PLAS S.r.l.	Via G. Claude,24 Loc.Lo Uttaro	Caserta	Recupero Plastica	Prot. N. 4624 del 13/11/2006
79	ECOLOGICA MERIDIONALE S.r.l.	Via Fieno Loc. Lo Uttaro	Caserta	Recupero Biogas	Prot. N. 5015 del 04/12/2006
80	EREDI D'AMORE PASQUALE S.a.s.	Via Naz. Appia 7/bis	S. Tammaro	Recupero Materiale ferroso	Prot. N.6803 del 27/04/2006
81	RICICLA MOLISANA S.r.l.	Via Appia Loc. Lo Uttaro	Caserta	Recupero Materiale ferroso e plastico	Prot. N. 4741 del 20/11/2006
82	SE.RI. S.r.l.	S.Prov/le246Loc.Cont. Mulino V.	Alife	Recupero Materiale ferroso e plastico	Prot. N. 544 del 24/01/2007
83	SACCO ANTONIO E FIGLI S.n.c.	Via Vicinale Scassata loc. TorreL.	Pastorano	Recupero Carta, plastica e ferro	Prot. N. 636 del 29/01/2007
84	& GI S.r.l.	Via Consortile del SavoneKm.1,3	Mondragone	Recupero Scarti di legno e sughero	Prot. N. 1092 del 12/02/2007



N.	Ditta	Indirizzo impianto	Comune	Attività	Com.ne inizio attività
85	ARCA S.r.l.	Via Dietro Corte Area PIP	Teverola	Recupero Materiale elettrico e plastica	Prot. N. 7089 del 24/07/2007
86	EDILIZIA MACERATESE S.r.l.	Via San Lorenzo, 37	Macerata Campania	Recupero Inerti	Prot. N. 11228 del 22/11/2007
87	SAMI PLASTIC S.r.l.	Via Vicinale Scassata loc. TorreL.	Pastorano	Recupero Materiale plastico	Prot. N. 10189 del 09/11/2007
88	TECNO FERRO S.r.l.	Via Cont. Starza degli Ulivi, 21	Carinaro	Recupero Materiale ferroso e non	Prot. N. 8845 del 10/10/2007
89	EDIL COSTRUZIONI E GIARDINAGGIO	Via Manna Loc. Vate Corvo	Villa Literno	Recupero Materiale metallico	Prot. N. 8612 del 02/10/2007
90	METALPOINT S.p.a.	Zona ASI Marcianise Sud	Marcianise	Recupero Rottami di alluminio	Prot. N. 43141 del 25/02/2008
91	CIOFFI SALVATORE	Via De Nicola snc	Trentola Ducenta	Recupero Materiale ferroso e non	Prot. N.94415 del 08/05/2008
92	R.D.R. DI RUSSO PASQUALE	Strada Prv/le per Casapuzzano	Orta di Atella	Recupero Materiale ferroso e non	Prot. N.94678 del 08/05/2008
93	DIAF S.n.c.	Via Lignustella	Carinaro	Recupero Inerti	Prot. N.98807 del 15/05/2008
94	PEDEMONTANA SOOC.COOP. SOCIALE	Via Provinciale Alife	S.Angelo d'Alife	Recupero Materiale Raccolta Differenziata	Prot.N.120908 del 20/06/2008
95	EDILFEOLA TRASPORTI S.a.s.	Via Ponteselice	Recale	Recupero Inerti	Prot.N.120305 del 19/06/2008
96	PROVVIDO LABOR. SOC. COOP. A.r.l.	Via Molino, 2	Ailano	Recupero Inerti	Prot.N.164309 del 01/10/2008
97	A & C ECO TECH S.r.l.	Via Appia Nord Km.11,50 Aversa N.	Carinaro	Recupero Materiale elettrico ed elettronico	Prot.N.167473 del 09/10/2008
98	BRINA S.a.s.	Via delle Dune loc. Giardino	Villa Literno	Recupero Plastiche e rame	Prot.N.171151 del 17/10/2008



Provincia di Caserta
Assessorato
Ecologia ed Ambiente
Agenda 21 locale



Stampato su Fedrigoni Freeliflife Satin
carta ecologica certificata





Provincia di Caserta
Assessorato
Ecologia ed Ambiente
Agenda 21 locale

